

PROSPETTO INFORMATIVO

relativo all'Offerta di Vendita di azioni ordinarie di MyAv S.p.A. da parte di Orizzonti Holding S.p.A. finalizzata allo scambio con azioni FullSix S.p.A. e Softec S.p.A. nell'ambito delle rispettive Offerte di scambio



con sede legale in Potenza (PZ), Via Isca del Pioppo 19 e sede operativa in Buccino (SA), iscritta, in data 16 luglio 2015, al Registro delle Imprese di Potenza al n. 01923930760, C.F. e P. IVA 01923930760, ed iscritta nell'apposita sezione speciale in qualità di "START-UP INNOVATIVA".

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 27 luglio 2018 a seguito di comunicazione dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 26 luglio 2018 protocollo n. 0277135/18.

Il presente Prospetto Informativo (il "Prospetto") è stato redatto ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata ed integrata, e del Regolamento 809/2004/CE del 29 aprile 2004 recante le modalità di applicazione della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificato.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso il sito internet www.myav.it nonché presso la sede legale e operativa dell'Emittente. Una copia cartacea del Prospetto sarà consegnata gratuitamente a chi ne faccia richiesta.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni MyAv, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto nel loro complesso e gli specifici Fattori di Rischio relativi a MyAv, al settore di attività in cui opera, nonché agli strumenti finanziari oggetto dell'investimento. Per una descrizione completa dei Fattori di Rischio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 "Fattori di rischio" dello Prospetto.

In particolare si richiama l'attenzione su quanto di seguito indicato:

- 1) Il presente prospetto ha ad oggetto l'offerta di vendita di azioni ordinarie di MyAv S.p.A. da parte di Orizzonti Holding S.p.A. finalizzata allo scambio con azioni Fullsix S.p.A. e Softec S.p.A., nell'ambito delle rispettive offerte pubbliche di scambio con corrispettivo alternativo in denaro promosse da Orizzonti Holding S.p.A., qualora gli azionisti di FullSix S.p.A. e Softec S.p.A. scelgano di ricevere come corrispettivo le Azioni MyAv in luogo del corrispettivo in denaro. In particolare, in caso di adesione all'Offerta, in base al rapporto di scambio definito, per ogni 100 azioni MyAv verrebbero ad essere scambiate n. 712 azioni FullSix e, per ogni ogni 100 azioni MyAv verrebbero ad essere scambiate n. 249 azioni Softec. In alternativa allo scambio con azioni MyAv sarà offerto agli azionisti FullSix e a gli azionisti Softec un corrispettivo in denaro pari a euro 1,051 per ciascuna azione FullSix e a euro 3,00 per ciascuna azione Softec.
- 2) Coloro che aderendo all'offerta di scambio scelgono di ricevere come corrispettivo le azioni MyAv devono tener presente che le azioni ordinarie emesse da MyAv (incluse le azioni MyAv che ricevono come corrispettivo) non sono quotate in alcun mercato regolamentato italiano o estero né sono negoziate su alcun sistema multilaterale di negoziazione; inoltre non sono oggetto di alcuna attività di internalizzazione sistematica. Pertanto coloro che aderendo all'offerta di scambio ricevono come corrispettivo le azioni MyAv possono trovarsi (i) nella impossibilità di rivendere a terzi le suddette Azioni MyAv o (ii) nella difficoltà di vendere le medesime azioni in tempi ragionevolmente brevi e/o a prezzi in linea con le proprie aspettative e possono trovarsi conseguentemente nella condizione di dover accettare un prezzo anche significativamente inferiore a quello di sottoscrizione. Si richiama altresì l'attenzione dei destinatari delle presenti avvertenze sulla circostanza che, al verificarsi di taluni eventi, il valore dell'investimento in azioni MyAv può subire perdite, anche rilevanti. Cfr. il Paragrafo 4.3.1. "Rischi connessi all'illiquidità delle azioni MyAv" del Capitolo 4, della Sezione Prima del Prospetto Informativo.
- 3) La determinazione del valore delle azioni MyAv, pari a Euro 7,492 per azione, implicito nella definizione del rapporto di scambio delle azioni MyAv con le azioni FullSix e Softec, non è stato supportato da alcuna perizia di stima di un terzo indipendente. Sulla base dei rapporti di scambio definiti, per ogni 100 azioni MyAv verrebbero ad essere scambiate n. 712 Azioni Fullsix o n. 249 Azioni Softec. Cfr. il Paragrafo 4.3.2. "Rischi connessi alle modalità di determinazione del rapporto di cambio fra le azioni FullSix e le Azioni Softec con le azioni dell'Emittente e alla possibile variazione nel tempo del valore delle azioni MyAv" del Capitolo 4, della Sezione Prima del Prospetto Informativo.
- 4) MyAv presenta peculiari caratteristiche in quanto è una società startup, costituita nel 2015, che ha operato esclusivamente nei confronti del Gruppo di appartenenza e, quindi, non sul mercato. La Società non è in grado di individuare il proprio posizionamento competitivo tenuto conto che altre società operanti nel settore di riferimento presentano marcate differenze rispetto a MyAv in termini, tra l'altro, di dimensione, modello di business, internalizzazione, tipologia di prodotti e mercati di sbocco. Alla luce di tali circostanze non è possibile identificare un campione di società comparabili per effettuare un confronto con i multipli di MyAv. Peraltro, tenuto conto che i multipli di MyAv presentano valori significativamente elevati rispetto a quelli normalmente osservabili sul mercato, l'investimento in azioni

MyAv risulta molto oneroso. Cfr. il Paragrafo 4.3.2. “Rischi connessi alle modalità di determinazione del rapporto di cambio fra le azioni FullSix e le Azioni Softec con le azioni dell’Emittente e alla possibile variazione nel tempo del valore delle azioni MyAv” del Capitolo 4, della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

- 5) MyAv è una startup innovativa ai sensi dell’articolo 25 del D.L. 179 del 2012 (convertito in legge il 17 dicembre 2012, n. 221) e il mantenimento di questa qualifica è subordinato al soddisfacimento dei requisiti previsti dal citato decreto quali: a) le azioni non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione; b) la società non distribuisce, e non ha distribuito, utili. Il mancato rispetto dei requisiti previsti dal decreto comporta la perdita della qualifica della startup innovativa, e, conseguentemente, il venir meno di agevolazioni fiscali e in materia di rapporti di lavoro. La qualifica di startup innovativa è attribuibile a società costituite da non più di 60 mesi e pertanto MyAV potrà mantenere tale qualifica fino a massimo il 16 luglio 2020. Cfr. il Paragrafo 4.1.16. “Rischi connessi alla qualifica di MyAv come startup innovativa” del Capitolo 4, della Sezione Prima del Prospetto Informativo.
- 6) MyAv è stata costituita nel 2015, non ha mai operato sul mercato di riferimento, non ha un posizionamento competitivo e presenta dei risultati positivi di bilanci 2016 e 2017 che sono stati conseguiti tramite forniture rese unicamente all’interno del Gruppo di appartenenza. Alla data del 31 dicembre 2017, il 100% del fatturato di MyAv (Euro 505 migliaia) e il 100% dei crediti commerciali (Euro 253 migliaia) è riferibile a forniture di sistemi e servizi all’interno del gruppo (in particolare alla consociata GDA S.p.A.). Alla Data del Prospetto Informativo, nessun ordine risulta formalizzato da clienti esterni al Gruppo. L’unico prodotto commercializzato da MyAv (un robot che fornisce supporto nell’esposizione dei prodotti sugli scaffali e nella valutazione degli approvvigionamenti nell’ambito della distribuzione di beni di consumo) è soggetto a rapida evoluzione tecnologica e a facile obsolescenza. Cfr. i Paragrafi 4.1.1. “Fattori di rischio connessi al fatto che MyAv è una società di recente costituzione la cui attività è ancora in fase di sviluppo”, 4.1.2. “Rischi legati alla concentrazione del fatturato”, 4.1.3 “Rischi connessi alla vendita di una tipologia di prodotti e alla natura innovativa del prodotto” e 4.1.12. “Rischi connessi ai rapporti con parti correlate” del Capitolo 4, della Sezione Prima del Prospetto Informativo.
- 7) MyAv non dispone di un capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze, intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla data del prospetto. In particolare, si stima che il fabbisogno finanziario di MyAv per far fronte alle proprie obbligazioni sia pari a circa Euro 1.200 mila sino a dicembre 2019 a fronte dei quali la controllante Orizzonti Holding si è impegnata a mettere a disposizione di MyAv le risorse necessarie mediante apertura di conto corrente intercompany remunerate, alla data del prospetto, al tasso del 7,35%. Cfr. i Paragrafi 4.1.4. “Rischio connesso all’insufficienza del capitale circolante” e 4.1.18. “Rischi connessi all’accesso al credito” del Capitolo 4, della Sezione Prima del Prospetto Informativo.
- 8) MyAv si trova in un rapporto di dipendenza rispetto alla propria controllante Orizzonti Holding S.p.A., tenuto conto del sostentamento finanziario prestato dalla stessa, della concentrazione delle vendite e dei ricavi di MyAv all’interno del Gruppo e della disponibilità di brevetti da parte della Centro Studi S.r.l., società del Gruppo. Cfr. il Paragrafo 4.1.8. “Rischi relativi al rapporto di dipendenza di MyAv rispetto a Orizzonti Holding S.p.A.” del Capitolo 4, della Sezione Prima del Prospetto Informativo.
- 9) Il Prospetto contiene dati prospettici relativi a MyAv per gli esercizi 2018-2020. Tenuto conto che MyAv non ha una storia operativa né un proprio mercato potrebbe non essere in grado di conseguire gli obiettivi del piano industriale ovvero non essere in grado di conseguirli secondo le tempistiche e le misure attese. Cfr. i Paragrafi 4.1.5. “Rischi connessi all’inclusione di dati Prospettici e ai “richiami di informativa” dell’esperto che ha rilasciato la relazione su tali dati”, 4.1.6. “Rischi connessi all’attuazione delle strategie

di sviluppo ed ai programmi futuri del Gruppo” e 4.1.7. “Rischi relativi alla evoluzione prevedibile della gestione” del Capitolo 4, della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

- 10) Orizzonti Holding, attuale azionista di controllo di MyAv, continuerà, anche a seguito dell’Offerta Fullsix nonché dell’Offerta Softec, ad esercitare il controllo sull’Emittente e, conseguentemente, ad avere un ruolo determinante nell’adozione delle delibere dell’assemblea dei soci di MyAv. 4.1.15. “Rischi connessi alla non contendibilità di MyAv” del Capitolo 4, della Sezione Prima del Prospetto Informativo.
- 11) La Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., in riferimento al bilancio di esercizio 2017, ha rilasciato la propria relazione, in data 26 aprile 2018, senza rilievi pur richiamando l’attenzione sulle rilevanti operazioni con parti correlate poste in essere nel Gruppo, indicando: *“la struttura operativa del Gruppo Orizzonti Holding è caratterizzata da rilevanti interscambi di servizi e mezzi finanziari fra le varie società del Gruppo che sono pertanto operativamente e finanziariamente interdipendenti. Gli amministratori informano che tali operazioni ed interscambi, che costituiscono una componente rilevante nella gestione economica e finanziaria della Società, sono posti in essere garantendo sia le normali condizioni di mercato che l’individualità delle singole transazioni.”*. Cfr. Paragrafi 4.1.12. “Rischi connessi ai rapporti con parti correlate” e 4.1.20. “Rischi relativi alla revisione dei bilanci e all’assenza di un organo di controllo nel triennio 2015-2017” del Capitolo 4, della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

INDICE

PROSPETTO INFORMATIVO	1
AVVERTENZE PER L'INVESTITORE	2
INDICE	5
DEFINIZIONI.....	14
GLOSSARIO.....	18
NOTA DI SINTESI.....	20
SEZIONE A — INTRODUZIONE E AVVERTENZE.....	20
SEZIONE B — EMITTENTE.....	20
SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI	27
SEZIONE D – RISCHI.....	28
SEZIONE E – OFFERTA	29
SEZIONE PRIMA	32
CAPITOLO I.....	33
PERSONE RESPONSABILI.....	33
1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO	33
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	33
CAPITOLO II.....	34
REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	34
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE	34
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	35
CAPITOLO III	36
INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	36
3.1 INFORMAZIONI SELEZIONATE RELATIVE AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015.....	36
3.1.1. I PRINCIPALI DATI ECONOMICO, PATRIMONIALI E FINANZIARI TRATTI DAGLI SCHEMI DI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE DEI BILANCI 2017, 2016 E 2015.....	36
3.1.2. I PRINCIPALI DATI ECONOMICO, PATRIMONIALI E FINANZIARI RICLASSIFICATI E INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	38
3.1.3 RISULTATO PER AZIONE.....	45

CAPITOLO IV 47

FATTORI DI RISCHIO 47

IV.I RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE 47

4.1.1 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL FATTO CHE MYAV È UNA SOCIETÀ DI RECENTE COSTITUZIONE LA CUI ATTIVITÀ È ANCORA IN FASE DI SVILUPPO..... 47

4.1.2 RISCHI LEGATI ALLA CONCENTRAZIONE DEL FATTURATO..... 47

4.1.3 RISCHI CONNESSI ALLA VENDITA DI UNA TIPOLOGIA DI PRODOTTI E ALLA NATURA INNOVATIVA DEL PRODOTTO..... 48

4.1.4. RISCHIO CONNESSO ALL'INSUFFICIENZA DEL CAPITALE CIRCOLANTE 49

4.1.5. RISCHI CONNESSI ALL'INCLUSIONE DI DATI PROSPETTICI E AI "RICHIAMI DI INFORMATIVA" DELL'ESPERTO CHE HA RILASCIATO LA RELAZIONE SU TALI DATI 49

4.1.6. RISCHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO ED AI PROGRAMMI FUTURI DEL GRUPPO 50

4.1.7 RISCHI RELATIVI ALLA EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 51

4.1.8 RISCHI RELATIVI AL RAPPORTO DI DIPENDENZA DI MYAV RISPETTO A ORIZZONTI HOLDING S.P.A. 51

4.1.9 RISCHI CONNESSI ALLA DIFESA ED ALLA VIOLAZIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE DI MYAV 52

4.1.10. RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO 54

4.1.11. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FIGURE CHIAVE..... 55

4.1.12 RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE 55

4.1.13 RISCHI CONNESSI AL GOVERNO SOCIETARIO E AL SISTEMA DI CONTROLLO DI REPORTING..... 56

4.1.14 RISCHI LEGATI ALL'ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL D. LGS. 231/2001... 57

4.1.15. RISCHI CONNESSI ALLA NON CONTENDIBILITÀ DI MYAV 57

4.1.16 RISCHI CONNESSI ALLA QUALIFICA DI MYAV COME START UP INNOVATIVA 57

4.1.17 RISCHI CONNESSI AGLI INVESTIMENTI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO 58

4.1.18 RISCHI CONNESSI ALL'ACCESSO AL CREDITO 59

4.1.19 RISCHI CONNESSI ALLE DICHIARAZIONI DI STIMA E DI PREMINENZA 59

4.1.20 RISCHI RELATIVI ALLA REVISIONE DEI BILANCI E ALL'ASSENZA DI UN ORGANO DI CONTROLLO NEL TRIENNIO 2015-2017 59

4.1.21 RISCHI CONNESSI ALLA DISPONIBILITÀ DI UN SET RIDOTTO DI INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE RISPETTO AD EMITTENTI QUOTATI O DIFFUSI TRA IL PUBBLICO IN MISURA RILEVANTE..... 60

4.1.22 RISCHI CONNESSI AGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE 61

4.1.23. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DAI PROPRI FORNITORI E ALLA DISPONIBILITÀ DI COMPONENTI..... 61

IV.II RISCHI RELATIVI AL MERCATO IN CUI MYAV OPERA..... 62

4.2.1. RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE TECNOLOGICA 62

4.2.2 RISCHI CONNESSI AL CRESCENTE LIVELLO DI CONCORRENZA E COMPETITIVITÀ DEL SETTORE DI RIFERIMENTO..... 62

4.2.3 RISCHIO LEGATO ALLA CAPACITÀ DI MYAV DI ATTRARRE PERSONALE QUALIFICATO NONCHÉ DI SUBIRE ATTIVITÀ DI "KIDNAPPING" DA PARTE DI ALTRE IMPRESE 63

IV.III RISCHI RELATIVI ALLE AZIONI MYAV 63

4.3.1 RISCHI CONNESSI ALL'ILLIQUIDITÀ DELLE AZIONI MYAV 63

4.3.2. RISCHI CONNESSI ALLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO FRA LE AZIONI FULLSIX E LE AZIONI SOFTEC CON LE AZIONI DELL'EMITTENTE E ALLA POSSIBILE VARIAZIONE NEL TEMPO DEL VALORE DELLE AZIONI MYAV..... 64

4.3.3 RISCHI CONNESSI ALL'INCERTEZZA CIRCA IL CONSEGUIMENTO DI UTILI E LA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI 66

4.3.4 RISCHI CONNESSI AD ALCUNE PREVISIONI STATUTARIE 67

CAPITOLO V 68

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE 68

5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE.....	68
5.1.1	DENOMINAZIONE SOCIALE.....	68
5.1.2	ESTREMI DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE	68
5.1.3	DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	68
5.1.4	DOMICILIO E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE E SEDE SOCIALE	68
5.1.5	FATTI RILEVANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	68
5.2	PRINCIPALI INVESTIMENTI	72
5.2.1	INVESTIMENTI EFFETTUATI DA MYAV NEL CORSO DEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015 E FINO ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO	72
5.2.2	INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	73
5.2.3	INVESTIMENTI FUTURI	73
 <u>CAPITOLO VI.....</u>		<u>74</u>
 <u>ATTIVITA' DELL'EMITTENTE.....</u>		<u>74</u>
6.1.	PRINCIPALI ATTIVITÀ	74
6.1.1	DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DELLE SUE PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	74
6.1.2.	NUOVI PRODOTTI E SERVIZI.....	79
6.1.3	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	79
6.2	PRINCIPALI MERCATI.....	81
6.2.1	CLIENTELA DI RIFERIMENTO.....	81
6.2.2.	MERCATO DI RIFERIMENTO.....	82
6.3	EVENTI ECCEZIONALI	87
6.4	DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	87
6.5	FORNITORE DEI DATI SULLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE	87
6.6	SCENARI DI SVILUPPO DELL'EMITTENTE	88
 <u>CAPITOLO VII.....</u>		<u>89</u>
 <u>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</u>		<u>89</u>
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	89
7.2	SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE	91
7.2.1	SOCIETÀ CONTROLLATE	91
 <u>CAPITOLO VIII.....</u>		<u>92</u>
 <u>IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI</u>		<u>92</u>
8.1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	92
8.2	PROBLEMATICHE AMBIENTALI.....	92
 <u>CAPITOLO IX.....</u>		<u>93</u>
 <u>RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.....</u>		<u>93</u>

9.1.1 ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DELL'EMITTENTE	93
9.1.2 RISULTATO PER AZIONE	101
9.2 ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	102
9.3 POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, FISCALE, MONETARIA O POLITICA.....	102
9.4 <i>POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI</i>	102
9.5 INFORMAZIONI RIGUARDANTI FATTORI IMPORTANTI, COMPRESI EVENTI INSOLITI O NUOVI SVILUPPI, CHE HANNO AVUTO RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SUL REDDITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DELL'EMITTENTE	103
<u>CAPITOLO X</u>	<u>105</u>
<u>RISORSE FINANZIARIE</u>	<u>105</u>
10.1 RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE	106
10.2 FLUSSI DI CASSA	107
10.3 FABBISOGNO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE	110
10.4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI EVENTUALI LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	112
10.5 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI NECESSARI PER ADEMPIERE AGLI IMPEGNI RELATIVI AI PRINCIPALI INVESTIMENTI FUTURI ED ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE	112
<u>CAPITOLO XI.....</u>	<u>113</u>
<u>RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE.....</u>	<u>113</u>
11.1 RICERCA E SVILUPPO	113
11.2 PROPRIETÀ INTELLETTUALE	113
<u>CAPITOLO XII.....</u>	<u>116</u>
<u>INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE</u>	<u>116</u>
12.1 TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'EMITTENTE.....	116
12.2 TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	116
<u>CAPITOLO XIII.....</u>	<u>117</u>
<u>PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI</u>	<u>117</u>
13.1 DATI PREVISIONALI.....	117
13.1.2 RELAZIONE DELL'ESPERTO SUI DATI PREVISIONALI	128
13.1.3 PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI PER LA REDAZIONE DEI DATI PREVISIONALI.....	131
13.2 PREVISIONE CONTENUTA IN ALTRO PROSPETTO	131

CAPITOLO XIV	132
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	132
14.1. ORGANI SOCIALI E ALTI DIRIGENTI	132
14.1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	132
14.1.2 COLLEGIO SINDACALE	136
14.1.3 RAPPORTI DI PARENTELA	140
14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI	140
14.2.1 INDICAZIONE DEI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSI RICONDUCEBILI AI SOGGETTI DI CUI ALLA SEZIONE I, CAPITOLO XIV, PARAGRAFO 14.1	140
14.2.2 INDICAZIONE DI EVENTUALI ACCORDI O INTESI IN FORZA DEI QUALI SIANO STATI INDIVIDUATI I SOGGETTI DI CUI ALLA SEZIONE I, CAPITOLO XIV, PARAGRAFO 14.1	140
CAPITOLO XV	142
REMUNERAZIONI E BENEFICI	142
15.1 REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE, DEGLI ALTI DIRIGENTI	142
15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DALLE SUE CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI	142
CAPITOLO XVI	143
PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	143
16.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE	143
16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE O CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CHE PREVEDONO UNA INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	143
16.3 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	143
16.4 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO	143
CAPITOLO XVII	144
DIPENDENTI	144
17.1 DIPENDENTI	144
17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION	144
17.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE	145
CAPITOLO XVIII	146
PRINCIPALI AZIONISTI	146

18.1 PRINCIPALI AZIONISTI.....	146
18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI	146
18.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 TUF.....	146
18.4 EVENTUALI ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE AD UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	147
<u>CAPITOLO XIX.....</u>	<u>148</u>
<u>OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</u>	<u>148</u>
<u>CAPITOLO XX</u>	<u>150</u>
<u>INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....</u>	<u>150</u>
20.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	150
20.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO FORMA	187
20.3 BILANCI.....	187
20.4 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI.....	187
20.5 DATA DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE PIÙ RECENTI SOTTOPOSTE A REVISIONE CONTABILE.	188
20.6 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE	188
20.7 POLITICA DEI DIVIDENDI	188
20.8 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	189
20.9 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	189
<u>CAPITOLO XXI.....</u>	<u>190</u>
<u>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</u>	<u>190</u>
21.1 CAPITALE SOCIALE	190
21.1.1 CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	190
21.1.2 ESISTENZA DI AZIONI NON RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE	190
21.1.3 AZIONI PROPRIE.....	190
21.1.4 AMMONTARE DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, SCAMBIABILI O CON WARRANT	190
21.1.5 ESISTENZA DI DIRITTI E/O OBBLIGHI DI ACQUISTO SU CAPITALE DELIBERATO, MA NON EMESSE, O DI UN IMPEGNO ALL'AUMENTO DEL CAPITALE	190
21.1.6 ESISTENZA DI OFFERTE IN OPZIONE AVENTI AD OGGETTO IL CAPITALE DI EVENTUALE MEMBRI DEL GRUPPO	190
21.1.7 EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE	190
21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE	191
21.2.1 OGGETTO SOCIALE E SCOPI DELL'EMITTENTE	191
21.2.2 SINTESI DELLE DISPOSIZIONI DELLO STATUTO DELL'EMITTENTE RIGUARDANTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE.....	191
21.2.3 DESCRIZIONE DEI DIRITTI, DEI PRIVILEGI E RESTRIZIONI CONNESSI A CIASCUNA CLASSE DI AZIONI ESISTENTI E DELLE MODALITÀ DI MODIFICA DEI DIRITTI DEI POSSESSORI DELLE AZIONI	195
21.2.4 CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI	196
21.2.5 RECESSO DEL SOCIO.....	198

<i>21.2.6 DESCRIZIONI DI EVENTUALI DISPOSIZIONI DELLO STATUTO CHE POSSANO AVERE L'EFFETTO DI RITARDARE, RINVIARE O IMPEDIRE UNA MODIFICA DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.....</i>	198
<i>21.2.7 INDICAZIONI DI EVENTUALI DISPOSIZIONI DELLO STATUTO DELL'EMITTENTE CHE DISCIPLINANO LA SOGLIA DI POSSESSO AL DI SOPRA DELLA QUALE VIGE L'OBBLIGO DI COMUNICAZIONE AL PUBBLICO DELLA QUOTA DI AZIONI POSSEDUTA</i>	198
<u>CAPITOLO XXII</u>	<u>199</u>
<u>CONTRATTI RILEVANTI.....</u>	<u>199</u>
<u>CAPITOLO XXIII.....</u>	<u>201</u>
<u>INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI</u>	<u>201</u>
23.1 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	201
23.2 ATTESTAZIONE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	201
<u>CAPITOLO XXIV</u>	<u>202</u>
<u>DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO</u>	<u>202</u>
<u>CAPITOLO XXV</u>	<u>203</u>
<u>INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....</u>	<u>203</u>
<u>SEZIONE SECONDA</u>	<u>204</u>
<u>CAPITOLO I.....</u>	<u>205</u>
<u>PERSONE RESPONSABILI.....</u>	<u>205</u>
1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO	205
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	205
<u>CAPITOLO II.....</u>	<u>206</u>
<u>FATTORI DI RISCHIO</u>	<u>206</u>
<u>CAPITOLO III</u>	<u>207</u>
<u>INFORMAZIONI ESSENZIALI</u>	<u>207</u>
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	207
3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO	207

3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL’OFFERTA	208
3.4 MOTIVAZIONI DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	209

CAPITOLO IV **210**

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE **210**

4.1 DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL’OFFERTA	210
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO STATE EMESSE	210
4.3 REGIME DI CIRCOLAZIONE E FORMA DELLE AZIONI	210
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DELLE AZIONI	210
4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI	210
4.6 INDICAZIONE DELLA DELIBERA E DELLA AUTORIZZAZIONE IN VIRTÙ DELLA QUALE LE AZIONI SARANNO EMESSE	210
4.7 DATA PREVISTA PER L’EMISSIONE E LA CESSIONE DELLE AZIONI	211
4.8 LIMITAZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI	211
4.9 INDICAZIONE DELL’ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI	211
4.10 PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SULLE AZIONI	211
4.11 REGIME FISCALE	211
4.11.1.1 REGIME FISCALE DEI DIVIDENDI	213
4.11.1.2 REGIME FISCALE DELLE PLUSVALENZE DERIVANTI DALLA CESSIONE DI AZIONI	218
4.11.1.3 TASSA SUI CONTRATTI DI BORSA	224
4.11.1.4 IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI	224
4.11.1.5 IMPOSTA SULLE TRANSAZIONI FINANZIARIE	224

CAPITOLO V **226**

CONDIZIONI DELL’OFFERTA **226**

5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL’OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI ADESIONE ALL’OFFERTA	226
5.1.1 CONDIZIONI ALLE QUALI L’OFFERTA È SUBORDINATA	226
5.1.2 AMMONTARE TOTALE DELL’OFFERTA	226
5.1.3 PERIODO DI VALIDITÀ DELL’OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE	226
5.1.4 INFORMAZIONI CIRCA LA REVOCA, SOSPENSIONE E CHIUSURA ANTICIPATA DELL’OFFERTA	226
5.1.5 RIDUZIONE, RITIRO O REVOCA DELLA RICHIESTA DI ADESIONE E MODALITÀ DI RIMBORSO	227
5.1.6 AMMONTARE MINIMO E/O MASSIMO DELLA RICHIESTA DI ADESIONE	227
5.1.7 POSSIBILITÀ E TERMINI PER RITIRARE LA RICHIESTA DI ADESIONE	227
5.1.8 MODALITÀ E TERMINI PER IL PAGAMENTO E LA CONSEGNA DELLE AZIONI	227
5.1.9 PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DELL’OFFERTA	227
5.1.10 DIRITTI DI OPZIONE E PRELAZIONE	227
5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE	227
5.2.1 DESTINATARI E MERCATI DELL’OFFERTA	227
5.2.2 IMPEGNI A SOTTOSCRIVERE O ACQUISTARE GLI STRUMENTI FINANZIARI DELL’EMITTENTE DA PARTE DI SOCI O DEI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA DELL’EMITTENTE	228
5.2.3 INFORMAZIONI DA COMUNICARE PRIMA DELLA ASSEGNAZIONE	228
5.2.4 PROCEDURA PER LA COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DELLE ASSEGNAZIONI	228
5.2.5 SOVRALLOCAZIONE E GREENSHOE	228
5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA	228
5.3.1 PREZZO DI OFFERTA E SPESE A CARICO DEL RICHIEDENTE	228

5.3.2 PROCEDURA PER LA COMUNICAZIONE DEL PREZZO DELL'OFFERTA	232
5.3.3. DIRITTO DI OPZIONE	232
5.3.4 DIFFERENZA TRA IL PREZZO DI OFFERTA E IL PREZZO DELLE AZIONI PAGATO NEL CORSO DELL'ANNO PRECEDENTE O DA PAGARE DA PARTE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI.....	232
5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE.....	232
5.4.1 INDICAZIONE DEI RESPONSABILI DEL COLLOCAMENTO DELL'OFFERTA E DEI COLLOCATORI.....	232
5.4.2 DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DEGLI ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO E DEGLI AGENTI DEPOSITARI IN OGNI PAESE	232
5.4.3 IMPEGNI DI SOTTOSCRIZIONE, ACQUISTO E GARANZIA.....	233
5.4.4 DATA DI STIPULA DEGLI ACCORDI DI SOTTOSCRIZIONE, ACQUISTO E GARANZIA.....	233
<u>CAPITOLO VI.....</u>	234
<u>AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....</u>	234
<u>CAPITOLO VII.....</u>	235
<u>POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....</u>	235
7.1 INFORMAZIONI SUI POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.	235
7.2 NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUNO DEI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	235
7.3 ACCORDI DI LOCK-UP	235
<u>CAPITOLO VIII.....</u>	236
<u>SPESE LEGATE ALL'OFFERTA</u>	236
8.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'OFFERTA.....	236
<u>CAPITOLO IX.....</u>	237
<u>DILUIZIONE</u>	237
<u>CAPITOLO X</u>	238
<u>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</u>	238
10.1 CONSULENTI MENZIONATI NELLA SEZIONE SECONDA	238
10.2 INDICAZIONE DI INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	238
10.3 PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI.....	238
10.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E INDICAZIONE DELLE FONTI.....	238

DEFINIZIONI

Atto di Permuta	Contratto di permuta, stipulato in data 29 marzo 2018 tra Blugroup S.r.l., da una parte, e OH S.p.A. e Centro Studi S.r.l., dall'altra, con il quale Blugroup S.r.l. ha trasferito a OH S.p.A. n. 4.053.371 azioni FullSix S.p.A., a Centro Studi S.r.l. n. 1.013.325 azioni FullSix S.p.A. (il "Pacchetto di controllo FullSix"), ricevendo in permuta n. 453.000 azioni MyAv S.p.A.
Azioni MyAv o Azioni oggetto d'Offerta	Le massime 1.281.600 azioni ordinarie emesse da MyAv Spa e di titolarità di Orizzonti Holding S.p.a. oggetto dell'Offerta descritta nel presente Prospetto Informativo, di cui (i) le massime n. 785.800 azioni ordinarie di MyAv S.p.A., corrispettivo dell'Offerta Fullsix (in alternativa alla corresponsione di Euro 1,051 per ciascuna azione FullSix S.p.A. portata in adesione all'Offerta) unitamente ai relativi eventuali conguagli in denaro, e (ii) le massime n. 495.800 azioni ordinarie di MyAv S.p.A. corrispettivo dell'Offerta Softec (in alternativa alla corresponsione di Euro 3,00 per ciascuna azione Softec S.p.A. portata in adesione all'Offerta) unitamente ai relativi eventuali conguagli in denaro.
Azioni Fullsix oggetto dell'Offerta Fullsix	Le azioni ordinarie FullSix S.p.A. oggetto di Offerta di scambio Fullsix, pari al 50,10% del totale delle azioni - e dei diritti di voto nell'assemblea dei soci – rappresentative del capitale sociale di FullSix S.p.A., pari a complessive 5.602.028 azioni.
Azioni Softec oggetto dell'Offerta Softec	Le azioni ordinarie Softec S.p.A. oggetto di Offerta di scambio Softec, pari al 49,57% del totale delle azioni - e dei diritti di voto nell'assemblea dei soci – rappresentative del capitale sociale di Softec S.p.A., pari a complessive 1.238.287 azioni.
Blugroup S.r.l.	Blugroup S.r.l. con sede legale in Milano (MI) Piazzale Lugano n. 19, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 12281920152, C.F. e P.IVA 12281920152.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Centro Studi	Centro Studi S.r.l. con sede legale in Potenza (PZ) Via Isca del Pioppo n. 19, iscritta al Registro delle Imprese di Potenza al n. 01721090767, C.F. e P.IVA 01721090767.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Prospetto Informativo	La data di approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob.
Data di Pagamento	Il quinto giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione come indicato per quanto riguarda l'Offerta FullSix nel Documento d'Offerta relativo a FullSix e per quanto riguarda l'Offerta Softec nel Documento d'Offerta relativo a Softec.
Destinatari dell'Offerta	I Destinatari dell'Offerta FullSix e i Destinatari dell'Offerta Softec.
Destinatari dell'Offerta FullSix	I titolari di azioni FullSix diversi dall'Offerente e dalle Persone che Agiscono di concerto.

Destinatari dell'Offerta Softec	I titolari di azioni Softec diversi da FullSix.
Directa SIM o Directa	Directa SIM S.p.A. con sede legale in Torino, Via Bruno Buozzi n. 5, iscritta al competente Registro delle Imprese al n. 06837440012, C.F. e P.IVA 06837440012.
Direttiva Prospetti	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, come successivamente modificata e integrata, e che sarà abrogata e sostituita dal Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, a decorrere dal 21 luglio 2019.
Documento d'Offerta FullSix	Il documento di offerta pubblicato da Orizzonti Holding Spa avente ad oggetto l'Offerta Fullsix.
Documento d'Offerta Softec	Il documento di offerta pubblicato da Orizzonti Holding Spa avente ad oggetto l'Offerta Softec.
Gruppo o Gruppo OH	L'insieme dell'Offerente e delle società da questa partecipate.
FullSix S.p.A. o FullSix	FullSix S.p.A. con sede legale in Milano, Piazzale Lugano 19, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 09092330159, C.F. e P. IVA 09092330159.
Intermediario Depositario	Qualsiasi intermediario abilitato a prestare servizi di investimento in Italia, presso la il quale gli azionisti aderenti all'Offerta potranno, previa compilazione della Scheda di Adesione, depositare le Azioni per aderire all'Offerta. Gli Intermediari Depositari deterranno in deposito, alla data di adesione all'Offerta (ossia, alla data di sottoscrizione della Scheda di Adesione), le Azioni apportate all'Offerta, e (i) trasferiranno in deposito all'Intermediario Incaricato della Raccolte delle Adesioni le Azioni apportate all'offerta dagli aderenti loro clienti, e (ii) trasferiranno agli aderenti loro clienti il Corrispettivo dell'Offerta pagato dall'Offerente.
Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni	Directa S.I.M. S.p.A.
Istruzioni di Borsa	Le istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana vigenti alla Data del Prospetto Informativo.
Lotto minimo trasferibile	Il quantitativo minimo previsto dall'art. 9 dello statuto sociale di MyAv S.p.A. per il trasferimento di azioni, pari a n. 100 azioni. Pertanto sono ammissibili trasferimenti di azioni MyAv S.p.A. unicamente per quantitativi pari al lotto minimo o multipli di esso.
MAR	Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato (regolamento sugli abusi di mercato).
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

MyAv S.p.A. o MyAv o l'Emittente	MyAv S.p.A. (già MyAv S.r.l.) con sede legale in Potenza (PZ), Via Isca del Pioppo 19 e sede operativa in Buccino (SA), iscritta al Registro delle Imprese di Potenza al n. 01923930760, C.F. e P. IVA 01923930760
Offerente o OH S.p.A. o OH	Orizzonti Holding S.p.A., con sede legale in Potenza (PZ), Via Isca del Pioppo n. 19, e sede amministrativa in Polla (SA) Zona Industriale – Località Sant'Antuono SP 352 Km 0,6, iscritta al Registro delle Imprese di Potenza al n. 005573006761, C.F. e P. IVA 01562660769.
Offerta	L'Offerta di cui al presente Prospetto Informativo che ha ad oggetto le massime n. 1.281.600 azioni MyAv di titolarità di Orizzonti Holding, corrispondenti al 12,82% del capitale sociale di MyAv, funzionali allo scambio con azioni FullSix nell'ambito dell'Offerta Fullsix e con le azioni Softec nell'ambito dell'Offerta Softec.
Offerta FullSix	L'offerta pubblica di scambio obbligatoria promossa, ai sensi degli articoli 102 e 106 del TUF, da Orizzonti Holding S.p.A. (anche per conto delle Persone che Agiscono di Concerto) su n. 5.602.028 azioni ordinarie della FullSix S.p.A., pari al 50,10% del totale delle azioni emesse.
Offerta Softec	L'offerta pubblica di scambio obbligatoria promossa ai sensi e per gli effetti degli artt. 106 e 109 del TUF e del Regolamento Emittenti AIM Italia –MAC approvato da Borsa Italiana S.p.A., da Orizzonti Holding S.p.A. (anche per conto delle Persone che Agiscono di Concerto) su n. 1.238.287 azioni ordinarie della Softec S.p.A., pari al 49,57% del totale delle azioni emesse.
Patto Parasociale o Patto Parasociale	Patto parasociale ai sensi dell'art. 122 TUF, sulle azioni di Fullsix S.p.A., sottoscritto, in data 11 aprile 2018, tra OH S.p.A., Centro Studi S.r.l., l'Arch. Marco Benatti e Blugroup ad esito della Permuta, con durata dal 29 marzo 2018 al 28 marzo 2021.
Persone che Agiscono di Concerto o Obbligati in solido	Le Persone che Agiscono di Concerto in relazione all'offerta pubblica obbligatoria di scambio promossa sulle Azioni Fullsix e l'offerta pubblica obbligatoria sulle Azioni Softec sono, in ragione degli esistenti rapporti di controllo e degli accordi parasociali (Patto) in essere: a) da una parte, l'Offerente, Centro Studi S.r.l. e la società che le controlla Di Carlo Holding S.r.l.;
	b) dall'altra, l'Arch. Marco Benatti e la sua controllata Blugroup S.r.l.
Prospetto Informativo	Il presente prospetto informativo.
Regolamento 809	Il Regolamento 809/2004/CE
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Regolamento Emittenti	Il regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A. con sede legale in Milano, Via Tortona 25.
Softec Spa o Softec	Società che ha sede legale in Milano, Piazzale Lugano n. 19, e sede operativa in Milano in Viale del Ghisallo n.20, iscritta al Registro delle Imprese di

	Milano al numero 010309040473 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) MI 1883334, capitale sociale Euro 2.497.960,00 i.v.
TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

GLOSSARIO

Brick and mortar	Espressione inglese che indica attività secondo il modello tradizionale. Nel contesto del presente Prospetto si riferisce all'acquisto di prodotti con presenza fisica del cliente e dei beni in vendita presso una struttura commerciale non virtuale aperta al pubblico.
Captive	Azienda che produce per un solo cliente o per un gruppo e che quindi si trova in una posizione di dipendenza rispetto ad esso. Nel contesto del presente Prospetto si riferisce all'attività svolta nei confronti di società appartenenti al Gruppo Orizzonti Holding.
Disaster Scenario	Ipotesi negativa in cui tutti i fattori considerati nelle analisi di sensitività si presentano contemporaneamente nella loro massima portata.
EBITDA	È rappresentato dall'utile dell'esercizio al lordo delle imposte correnti e differite, dei proventi ed oneri finanziari e degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.
End user	Espressione inglese che indica l'utilizzatore o il fruitore finale di un prodotto o di un servizio. Nel contesto del presente Prospetto assume il significato di struttura di distribuzione di prodotti al consumo.
Hardware	Indica, in generale, il complesso delle apparecchiature elettriche ed elettroniche. Con riferimento ai sistemi informatici e di telecomunicazioni, indica il complesso delle strutture fisiche utilizzate per l'elaborazione e la trasmissione dei dati, incluse quindi le strutture di interconnessione tra apparati, quali cavi elettrici, fibre ottiche, ponti radio, etc.
Incubatore	Società o ente che accelera e rende sistematico il processo di creazione di nuove imprese fornendo servizi di supporto che possono includere gli spazi fisici, il supporto allo sviluppo del business e la consulenza. Nel contesto del presente Prospetto, Centro Studi ha svolto il ruolo di "incubatore" di MyAv.
Intelligenza artificiale	Insieme di studi e tecniche che tendono alla realizzazione di macchine, specialmente calcolatori elettronici, in grado di risolvere problemi e di riprodurre attività proprie dell'intelligenza umana.
Indicatori Alternativi di Performance o "IAP"	Indicatori di performance finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diversi dagli indicatori finanziari definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.
Internet	Un sistema internazionale che connette tra loro reti telematiche grandi e piccole (al limite, costituite da un singolo dispositivo, come un personal computer) mediante un apposito protocollo standard di comunicazione, denominato correntemente TCP/IP.
M&A	Fusioni e acquisizioni
Out of Stock	Espressione inglese che indica il concetto di esaurito o terminato. Nel contesto del presente Prospetto indica la situazione nella quale, in un determinato momento, dei prodotti offerti in vendita presso una struttura distributiva aperta al pubblico non sono presenti negli scaffali espositivi accessibili al pubblico per l'effettuazione dei propri acquisti.

Planogramma	Rappresentazione della disposizione dei prodotti sui ripiani degli scaffali e degli espositori.
Private Equity	attività finanziaria mediante la quale una entità (generalmente un investitore istituzionale) rileva quote di una società definita target (ossia obiettivo) sia acquisendo azioni esistenti da terzi sia sottoscrivendo azioni di nuova emissione apportando nuovi capitali all'interno della target
Retailer	Espressione inglese che indica un distributore di prodotti al dettaglio.
Robot o sistemi robotici	Macchina automatica che, coordinata da un elaboratore elettronico, svolge autonomamente i compiti assegnati.
Software	Programmi ed applicativi per l'elaborazione dei dati.
Stock option	Forma di incentivo e di remunerazione per il personale di un'azienda in forma societaria consistente nella assegnazione di opzioni a sottoscrivere o ad acquistare in futuro azioni delle società ad un prezzo predeterminato.
Storage	Dispositivi <i>hardware</i> e supporti per la memorizzazione di rilevanti quantità di informazioni in formato elettronico.
System integrator	Operatore nel campo informatico che integra <i>software</i> e/o <i>hardware</i> e/o servizi di diversi fornitori secondo le necessità del proprio cliente.
Venture Capital	Apporto di capitale di rischio per finanziare l'avvio o la crescita di un'attività in settori ritenuti ad elevato potenziale di sviluppo
Venture capitalist	Soggetto che apporta capitale di rischio per finanziare l'avvio o la crescita di un'attività in settori ritenuti ad elevato potenziale di sviluppo

NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è costituita dagli elementi informativi indicati come “Elementi”. Tali Elementi sono numerati nelle Sezioni da A a E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che è previsto vengano inclusi in una Nota di Sintesi relativa a tale tipologia di strumenti finanziari ed Emittente. Dal momento che alcuni Elementi non sono previsti, vi possono essere dei salti nella sequenza numerica degli Elementi.

Sebbene sia previsto che un Elemento venga inserito nella Nota di Sintesi in ragione della tipologia di strumento finanziario e delle caratteristiche dell’Emittente, è possibile che nessuna informazione sia disponibile al riguardo. In tale evenienza, è inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell’Elemento con l’indicazione “non applicabile”.

Sezione A — Introduzione e avvertenze

Elemento	
A1	Avvertenza
	<ul style="list-style-type: none"> -la presente Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto Informativo; -qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto completo; -qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell’inizio del procedimento; - la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la nota di sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la nota di sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A2	Consenso accordato dall’emittente o dalla persona responsabile della redazione del prospetto all’utilizzo del prospetto per successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari. Indicazione del periodo e delle condizioni.
	Non applicabile. L’Emittente non presta il suo consenso all’utilizzo del presente Prospetto Informativo da parte di intermediari finanziari terzi per la successiva rivendita ovvero per il collocamento finale delle Azioni.

Sezione B — Emittente

Elemento	
B1	Denominazione legale e commerciale dell’emittente
	L’Emittente è denominata “MyAv S.p.A.”.
B2	Domicilio e forma giuridica dell’emittente, legislazione in base alla quale opera l’emittente e suo paese di costituzione
	L’Emittente ha sede legale in Potenza (PZ), Via Isca del Pioppo 19 e sede operativa in Buccino (SA), ed è costituito in forma di società per azioni. L’Emittente opera in base alla legislazione italiana ed è stato costituito in Italia.
B3	Natura delle operazioni correnti dell’emittente e delle sue principali attività, relativi fattori chiave e principali categorie di prodotti venduti e di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l’emittente compete
	MyAv realizza e fornisce robot dotati di intelligenza artificiale e servizi di assistenza e manutenzione post vendita, sfruttando la disponibilità di brevetti di titolarità di società del Gruppo Orizzonti Holding.

	<p>L'attuale unico prodotto di MyAv, operativo in alcuni punti vendita del Gruppo Orizzonti Holding è Mike Process Master - "Mike", un robot che lavora in sinergia con il personale dei punti vendita e svolge ruoli ausiliari di ispezione ai fini della qualificazione dell'esposizione, presenza e approvvigionamento logistico dei prodotti sugli scaffali.</p> <p>Al 31 dicembre 2017, i ricavi delle vendite derivano esclusivamente da rapporti con società appartenenti allo stesso gruppo societario di appartenenza (Gruppo Orizzonti Holding) tutte operanti in Italia, e precisamente, in un mercato interregionale comprendente Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Molise, Lazio e Abruzzo.</p> <p>MyAv intende attuare una strategia volta a mantenere la focalizzazione dell'attività sullo sviluppo, produzione e distribuzione di sistemi robotici complessi, allargando la gamma dei prodotti offerti, e sviluppare la propria clientela. MyAv intende perseguire tale obiettivo facendo leva sui fattori chiave di MyAv consistenti nell'originaria appartenenza ad un Gruppo operante nel settore della grande distribuzione organizzata e capace di sostenere lo sviluppo della società, nell'avere una vision di sviluppo internazionale e nell'avere una struttura societaria snella.</p>
B4a	Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'emittente e i settori in cui opera
	<p>A giudizio della Società, successivamente al 31 dicembre 2017, e fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.</p> <p>Con riferimento al periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 marzo 2018, l'Emittente, verificata la coerenza dell'andamento effettivo della gestione rispetto ai dati previsionali relativi all'esercizio in corso presenti nel Piano Industriale riportati al Capitolo 13 della Sezione I del Prospetto Informativo, dichiara che non sussistono scostamenti rilevanti.</p> <p>Dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2017 alla Data del Prospetto Informativo, la società ha completato le attività di installazione e il lancio dei Mike nei tre punti vendita ad insegna Futura di GDA.</p> <p>Inoltre alla Data del Prospetto Informativo, MyAv ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stipulato con due diversi Enti di Ricerca Italiani, due contratti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, volti alla ottimizzazione di task funzionali del sistema Mike, per un valore complessivo di 120 mila Euro; - ricevuto da GDA un ordine di acquisto di 7 Mike ulteriori da consegnare negli ultimi mesi del 2018; - effettuato ordini per approvvigionamento componentistica e materiali hardware presso un unico fornitore per un costo netto complessivo di circa 330 mila Euro; - concluso accordo per attività di assemblaggio robot con un unico fornitore per un costo netto complessivo di circa 120 mila Euro; - ha ampliato il proprio organico di tre unità.
B5	Descrizione del gruppo e della posizione che l'emittente vi occupa
	<p>L'Emittente fa parte del Gruppo Orizzonti Holding, che è attivo nel settore della distribuzione organizzata di beni alimentari e di largo consumo, nel territorio dell'Italia Meridionale Tirrenica, mediante differenti identità di <i>Brand</i>, tra cui <i>Futura</i>, attuale ambito nel quale è operativo Mike. Orizzonti Holding esercita attività di direzione e coordinamento sull'Emittente e redige il bilancio consolidato del Gruppo OH.</p>
B6	Persone che, direttamente o indirettamente, detengono una partecipazione nel capitale o ai diritti di voto dell'Emittente che sia soggetta a notifica/Soggetti che direttamente o indirettamente possiedono o controllano l'emittente
	<p>Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di MyAv S.p.A. risulta detenuto dai seguenti azionisti:</p>

Azionista	Azioni detenute	% capitale sociale detenuta
OH S.p.A.	7.637.600	76,38%
Centro Studi S.r.l.	1.909.400	19,09%
Blugroup S.r.l.	453.000	4,53%
Totale	10.000.000	100,00%

Orizzonti Holding continuerà a detenere una partecipazione di maggioranza assoluta in MyAv, anche a seguito dell'Offerta FullSix nonché dell'Offerta Softec, in quanto anche nel caso di totale adesione all'Offerta FullSix e all'Offerta Softec, ove tutti gli aderenti all'Offerta FullSix e Softec accettassero come corrispettivo le azioni MyAv, la partecipazione di OH S.p.A. in MyAv sarebbe pari al 63,56% del capitale sociale di MyAv.

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di Orizzonti Holding è posseduto al 90% dalla Società DCH S.r.l., a sua volta partecipata da 5 persone fisiche appartenenti alla famiglia Di Carlo. Il restante 10% del capitale di OH S.p.A. è costituito per il 7% da azioni proprie mentre il residuo 3% è di titolarità di Sinerfin S.p.A. partecipata al 100% da Orizzonti Holding medesima.

B7 Informazioni finanziarie fondamentali selezionate

Di seguito sono forniti i principali dati economico, patrimoniali e finanziari dell'Emittente relativamente ai periodi 2017, 2016 e 2015 così come tratti dagli schemi di bilancio.

STATO PATRIMONIALE	2017	2016	2015
Immobilizzazioni immateriali	61	40	13
Immobilizzazioni materiali	68	9	8
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Totale immobilizzazioni	129	50	21
Crediti	320	37	5
<i>di cui Crediti vs Clienti</i>	253	-	-
<i>di cui Altro attivo corrente</i>	67	37	5
Attività finanziarie di breve	-	-	-
Disponibilità liquide	98	12	36
Totale Attivo circolante	418	50	41
Ratei e risconti attivi	-	0	0
Totale Attivo	547	99	62
Patrimonio Netto	225	79	45
Trattamento di fine rapporto	0	-	-
Debiti	321	21	16
<i>di cui Debiti vs fornitori</i>	34	16	16
<i>di cui Debiti vs banche</i>	-	-	-
<i>di cui Altro passivo corrente</i>	288	4	-
Ratei e risconti passivi	2	-	-
Totale Passivo	547	99	62
CONTO ECONOMICO	2017	2016	2015
Valore della produzione	505	120	12
Costi della produzione	- 311	- 88	- 18
Differenza tra valore e costi della produzione	193	32	6
Proventi e Oneri finanziari	- 5	0	0
Risultato prima delle imposte	189	33	6
Imposte sul reddito dell'esercizio	43	0	2
Utile (perdita) dell'esercizio	146	33	5

La voce Valore della Produzione che nel 2017 è pari a Euro 504.779 comprende oltre ai Ricavi per le vendite e prestazioni (Euro 361.500) anche le voci Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Euro 110.563) e Altri ricavi e Proventi (Euro 32.716).

La voce più significativa del Valore della produzione è costituita dai Ricavi delle vendite e delle prestazioni, che hanno registrato nel 2017 una variazione incrementale pari a €303 migliaia rispetto al 2016 (+514%) e sono dovuti a prestazioni effettuate nei confronti della consociata GDA S.p.A. per la realizzazione e lo sviluppo di Sistemi Robototem, Totem interattivi, nonché l'implementazione di software innovativi per la gestione. L'incremento registrato nel 2017 è dovuto principalmente alle vendite a GDA S.p.A. di 3 Sistemi Robototem Mike Process Master, operativo in alcuni punti vendita ad insegna Futura da inizio 2018.

Di seguito si riporta il Prospetto di rendiconto finanziario dell'Emittente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Prospetto di rendiconto finanziario			
Dati in €/000	2017	2016	2015
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	202	6	7
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	-116	-29	-21
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	0	0	50
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo	86	-23	36
Disponibilità liquide a inizio periodo	12	36	-
Disponibilità liquide a fine periodo	98	12	36

Di seguito sono presentati alcuni indici gestionali economici e di struttura finanziaria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 determinati sulla base dei dati derivanti dai Bilanci di Esercizio redatti alle medesime date. Tali dati non sono sottoposti a revisione da parte della Società di Revisione.

RATIOS*	2017	2016	2015
Ratios su profittabilità			
Ritorno del capitale proprio (ROE)	185,8%	72,8%	n.m.
Ritorno del capitale investito (ROI)	286,3%	380,1%	n.m.
EBITDA margin	45,6%	27,5%	-50,5%
EBITDA / Tot. Attivo	42,1%	33,3%	-9,7%
Ratios finanziari			
PFN / PN	0,6	n.m.	n.m.
PFN / EBITDA	0,6	n.m.	n.m.
PFN / CFN	0,8	n.m.	n.m.
Ratios di rotazione			
Giorni medi incasso (DSO)	30**	0,0	0,0
Giorni medi pagamento (DPO)	37,0	55,5	n.m.

n.m. si intende "not meaningful"

Il ROE, ritorno del capitale proprio, è calcolato come rapporto tra il risultato del periodo e il patrimonio netto di inizio esercizio.

Il ROI, ritorno del capitale investito netto, è calcolato come rapporto tra risultato operativo e il capitale investito netto di inizio esercizio. Capitale Investito netto calcolato come capitale immobilizzato, capitale circolante netto e da passività non correnti nette non incluse nelle fonti.

L'EBITDA *Margin* è calcolato come rapporto tra Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti e il Valore della Produzione.

L'EBITDA/Tot. Attivo è calcolato come rapporto tra Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti e il Totale dell'Attivo.

L'indicatore PFN/PN è calcolato come rapporto tra la Posizione finanziaria netta e il Patrimonio netto. La Posizione finanziaria netta (PFN) indica il debito finanziario al netto della liquidità

La PFN/EBITDA è calcolato come rapporto tra la Posizione finanziaria netta e il Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti. La Posizione finanziaria netta (PFN) indica il debito finanziario al netto della liquidità

La PFN/CFN è calcolato come rapporto tra la Posizione finanziaria netta e il Cash flow netto. Per Cash flow netto si intende la somma algebrica dell'Utile/Perdita di esercizio con gli Ammortamenti. La Posizione finanziaria netta (PFN) indica il debito finanziario al netto della liquidità.

Il dato Giorni medi incasso (DSO), nullo negli anni 2015 e 2016 non avendo la Società crediti commerciali, è determinato per il 2017 sulla base del tempo effettivo intercorso tra la data di fatturazione (dicembre 2017) e la data dell'avvenuto incasso (gennaio 2018) dell'unico credito commerciale presente (vs GDA S.p.A.).

L'indice Giorni medi pagamento (DPO) è calcolato come rapporto annualizzato tra i Debiti vs fornitori e il Costo della Produzione incrementato del valore dell'IVA.

Nella tabella che segue è riportata la posizione finanziaria netta dell'Emittente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 determinata secondo quanto previsto dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione ESMA/2013/319.

MyAv - Posizione Finanziaria Netta				
Dati in €/000		2017	2016	2015
A	Denaro e valori in cassa	-2	-1	-1
B	Depositi bancari e postali	-96	-12	-35
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D	Liquidità' (A) + (B) + (C)	-98	-12	-36
E	Crediti finanziari correnti	0	0	-1
F	Debiti bancari corrent	0	0	0
G	Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	0	0	0
H	Finanziamento corrente dei Soci	0	0	0
I	Altri debiti finanziari correnti di cui verso parti correlate	0 242	0 1	0 0
J	Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)	242	1	0
K	Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	144	-11	-37
L	Debiti bancari non correnti	0	0	0
M	Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	0	0	0
N	Finanziamento non corrente dei Soci	0	0	0
O	Altri debiti finanziari non correnti di cui verso parti correlate	0 0	0 0	0 0
P	Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	0	0	0
Q*	Indebitamento finanziario netto ESMA (K) + (P)	144	-11	-37

*Valori positivi indicano indebitamento finanziario mentre valori negativi indicano disponibilità di cassa

La posizione finanziaria netta è definita come debito finanziario - passività finanziarie correnti e non correnti - al netto delle liquidità e altre attività finanziarie correnti e non

	<p>correnti. Nella posizione finanziaria netta sono incluse le poste a credito e debito nei confronti della controllante, Orizzonti Holding.</p> <p>Nel triennio 2015-2017 non si sono registrate rilevanti variazioni a livello di posizione finanziaria netta, ad eccezione di una variazione di Euro 242 migliaia relativa al valore del saldo a debito del c/c infragruppo intrattenuto con la controllante Orizzonti Holding, utilizzato a supporto degli investimenti e per poter far fronte alle proprie obbligazioni.</p>
B8	Informazioni finanziarie proforma
	Non Applicabile. Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie proforma.
B9	Previsione o stima degli utili
	<p>L'Emittente ha elaborato delle previsioni e stime di utile nell'ambito dell'elaborazione del Piano Industriale 2018-2020.</p> <p>Nell'ambito del suddetto Piano il Consiglio di Amministrazione di MyAv, ha indicato le seguenti linee guida strategiche riguardo al percorso di sviluppo della società:</p> <ul style="list-style-type: none"> -focalizzare l'attività di MyAv sulla realizzazione e vendita di sistemi robotici complessi e relativi servizi, da inserire nei processi di gestione operativa di punti vendita della Distribuzione Organizzata "brick and mortar" di largo consumo, con l'obiettivo di ottimizzarne le performance; -individuare la clientela target nei "grandi" operatori del settore, ovvero nelle strutture di vendita con format Iperstore e Maxistore con superficie di vendita maggiore di 1.500 mq; -avvio fornitura, da fine 2018, ad aziende non appartenenti al Gruppo Orizzonti Holding; -progressiva espansione del business in Italia (dal 2019) e successivo graduale ingresso in Europa (a partire dal 2020); -attivazione di partnership industriali e commerciali funzionali alla realizzazione del piano; -supporto finanziario allo sviluppo del business da parte della holding OH S.p.A. <p>Sulla base di tali linee guida strategiche è stato definito il Piano Industriale, contenente fra l'altro le previsioni economiche, finanziarie e patrimoniali e gli obiettivi di breve/medio periodo che MyAv intende perseguire nel corso degli anni 2018-2020.</p> <p>L'elaborazione del Piano Industriale 2018-2020 si basa, tra l'altro, su Assunzioni Ipotetiche ed in particolare su:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) assunzioni ipotetiche di carattere generale che costituiscono presupposto essenziale per il raggiungimento degli obiettivi strategici, che riguardano eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili dai membri degli organi di amministrazione controllo e direzione; e (ii) assunzioni ipotetiche relative a variabili influenzabili in tutto o in parte dalle decisioni degli organi di amministrazione controllo e direzione, che riguardano eventi futuri sui quali gli organi di amministrazione controllo e direzione possono influire in tutto o in parte attraverso le azioni gestionali e organizzative previste nell'orizzonte di piano. <p>Il Piano Industriale 2018-2020, elaborato sulla base delle Assunzioni ipotetiche citate, include i seguenti principali Dati Previsionali al 2018, 2019 e 2020.</p>

<i>Dati in Euro</i>	2017		2018		2019		2020	
Valore della produzione	504.779	100,0%	1.753.160	100,0%	3.805.000	100,0%	7.504.000	100,0%
Margine di contribuzione	307.613	60,9%	1.000.211	57,1%	2.138.225	56,2%	4.274.420	57,0%
EBITDA	230.354	45,6%	485.179	27,7%	991.150	26,0%	2.031.900	27,1%
Investimenti	116.167		610.318		1.308.000		1.600.000	
Posizione Finanziaria Netta	144.475		(50.693)		840.192		1.334.130	

In linea con le Raccomandazioni ESMA/2013/318 n. 137, al fine di considerare gli effetti ritenuti ragionevolmente possibili derivanti da eventi futuri non controllabili dagli Amministratori, sono state predisposte le analisi di sensitività rispetto alle seguenti variabili chiave del Piano Industriale 2018-2020.

Di seguito di rappresentano i risultati dell'analisi di sensitività nell'ipotesi disaster scenario che tenga conto contemporaneamente:

- Riduzione delle vendite robot del 20%, a fronte di costi di struttura fissi; si precisa che in dipendenza di questo si riducono leggermente gli Investimenti, ed in particolare quelli connessi alla capacità di storage ed elaborazione;
- Riduzione del prezzo di vendita del 15%, rispetto a quello attualmente praticato;
- Appesantimento del Circolante con peggioramento tempi di incasso dei Crediti: incasso del 40% alla consegna e del 60% a 60 giorni dopo della consegna.

<i>Dati in Euro</i>	2017		2018		2019		2020	
Valore della produzione	504.779	100,0%	1.421.910	100,0%	2.611.750	100,0%	5.201.250	100,0%
Margine di contribuzione	307.613	60,9%	820.109	57,7%	1.477.712	56,6%	2.977.051	57,2%
EBITDA	230.354	45,6%	318.988	22,4%	587.185	22,5%	1.321.732	25,4%
Investimenti	116.167		597.318		1.259.000		1.528.000	
Posizione Finanziaria Netta	144.475		111.922		1.211.733		2.090.091	

B10 **Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**

La relazioni di revisione relative ai bilanci di esercizio dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 non contengono rilievi.

La relazione di revisione al bilancio di esercizio 2017, rilasciata in data in data 26 aprile 2018, riporta nella sezione "Altri aspetti" la circostanza che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 di MyAv non era stato, a quella data, sottoposto a revisione contabile. Tale evidenza della Società di revisione è connessa al fatto che il bilancio al 2016, come pure il bilancio al 2015, è stato successivamente sottoposto a revisione su base volontaria al fine di fornire nel presente Prospetto Informativo le informazioni richieste dal paragrafo 20.1 dell'Allegato I del Regolamento 809 del 2004 e la Società di revisione ha rilasciato le relazioni relative ai bilanci di esercizio 2016 e 2015, senza rilievi, in data 18 maggio 2018.

	<p>Si evidenzia che l'Emittente ha dettato i bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile.</p> <p>Nella relazione al bilancio al 31 dicembre 2017, la Società di Revisione ha formulato alcuni "Richiami d'Informativa" di seguito riportati: " - In data 26 febbraio 2018 è stato stipulato dalla società controllante Orizzonti Holding S.p.A. e della società consorella Centro Studi S.r.l. con i soci di maggioranza di una società quotata al mercato MTA di Borsa Italiana un accordo preliminare relativo allo scambio di una quota di partecipazione nella MyAv S.p.A. con le azioni della società quotata sopra menzionata. Gli amministratori informano che l'acquisizione mediante il suddetto scambio di azioni di tale partecipazione determinerà l'obbligo di effettuare un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni della società quotata indicata in precedenza e della sua controllata;</p> <p>-la struttura operativa del Gruppo Orizzonti Holding è caratterizzata da rilevanti interscambi di servizi e mezzi finanziari fra le varie società del Gruppo che sono pertanto operativamente e finanziariamente interdipendenti. Gli amministratori informano che tali operazioni ed interscambi, che costituiscono una componente rilevante nella gestione economica e finanziaria della Società, sono posti in essere garantendo sia le normali condizioni di mercato che l'individualità delle singole transazioni."</p> <p><i>Il giudizio del revisore non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti."</i></p>
--	---

B11 Dichiarazione sul capitale circolante

	<p>MyAv non dispone di un capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze, intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.</p> <p>Ai sensi del Regolamento 809/2004 e della definizione di capitale circolante contenuta nella Raccomandazione ESMA/2013/319 – ovvero sia il mezzo mediante il quale MyAv ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – alla Data del Prospetto Informativo, l'Offerente e MyAv stimano che il fabbisogno aggiuntivo di MyAv per far fronte alle proprie obbligazioni sia pari a circa Euro 1.200 mila sino a dicembre 2019.</p> <p>In relazione alla copertura di tali fabbisogni per i periodi sopra considerati, si segnala, che la controllante Orizzonti Holding, con delibera del consiglio di amministrazione del 18 maggio 2018, si è impegnata a mettere a disposizione di MyAv le risorse necessarie a far fronte alle proprie obbligazioni fino a Euro 2,5 milioni, mediante aperture di credito in conto corrente intercompany, remunerate al tasso WACC di Gruppo pari a 7,35% alla Data del Prospetto Informativo. Si evidenzia che tale tasso alla data del Prospetto Informativo risulta essere superiore ai tassi generalmente praticati dagli intermediari per finanziamenti bancari.</p>
--	---

Sezione C – Strumenti finanziari

Elemento	
C1	Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti
	L'Offerta di cui al presente Prospetto Informativo ha ad oggetto le massime n. 1.281.600 azioni MyAv di titolarità di Orizzonti Holding, corrispondenti al 12,82% del capitale sociale di MyAv, identificate con codice ISIN IT0005331654. Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni non sono quotate in un mercato regolamentato né negoziate in un sistema multilaterale di negoziazione o da un internalizzatore sistematico.
C2	Valuta di emissione
	Euro.
C3	Numero delle azioni emesse e interamente liberate. Valore nominale per azione
	Il capitale sociale di MyAv ammonta ad Euro 500.000,00, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 10.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale unitario di euro 0,05 (euro 5 centesimi).

C4	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari
	<p>Le Azioni MyAv hanno le caratteristiche e attribuiscono i diritti, patrimoniali e amministrativi previsti dalla legge e dallo statuto sociale della stessa.</p> <p>Sulla base del vigente statuto, i possessori delle Azioni MyAv hanno fra l'altro diritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al voto in assemblea ordinaria e straordinaria in proporzione al numero di azioni possedute; - al dividendo, ove posto in distribuzione dalla società; - alla quota di liquidazione del patrimonio sociale, al termine della relativa procedura.
C5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari
	<p>Le Azioni sono trasferibili nei modi di legge secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale. Le Azioni sono ammesse al sistema di gestione e amministrazione accentrata di Monte Titoli con sede in Milano, Piazza Affari 6, in regime di dematerializzazione di cui alla Parte III, Titolo II, Capo II del TUF e alla Parte I, Titolo II, Capo II del Regolamento congiuntamente adottato dalla Consob e dalla Banca d'Italia in data 22 febbraio 2008 recante "Disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione", come successivamente modificato e integrato</p>
C6	Ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato
	<p>Le Azioni oggetto dell'Offerta non sono ammesse alla negoziazione su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o negoziate da un internalizzatore sistematico. Sebbene fra i programmi dell'Offerente vi sia anche quello di richiedere l'ammissione a quotazione delle azioni di MyAv sul sistema multilaterale di negoziazione Aim Italia-MAC gestito da Borsa Italiana nel termine di 18 o 24 mesi, non è certo che la società sia effettivamente ammessa a negoziazione o che sia ammessa a negoziazione nei tempi indicati.</p>
C7	Politica dei dividendi
	<p>Alla Data del Prospetto Informativo, l'Assemblea dei soci non ha mai deliberato la distribuzione di utili ai soci a titolo di dividendo. La mancata distribuzione di utili è uno dei requisiti per il mantenimento della qualifica di startup innovativa ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lett. E) del D.L. 179/2012 (convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221).</p>

Sezione D – Rischi

Elemento	
D1	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici e individuali per l'emittente o per il suo settore
	<p>L'Offerta descritta nel Prospetto presenta i rischi tipici di un investimento in titoli azionari. Si invitano, pertanto, gli investitori a valutare attentamente le informazioni di seguito riportate al fine di un miglior apprezzamento dell'investimento.</p> <p>RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori di rischio connessi al fatto che MyAv è una società di recente costituzione la cui attività è ancora in sviluppo - Rischi legati alla concentrazione del fatturato - Rischi connessi alla vendita di una tipologia di prodotti e alla natura innovativa del prodotto - Rischio connesso all'insufficienza del capitale circolante - Rischi connessi all'inclusione di dati Prospettici e ai "richiami di informativa" dell'esperto che ha rilasciato la relazione su tali dati - Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo ed ai programmi futuri del Gruppo - Rischi relativi alla evoluzione prevedibile della gestione - Rischi relativi al rapporto di dipendenza di MyAv rispetto a Orizzonti Holding S.p.A. - Rischi connessi alla difesa ed alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale di MyAv - Rischi connessi alla responsabilità da prodotto - Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi connessi ai rapporti con parti correlate - Rischi connessi al governo societario e al sistema di controllo di reporting - Rischi legati all'adozione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001 - Rischi connessi alla non contendibilità di MyAv - Rischi connessi alla qualifica di MyAv come Start Up Innovativa - Rischi connessi agli investimenti relativi all'attività di ricerca e sviluppo - Rischi connessi all'accesso al credito - Rischi connessi alle dichiarazioni di stima e di preminenza - Rischi relativi alla revisione dei bilanci e all'assenza di un organo di controllo nel triennio 2015-2017 - Rischi connessi alla disponibilità di un set ridotto di informazioni sull'Emittente rispetto ad emittenti quotati o diffusi tra il pubblico in misura rilevante - Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance - Rischi connessi alla dipendenza dai propri fornitori e alla disponibilità di componenti <p>RISCHI RELATIVI AL MERCATO DI RIFERIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischi connessi all'evoluzione tecnologica - Rischi connessi all'alto grado di competitività del settore di riferimento - Rischio legato alla capacità di MyAv di attrarre personale qualificato nonché di subire attività di "kidnapping" da parte di altre imprese
D3	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari
	<p>Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta sono azioni ordinarie emesse da MyAv ed hanno pertanto le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data del Prospetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischi connessi all'illiquidità delle azioni MyAv - Rischi connessi alle modalità di determinazione del rapporto di cambio fra le azioni FullSix e le Azioni Softec con le azioni dell'Emittente e alla possibile variazione nel tempo del valore delle azioni MyAv - Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi - Rischi connessi ad alcune previsioni statutarie

Sezione E – Offerta

Elemento	
E1	Proventi netti totali e una stima delle spese totali legate all'emissione/all'offerta
	<p>Non esistono spese imputate ai destinatari dell'Offerta da parte dell'Offerente.</p> <p>I compensi dell'Intermediario incaricato di raccogliere le adesioni all'Offerta FullSix e all'Offerta Softec sono fissati in una componente fissa e una componente variabile in relazione all'adesione all'Offerta e saranno sostenuti esclusivamente da Orizzonti Holding.</p>
E2a	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, stima dell'importo netto dei proventi
	<p>L'Offerta di azioni MyAv è funzionale allo scambio con azioni FullSix e azioni Softec rispettivamente nell'ambito dell'Offerta FullSix e dell'Offerta Softec.</p> <p>L'obbligo di effettuare l'Offerta FullSix e l'obbligo di effettuare l'Offerta Softec conseguono entrambi all'operazione di permuta, avvenuta in data 29 marzo 2018, tramite la quale Blugroup ha ceduto la partecipazione di controllo da essa direttamente detenuta in FullSix (di complessive 5.066.696 azioni, pari al 45,34% del capitale sociale) a favore di OH (n. 4.053.371 azioni FullSix, pari al 36,25% del capitale sociale) e di Centro Studi (n. 1.013.325 azioni FullSix, pari</p>

	<p>al 9,06% del capitale sociale) ed ha ottenuto in scambio n. 453.000 azioni MyAv pari al 4,53% del relativo capitale sociale di MyAv.</p> <p>L'Offerta FullSix è stata promossa da Orizzonti Holding S.p.A. (l'“Offerente”), anche per conto degli altri Obbligati in Solido – ai sensi e per gli effetti degli articoli 106, comma 1, e 109 del Testo Unico della Finanza, nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti, – sulle complessive massime n. 5.602.028 azioni ordinarie (collettivamente, le “Azioni”), rappresentative del 50,10% del capitale sociale di FullSix S.p.A.</p> <p>Per quanto riguarda l'Offerta Softec, si segnala che in considerazione del fatto che FullSix detiene il controllo della società Softec, quotata all'Aim Italia MAC, ai sensi degli articoli 106, comma 1 e 3, e 109 del D.Lgs. 58/98 e dell'articolo 45 del Regolamento Emittenti Consob, e del richiamo volontario della disciplina delle predette disposizioni contenuto nell'art. 12 dello statuto sociale di Softec, l'Atto di Permuta ha determinato un acquisto indiretto della partecipazione in Softec, detenuta da FullSix, da parte di Orizzonti Holding S.p.A. e Centro Studi S.r.l., tale da rendere applicabile in capo a tali soggetti e in capo agli altri Obbligati in Solido, l'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria, oltre che sulle azioni FullSix, anche sulle restanti azioni Softec diverse da quelle di titolarità di FullSix (c.d. OPA a Cascata).</p> <p>L'Offerta Softec ha ad oggetto massime n. 1.238.287 azioni ordinarie Softec S.p.A., rappresentanti il 49,57% del capitale sociale.</p>
E3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta
	<p>L'Offerta di cui al presente Prospetto Informativo ha ad oggetto le massime n. 1.281.600 azioni MyAv di titolarità di Orizzonti Holding, corrispondenti al 12,82% del capitale sociale di MyAv, offerte in scambio nell'ambito dell'Offerta FullSix e nell'ambito dell'Offerta Softec.</p> <p>Nell'ambito dell'Offerta FullSix, l'Offerente riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta, per ciascuna azione FullSix S.p.A. un corrispettivo unitario, in azioni ordinarie MyAv S.p.A. secondo il rapporto di scambio appresso indicato: n. 0,14028014 azioni ordinarie MyAv S.p.A. per n. 1 azione ordinaria FullSix S.p.A., da applicarsi in modo da rispettare il lotto minimo trasferibile di azioni MyAv S.p.A. (pari a n. 100 azioni); pertanto, al numero di azioni FullSix S.p.A. da scambiare sarà applicato il divisore 712,8593, derivante dal suddetto rapporto di scambio, determinando il corrispondente numero di lotti di 100 azioni MyAv S.p.A. da trasferirsi nello scambio, e regolando i resti in denaro, al corrispettivo di euro 1,051 per azione FullSix S.p.A.</p> <p>Per ogni azioni 100 azioni MyAv devono quindi essere scambiate 712 azioni Fullsix.</p> <p>Nell'ambito dell'Offerta Softec, l'Offerente riconoscerà, per ciascuna azione Softec S.p.A. un corrispettivo unitario, in azioni ordinarie MyAv S.p.A. secondo il rapporto di scambio appresso indicato: n. 0,40041905 azioni ordinarie MyAv S.p.A. per n. 1 azione ordinaria Softec S.p.A., da applicarsi in modo da rispettare il lotto minimo trasferibile di azioni MyAv S.p.A. (pari a n. 100 azioni); pertanto, al numero di azioni Softec S.p.A. da scambiare sarà applicato il divisore 249,7384, derivante dal suddetto rapporto di scambio, determinando il corrispondente numero di lotti di 100 azioni MyAv S.p.A. da trasferirsi nello scambio, e regolando i resti in denaro, al corrispettivo di euro 3,00 per azione Softec S.p.A.</p> <p>Per ogni azioni 100 azioni MyAv devono quindi essere scambiate 249 azioni Softec.</p>
E4	Interessi significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi confliggenti
	<p>Fatto salvo quanto appresso indicato, l'Emittente non è a conoscenza, alla Data del Prospetto Informativo, della esistenza di interessi, compresi quelli in conflitto, di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta oggetto del Prospetto Informativo, che siano significativi per l'Offerta stessa, salvo quelli facenti capo all'Offerente medesimo e delle Persone che Agiscono di Concerto.</p>
E5	Persona fisica o giuridica che offre in vendita lo strumento finanziario e accordi di lock-up

	Le azioni MyAv oggetto di Offerta nell'ambito del prospetto informativo sono di titolarità della controllante Orizzonti Holding, che alla data del Prospetto Informativo detiene una partecipazione in MyAv pari al 76,38% del capitale della Società. Non sono previsti accordi di Lock-up.
E6	Diluizione immediata derivante dall'offerta
	In caso di totale adesione all'Offerta FullSix ove tutti gli aderenti all'Offerta FullSix accettassero come corrispettivo le azioni MyAv, e in caso di totale adesione all'Offerta Softec, ove tutti gli aderenti all'Offerta Softec accettassero come corrispettivo le azioni MyAv, la partecipazione di OH S.p.A. in MyAv sarebbe pari al 63,56% del capitale sociale di MyAv.
E7	Spese addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente
	Non esistono spese addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'Offerente.

SEZIONE PRIMA

CAPITOLO I

PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

L'Emittente MyAv S.p.A. e l'Offerente Orizzonti Holding S.p.A. si assumono la responsabilità della completezza e veridicità delle informazioni, dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente MyAv S.p.A. e l'Offerente Orizzonti Holding S.p.A. attestano che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

L'Assemblea degli Azionisti del 22 dicembre 2017, aderendo alla proposta motivata del Collegio Sindacale di MyAv S.p.A. ai sensi dell'art. 13 e 14 del D.Lgs. 39/2010, ha provveduto a conferire per il triennio 2017-2019 l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, iscritta al Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 132587, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 1720239, C.F. e P.IVA. 03049560166.

L'Emittente ha redatto i bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c. ed ha richiesto la revisione di detti bilanci su base volontaria al fine di fornire nel presente Prospetto Informativo le informazioni richieste dal paragrafo 20.1 dell'Allegato I del Regolamento 809 del 2004, contenente gli schemi di prospetto applicabili.

L'Emittente ha nominato il collegio sindacale per la prima volta in occasione della trasformazione in società per azioni in data 21 marzo 2018, essendo fino a tale data comunque esonerata ai sensi dell'articolo 2477 c.c. dall'obbligo di nomina di un organo di controllo o di un revisore.

La revisione contabile dei bilanci di esercizio 2017, 2016 e 2015, richiesta su base volontaria dall'Emittente, è stata effettuata dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Le relazioni relative ai bilanci di esercizio 2016 e 2015 sono state entrambe rilasciate, senza rilievi, in data 18 maggio 2018.

La relazione di revisione al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata rilasciata, senza rilievi, in data 26 aprile 2018. In detta relazione la Società di Revisione ha riportato nella sezione "Altri aspetti" la circostanza che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 di MyAv non era stato, a quella data, sottoposto a revisione contabile, e ha richiamato l'attenzione nella sezione "Richiamo d'Informativa" sulle seguenti circostanze:

" - In data 26 febbraio 2018 è stato stipulato dalla società controllante Orizzonti Holding S.p.A. e della società consorella Centro Studi S.r.l. con i soci di maggioranza di una società quotata al mercato MTA di Borsa Italiana un accordo preliminare relativo allo scambio di una quota di partecipazione nella MyAv S.p.A. con le azioni della società quotata sopra menzionata. Gli amministratori informano che l'acquisizione mediante il suddetto scambio di azioni di tale partecipazione determinerà l'obbligo di effettuare un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni della società quotata indicata in precedenza e della sua controllata;

- la struttura operativa del Gruppo Orizzonti Holding è caratterizzata da rilevanti interscambi di servizi e mezzi finanziari fra le varie società del Gruppo che sono pertanto operativamente e finanziariamente interdipendenti. Gli amministratori informano che tali operazioni ed interscambi, che costituiscono una componente rilevante nella gestione economica e finanziaria della Società, sono posti in essere garantendo sia le normali condizioni di mercato che individualità delle singole transazioni."

Il giudizio del revisore non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti."

Le relazioni di revisione sono riportate nel Paragrafo 20.1 del Capitolo 20 della Sezione I del Prospetto Informativo.

Le informazioni riportate nel capitolo XIII del presente Prospetto Informativo, relative alle previsioni e stime dell'utile sono state oggetto di una dichiarazione di un revisore indipendente come richiesto dal paragrafo 13.2 dell'Allegato I del Regolamento CE n. 809 del 2004. Detta dichiarazione è stata rilasciata dal Dr. Stefano Fiorini, iscritto al registro dei revisori legali al numero 104752 con D.M. del 25 novembre 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 100 serie speciale del

17 dicembre 1999. Per maggiori informazioni sugli esiti della revisione dei dati previsionali ed i richiami informativi inseriti nella relativa relazione si veda il Paragrafo 13.1.2. della Sezione I del Prospetto Informativo.

L'Emittente attesta che ad esclusione dell'incarico per la redazione della relazione di cui al Capitolo XIII del Prospetto Informativo, il Dottor Stefano Fiorini non ha interessi rilevanti nell'Emittente.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Dalla data di nomina alla Data del Prospetto Informativo, la Società di Revisione non si è dimessa né è stata rimossa dall'incarico né si è verificata una mancata conferma dell'incarico stesso.

CAPITOLO III

INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 INFORMAZIONI SELEZIONATE RELATIVE AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 e 2015

Nel presente Capitolo sono riportati sinteticamente i principali dati patrimoniali, economici e finanziari individuali dell'Emittente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Le informazioni finanziarie, relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, sono state estratte dai seguenti documenti:

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, approvato dall'assemblea dei soci in data 27 aprile 2018, predisposto secondo la formulazione degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) approvati e pubblicati a Dicembre 2016, e assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione, la quale ha rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 26 aprile 2018;
2. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, approvato dall'assemblea dei soci in data 26 aprile 2017, predisposto secondo la formulazione degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e assoggettato a revisione contabile, su base volontaria, dalla Società di Revisione, la quale ha rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 17 maggio 2018;
3. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, approvato dall'assemblea dei soci in data 27 aprile 2016, predisposto secondo la formulazione degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e assoggettato a revisione contabile, su base volontaria, dalla Società di Revisione, la quale ha rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 17 maggio 2018.

Tutti i bilanci sopra menzionati sono stati redatti nel presupposto della continuità aziendale.

La società redige il bilancio in forma abbreviata, in quanto non supera i limiti di cui al comma 1 dell'art. 2435-bis del codice civile, di conseguenza non è tenuta alla redazione della relazione sulla gestione (avvalendosi dell'esonero di cui al comma 6 dell'art. cit., e precisandosi che non ricorrono le informazioni da fornire ai sensi del n.3 e 4 dell'art. 2428 c.c.). Pur non essendo obbligata, ai sensi dello stesso 2435-bis c.c., ha redatto il Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 2423-ter del c.c. secondo quanto previsto dall'Appendice "A" dell'OIC 10 "Rendiconto Finanziario".

Tali documenti sono disponibili, oltre che sul sito internet www.myav.it anche presso la sede sociale dell'Emittente.

3.1.1. I principali dati economico, patrimoniali e finanziari tratti dagli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale dei Bilanci 2017, 2016 e 2015

Di seguito sono forniti i principali dati economico, patrimoniali e finanziari dell'Emittente relativamente ai periodi 2017, 2016 e 2015 così come tratti dagli schemi di bilancio.

STATO PATRIMONIALE	2017	2016	2015
Immobilizzazioni immateriali	61	40	13
Immobilizzazioni materiali	68	9	8
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Totale immobilizzazioni	129	50	21
Crediti	320	37	5
<i>di cui Crediti vs Clienti</i>	253	-	-
<i>di cui Altro attivo corrente</i>	67	37	5
Attività finanziarie di breve	-	-	-
Disponibilità liquide	98	12	36
Totale Attivo circolante	418	50	41
Ratei e risconti attivi	-	0	0
Totale Attivo	547	99	62
Patrimonio Netto	225	79	45
Trattamento di fine rapporto	0	-	-
Debiti	321	21	16
<i>di cui Debiti vs fornitori</i>	34	16	16
<i>di cui Debiti vs banche</i>	-	-	-
<i>di cui Altro passivo corrente</i>	288	4	-
Ratei e risconti passivi	2	-	-
Totale Passivo	547	99	62

CONTO ECONOMICO	2017	2016	2015
Valore della produzione	505	120	12
Costi della produzione	- 311	- 88	- 18
Differenza tra valore e costi della produzione	193	32	6
Proventi e Oneri finanziari	- 5	0	0
Risultato prima delle imposte	189	33	6
Imposte sul reddito dell'esercizio	43	0	2
Utile (perdita) dell'esercizio	146	33	5

Dall'esame dello Stato patrimoniale si rileva nel periodo 2015-2016 e 2016-2017 un progressivo incremento nel valore di principali dati aggregati.

L'incremento della voce Immobilizzazioni, che si attesta nel 2017 a 129 mila euro, è connesso alle attività di investimento per lo sviluppo del sistema robotico e per l'acquisto delle necessarie attrezzature.

Il Totale Attivo Circolante aumenta per effetto dell'incremento dei Crediti v/clienti, che si attestano a euro 253 mila (nel 2017) in relazione alla vendita dei Mike a GDA SpA, dell'incremento dell'Altro Attivo Corrente che si attesta ad euro 67 mila ed è relativo al credito d'imposta per ricerca e sviluppo e per l'aumento delle Disponibilità liquide che si attestano a 98 mila euro, nel 2017.

Al Passivo, si rileva all'Altro Passivo corrente un saldo negativo di c/c infragruppo pari ad euro 242 mila, Debiti Tributarî per euro 42 mila e Debiti verso Fornitori di merci e servizi pari ad euro 34 mila.

Il Patrimonio Netto si attesta a 225 mila euro avendo al società chiuso l'esercizio con un risultato d'esercizio positivo e pari ad euro 146 mila.

Riguardo il conto economico, la voce Valore della Produzione che nel 2017 è pari a Euro 504.779 comprende oltre ai Ricavi per le vendite e prestazioni (Euro 361.500) anche le voci Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Euro 110.563) e Altri ricavi e Proventi (Euro 32.716).

La voce più significativa del Valore della produzione è costituita dai Ricavi delle vendite e delle prestazioni, che hanno registrato nel 2017 una variazione incrementale pari a euro 303 migliaia rispetto al 2016 (+514%) e sono dovuti a prestazioni effettuate nei confronti della consociata GDA S.p.A. per la realizzazione e lo sviluppo di Sistemi Robototem, Totem interattivi, nonché l'implementazione di software innovativi per la gestione. L'incremento registrato nel 2017 è dovuto principalmente alle vendite a GDA S.p.A. di 3 Sistemi Robototem Mike Process Master, operativo in 3 punti vendita ad insegna Futura da inizio 2018.

Di seguito si riporta il Prospetto di rendiconto finanziario dell'Emittente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Le informazioni riclassificate del rendiconto finanziario sono riportate al successivo paragrafo 3.1.2.

Prospetto di rendiconto finanziario			
Dati in €/000	2017	2016	2015
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	202	6	7
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	-116	-29	-21
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	0	0	50
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo	86	-23	36
Disponibilità liquide a inizio periodo	12	36	-
Disponibilità liquide a fine periodo	98	12	36

Per i commenti sintetici dell'andamento delle voci economico, patrimoniali e finanziarie nel triennio di riferimento si rimanda al successivo paragrafo 3.1.2.

3.1.2. I principali dati economico, patrimoniali e finanziari riclassificati e indicatori alternativi di performance

Nel presente Paragrafo sono riportati gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario riclassificati, oltre agli Indicatori Alternativi di Performance (IAP), ossia misure di performance finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa, *utilizzati dagli amministratori dell'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario della società, alternative agli indicatori definiti o specificati dalla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.*

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) gli indicatori sono determinati a partire dai dati storici di MyAv e non devono essere interpretati come indicatori dell'andamento futuro di MyAv medesimo, (ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci di MyAv e, pur essendo derivati dai bilanci di MyAv, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento, (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie di MyAv tratte dai bilanci della stessa; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli IAP utilizzati di MyAv, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

Si riporta nel seguito il prospetto di Conto Economico riclassificato di MyAv, tratto dal bilancio consolidato della controllante Orizzonti Holding.

Prospetto di Conto Economico

Dati in €/000	Variazione 2017/2016						Variazione 2016/2015			
	2017	% totale VdP	2016	% totale VdP	2015	% totale VdP	ass.	%	ass.	%
Valore della produzione	504,8	100%	120,3	100%	11,9	100%	384,5	320%	108,4	915%
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	361,5	72%	59,0	49%	1,0	9%	302,5	513%	58,0	5573%
<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	110,6	22%	27,1	23%	10,8	91%	83,5	308%	16,3	150%
<i>Altri ricavi e proventi</i>	32,7	6%	34,2	28%	0,0	0%	(1,5)	(4%)	34,2	n.a.
Costi della produzione	(274,4)	(54%)	(87,3)	(73%)	(17,8)	(150%)	(187,2)	215%	0,3	n.a.
EBITDA	230,4	46%	33,0	27%	(6,0)	(50%)	197,3	597%	39,0	n.a.
Ammortamenti	(36,9)	(7%)	(0,7)	(1%)	(0,4)	(4%)	(36,2)	5507%	12,4	50%
Svalutazioni	0,0	0%	0,0	0%	0,0	0%	0,0	n.a.	0,0	n.a.
EBIT	193,5	38%	32,378	27%	(6,4)	(54%)	161,1	498%	38,8	n.a.
Proventi e oneri finanziari	(4,7)	(1%)	0,4	0%	0,2	1%	(5,1)	n.a.	0,2	117%
Proventi e oneri straordinari	0,0	0%	0,0	0%	0,0	0%	0,0	n.a.	0,0	n.a.
EBT	188,7	37%	32,8	27%	(6,2)	(53%)	156,0	476%	39,0	n.a.
Imposte sul reddito	(42,8)	(8%)	0,3	0%	1,7	15%	(43,1)	(12391%)	(1,4)	n.a.
Risultato netto d'esercizio	146,0	29%	33,1	28%	(4,5)	(38%)	112,9	341%	37,6	n.a.

- EBITDA: è un indicatore della performance operativa, correlato alla capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari. È calcolato deducendo al valore della produzione i costi della produzione ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

-EBIT: è un indicatore della performance operativa ed è calcolato deducendo dall'EBITDA gli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

- EBT: è un indicatore economico determinato come differenza tra i guadagni ed i costi dell'azienda, eccezion fatta per le imposte sul reddito.

Analisi dei ricavi dell'Emittente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Di seguito si presenta il dettaglio della composizione della voce Valore della Produzione dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, con il dettaglio dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività.

Valore della produzione di MyAv			
Dati in €/000	2017	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	362	59	1
<i>Sistema Robototem</i>	300	-	-
<i>Realizzazione Totem Interattivi</i>	40	46	-
<i>Manutenzione Totem Interattivi</i>	8	3	1
<i>Realizzazione Software</i>	14	10	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	111	27	11
Altri ricavi e proventi	33	34	
Valore della produzione di MyAv	505	120	12

Come sopra riportato la voce Valore della Produzione che nel 2017 è pari a Euro 504.779 comprende oltre ai Ricavi per le vendite e prestazioni (Euro 361.500) anche le voci Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Euro 110.563) e Altri ricavi e Proventi (Euro 32.716).

La voce più significativa del Valore della produzione è costituita dai Ricavi delle vendite e delle prestazioni, che hanno registrato nel 2017 una variazione incrementale pari a Euro 303 migliaia rispetto al 2016 (+514%) e sono dovuti a prestazioni effettuate nei confronti della consociata GDA S.p.A. per la realizzazione e lo sviluppo di Sistemi Robototem, Totem interattivi, nonché l'implementazione di software innovativi per la gestione. L'incremento registrato nel 2017 è dovuto

principalmente alle vendite a GDA S.p.A. di 3 Sistemi Robototem Mike Process Master, operativo in tre punti vendita ad insegna Futura da inizio 2018. Con riferimento alla variazione incrementale registrata nel periodo 2015-2016, i ricavi dalle vendite e prestazioni sono cresciuti di Euro 58 migliaia per effetto dell'avvio dell'attività e sono connessi principalmente alla realizzazione di Totem interattivi (+ Euro 46mila) e di Software (+Euro 10mila).

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a Euro 111 migliaia nel 2017, Euro 27 migliaia nel 2016 e Euro 11 migliaia nel 2015 è costituita dai costi riguardanti un progetto di sviluppo di un sistema tecnologico complesso (Robototem), finalizzato al miglioramento nella gestione dei processi aziendali.

Gli Altri ricavi e proventi pari a Euro 32.716 al 31 dicembre 2017 (Euro 34.203 al 31 dicembre 2016), sono costituiti interamente da *Contributi in conto esercizio*, relativi alla quota di competenza dell'esercizio del credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo, ai sensi dell'art. 1 c. 35 della L. 190/2014. Non risultano presenti Altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2015.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (€/000)			
Area geografica	2017	2016	2015
Nazionale	361,5	59,0	1,0

I ricavi delle vendite derivano esclusivamente da rapporti con società appartenenti allo stesso gruppo societario di appartenenza (Gruppo Orizzonti Holding) tutte operanti in Italia, e precisamente, in un mercato interregionale comprendente Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Molise, Lazio e Abruzzo.

Principali variazioni nelle altre voci di Conto Economico verificatesi nel triennio 2015-2017

Si riepilogano nel seguito le altre principali variazioni di Conto economico registrate nel periodo 2015-2017:

- Incremento dei costi iscritti nella voce Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (+Euro 176 migliaia rispetto al 2016 e +Euro 3 migliaia nel 2016 rispetto al 2015) per l'acquisto di componenti necessari per la produzione dei sistemi Robototem e Totem interattivi.
- Incremento dei Costi per Servizi (+Euro 3 migliaia nel 2017 rispetto all'esercizio precedente, + Euro 60 migliaia nel 2016 rispetto all'esercizio precedente). La variazione incrementale registrata nel 2016 è dovuta al maggior coinvolgimento di professionisti e ricercatori nel processo aziendale per la realizzazione, l'implementazione e lo sviluppo di totem interattivi.
- Incremento nel 2017 dei costi iscritti nella voce Ammortamenti (+ Euro 36 migliaia rispetto al 2016) per l'entrata in funzione dei beni immateriali e materiali necessari per la produzione di sistemi Robototem e Totem interattivi. Negli esercizi 2016 e 2015 gli ammortamenti risultano pressoché nulli.

Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per gli esercizi 2017, 2016 e 2015

Nella tabella seguente è rappresentato lo stato patrimoniale riclassificato, al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, in ottica finanziaria per Impieghi e Fonti, al fine di evidenziare la composizione delle voci dell'attivo patrimoniale, nonché la diversa provenienza delle voci del passivo patrimoniale.

Si precisa che la riclassificazione di dati di stato patrimoniale appresso rappresentata non è stata soggetta a revisione da parte della Società di Revisione, tuttavia è stata determinata sulla base dei dati tratti dai Bilanci di Esercizio 2017, 2016 e 2015.

Prospetto di Stato Patrimoniale riclassificato

Dati in €/000	Variazione 2017/2016												Variazione 2016/2015	
	2017	% sul CI*	% su Att./Pass.	2016	% sul CI*	% su Att./Pass.	2015	% sul CI*	% su Att./Pass.	ass.	%	ass.	%	
Immobilizzazioni immateriali	61	16%	11%	40	59%	40%	13	153%	21%	20	51%	27	208%	
Immobilizzazioni materiali	68	19%	12%	9	14%	10%	8	92%	13%	59	620%	2	21%	
Immobilizzazioni finanziarie	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	n.a.	-	n.a.	
Totale immobilizzazioni	129	35%	24%	50	73%	50%	21	245%	34%	79	160%	29	138%	
Rimanenze	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	n.a.	-	n.a.	
Crediti verso clienti	253	69%	46%	-	0%	0%	-	0%	0%	253	n.a.	-	n.a.	
Crediti tributari	67	18%	12%	37	55%	38%	4	44%	6%	30	80%	34	887%	
Debiti verso fornitori	- 34	-9%	-6%	- 16	-24%	-16%	- 16	-189%	-26%	- 18	110%	- 0	0%	
Debiti tributari	- 42	-11%	-8%	- 2	-3%	-2%	-	0%	0%	- 40	1763%	- 2	n.a.	
Altre passività correnti	- 4	-1%	-1%	- 1	-1%	-1%	-	0%	0%	- 3	345%	- 1	n.a.	
Capitale circolante netto	240	65%	44%	18	27%	18%	- 12	-145%	-20%	222	1236%	30	-246%	
Fondi per rischi e oneri	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	n.a.	-	n.a.	
Fondo TFR	- 0,1	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	- 0	n.a.	-	n.a.	
CAPITALE INVESTITO NETTO	369	100%	67%	68	100%	68%	9	100%	14%	301	446%	59	693%	
Capitale	50	14%	9%	50	74%	50%	50	587%	81%	-	0%	-	0%	
Riserve	29	8%	5%	-	0%	0%	-	0%	0%	29	n.a.	-	n.a.	
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0%	0%	- 5	-7%	-5%	-	0%	0%	5	-100%	- 5	n.a.	
Utili (perdite) dell'esercizio	146	40%	27%	33	49%	33%	- 5	-53%	-7%	113	341%	38	-831%	
Patrimonio Netto	225	61%	41%	79	116%	79%	45	534%	74%	146	186%	33	73%	
Debiti finanziari (Saldo c/c intercompany)	242	66%	44%	1	2%	1%	- 1	-15%	-2%	241	19348%	3	n.a.	
Disponibilità liquide	- 98	-27%	-18%	- 12	-18%	-12%	- 36	-419%	-58%	- 86	698%	23	-66%	
Posizione finanziaria netta	144	39%	26%	- 11	-16%	-11%	- 37	-434%	-60%	155	-1412%	26	-70%	
	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	n.a.	-	n.a.	
TOTALE FONTI	369	100%	67%	68	100%	68%	9	100%	14%	301	446%	59	693%	

Il capitale investito netto è calcolato come somma del capitale immobilizzato e del capitale circolante netto, al netto di passività non correnti non incluse nelle fonti.

Il capitale investito al 31 dicembre 2017 evidenzia un incremento rispetto al 31 dicembre 2016 pari a Euro 222 migliaia principalmente imputabile alla variazione nei Crediti verso clienti (pari a Euro 253 migliaia) e relativi alla commessa in corso di costruzione per la fornitura di sistemi robotizzati da consegnare alla “consociata” GDA S.p.A, e alla variazione delle Immobilizzazioni Materiali (+Euro 20 migliaia nel 2017 rispetto al 2016) e Immateriali (+Euro 59 migliaia nel 2017 rispetto al 2016), relativa ai costi sostenuti per il progetto di sviluppo di un sistema tecnologico complesso (Robototem). Con riferimento alle principali variazioni intercorse nell’esercizio 2016 rispetto all’anno precedente si evidenzia un incremento delle Immobilizzazioni Immateriali per Euro 27 migliaia, sempre relativo ai costi sostenuti per il progetto di sviluppo del sistema tecnologico complesso (Robototem). Per maggiori dettagli sulle voci patrimoniali, cfr. la Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

La posizione finanziaria netta è calcolata come Passività finanziarie al netto di disponibilità liquide e delle attività finanziarie. Un valore positivo di tale voce indica pertanto un indebitamento netto, mentre un valore negativo indica disponibilità di cassa.

La Posizione Finanziaria Netta ricalcolata da MyAv in via gestionale su dati contabili, include, a differenza di quanto fatto in bilancio, anche il debito verso la capogruppo Orizzonti Holding per il saldo di conto corrente infragruppo, e ciò coerentemente con quanto rappresentato nel Piano e analizzati nel Capitolo XIII – Previsioni o stime degli utili. Il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta è riportato di seguito.

Posizione Finanziaria Netta

Nella tabella che segue è riportata la posizione finanziaria netta dell'Emittente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 determinata secondo quanto previsto dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione ESMA/2013/319.

MyAv - Posizione Finanziaria Netta				
Dati in €/000		2017	2016	2015
A	Denaro e valori in cassa	-2	-1	-1
B	Depositi bancari e postali	-96	-12	-35
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D	Liquidita' (A) + (B) + (C)	-98	-12	-36
E	Crediti finanziari correnti	0	0	-1
F	Debiti bancari correnti	0	0	0
G	Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	0	0	0
H	Finanziamento corrente dei Soci	0	0	0
I	Altri debiti finanziari correnti di cui verso parti correlate	0 242	0 1	0 0
J	Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)	242	1	0
K	Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	144	-11	-37
L	Debiti bancari non correnti	0	0	0
M	Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	0	0	0
N	Finanziamento non corrente dei Soci	0	0	0
O	Altri debiti finanziari non correnti di cui verso parti correlate	0	0	0
P	Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	0	0	0
Q*	Indebitamento finanziario netto ESMA (K) + (P)	144	-11	-37

*Valori positivi indicano indebitamento finanziario mentre valori negativi indicano disponibilità di cassa

La posizione finanziaria netta è definita come debito finanziario - passività finanziarie correnti e non correnti - al netto delle liquidità e altre attività finanziarie correnti e non correnti.

Come già anticipato, nel calcolo della posizione finanziaria netta degli esercizi passati, a differenza delle logiche adottate nelle riclassifiche per la redazione dei bilanci, la Società ha considerato anche in coerenza con quanto fatto nella presentazione dei dati previsionali al capitolo XIII, i saldi di conto corrente infragruppo MyAv – Orizzonti Holding di natura finanziaria, e pari al 31 dicembre 2017 a Euro 242 migliaia, nelle poste di debito finanziario della posizione finanziaria netta e non nel capitale circolante.

Nel triennio 2015-2017 non si sono registrate rilevanti variazioni a livello di posizione finanziaria netta, ad eccezione di una variazione di Euro 242 migliaia relativa al valore del saldo a debito del c/c infragruppo intrattenuto con la controllante Orizzonti Holding, utilizzato a supporto degli investimenti e per poter far fronte alle proprie obbligazioni.

Rendiconto Finanziario Riclassificato

Di seguito si riportano le informazioni sul rendiconto finanziario riclassificato che tiene conto nel calcolo della posizione finanziaria netta dei saldi di conto corrente infragruppo per MyAv, pari al 31 dicembre 2017 a Euro 242 migliaia, nelle poste di debito finanziario e non nel capitale circolante. A differenza che nel rendiconto finanziario esposto in bilancio, il flusso di cassa è stato riclassificato portando la variazione dei debiti verso la Orizzonti Holding dalla voce “Altri Decrementi (Incrementi) del capitale circolante netto” del rendiconto finanziario alla voce “Accensione finanziamenti” dello stesso rendiconto.

Prospetto di rendiconto finanziario			
Dati in €/000	2017	2016	2015
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	-39	6	7
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	-116	-29	-21
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	241	0	50
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo	86	- 23	36
Disponibilità liquide a inizio periodo	12	36	-
Disponibilità liquide a fine periodo	98	12	36

*Calcolo gestionale della Società sulla base di dati di bilancio al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Il rendiconto finanziario presenta un flusso di cassa generato da attività operativa stabile negli anni 2015 e 2016 e negativo nel 2017 (pari a Euro -39 migliaia), per effetto principalmente dell'incremento dei Crediti vs clienti relativi alla commessa in corso di costruzione, alla data di riferimento, per la fornitura di sistemi robotizzati da consegnare a GDA S.p.A. che determina un capitale circolante netto negativo, compensato in parte dalla crescita del risultato di esercizio.

Con riferimento alle attività di investimento, si registra un'uscita di cassa per investimenti in attività immateriali pari a Euro 13 migliaia nel 2015, Euro 28 migliaia nel 2016, Euro 50 migliaia nel 2017 e in attività materiali pari Euro 8 migliaia nel 2015, Euro 2 migliaia nel 2016, Euro 67 migliaia nel 2017.

Altri Indicatori Alternativi di Performance

Di seguito sono presentati altri Indicatori Alternativi di Performance (IAP), come sopra definiti. Si riportano nel presente documento tali indici alternativi gestionali, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e determinati sulla base dei dati derivanti dai Bilanci di Esercizio redatti alle medesime date, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria.

Si precisa che al 31.12.2015 i risultati di MyAv risultano scarsamente significativi, avendo la Società avviato la propria attività nel secondo semestre 2015. Conseguentemente, il bilancio 2015 riflette i dati di solo qualche mese e gli indicatori relativi all'esercizio 2015, esposti per fini di completezza, devono considerare questo aspetto.

RATIOS*	2017	2016	2015
Ratios su profittabilità			
Ritorno del capitale proprio (ROE)	185,8%	72,8%	n.m.
Ritorno del capitale investito (ROI)	286,3%	380,1%	n.m.
EBITDA margin	45,6%	27,5%	-50,5%
EBITDA / Tot. Attivo	42,1%	33,3%	-9,7%
Ratios finanziari			
PFN / PN	0,6	n.m.	n.m.
PFN / EBITDA	0,6	n.m.	n.m.
PFN / CFN	0,8	n.m.	n.m.
Ratios di rotazione			
Giorni medi incasso (DSO)	30**	0,0	0,0
Giorni medi pagamento (DPO)	37,0	55,5	n.m.

n.m. si intende "not meaningful"

Il ROE, ritorno del capitale proprio, è calcolato come rapporto tra il risultato del periodo e il patrimonio netto di inizio esercizio.

Il ROI, ritorno del capitale investito netto, è calcolato come rapporto tra risultato operativo e il capitale investito netto di inizio esercizio. Capitale Investito netto calcolato come capitale immobilizzato, capitale circolante netto e da passività non correnti nette non incluse nelle fonti.

L'EBITDA *Margin* è calcolato come rapporto tra Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti e il Valore della Produzione.

L'EBITDA/Tot. Attivo è calcolato come rapporto tra Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti e il Totale dell'Attivo.

L'indicatore PFN/PN è calcolato come rapporto tra la Posizione finanziaria netta e il Patrimonio netto. La Posizione finanziaria netta (PFN) indica il debito finanziario al netto della liquidità.

La PFN/EBITDA è calcolato come rapporto tra la Posizione finanziaria netta e il Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti. La Posizione finanziaria netta (PFN) indica il debito finanziario al netto della liquidità.

La PFN/CFN è calcolato come rapporto tra la Posizione finanziaria netta e il Cash flow netto. Per Cash flow netto si intende la somma algebrica dell'Utile/Perdita di esercizio con gli Ammortamenti. La Posizione finanziaria netta (PFN) indica il debito finanziario al netto della liquidità.

Il dato Giorni medi incasso (DSO), nullo negli anni 2015 e 2016 non avendo la Società crediti commerciali, è determinato per il 2017 sulla base del tempo effettivo intercorso tra la data di fatturazione (dicembre 2017) e la data dell'avvenuto incasso (gennaio 2018) dell'unico credito commerciale presente (vs GDA S.p.A.).

L'indice Giorni medi pagamento (DPO) è calcolato come rapporto annualizzato tra i Debiti vs fornitori e il Costo della Produzione incrementato del valore dell'IVA.

Nel seguito si riportano brevemente le principali variazioni registrate dagli Indicatori Alternativi di Performance.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 9 della Sezione I del Prospetto Informativo.

Ratios su profittabilità

L'incremento del ROE, dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, è dovuto principalmente all'incremento del risultato d'esercizio.

Il ROI risulta pari a 286% nel 2017, in diminuzione rispetto al 2016 (380%) per effetto dell'aumento più che proporzionale del capitale investito netto di inizio periodo (che passa da Euro 9 migliaia ad inizio periodo del 2016 a Euro 68 migliaia ad inizio periodo del 2017) rispetto all'incremento del risultato operativo.

L'EBITDA margin e l'EBITDA / Totale Attività, entrambi in crescita nel triennio considerato, aumentano per effetto di un incremento dei ricavi dalle vendite più che proporzionale rispetto all'aumento dei costi operativi e del totale delle attività.

Ratios finanziari

L'indice finanziario PFN/PN ha registrato un trend crescente nel triennio 2015-2017. L'aumento del valore da -0,8 nel 2015, a -0,1 nel 2016 e a 0,6 nel 2017 è dovuto all'aumento più che proporzionale della Posizione Finanziaria netta rispetto all'aumento del Patrimonio netto. A contribuire in maniera rilevante nell'esercizio 2017 alla variazione della Posizione finanziaria netta sono stati i debiti relativi al saldo di conto corrente con la controllante Orizzonti Holding.

Gli indicatori PFN/EBITDA e PFN/Cash flow netto, utilizzati entrambi per il controllo della capacità di ripagare il debito finanziario, hanno registrato un aumento del valore attestandosi nel 2017 rispettivamente a 0,6 e 0,8.

Ratios di rotazione

Il dato Giorni medi Incasso pari a zero negli esercizi 2015 e 2016, risulta pari a 30 giorni nel 2017 ed è stato individuato sulla base del tempo effettivo intercorso tra la data di fatturazione (dicembre 2017) e la data dell'avvenuto incasso (gennaio 2018) dell'unico credito commerciale presente (vs GDA S.p.A.).

L'indice Giorni medi Pagamento ha registrato un trend decrescente nel biennio 2016-2017, passando da 56 giorni nel 2016 a 37 giorni nel 2017, per effetto dell'incremento più che proporzionale dei Costi della Produzione rispetto all'aumento dei Debiti verso fornitori.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra i dati di bilancio e gli indicatori alternativi di performance:

Riconciliazione tra dati di bilancio e IAP		2017	2016	2015
A	Risultato netto dell'esercizio	146	33	(5)
B	Patrimonio Netto di inizio esercizio	79	45	-
C=A/B	Ritorno del capitale proprio (ROE)	185,8%	72,8%	n.a.
A	EBIT dell'esercizio	193	32	(6)
B	Capitale investito netto di inizio esercizio	68	9	-
C=A/B	Ritorno del capitale investito (ROI)	286,3%	380,1%	n.a.
A	EBITDA dell'esercizio	230	33	(6)
B	Valore della Produzione dell'esercizio	505	120	12
C=A/B	EBITDA margin	45,6%	27,5%	(50,5%)
A	EBITDA dell'esercizio	230	33	(6)
B	Tot. Attivo dell'esercizio	547	99	62
C=A/B	EBITDA / Tot. Attivo	42,1%	33,3%	(10%)
A	PFN dell'esercizio	144	(11)	(37)
B	Patrimonio Netto dell'esercizio	225	79	45
C=A/B	PFN / PN	0,6	(0,14)	(0,81)
A	PFN dell'esercizio	144	(11)	(37)
B	EBITDA dell'esercizio	230	33	-6
C=A/B	PFN / EBITDA	0,6	n.m.	n.m.
A	PFN dell'esercizio	144	(11)	(37)
B	Risultato netto dell'esercizio	146	33	(5)
C	Ammortamenti	37	1	0
D = B+C	CFN	183	34	(4)
E = A/D	PFN / CFN	0,8	(0,3)	n.m.
	Giorni medi incasso (DSO)	30,0	-	-
A	Debiti verso fornitori	(34)	(16)	(16)
B	Totale Costi della Produzione	(274)	(87)	(18)
C=A/(B*1,22)*365	Giorni medi pagamento (DPO)	37,0	55,5	n.s.

Si precisa che nessun indicatore o nessuna delle loro componenti, ad eccezione dei Giorni medi incasso (DSO), riguarda la performance (attesa) del periodo contabile di riferimento. Nel caso dei Giorni medi incasso, come specificato sopra, il dato è stato individuato sulla base del tempo effettivo intercorso tra la data di fatturazione (dicembre 2017) e la data dell'avvenuto incasso (gennaio 2018) del credito commerciale vs GDA S.p.A.

3.1.3 Risultato per azione

Dalla data di costituzione (2015) al 21 marzo 2018 MyAv era costituita in forma di società a responsabilità limitata. Il relativo capitale sociale, ammontante a euro 50.000 non era frazionato in

un numero determinato di quote rappresentative dello stesso, pertanto non è possibile fornire un risultato per azione (o per quota di partecipazione) con riferimento agli esercizi 2015, 2016 e 2017.

Al fine di fornire comunque una rappresentazione ideale della redditività del capitale investito in MyAv, tenuto conto che (i) in data 21 marzo 2018 il capitale sociale è stato aumentato, con contestuale sottoscrizione e integrale liberazione in denaro, da euro 50.000 a euro 500.000, e (i) in pari data MyAv è stata trasformata in società per azione e il relativo capitale sociale è stato frazionato in n. 10.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale unitario di euro 0,05, si fornisce nella tabella seguente una simulazione del risultato per azione “come se” il capitale sociale di MyAv fosse stato rappresentato da n. 10.000.000 di azioni ordinarie negli esercizi 2015, 2016 e 2017.

Il calcolo dell’utile per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 è indicato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l’utile di esercizio effettivamente conseguito dall’Emittente e il numero delle azioni, secondo quanto sopra indicato. I dati sotto riportati tengono conto della delibera dell’Assemblea dei soci della Società del 21 marzo 2018, che ha deliberato l’aumento di capitale sociale da Euro 50.000,00 a Euro 500.000,00 e contestualmente di trasformare la società in società per azioni.

Risultato per azione*			
(importi in euro)	2017	2016	2015
Risultato d’esercizio	145.970	33.108	(4.530)
N. azioni alla data del Prospetto	10.000.000	10.000.000	10.000.000
Utile (perdita) per azione	0,0146	0,0033	(0,0005)
Dividendo distribuito per azione	0	0	n.a.

* Simulazione effettuata dall’Emittente ipotizzando che il capitale sociale ammontasse a 500.000 euro e fosse rappresentato da n. 10.000.000 di azioni ordinarie negli esercizi 2015, 2016 e 2017.

Si rappresenta che, ai sensi dell’art. 25, comma 2, lettera e) del D.L. 179/2012, come convertito dalla L. 221/2012, costituisce requisito per la qualificazione della società come start-up innovativa il non distribuire e non aver distribuito utili. Eventuali distribuzioni di utili determinerebbero la perdita della qualifica di start-up innovativa.

Alla data del Prospetto Informativo, MyAv non ha emesso azioni diverse da quelle ordinarie né obbligazioni convertibili in azioni, né sussiste alcun impegno per l’emissione di obbligazioni convertibili o alcune delega che attribuisca al consiglio di amministrazione dell’Emittente di deliberare l’emissione di obbligazioni convertibili in azioni MyAv S.p.A.

Alla data del Prospetto Informativo, non sono stati deliberati aumenti di capitale né sono state attribuite deleghe all’organo amministrativo ai sensi dell’articolo 2443 del Codice Civile.

Alla data del Prospetto Informativo, MyAv S.p.A. non detiene azioni proprie.

Non è possibile escludere che MyAv possa, anche a fronte della realizzazione di utili di esercizio, decidere in futuro di non procedere alla distribuzione di dividendi negli esercizi futuri. Alla Data del Prospetto Informativo, MyAv non ha mai distribuito utili e non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.

**CAPITOLO IV
FATTORI DI RISCHIO**

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

I fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

IV.1 RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE***4.1.1 Fattori di rischio connessi al fatto che MyAv è una società di recente costituzione la cui attività è ancora in fase di sviluppo***

MyAv è stata costituita nel 2015 ed è qualificabile come start-up ai sensi della Raccomandazione ESMA/2013/319 n. 136, operando da meno di tre anni nel suo attuale settore di attività, e conseguentemente non presenta un posizionamento competitivo e una storia economico-finanziaria consolidata.

I risultati di Bilancio relativi agli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono stati conseguiti tramite forniture rese unicamente all'interno del Gruppo di appartenenza. Alla data del 31 dicembre 2017, il 100% del fatturato di MyAv (Euro 505 migliaia) e il 100% dei crediti commerciali (Euro 253 migliaia) è riferibile a forniture di sistemi e servizi all'interno del gruppo (in particolare alla consociata GDA S.p.A.). Alla Data del Prospetto, l'unico prodotto di MyAv (Mike Process Master - "Mike") è stato introdotto, nei primi mesi del 2018, solo presso 3 punti vendita della consociata GDA S.p.A. Conseguentemente si evidenzia che MyAv non ha mai operato sul mercato di riferimento e non vi è certezza che sarà in grado di farlo o di insediarsi sul mercato in maniera soddisfacente, di costruirsi un proprio posizionamento competitivo e di realizzare gli obiettivi strategici fissati.

Pertanto, gli investitori, nel valutare l'andamento gestionale e le prospettive della Società, non possono fare affidamento sulle informazioni finanziarie storiche. Si evidenzia, inoltre, che l'Emittente ha ricevuto un ordine di ulteriori 7 Mike da GDA e sono in corso contatti preliminari con potenziali clienti non appartenenti al Gruppo per la fornitura di Mike Process Master - "Mike", ma, alla Data del Prospetto Informativo, nessun ordine risulta formalizzato da clienti extra-Gruppo.

Il conseguimento di risultati positivi ed il successo dell'iniziativa imprenditoriale è caratterizzato dall'incertezza tipica della fase embrionale di ogni attività.

I risultati di MyAv possono essere condizionati da eventi e oneri non prevedibili, tra i quali, ad esempio, il protrarsi della fase di start up, la necessità di maggiori investimenti, la necessità di adeguare le tecnologie all'evoluzione del mercato e alle esigenze dei clienti, il mutamento del quadro normativo applicabile alle start up, gli oneri necessari per la tutela dei diritti rispetto a iniziative concorrenti o per far fronte al contenzioso, anche in materia giuslavoristica, in caso di soccombenza. Tali circostanze potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di MyAv e sul perseguimento degli obiettivi strategici.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5. del Prospetto Informativo.

4.1.2 Rischi legati alla concentrazione del fatturato

Si segnala che l'attività di MyAv, alla Data del Prospetto Informativo dipende esclusivamente dai ricavi derivanti dalle attività svolte nei confronti di società facenti parte del Gruppo Orizzonti Holding. Alla data del 31 dicembre 2016 e alla data del 31 dicembre 2017, il 100% del fatturato di MyAv è riferibile ad attività infragruppo, ed in particolare a forniture di sistemi e servizi alla società GDA S.p.A.

MyAv intende porre in essere una politica commerciale non esclusivamente rivolta al Gruppo e non legata alle dinamiche di Gruppo, tuttavia, potrebbe incontrare difficoltà nell'attrarre nuovi clienti e nell'instaurare nuove relazioni commerciali con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e sul perseguimento degli obiettivi strategici.

In particolare si evidenzia che la vendita a società non appartenenti al Gruppo Orizzonti Holding presuppone un'attività di analisi dei processi specifici e l'impostazione di servizi a valore aggiunto customizzati e finalizzati al conseguimento di migliori risultati economici nel breve medio termine per l'utilizzatore e, dunque, presuppone la condivisione con il cliente, che può essere un operatore concorrente e operante nel settore della grande distribuzione, di informazioni, dati e processi riservati o che comunque il cliente potrebbe non voler condividere. Sebbene MyAv abbia ipotizzato la possibilità di svolgere i servizi di personalizzazione e assistenza post vendita anche mediante outsourcer, non si può escludere che la sopra evidenziata circostanza costituisca un limite alle possibilità commerciali di MyAv.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.1.3 Rischi connessi alla vendita di una tipologia di prodotti e alla natura innovativa del prodotto

MyAv, alla Data del Prospetto Informativo, produce e vende solo una tipologia di prodotti, pertanto qualsiasi rilevante deterioramento nelle condizioni del mercato di riferimento (e, più specificamente, l'eventuale mancato sviluppo di una domanda di mercato per tale categoria di prodotti), può comportare effetti negativi sulla attività, sui risultati e sulla situazione economica della società.

Fin dal momento della sua costituzione, l'Emittente ha prodotto e venduto solo sistemi software e robot funzionali allo sviluppo di processi connessi al business del gruppo. Qualora tale mercato dovesse subire un deterioramento a causa, inter alia, di un rallentamento generale dell'economia, e MyAv non riuscisse a procurarsi in tempo sufficiente business da altre categorie di prodotti o ad espandere il proprio business principale su mercati diversi da quelli del proprio settore, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla sua attività e sulle sue prospettive nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre il prodotto sviluppato è un prodotto innovativo che è soggetto ad obsolescenza e ha una durata stimata media di tre anni. Alla data del Prospetto Informativo, la società ha fornito alla società del Gruppo GDA S.p.A. la versione attualmente operativa di Mike, sulla quale la Società prevede di continuare ad effettuare investimenti, nel 2018 e nel 2019, volti ad ottimizzare ulteriormente le capacità di intelligenza artificiale del sistema e, ove opportuno, alla customizzazione in funzione delle esigenze di processo di clienti target ritenuti strategici. L'efficacia di Mike all'interno del punto vendita, in termini di incremento atteso della marginalità del punto vendita, stimata dall'Emittente, non è stata ancora verificata alla data del Prospetto, in considerazione del fatto che Mike è operativo nei suddetti punti vendita da pochi mesi. E' previsto che tale fase di verifica dell'efficacia di Mike si chiuderà nel corso dell'ultimo trimestre 2018. Conseguentemente si evidenzia che i punti vendita di GDA in cui Mike è operativo potrebbero avere un incremento dei margini inferiore alle attese, ovvero è possibile che l'efficacia di Mike si riveli inferiore in punti vendita di clienti extragruppo.

In generale, la novità del prodotto e la mancanza di dati puntuali sull'efficacia di Mike nei tre punti vendita dove lo stesso è operativo potrebbero, almeno nelle prime fasi di commercializzazione dello stesso, rappresentare un ostacolo al raggiungimento degli obiettivi di successo negli orizzonti temporali previsti. Lo sviluppo dipenderà, infatti, da diversi fattori, alcuni dei quali non rientrano nella sfera di controllo dell'Emittente.

Inoltre, la Società opera in un mercato dinamico, caratterizzato da rapidi cambiamenti dovuti all'evoluzione tecnologica; di conseguenza, il successo della Società è strettamente legato alla capacità di identificare corrette opportunità di mercato e di adeguarsi rapidamente alle tecnologie legate al settore in cui opera. Ciò potrebbe comportare in capo alla Società la necessità di sviluppare delle nuove caratterizzazioni che meglio si adattino alla domanda di mercato e alle nuove tecnologie. L'eventuale incapacità della Società di sviluppare nuove caratterizzazioni che si adattino alla domanda del mercato potrebbe avere ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo e sul perseguimento degli obiettivi strategici.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1. del Prospetto Informativo.

4.1.4. Rischio connesso all'insufficienza del capitale circolante

MyAv non dispone di un capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze, intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Ai sensi del Regolamento 809/2004 e della definizione di capitale circolante contenuta nella Raccomandazione ESMA/2013/319 – ovverosia il mezzo mediante il quale MyAv ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – alla Data del Prospetto Informativo, l'Offerente e MyAv stimano che il fabbisogno aggiuntivo di MyAv per far fronte alle proprie obbligazioni sia pari a circa Euro 1.200 mila sino a dicembre 2019.

In relazione alla copertura di tali fabbisogni per i periodi sopra considerati, si segnala, che, con delibera del consiglio di amministrazione del 18 maggio 2018, la controllante Orizzonti Holding si è impegnata a mettere a disposizione di MyAv le risorse necessarie a far fronte alle proprie obbligazioni fino a Euro 2,5 milioni, mediante aperture di credito in conto corrente intercompany, remunerate al tasso WACC di Gruppo, pari a 7,35% alla Data del Prospetto Informativo. Si evidenzia che tale tasso alla data del Prospetto Informativo risulta essere superiore ai tassi generalmente praticati dagli intermediari per finanziamenti bancari.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione II, Capitolo 3, Paragrafo 3.1. del Prospetto Informativo.

4.1.5. Rischi connessi all'inclusione di dati Prospettici e ai "richiami di informativa" dell'esperto che ha rilasciato la relazione su tali dati

Il presente Prospetto Informativo contiene alcuni dati prospettici relativi a MyAv per gli esercizi 2018-2020 (i "Dati Prospettici").

I predetti Dati Prospettici si basano su obiettivi strategici ed assunzioni, anche in relazione agli andamenti dei settori tecnologici in cui MyAv opera, che sono altamente innovativi ed evolutivi, oltre che in connessione alle dinamiche del settore distributivo, a cui MyAv si rivolge come target di clientela.

Tuttavia, in considerazione del fatto che MyAv è stata costituita da meno di tre anni ed ha effettivamente avviato l'operatività realizzando le prime forniture del prodotto Mike solo nel 2017, le assunzioni su cui si basano i Dati Prospettici hanno natura prettamente ipotetica e le previsioni di utili rappresentano delle mere previsioni sulla cui effettiva realizzazione non sussiste alcuna certezza, neppure in ordine al momento in cui gli stessi potranno essere conseguiti.

L'assunzione principale su cui si basano i Dati Prospettici è il significativo incremento del volume d'affari mediante l'ampliamento della clientela di riferimento extragrupo a partire dalla fine del 2018 e, soprattutto, nel 2019-2020.

In particolare ai fini del Piano si è quindi considerato che, a fine 2020, Mike Process Master sia applicato:

- nel 24% delle strutture italiane Iperstore e Maxistore maggiori di 1.500 mq statisticamente propense all'innovazione (ovvero nel 3,9% del totale strutture maggiori di 1.500 mq), con diffusione graduale nel triennio;
- nell'1,5% delle strutture maggiori di 1.500 mq nel Regno Unito e Francia statisticamente propense all'innovazione (che rappresentano lo 0,2% del totale strutture maggiori di 1.500 mq), con diffusione a partire dal 2020.

Tuttavia, alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non dispone di alcun ordine di acquisto formalizzato da parte di clienti non appartenenti al Gruppo per cui i dati previsionali sono stati elaborati unicamente sulla base degli obiettivi strategici della Società e del Gruppo.

Al fine di poter fornire ai potenziali clienti informazioni sull'efficacia di Mike all'interno dei punti vendita e di individuare ambiti di potenziamento del prodotto, è stata avviata a gennaio 2018 una fase sperimentale di valutazione dell'efficacia di Mike durante il normale orario di apertura dei punti vendita GDA. Risultati apprezzabili di tale valutazione potranno essere disponibili nell'ultimo trimestre del 2018 (quando è previsto anche l'avvio della commercializzazione a soggetti extragrupo).

A fronte dell'incertezza che caratterizza non solo i Dati Prospettici, ma anche gli effetti attesi dal verificarsi delle assunzioni su cui si basano, i destinatari dell'Offerta sono invitati a non fare esclusivo affidamento su tali dati nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

Inoltre si segnala che il Dott. Stefano Fiorini ha rilasciato in data 18 maggio 2018, ai fini di cui al punto 13.2 dell'allegato I al Regolamento CE 809/2004, la propria relazione su Dati Prospettici 2018-2020, di MyAv. Si evidenzia che in detta relazione il Dott. Fiorini ha effettuato i seguenti "richiami di informativa" di seguito interamente riportati:

i. la Società intende dar corso alle vendite del robot Mike Process Master ("Robot"), a soggetti al di fuori del gruppo di appartenenza, nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2018, subordinatamente al positivo esito delle verifiche, da realizzarsi nel terzo trimestre del 2018, in ordine all'incremento della marginalità nei tre punti vendita attualmente dotati del citato Robot;

ii. il Piano Industriale 2018-2020 prevede che l'acquisto delle componenti robotiche dai fornitori avvenga esclusivamente a seguito della ricezione di un corrispondente ordine di acquisto da parte dei clienti; in tale contesto, considerando i tempi attesi di approvvigionamento dei materiali e delle componenti robotiche, l'eventuale ritardo nell'acquisizione degli ordini da parte dei clienti, nel corso del IV trimestre 2018, potrebbe determinare uno slittamento al 2019 del fatturato derivante dalle vendite alla clientela;

iii. gli amministratori della Società hanno predisposto una analisi di sensitività al fine di indicare le potenziali conseguenze sui Dati Previsionali in caso di contestuale a) riduzione del 20% delle quantità vendute, b) riduzione del prezzo del Robot del 15% e c) peggioramento delle condizioni di incasso dei crediti dai clienti."

In considerazione di quanto testè precisato, i dati previsionali sono stati elaborati unicamente sulla base degli obiettivi strategici della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 13 del Prospetto Informativo.

4.1.6. Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo ed ai programmi futuri del Gruppo

La capacità di MyAv di incrementare i propri ricavi, i livelli di redditività e la sostenibilità dei piani dipende dal grado di successo nella realizzazione della propria strategia di crescita e di sviluppo, tuttavia MyAv non ha una propria storia operativa né un proprio mercato, conseguentemente potrebbe non essere in grado di conseguire gli obiettivi del proprio Piano Industriale ovvero non essere in grado di conseguirli secondo le tempistiche e le misure attese.

La Società intende proseguire nel percorso di crescita sulla base delle seguenti principali linee di sviluppo: (i) conquista di spazi di mercato presso operatori della grande distribuzione e distribuzione organizzata non appartenenti al Gruppo Orizzonti Holding, e (ii) focalizzazione sullo sviluppo di sistemi robotici complessi vocati all'ottimizzazione di processi operativi di strutture di vendita della grande distribuzione organizzata. Nella fattispecie, le strategie di sviluppo di MyAv e del Gruppo Orizzonti Holding possono implicare rischi e incertezze significative e, pertanto, non vi è garanzia che le strategie di sviluppo adottate abbiano successo e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala, inoltre, che l'attuazione della strategia di MyAv e del Gruppo Orizzonti Holding dipende anche da fattori non controllabili dal Gruppo medesimo quali, a titolo esemplificativo, l'andamento dell'economia italiana e l'andamento dei mercati di riferimento, oltre che dalla possibilità di accedere ad adeguate e sufficienti fonti di finanziamento da parte del Gruppo (anche rispetto ad altri possibili fabbisogni finanziari) e le considerazioni di opportunità di impiego di risorse finanziarie a supporto degli investimenti nel quadro dei risultati previsti.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di utilizzare il patrimonio di competenze e strumenti tecnologici al fine di perseguire le proprie strategie di crescita, ovvero nel caso in cui non fosse in grado di realizzare la propria strategia di crescita nei tempi previsti, ovvero qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali è fondata la strategia, la capacità della Società d'incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata, con effetti conseguentemente negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sul perseguimento degli obiettivi strategici.

Si precisa, al riguardo, che l'Offerta di cui al presente Prospetto Informativo non rientra tra i presupposti per la realizzazione del Piano 2018-2020 di MyAv; pertanto la realizzazione del medesimo non verrà ad essere influenzata dalla misura delle adesioni all'Offerta stessa, anche alla luce del fatto che OH S.p.A. manterrà il controllo su MyAv anche in caso di integrale adesione degli aventi diritto all'Opa FullSix e all'Opa Softec.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 13 del Prospetto Informativo.

4.1.7 Rischi relativi alla evoluzione prevedibile della gestione

MyAv intende dar corso alle vendite di Mike a soggetti esterni al Gruppo Orizzonti Holding nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2018, a seguito dell'espletamento delle valutazioni e delle verifiche, effettuate fino al terzo trimestre 2018, aventi ad oggetto l'efficacia di Mike anche in termini di incremento della marginalità nei tre punti vendita in cui questo opera.

In questa prima fase, il successo della politica commerciale di MyAv rivolta a soggetti extragrupo dipende, pertanto, anche dall'esito di tali verifiche, di cui alla Data del Prospetto Informativo non si conoscono gli esiti.

In tale contesto non si può escludere che i programmi di sviluppo di MyAv, che si basano principalmente sull'avvio delle vendite extragrupo, vengono a realizzarsi in un arco temporale più lungo rispetto a quello ipotizzato.

Inoltre si evidenzia che il Piano industriale 2018-2020 di MyAv prevede che l'acquisto delle componenti robotiche da fornitori avvenga a seguito della ricezione di un corrispondente ordine di acquisto da parte della clientela; in siffatto contesto, considerando i tempi attesi di approvvigionamento dei materiali e delle componenti robotiche, l'eventuale ritardo nell'acquisizione degli ordini da parte dei clienti, e quindi il conseguente ritardo nell'approvvigionamento dei materiali e delle componenti robotiche, nel corso del quarto trimestre 2018, potrebbe determinare uno slittamento all'esercizio 2019 delle vendite alla clientela e del relativo ricavo.

Sotto altro profilo, l'acquisizione da parte di OH del controllo del Gruppo FullSix potrà determinare un'incidenza anche nella evoluzione della gestione di MyAv S.p.A., atteso che (i) la prospettiva operativa del Gruppo OH rispetto alle società del Gruppo FullSix è quella di porsi come cliente degli applicativi software e degli altri servizi offerti da queste ultime e non può quindi escludersi che in futuro nella gestione di MyAv vengano ad essere utilizzati prodotti e servizi offerti da società afferenti al Gruppo FullSix, e (ii) l'acquisizione del controllo del Gruppo FullSix da parte di OH, è motivata dall'opportunità di realizzare sinergie industriali tra il Gruppo FullSix e il Gruppo Orizzonti Holding, in relazione ai campi della comunicazione digitale e allo sviluppo di nuove tecnologie, che coinvolgono robotica, computer vision, intelligenza artificiale e internet delle cose (IoT).

Pertanto, da tale operazione potranno derivare mutamenti gestionali di MyAv tanto dal lato degli acquisti di beni e servizi, quanto dal lato dell'offerta di beni e servizi alla clientela. Si evidenzia al riguardo che il Piano Industriale 2018-2020 è stato redatto non tenendo conto delle possibili citate sinergie con FullSix e Softec.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 12.1 del Capitolo XII e il Capitolo XIII della Sezione I del Prospetto Informativo.

4.1.8 Rischi relativi al rapporto di dipendenza di MyAv rispetto a Orizzonti Holding S.p.A.

Si pone in evidenza che l'Emittente si trova in un rapporto di dipendenza rispetto alla propria controllante Orizzonti Holding S.p.A., in ragione delle seguenti circostanze:

(i) Orizzonti Holding, in esecuzione del contratto di prestazione di servizi di direzione e coordinamento intercompany sottoscritto con MyAv, si è impegnata a fornire in maniera continuativa servizi di direzione e coordinamento Intercompany consistenti in amministrazione della Società e funzioni direttive aziendali, centralizzazione dell'acquisto di fattori a carattere strategico nella forma di "services agreement" sia di "cost sharing agreement" e accesso al credito e rapporti con banche e finanziatori. A fronte dei servizi sopra indicati, MyAv corrisponde un corrispettivo pari allo 0,40% del proprio fatturato annuo;

(ii) il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Orizzonti Holding S.p.A., Costantino Di Carlo, è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione di MyAv S.p.A., il Consigliere Delegato e Direttore Generale di Orizzonti Holding S.p.A., Valerio Di Carlo, è anche Amministratore Delegato di MyAv S.p.A., il consigliere di amministrazione di Orizzonti Holding S.p.A., Alberto Camporesi, è anche consigliere di amministrazione di MyAv S.p.A.;

(iii) il Presidente del Collegio Sindacale di Orizzonti Holding S.p.A., Sergio Persico, è anche Presidente del Collegio Sindacale di MyAv S.p.A., e i sindaci effettivi di Orizzonti Holding S.p.A., Antonio Lisanti e Filiberto Bastanzio sono anche sindaci effettivi di MyAv S.p.A.;

(iv) il sostentamento finanziario di MyAv è prestatato da Orizzonti Holding, secondo quanto previsto nel Contratto di conto corrente e gestione della tesoreria accentrata di gruppo. Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 18.3 del Capitolo 18 e Paragrafo 22.1. Capitolo 22, della Sezione I del Prospetto Informativo.

Si evidenzia, inoltre, che l'Emittente versa in una situazione di dipendenza dal Gruppo anche sotto altri profili quali le vendite, ad oggi effettuate solo nei confronti della consociata GDA, e la disponibilità di brevetti, oggetto di contratti di licenza stipulati con Centro Studi. Cfr. il successivo paragrafo 4.1.9. "Rischi connessi alla difesa ed alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale di MyAv".

L'eventuale interruzione o modificazione dei suddetti rapporti avrebbe una significativa ripercussione sulla attività dell'Emittente e sul perseguimento degli obiettivi strategici.

4.1.9 Rischi connessi alla difesa ed alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale di MyAv

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha stipulato con Centro Studi due contratti di licenza relativi a quattro brevetti di titolarità di Centro Studi.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha sfruttato i brevetti di titolarità di Centro Studi per la realizzazione dell'attuale versione di Myke, tuttavia l'Emittente utilizza detti brevetti per mettere a punto nuove funzionalità di Mike, e per il perfezionamento e miglioramento delle funzionalità già implementate. In futuro, inoltre, potranno essere nella disponibilità di MyAv anche due ulteriori brevetti internazionali richiesti da Centro Studi, che ancora non hanno completato l'iter per la concessione (patent pending), per i quali si è ipotizzato analogo trattamento contrattuale rispetto ai due brevetti oggetto di licenza.

In particolare, in forza dei citati contratti, entrambi con scadenza fissata al 31 dicembre 2020, l'Emittente ha acquisito da Centro Studi S.r.l. licenza non esclusiva dei seguenti brevetti industriali, validi per l'Italia, di titolarità di Centro Studi medesima:

- "METODO PER LA LOCALIZZAZIONE DI OGGETTI IN UN'AREA DELIMITATA", di titolarità di Centro Studi S.r.l., giusta relativa concessione n. 0001415239 del 16 aprile 2015.
- "SISTEMA PER LA MISURAZIONE DELLA VARIAZIONE DELLO STATO COMPORTAMENTALE DI UN INTERLOCUTORE", di titolarità di Centro Studi S.r.l., giusta relativa concessione n. 0001425894 del 17 novembre 2016;
- "METODO DI IDENTIFICAZIONE AVANZATA BASATO SULLA VISIONE ARTIFICIALE IN UN'AREA DELIMITATA", di titolarità di Centro Studi S.r.l., giusta relativa concessione n. 0001427186 del 15 febbraio 2017;
- "METODO DI LOCALIZZAZIONE INTELLIGENTE DI OGGETTI BASATO SULLA COMPUTER VISION IN UN'AREA DELIMITATA", di titolarità di Centro Studi S.r.l., giusta relativa concessione n. 0001427883 del 28 marzo 2017.

Con riferimento al termine di scadenza delle licenze d'uso di detti brevetti, come detto, fissata al 31 dicembre 2020, si evidenzia che gli accordi contrattuali in essere non contemplano alcuna previsione di rinnovo automatico alla scadenza. Sussiste pertanto il rischio che non sia possibile pervenire ad ulteriori accordi con Centro Studi volti a consentire l'utilizzo dei brevetti medesimi successivamente alla scadenza del 31 dicembre 2020, o che detti accordi non siano rinnovati alle medesime condizioni. L'Emittente, in relazione all'effettivo utilizzo di tali brevetti nel corso del periodo di efficacia di dette licenze, verrebbe a trovarsi esposto al rischio di dover interrompere, alla scadenza naturale degli accordi o a seguito di estinzione anticipata dell'efficacia degli stessi, la produzione e/o commercializzazione dei prodotti per i

quali abbia utilizzato detti brevetti. Tale eventualità comporterebbe impatti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

A tale proposito si precisa che gli accordi in essere prevedono che Centro Studi, in qualità di licenziante, possa risolvere il contratto mediante comunicazione scritta qualora:

- la licenziataria non adempia all'obbligo di corrispondere i corrispettivi previsti entro 15 giorni dal ricevimento di comunicazione di messa in mora da parte della licenziante;
- la licenziataria violi gli obblighi (i) di fabbricare i prodotti per i quali utilizza i brevetti secondo gli standard qualitativi concordati con la licenziante, e/o (ii) di non affidare in tutto o in parte la fabbricazione dei prodotti mediante appalto a imprese terze in assenza di autorizzazione della licenziante, e/o (iii) di adottare, in ogni caso, le misure necessarie ad impedire ogni violazione dei brevetti;
- la licenziataria venga sottoposta a procedura concorsuale.

I contratti di licenza prevedono che, a seguito della loro estinzione, naturale o anticipata per causa imputabile all'Emittente, quest'ultima debba cessare di utilizzare i brevetti con effetto immediato e debba restituire o distruggere qualsiasi materiale inerente l'uso dei brevetti medesimi.

Si evidenzia, altresì, che le menzionate licenze d'uso sono concesse all'Emittente in via non esclusiva e che i brevetti concessi in uso, alla Data del Prospetto Informativo, sono validi unicamente per l'Italia. Laddove Centro Studi ottenga l'estensione dei brevetti ad altri Paesi, non vi sarà alcuna estensione automatica delle licenze in essere a tali altri Paesi; tale estensione potrà essere convenuta mediante specifico accordo tra le parti. Inoltre, l'Emittente non ha facoltà di concedere sub-licenze o cedere il contratto senza il consenso espresso di Centro Studi.

I contratti prevedono che l'utilizzo dei brevetti concessi in licenza sia remunerato tramite corresponsione di una royalty in denaro commisurata al 10% del fatturato derivante dalla vendita dei prodotti oggetto della tutela brevettuale. Inoltre, nel caso in cui, per la fabbricazione di uno stesso prodotto l'Emittente utilizzi più brevetti o altri diritti di privativa di Centro Studi sarà dovuta la royalty più elevata stabilita dai rispettivi contratti di licenza, oltre all'eventuale corrispettivo minimo previsto, salvo diverso accordo tra le parti. Si precisa che gli accordi di licenza in essere tra l'Emittente e Centro Studi non prevedono un corrispettivo minimo.

L'Emittente, come detto, sta utilizzando a partire da maggio 2018, solo in relazione all'implementazione di nuove funzionalità o al miglioramento/perfezionamento di funzionalità già esistenti del sistema Mike Process Master, diritti "oggetto di tutela brevettuale" da parte di Centro Studi.

Sino alla Data del Prospetto Informativo, MyAv, non avendo ancora utilizzato in concreto detti brevetti su prodotti già commercializzati, non ha pagato a Centro Studi alcun corrispettivo per le licenze da questa concesse.

Nel piano triennale 2018-2020 descritto alla Sezione I, Capitolo XIII, la voce di ricerca e sviluppo comprende anche la stima dei costi di licenza verso Centro Studi per il possibile utilizzo dei brevetti di quest'ultima, fermo restando che il futuro utilizzo commerciale dei suddetti brevetti non è puntualmente stimabile.

Al riguardo si evidenzia che non si può escludere che lo sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale, e in particolare dei brevetti di titolarità di Centro Studi, concessi in licenza a MyAv, possa in futuro divenire rilevante ai fini del successo di quest'ultima e che in futuro MyAv debba aumentare significativamente le risorse necessarie allo sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale.

Inoltre, la registrazione non esclude che i diritti di proprietà intellettuale che MyAv è legittimata ad utilizzare, per effetto dei contratti di licenza, possano essere oggetto di contestazioni e/o rivendicazioni da parte di terzi.

In particolare, in forza degli accordi di concessione di licenza d'uso dei brevetti di proprietà di Centro Studi S.r.l., MyAv ha assunto nei confronti di quest'ultima:

- l'obbligo di comunicare, non appena ne venga a conoscenza, contraffazioni e/o contestazioni dei brevetti medesimi, nonché contestazioni riguardanti pretese violazioni di diritti brevettuali e simili di terzi per effetto della commercializzazione di prodotti;

- l'obbligo di adottare a proprie spese le iniziative più opportune dirette alla tutela e alla difesa dei brevetti;
- l'obbligo di sopportare, in parti uguali con la licenziante Centro Studi, le spese legali di natura giudiziale e stragiudiziale, nel caso in cui la decisione di procedere sia stata adottata di comune accordo, ovvero di sopportare tali spese in via esclusiva laddove MyAv abbia agito non in base al comune accordo con la licenziante.

MyAv ritiene di aver adottato le misure sufficienti per la tutela di diritti di proprietà intellettuale vantati da terzi o diritti di terzi alla tutela dell'immagine. Ad ogni modo, non è possibile escludere eventuali contestazioni che possano sfociare in contenziosi aventi ad oggetto tali diritti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive di MyAv.

In futuro, inoltre, MyAv potrebbe essere costretto ad intraprendere azioni legali nei confronti di soggetti la cui attività sia posta in essere in violazione di diritti relativi alla proprietà intellettuale che MyAv è legittimata ad utilizzare, o potrebbe essere chiamato a rispondere della violazione di diritti altrui con la conseguenza di dover affrontare gli ingenti costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti, il cui ammontare potrebbe avere influenza significativa sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. L'instaurazione di eventuali procedimenti giudiziari potrebbe poi comportare, al verificarsi di talune circostanze, l'interruzione dell'utilizzo da parte di MyAv dei brevetti ritenuti in violazione dei diritti altrui ed esporre, pertanto, MyAv all'obbligo di risarcire i danni conseguenti a tale violazione, con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sul perseguimento degli obiettivi strategici.

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non fa ricorso a ulteriori diritti di privativa industriale diversi da quelli sopra descritti.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.2. del Prospetto Informativo.

4.1.10. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Eventuali difetti nei prodotti potrebbero causare perdite nei ricavi e/o danni reputazionali capaci di influenzare i guadagni e comportare un aumento dei costi per MyAv anche in virtù delle garanzie su tali prodotti, con possibili effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulla situazione economica di MyAv e del Gruppo. In considerazione del fatto che Mike è stato introdotto in tre punti vendita di GDA nei primi mesi del 2018, alla Data del Prospetto Informativo, tale rischio non è quantificabile.

In ogni caso si evidenzia che i prodotti di MyAv potrebbero risultare difettosi, sia con riguardo a possibili disfunzioni operative suscettibili di cagionare danni a persone o cose (ad es. un robot che, nel muoversi, urti persone o scaffali espositivi di merci), sia con riguardo alle specifiche funzionalità cui il prodotto è preposto (ad es. elaborazione di dati che debbano essere oggetto di valutazione da parte dell'azienda che utilizza il prodotto).

Sebbene Mike sia dotato di Dichiarazione di conformità CE e il Gruppo OH abbia attivato polizze assicurative che coprono, in particolari casi, l'eventuale responsabilità di prodotto di MyAv, qualora un terzo lamenti danni derivanti da Mike o altri prodotti, la Società potrebbe dover sostenere costi sostanziali per difendersi in giudizio nonché per addivenire ad una soluzione della eventuale controversia.

Parimenti, nonostante MyAv presti la massima cura nell'implementare le specifiche funzionalità dei propri prodotti, non è possibile escludere che, in concreto, tali funzionalità non si traducano in un risultato diverso da quello atteso dal cliente, con conseguente esposizione di MyAv al rischio di pretese risarcitorie da parte dei clienti medesimi.

Qualora uno dei prodotti fosse difettoso, o le relative funzionalità risultassero insoddisfacenti e/o di difficile miglioramento/ottimizzazione, MyAv potrebbe incorrere in costi significativi associati alla sostituzione di tali macchine e/o alla manutenzione del software e, comunque, subire danni reputazionali.

Inoltre, MyAv potrebbe non essere in grado di recuperare i costi associati alla sostituzione di tali macchine dai propri fornitori, nell'eventualità in cui tale difetto, non conformità o guasto sia loro imputabile.

Nel corso dello sviluppo di prodotti più sofisticati o di macchinari progettati appositamente per le esigenze dei propri clienti o per le necessità e preferenze del mercato, il rischio di incorrere in difetti, guasti o

malfunzionamenti può aumentare in virtù della sperimentazione di nuove tecnologie nonché di software più sofisticati (ad es. nuovi algoritmi di intelligenza artificiale).

Qualora tali difetti dovessero effettivamente essere riscontrati nei prodotti di MyAv, potrebbero aversi effetti negativi sulla sua attività nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sul perseguimento degli obiettivi strategici. Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1. del Prospetto Informativo.

4.1.11. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

MyAv è attualmente gestita da amministratori che hanno maturato una esperienza pluriennale all'interno del Gruppo OH e una consolidata esperienza nei mercati di riferimento, rappresentati principalmente dalla grande distribuzione e dalla distribuzione organizzata ed ha un team di collaboratori che conosce gli stadi di sviluppo e le potenzialità del prodotto.

Il successo di MyAv dipende in larga misura dagli amministratori, che ricoprono posizioni fondamentali nella struttura e nella gestione del Gruppo e hanno un ruolo determinante nella creazione di nuovi modelli di sviluppo aziendale, ma dipende anche dalla possibilità di allargare e stabilizzare il team di collaboratori, che oggi è ristretto e cura sostanzialmente l'organizzazione delle attività di MyAv. Sotto questo profilo esiste anche un rischio legato alla eventuale incapacità di attrarre e mantenere personale qualificato (si veda il successivo fattore di rischio 4.2.3).

In ragione di quanto precede, sebbene dalla costituzione della Società alla Data del Prospetto Informativo non vi sono state dimissioni o cessazioni di rapporto con amministratori della Società e con collaboratori, non si può escludere che il venir meno degli attuali amministratori e collaboratori possa condizionare negativamente l'attività, la strategia, i risultati operativi e lo sviluppo di MyAv, con un potenziale effetto negativo sulla struttura operativa, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sul perseguimento degli obiettivi strategici.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1. del Prospetto Informativo.

4.1.12 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'attività di MyAv, alla Data del Prospetto Informativo, dipende esclusivamente dai ricavi derivanti dalle attività svolte nei confronti di società facenti parte del Gruppo Orizzonti Holding, parti correlate dell'Emittente. In particolare si fa riferimento al fatto che alla data del Prospetto Informativo il 100% del fatturato di MyAv è riferibile ad attività infragruppo, ed segnatamente a forniture di sistemi e servizi alla società GDA S.p.A. In particolare, la totalità dei rapporti finanziari e dei rapporti commerciali attivi (cessione di beni e servizi) è intrattenuta con parti correlate. Si precisa che MyAv intrattiene rapporti commerciali passivi (acquisti di beni e servizi) e industriali anche con soggetti terzi rispetto al Gruppo.

La seguente tabella espone le operazioni con parti correlate poste in essere da MyAv nel corso degli esercizi 2015, 2016 e 2017.

Operazioni con parti correlate	01.01.2017 - 31.12.2017		01.01.2016 - 31.12.2016		01.01.2015 - 31.12.2015	
	Totale	Incidenza (%)*	Totale	Incidenza (%)*	Totale	Incidenza (%)*
Ricavi operativi	361.500	100,0	59.000	100,0	1.040	100,0
Costi operativi	1.500	0,5	1.200	1,4		
Risultato da partecipazioni						
Proventi finanziari	9	6,6	41	7,4		
Oneri finanziari	4.611	95,0	31	18,3		
Saldo crediti clienti infragruppo	253.150	100,0			1.269	100,0
Saldo a debito c/c infragruppo	227.633	93,9	1.246	100,0		
Saldo a debito IVA da trasferire a capogruppo	14.695	34,9				

*L'incidenza percentuale viene calcolata con riferimento al totale della voce di bilancio

Al riguardo si evidenzia che la Società di Revisione nella relazione di revisione al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha richiamato l'attenzione nella sezione "Richiamo d'Informativa", tra l'altro anche sulla seguente circostanza:

– [...] *la struttura operativa del Gruppo Orizzonti Holding è caratterizzata da rilevanti interscambi di servizi e mezzi finanziari fra le varie società del Gruppo che sono pertanto operativamente e finanziariamente interdipendenti. Gli amministratori informano che tali operazioni ed interscambi, che costituiscono una componente rilevante nella gestione economica e finanziaria della Società, sono posti in essere garantendo sia le normali condizioni di mercato che l'individualità delle singole transazioni.*"

Il giudizio del revisore non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti."

Dal 31 dicembre 2017 al 30 giugno 2018, data dei più recenti dati gestionali disponibili, l'Emittente ha concluso le operazioni con parti correlate riportate di seguito in tabella. Si precisa che tali informazioni non sono tratte da un bilancio approvato e sottoposto a revisione da parte della società di revisione.

Operazioni con parti correlate	01.01.2018 - 30.06.2018	
	Totale	Incidenza (%)*
Importi (unità di euro)		
Ricavi operativi	154.500	100,0
Costi operativi	18.250	9,7
Risultato da partecipazioni	0	0
Proventi finanziari	2.809	100,0
Oneri finanziari	3.682	97,8
Saldo crediti clienti infragruppo	224.286	100,0
Saldo a debito c/c infragruppo	0	0
Saldo a debito IVA da trasferire a capogruppo	0	0
<i>*L'incidenza percentuale viene calcolata con riferimento al totale della voce di bilancio</i>		

In generale si evidenzia che le operazioni con Parti Correlate presentano i rischi tipici connessi alle operazioni che intervengono fra soggetti non indipendenti, tra cui gli impatti sull'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative ad esse.

MyAv ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate in tali contratti siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali contratti fossero stati conclusi fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i contratti agli stessi termini e condizioni.

Non vi è certezza che una volta, che i contratti sottoscritti con Parti Correlate giungeranno a scadenza, gli stessi vengano rinnovati o vengano rinnovati a condizioni uguali rispetto a quelle attuali. Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più rapporti con Parti Correlate, assieme all'incapacità di MyAv di sottoscrivere contratti con parti terze, potrebbe comportare effetti negativi sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sul perseguimento degli obiettivi strategici.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo XIX, del Prospetto Informativo.

4.1.13 Rischi connessi al governo societario e al sistema di controllo di reporting

MyAv non essendo una società quotata in un mercato regolamentato o in un sistema di negoziazione ha un sistema di governance che non è conformato ai requisiti di trasparenza e ai principi stabiliti nel TUF e nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Inoltre il sistema di reporting di MyAv, al momento, è affidato, nell'ambito dei contratti di service infragrupo, ai servizi amministrativi e di controllo del Gruppo OH, che pur essendo un Gruppo mediamente strutturato, non è obbligato a garantire livelli di reporting uguali a quelli di società quotate.

L'attuale sistema di reporting di MyAv è molto snello e poco strutturato, basato oltre che su dati contabili, anche su dati gestionali nelle chiusure infra-periodo.

Sebbene dalla costituzione della Società alla Data del Prospetto Informativo non si sono mai verificate inefficienze nel sistema di reporting, non si può escludere che in caso di auspicato rapido sviluppo della società con conseguente aumento della complessità aziendale, vi possa essere un maggiore rischio di errore nel reporting o di intempestività del flusso delle informazioni. Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo XVI, Paragrafo 16.4. del Prospetto Informativo.

4.1.14 Rischi legati all'adozione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

Sebbene nell'ambito del Gruppo si stia lavorando alla costruzione di un modello organizzativo volto a creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali, dipendenti e fornitori che funga da esimente secondo quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001 ("D. Lgs n.231/2001"), alla data del Prospetto Informativo MyAv non ha adottato un proprio modello.

L'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo sono volti ad escludere l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001. In caso di commissione di un reato fra quelli richiamati dal d.lgs. 231/2001, MyAv potrebbe essere assoggettata a sanzioni amministrative pecuniarie o interdittive senza poter invocare l'applicazione dell'esimente consistente nell'aver adottato un modello organizzativo adeguato ed efficacemente attuato, con conseguenti impatti negativi rilevanti sui risultati economico patrimoniali e finanziari di MyAv e sul perseguimento degli obiettivi strategici, oltre che sul piano reputazionale.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo XVI, Paragrafo 16.4. del Prospetto Informativo.

4.1.15. Rischi connessi alla non contendibilità di MyAv

Orizzonti Holding, attuale azionista di controllo di MyAv, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ., continuerà, anche a seguito dell'Offerta FullSix nonché dell'Offerta Softec, ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci di MyAv, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione II, Capitolo IX del Prospetto Informativo.

4.1.16 Rischi connessi alla qualifica di MyAv come Start Up Innovativa

MyAv è una Startup Innovativa ai sensi dell'art. 25 del D.L. 179 del 2012 (convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221) come di seguito integrato e modificato, e il mantenimento di questa qualifica è subordinato al soddisfacimento dei requisiti previsti dal citato art. 25 del D.L. 179 del 2012, fra cui il fatto che le azioni MyAv non devono essere negoziate in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione ed il fatto che la società non deve procedere alla distribuzione di utili e, a partire dal secondo anno di attività, non superi il livello di ricavi della produzione di 5 milioni di euro annui.

Il mantenimento delle condizioni necessarie alla qualifica di Startup Innovativa può comportare, tra l'altro, determinate rigidità gestionali (quali, ad esempio, il mantenimento di determinati livelli di spesa per ricerca e sviluppo e il mantenimento di determinate aliquote di personale con i requisiti di specializzazione prescritti) non limitate alla mancata distribuzione di utili.

Secondo il disposto di legge, la qualifica di Startup Innovativa è attribuibile a società costituite da non più di 60 mesi, pertanto MyAv potrà mantenere tale qualifica – nel permanere delle altre condizioni prescritte – unicamente fino al 16 luglio 2020.

Tuttavia si evidenzia che MyAv potrebbe perdere la qualifica di start-up innovativa nelle seguenti situazioni:

(i) nel caso in cui si dia seguito ai programmi dell'Offerente di richiedere l'ammissione a quotazione delle azioni di MyAv sul sistema multilaterale di negoziazione Aim Italia-MAC gestito da Borsa Italiana nel termine di 18 o 24 mesi, tenuto conto che il citato art. 25, comma 2, richiede per le start-up innovative che non abbiano azioni o quote rappresentative del capitale sociale quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione;

(ii) in caso di raggiungimento degli obiettivi di piano strategico nel 2020, in ragione del limite massimo di 5 milioni di euro del valore della produzione annua richiesto dal citato art. 25, comma 2, lett. d);

(iii) in relazione al livello di spesa per ricerca, e sviluppo tenuto conto dei limiti previsti per le startup innovative dall'art. 25 del D.L. 179/2012 (convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221).

Si evidenzia che alla luce del quadro normativo vigente alla data del Prospetto Informativo, le Startup Innovative, iscritte nell'apposita sezione del registro delle imprese godono di diversi vantaggi e agevolazioni per i primi 5 anni dalla costituzione, fra cui: agevolazioni fiscali anche per le pratiche del Registro delle Imprese; gestione societaria flessibile; disciplina particolare nei rapporti di lavoro.

Decorsi cinque anni dalla costituzione ovvero in caso di perdita dei requisiti per la qualifica di Startup innovativa, MyAv potrebbe essere qualificata una "PMI Innovativa", ai sensi dell'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. Investment Compact), godendo conseguentemente dei vantaggi che la regolamentazione vigente prevede per tali categorie di imprese.

Sebbene l'eventuale perdita della qualifica di Start-Up Innovativa non condizionerebbe l'attività pianificata dalla Società e sebbene la Società alla Data del Prospetto Informativo soddisfi tutte le condizioni previste per il mantenimento della qualifica di Start-up Innovativa, non è possibile escludere che in futuro, anche prima del luglio 2020, vengano meno uno o più requisiti e che la stessa quindi non possa essere più considerata una Startup Innovativa o non possa venire ad essere considerata una PMI Innovativa, con la conseguenza che la Società potrebbe non avere più diritto, in tutto o in parte, ai benefici e alle agevolazioni derivanti da tali qualifiche.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1. del Prospetto Informativo.

4.1.17 Rischi connessi agli investimenti relativi all'attività di ricerca e sviluppo

Una parte dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti vengono capitalizzati ed ammortizzati secondo i Principi Contabili applicati. Ciò nonostante, nel caso in cui i prodotti di MyAv non dovessero portare al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Società, questo comporterebbe la necessità di portare a perdita di esercizio i costi precedentemente capitalizzati al netto dei relativi ammortamenti già effettuati con un conseguente impatto negativo sui risultati economici e patrimoniali della Società e del Gruppo.

Si rappresenta che l'ammontare dei costi di ricerca e sviluppo contabilizzati dall'Emittente nei bilanci di esercizio ammontano a 27.635 euro al lordo degli ammortamenti nell'esercizio 2016 (voce Immobilizzazioni immateriali in corso e Acconti) e a 56.358 euro nell'esercizio 2017 (voce Costi di sviluppo), dato che include anche il passaggio alla voce costi di sviluppo della appostazione effettuata nell'esercizio 2016, a seguito dell'entrata in funzione di Mike, mentre non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2015.

I richiamati costi sono inclusivi dei corrispettivi versati a collaboratori e dipendenti di MyAv.

Al riguardo si evidenzia che fra i requisiti necessari per avere e mantenere la qualifica di startup innovativa il D.L. 79/2012 prevede anche che le spese in ricerca e sviluppo devono essere maggiori o uguali al 15 per cento del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione (requisito di cui al numero 1 dell'art. 25, comma 2, lettera "h") del D.L. 79/2012). L'Emittente non rispetta tale requisito, tuttavia si evidenzia che MyAv risulta essere comunque conforme alle previsioni dell'art. 25 del citato D.L. 79/2012 che richiede il possesso di almeno un requisito su tre fra quelli previsti. MyAv infatti sin dalla data di costituzione, rispettava il requisito di cui al numero 2 dell'art. 25, comma 2, lettera "h") del D.L. 79/2012 (avere almeno i 2/3 dei dipendenti o collaboratori con laurea magistrale oppure 1/3 di dottorati, dottorandi o laureati con almeno tre anni di attività di ricerca certificata) e il requisito di cui al n. 3 del citato articolo (avere almeno un brevetto o privativa industriale).

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo XI, Paragrafo 11.1. del Prospetto Informativo.

4.1.18 Rischi connessi all'accesso al credito

In considerazione delle caratteristiche del modello di business che MyAv ha adottato fino alla Data del Prospetto Informativo e che intende continuare ad adottare in futuro, l'attività dell'Emittente viene finanziata attraverso il finanziamento da parte del Gruppo. Tali finanziamenti sono effettuati mediante la disponibilità di conto corrente in base ad un contratto di gestione del conto corrente e la tesoreria di Gruppo che prevede, alla data del Prospetto Informativo, l'applicazione di un tasso sulle singole rimesse pari al 7,35%. Si specifica che il tasso applicato al finanziamento infragruppo può subire modifiche in quanto è periodicamente determinato dal consiglio di amministrazione della controllante Orizzonti Holding.

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non ha affidamenti bancari.

Fermo restando che l'Emittente potrà continuare ad attuare il modello di business che presuppone il finanziamento da parte del Gruppo, non si può escludere che, qualora la Società ne avesse necessità o lo reputasse efficiente in termini di struttura finanziaria, potrebbe fare ricorso al credito bancario. In tale ipotesi ove la Società non fosse in grado di avere accesso al mercato del credito bancario potrebbe subire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sul perseguimento degli obiettivi strategici. Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo X, Paragrafo 10.1. del Prospetto Informativo.

4.1.19 Rischi connessi alle dichiarazioni di stima e di preminenza

Il Prospetto Informativo contiene alcune previsioni di mercato e dichiarazioni di stime sul posizionamento competitivo della Società, formulate dalla Società stessa sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Tali informazioni sono, ad esempio, riportate nella descrizione delle attività della Società, dei mercati e dei programmi futuri e delle strategie. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti. I risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento della Società nei segmenti di attività potrebbero subire scostamenti significativi in futuro rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Paragrafo.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.2. del Prospetto Informativo.

4.1.20 Rischi relativi alla revisione dei bilanci e all'assenza di un organo di controllo nel triennio 2015-2017

Dalla data di costituzione (16 luglio 2015) e sino alla sua trasformazione in società per azioni, MyAv è stata costituita in forma di società a responsabilità limitata. Conformemente a quanto previsto per tale forma societaria, in tale arco temporale, MyAv non è stata dotata di un organo di controllo o di un revisore, e i bilanci degli esercizi 2015 e 2016, redatti in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis cod. civ., non sono stati assoggettati a revisione legale dei conti. Solo all'atto della trasformazione in società per azioni, l'assemblea dei soci di MyAv ha proceduto alla nomina del Collegio Sindacale e del revisore legale dei conti (la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A). Successivamente alla trasformazione in società per azioni, MyAv ha affidato alla menzionata società di revisione la revisione contabile su base volontaria dei bilanci relativi agli esercizi 2015 e 2016. Nelle rispettive relazioni di revisione volontaria, la società di revisione, alla voce "altri aspetti" ha evidenziato che *"la presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto la MyAv s.r.l. è esonerata, ai sensi dell'art. 2477 del Codice Civile, dall'obbligo di nomina di un organo di controllo o di un revisore"*.

Il bilancio relativo all'esercizio 2017 è stato assoggettato a revisione legale dei conti da parte della menzionata società di revisione, la quale, nella propria relazione:

- ha evidenziato, alla voce "altri aspetti", che *"Il bilancio di esercizio della MyAv S.p.a. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 non è stato sottoposto a revisione contabile"* Al riguardo si specifica che l'Emittente ha redatto i bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c. ed ha richiesto la revisione di detti bilanci su base volontaria al fine di fornire nel presente Prospetto Informativo le informazioni richieste dal paragrafo 20.1 dell'Allegato I del Regolamento 809 del 2004, contenente gli schemi di prospetto applicabili. Le relazioni relative ai bilanci

di esercizio 2016 e 2015 sono state entrambe rilasciate, senza rilievi, in data 18 maggio 2018, mentre la relazione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è stata rilasciata in data in data 26 aprile 2018;

- ha formulato i richiami di informativa appresso integralmente trascritti: “Richiamiamo l’attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritti dagli Amministratori nella nota integrativa:

▪ *in data 26 febbraio 2018 è stato stipulato dalla società controllante Orizzonti Holding S.p.A. e dalla società consorella Centro Studi S.r.l. con i soci di maggioranza di una società quotata al mercato MTA di Borsa Italiana un accordo preliminare relativo allo scambio di una quota della partecipazione in MyAv S.p.A. con le azioni della società quotata menzionata. Gli Amministratori informano che l’acquisizione, mediante il suddetto scambio di azioni, di tale partecipazione determinerà l’obbligo di effettuare un’offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni della società quotata indicata in precedenza e della sua controllata;*

▪ *la struttura operativa della Società, che fa parte del Gruppo Orizzonti Holding, è caratterizzata da rilevanti interscambi di servizi e mezzi finanziari fra le varie società del Gruppo, che sono, pertanto, operativamente e finanziariamente interdipendenti. Gli amministratori informano che tali operazioni ed interscambi, che costituiscono una componente rilevante nella gestione economica e finanziaria della Società, sono posti in essere garantendo sia le normali condizioni di mercato che l’individualità delle singole transazioni.*

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.”

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 2.1. del Capitolo II della Sezione I del Prospetto Informativo.

4.1.21 Rischi connessi alla disponibilità di un set ridotto di informazioni sull’Emittente rispetto ad emittenti quotati o diffusi tra il pubblico in misura rilevante

Alla data del Prospetto Informativo è disponibile, e sarà disponibile in futuro, un set di informazioni sull’Emittente qualitativamente e quantitativamente inferiore rispetto a quello disponibile per emittenti strumenti finanziari quotati o diffusi tra il pubblico in maniera rilevante. Ciò costituisce una limitazione del panorama informativo disponibile, e che sarà in futuro disponibile, per gli investitori.

I fattori che limitano sotto il profilo quantitativo e qualitativo le informazioni disponibili sull’Emittente sono:

1) il fatto che MyAv non è quotata su alcun mercato regolamentato, e pertanto non è tenuta all’osservanza del complesso degli obblighi informativi e di trasparenza prescritti dalla normativa di legge e regolamentare per questa tipologia di società;

2) il fatto che MyAv ha sinora redatto bilanci in forma abbreviata conformemente alle previsioni dell’art. 2435-bis cod. civ. e che, in ragione della prevedibile evoluzione della società, come descritta alla Sezione I, Capitolo XIII del presente Prospetto, si avvarrà anche in futuro, nel sussistere dei requisiti previsti dal menzionato art. 2435-bis, della facoltà di redigere i bilanci di esercizio in forma abbreviata;

3) il fatto che finché MyAv possiederà i requisiti che consentono, ai sensi dell’art. 2435-bis cod. civ., di redigere il bilancio in forma abbreviata, a prescindere dai risultati dell’Offerta oggetto del presente Prospetto Informativo, l’Emittente non assumerà la qualifica di emittente azioni diffuse tra il pubblico in maniera rilevante ai sensi dell’art. 116 TUF e dell’art. 2-bis del Regolamento Consob 11971/1999. Ciò comporterà, da un canto, che MyAv non sarà tenuta all’osservanza del complesso degli obblighi informativi e di trasparenza prescritti dalla normativa di legge e regolamentare per questa tipologia di emittenti e, da un altro canto, che MyAv non sarà tenuta alla redazione dei propri bilanci secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e continuerà a redigere i bilanci di esercizio secondo i principi contabili italiani ITA GAAP.

In ogni caso si evidenzia che la disciplina relativa alle start-up innovative (art. 25, commi 11 e 12, D.L. 79/2012, come convertito dalla L. 221/2012) prescrive che queste società, e pertanto anche l’Emittente, devono rendere accessibili dalla home-page del proprio sito internet determinate informazioni che includono, tra l’altro, la breve descrizione dell’attività svolta, comprese l’attività e le spese in ricerca e sviluppo; l’elenco dei soci e delle società partecipate; l’indicazione dei titoli di studio e delle esperienze professionali dei soci e del personale che lavora nella start-up innovativa, l’indicazione dell’esistenza di relazioni professionali, di collaborazione o commerciali con incubatori certificati, investitori istituzionali e professionali, università e

centri di ricerca, l'ultimo bilancio depositato, e l'elenco dei diritti di privativa su proprietà industriale e intellettuale.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3. del Prospetto Informativo.

4.1.22 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

MyAv è esposta al rischio che la determinazione degli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati si discosti da quella formulata da altre società o gruppi.

Allo scopo di facilitare la valutazione dell'andamento economico e finanziario di MyAv sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) gli indicatori sono determinati a partire dai dati storici di MyAv e non devono essere interpretati come indicatori dell'andamento futuro di MyAv medesimo, (ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci di MyAv e, pur essendo derivati dai bilanci di MyAv, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento, (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie di MyAv tratte dai bilanci della stessa; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli IAP utilizzati di MyAv, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo II, Paragrafo 3.1. del Prospetto Informativo.

4.1.23. Rischi connessi alla dipendenza dai propri fornitori e alla disponibilità di componenti

MyAv dipende in modo rilevante dalla propria catena di fornitura per l'approvvigionamento dei componenti necessari alla produzione e per l'assembleaggio dei propri prodotti. L'incapacità dei fornitori di fornire i componenti o i servizi necessari al corretto svolgimento dell'attività di MyAv potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulla situazione economica di MyAv e sul perseguimento degli obiettivi strategici. MyAv, in particolare, si affida a diversi fornitori per i componenti necessari alla realizzazione del prodotto, fermo restando che la componente robotica è fornita da un unico soggetto, e ad un fornitore per l'assembleaggio dei componenti. Qualora MyAv avesse la necessità di sostituire un fornitore, per interruzione dei rapporti contrattuali in essere o per altro motivo, potrebbe non riuscire a trovare sul mercato fornitori equivalenti in tempi rapidi, fermo restando che i rapporti contrattuali in essere non prevedono specifiche clausole suscettibili di generare situazioni di dipendenza da fornitori. La mancata disponibilità di componenti e di altri materiali per la produzione o ritardi nella loro fornitura potrebbero compromettere la capacità di MyAv di soddisfare le esigenze di uno o più clienti. Si specifica, in proposito, che alla data del Prospetto Informativo, le componenti hardware programmabili utilizzate nel processo produttivo di MyAv non presentano caratteristiche tali da rendere le stesse non sostituibili o surrogabili con hardware programmabile realizzato da altri produttori.

Dalla costituzione di MyAv alla data del Prospetto Informativo non si sono verificati casi di incapacità dei fornitori di fornire i componenti e i servizi necessari per lo svolgimento dell'attività di MyAv.

Con riferimento agli acquisti di beni e servizi effettuati nell'esercizio 2017, MyAv si è avvalsa di oltre 10 fornitori; gli acquisti effettuati sono concentrati, in termini di corrispettivo economico, per il 51,2% sul primo fornitore, per il 79,9% sui primi 5 fornitori e per l'86,6% sui primi 10 fornitori.

I costi e le tempistiche delle consegne dei componenti possono variare sostanzialmente nel breve periodo in funzione di vari fattori, tra i quali, la capacità dei fornitori, le quantità ordinate, la tecnologia dei prodotti e le specifiche richieste. In caso di mancanza di fornitura o variazioni dei costi delle materie prime necessarie per produrre i componenti, è inoltre possibile un aumento significativo dei costi di fornitura.

Qualsiasi aumento di prezzo dei componenti di Mike che non possa essere completamente trasferito sui prezzi di vendita può ridurre in modo significativo la redditività di MyAv. Il verificarsi di uno qualsiasi dei

menzionati rischi potrebbe produrre effetti negativi sull'attività nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di MyAv e sul perseguimento degli obiettivi strategici.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo VI, Paragrafi 6.1 e 6.4 del Prospetto Informativo.

IV.II RISCHI RELATIVI AL MERCATO IN CUI MYAV OPERA

4.2.1. Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il settore in cui opera MyAv è caratterizzato da un rapido sviluppo tecnologico.

L'eventuale difficoltà nello sviluppo di nuove tecnologie e, quindi, nel tempestivo adeguamento ai mutamenti nelle esigenze dei clienti (e dei consumatori finali, utenti della grande distribuzione e della distribuzione organizzata) potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di MyAv.

Un ulteriore rischio nei settori in cui è attivo MyAv è connesso alla eventuale capacità dei concorrenti di meglio interpretare le tendenze del mercato a costi inferiori rispetto a quelli sostenuti o sostenibili. L'eventuale difficoltà di MyAv di interpretare tali tendenze, come anche nell'affrontare la concorrenza o nell'adeguarsi all'evoluzione tecnologica potrebbero avere ripercussioni negative sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale e sul perseguimento degli obiettivi strategici.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.2. del Prospetto Informativo.

4.2.2 Rischi connessi al crescente livello di concorrenza e competitività del settore di riferimento

Gli specifici segmenti del mercato in cui è attivo MyAv (ossia produzione di robot a supporto del processo di vendita della distribuzione organizzata e della grande distribuzione) sono caratterizzati da un elevato grado di competitività e dalla continua evoluzione tecnologica. Alla Data del Prospetto Informativo, alcuni operatori internazionali stanno sperimentando o potrebbero sperimentare prodotti suscettibili di presentare caratteristiche in tutto o in parte analoghe a quelli dei prodotti della Società.

Con riferimento a tale aspetto si fa, in particolare, riferimento al fatto che sebbene, alla data del Prospetto Informativo, per quanto noto all'Emittente, Mike è l'unico sistema di processo in Europa che opera quotidianamente nella normale operatività del punto vendita, alcune grandi aziende internazionali, tecnologiche e distributive stanno sperimentando negli Stati Uniti d'America sistemi simili a quelli di MyAv, e potrebbero fare il loro ingresso nel mercato europeo e italiano.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 6.2 del Capitolo VI della Sezione I del Prospetto Informativo. Non può pertanto escludersi che vengano a essere immessi sul mercato prodotti competitivi, in termini di prezzo e/o funzionalità, rispetto ai prodotti che potrebbero essere sviluppati da MyAv.

In entrambi i summenzionati livelli di competitività, i concorrenti attuali o potenziali del Gruppo hanno a disposizione o potrebbero disporre di risorse finanziarie maggiori di quelle del Gruppo stesso e potrebbero ottenere quote di mercato più elevate. L'intensificarsi della pressione competitiva e l'eventuale insufficienza delle azioni poste in essere per contrastarla potrebbero indurre la società a modificare i propri obiettivi di sviluppo, e/o determinare effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre sotto diverso profilo, si evidenzia che concorrenti del Gruppo Orizzonti Holding, operanti nel settore della grande distribuzione organizzata, potrebbero non ricorrere al prodotto "Mike" per preservare la riservatezza dei propri dati. Per prevenire tale eventualità e preservare la dovuta riservatezza nei riguardi di eventuali clienti che possano anche essere concorrenti diretti del Gruppo Orizzonti Holding, è stata prevista la possibilità di realizzare attività di customizzazione del prodotto Mike eventualmente richiesta dal cliente per specifiche esigenze ed il relativo servizio di storage, attraverso aziende terze.

Più in generale si segnala che, qualora il Gruppo non fosse in grado di affrontare, facendo leva sulle proprie competenze distintive (rapporti consolidati con i clienti, livello dei servizi offerti, ecc.), il crescente livello di pressione competitiva e/o l'ingresso di nuovi operatori, tale situazione potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato di MyAv e avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sul perseguimento degli obiettivi strategici.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.2. del Prospetto Informativo.

4.2.3 Rischio legato alla capacità di MyAv di attrarre personale qualificato nonché di subire attività di “kidnapping” da parte di altre imprese

MyAv opera nel settore tecnologico e ha bisogno di personale altamente qualificato per lo svolgimento della propria attività.

In generale non è agevole attrarre personale altamente qualificato, e frequentemente, onde assumere risorse umane di elevata professionalità, è necessario riconoscere a detto personale premialità, in termini retributivi, superiori rispetto a quelle normalmente riconosciute dal mercato.

Inoltre, le aziende operanti nel settore tecnologico, quale MyAv, sono esposte al rischio di “kidnapping”, ossia attrazione di risorse, da parte di imprese operanti nel medesimo settore.

Sebbene dalla costituzione della Società alla data del Prospetto Informativo non si siano verificati eventi di *kidnapping*, in futuro non si può escludere che le difficoltà a reperire personale qualificato, l'eventuale riconoscimento di retribuzioni superiori rispetto alla media di mercato o la possibilità di perdere personale qualificato attratto da altre imprese operanti nel settore possano avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di MyAv e sul perseguimento degli obiettivi strategici.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1. del Prospetto Informativo.

IV.III RISCHI RELATIVI ALLE AZIONI MYAV

4.3.1 Rischi connessi all'illiquidità delle azioni MyAv

Alla Data del Prospetto Informativo le azioni di MyAv non sono quotate in alcun mercato regolamentato italiano o estero né negoziate su alcun sistema multilaterale di negoziazione; inoltre non sono oggetto di alcuna attività di internalizzazione sistematica. Conseguentemente i destinatari della presente Offerta sono chiamati a scambiare delle azioni quotate in un mercato regolamento (azioni FullSix) o su un MTF (azioni Softec) con delle azioni illiquide per cui non esiste un mercato.

Le Azioni MyAv risultano illiquide, per cui gli investitori potrebbero trovarsi nella impossibilità di rivendere a terzi le proprie Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare contropartita, o nella difficoltà di vendere le medesime azioni in tempi ragionevolmente brevi e/o a prezzi in linea con le proprie aspettative e trovarsi conseguentemente nella condizione di dover accettare un prezzo anche significativamente inferiore a quello di sottoscrizione.

Sebbene fra i programmi dell'Offerente vi sia anche quello di richiedere l'ammissione a quotazione delle azioni di MyAv sul sistema multilaterale di negoziazione Aim Italia-MAC gestito da Borsa Italiana nel termine di 18 o 24 mesi, non è certo che la società sia effettivamente ammessa a negoziazione o che sia ammessa a negoziazione nei tempi indicati.

I titolari delle azioni MyAv, ove queste non fossero ammesse a negoziazione ovvero fino a quando non saranno ammesse a negoziazione, risultano esposti ai rischi connessi alla difficoltà di liquidare rapidamente le Azioni o di liquidarle a tempi e a prezzi ragionevoli o comunque in linea con le aspettative degli investitori che, conseguentemente, potrebbero trovarsi nella condizione di dover accettare un prezzo anche significativamente inferiore al valore attribuito alle azioni MyAv nell'ambito dell'Offerta.

Inoltre si evidenzia che anche qualora le azioni MyAv fossero ammesse alla negoziazione su un MTF o su un mercato regolamentato non vi è certezza che si formi o si mantenga un mercato liquido per le azioni e che l'ammissione alle negoziazioni potrebbe avvenire ad un prezzo diverso e anche significativamente inferiore al prezzo di offerta delle azioni oggetto del Prospetto Informativo. Inoltre anche a seguito dell'ammissione a quotazione, il prezzo di mercato delle azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori e tale prezzo potrebbe essere diverso e anche significativamente inferiore dal valore attribuito alle azioni MyAv nell'ambito dell'offerta oggetto del presente Prospetto Informativo.

Infine si evidenzia che, fino a quando le azioni MyAv non saranno negoziate su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, il trasferimento di tali azioni può avvenire, in base alle previsioni statutarie, soltanto per lotti di 100 azioni e ciò accentua il carattere di illiquidità delle azioni MyAv.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 21.2.3. Capitolo XXI, della Sezione I e il Capitolo VI, della Sezione II del Prospetto Informativo.

4.3.2. Rischi connessi alle modalità di determinazione del rapporto di cambio fra le azioni FullSix e le Azioni Softec con le azioni dell'Emittente e alla possibile variazione nel tempo del valore delle azioni MyAv

Il prezzo delle azioni di cui all'Offerta oggetto del presente Prospetto Informativo, pari a Euro 7,492 per azione, è il valore implicito attribuito a ciascuna azione MyAv nell'ambito della determinazione dei rapporti di cambio dell'Offerta Fullsix e dell'Offerta Softec e nell'ambito dell'Atto di Permuta, sottoscritto in data 29 marzo 2018, fra l'Offerente, Centro Studi e Blugroup S.r.l.

La valorizzazione delle azioni MyAv, effettuata nell'ambito dell'Atto di Permuta, non è stata definita mediante una perizia di stima, ma è stata determinata, in termini di valore da utilizzare nella Permuta, nell'ambito della trattativa tra le parti.

Si evidenzia inoltre che la suddetta trattativa tra le parti ha avuto ad oggetto, oltre che la determinazione del rapporto di cambio da applicarsi alla Permuta, anche altri aspetti quali la disciplina della *governance* in Fullsix e gli impegni di finanziamento di Orizzonti Holding nei confronti di Fullsix (oggetto del Patto Parasociale sottoscritto in data 11 aprile 2018) nonché il riconoscimento di opzioni di vendita da Blugroup a Orizzonti Holding delle azioni MyAv scambiate nell'ambito della Permuta di titolarità di Blugroup, che non sono state condivise fra le parti e che pertanto, non si sono tradotte in accordi. Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 5.1.5. del Capitolo 5 della Sezione I del Prospetto Informativo.

In particolare, per quanto riguarda la valorizzazione delle partecipazioni oggetto di scambio nell'ambito della Permuta, si specifica che:

1) il valore delle azioni Fullsix è stato determinato considerando l'evoluzione dei corsi azionari e la situazione economico-finanziaria di Fullsix, alla luce delle risultanze disponibili alla data della Permuta, nonché considerando gli esiti della due diligence svolta da Deloitte & Touche S.p.A. su incarico di Orizzonti Holding;

2) il valore delle Azioni MyAv, non quotate su alcun mercato ed emesse da società che è una startup, caratterizzata da assenza di una storia economico-finanziaria consolidata, è stato, invece, determinato sulla base di previsioni di risultato, tenendo conto del valore potenziale del settore target di attività (costituito dalla robotica applicata alla distribuzione di largo consumo) e del livello di ampliamento della clientela che la società ha l'obiettivo di raggiungere a regime.

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia, innanzitutto, che il valore attribuito a MyAv nell'ambito dell'Atto di Permuta, successivamente mantenuto fermo nella determinazione dei rapporti di cambio delle Offerte Fullsix e Softec, è stato attribuito tenuto conto delle stime e degli obiettivi di risultato e, pertanto, nel caso in cui MyAv consegua risultati negativi o non in linea con le previsioni utilizzate, non si può escludere che il valore implicito delle Azioni oggetto di Offerta possa risultare in futuro anche significativamente inferiore rispetto a quello preso a riferimento per la definizione dell'Atto di Permuta e la determinazione del rapporto di cambio nell'ambito dell'Offerta Fullsix e dell'Offerta Softec.

Inoltre si evidenzia che la valorizzazione di MyAv nell'ambito dell'Atto di Permuta e dei rapporti di cambio delle Offerte Fullsix e Softec risulta molto elevata rispetto a quella che si otterrebbe applicando multipli di mercato medi di settore ai valori economico-finanziari contenuti nel Piano Industriale 2018-2020, rappresentato al Capitolo 13 della Sezione I del Prospetto Informativo.

Con specifico riferimento ai rapporti di cambio Fullsix, si evidenzia che il rapporto di cambio applicato nell'ambito dell'Atto di Permuta è diverso da quello applicato nella determinazione del prezzo dell'Offerta FullSix.

A maggiore chiarezza si evidenzia che nella determinazione dei due diversi rapporti di cambio è mutato il solo valore attribuito a ciascuna azione FullSix, che nell'Atto di Permuta è pari Euro 0,67 per azione mentre nell'ambito dell'Offerta FullSix è pari a 1,051 Euro. Diversamente è rimasta ferma sia nell'ambito dell'Atto

di Permuta che nell'ambito dell'Offerta la valorizzazione implicita di ciascuna azione MyAv pari ad Euro 7,492.

Più in particolare, nell'ambito dell'Offerta FullSix il corrispettivo per ogni azione FullSix portata in adesione all'Offerta è stato fissato conformemente a quanto disposto dall'articolo 106, comma 2, del TUF, ai sensi del quale l'Offerta deve essere promossa ad un prezzo non inferiore a quello più elevato pagato dall'Offerente e dalle altre Persone che Agiscono di Concerto per l'acquisto di azioni ordinarie dell'Emittente nei dodici mesi anteriori alla data della Comunicazione dell'Offerente ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del TUF.

In ottemperanza alla richiamata previsione normativa le azioni FullSix nell'ambito della determinazione del corrispettivo di Offerta sono state valorizzate in 1,051 Euro ad azione (in luogo di Euro 0,67 secondo quanto previsto nell'Atto di Permuta) in quanto Orizzonti Holding, nei dodici mesi precedenti l'Atto di Permuta, precisamente in data 2 febbraio 2018, ha acquistato liberamente sul mercato n. 5.000 azioni della FullSix S.p.A., pari ad una partecipazione dello 0,045% del totale azioni/voti rappresentativi del capitale sociale, al prezzo per azione di euro 1,050, e Centro Studi S.r.l., Persona che Agisce di Concerto, nei dodici mesi precedenti l'Atto di Permuta, precisamente in data 6 febbraio 2018, ha acquistato liberamente sul mercato n. 4.893 azioni della FullSix S.p.A., al prezzo di euro 1,051 per azione, e n. 107 azioni della FullSix S.p.A., al prezzo di euro 1,050 per azione, per un totale di n. 5.000 azioni della FullSix S.p.A., corrispondente ad una partecipazione dello 0,045% del totale azioni/voti rappresentativi del capitale sociale.

Per quanto attiene il rapporto di scambio tra azioni MyAv e azioni Softec, si specifica che è stato determinato dall'Offerente e che il valore attribuito alle Azioni MyAv è identico a quello ad esse attribuito nell'ambito dell'Offerta FullSix, pari ad Euro 7,492.

Il valore attribuito alle Azioni Softec nell'ambito dell'Offerta Softec, è stato determinato sulla base del valore implicitamente attribuito a Softec, quale società partecipata e controllata da FullSix, nonché tenendo conto del prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi antecedenti l'Atto di Permuta del 29 marzo 2018, e del prezzo di sottoscrizione stabilito per i recenti aumenti di capitale deliberati da Softec, ritenuto come migliore espressione disponibile del valore economico del capitale della società Softec S.p.A.

Nella tabella che segue sono riportati i principali indicatori di MyAv.

MyAv - principali grandezze e indicatori	2017
1) Numero di azioni totali	10.000.000
2) Totale Valore della produzione	504.779
3) EBITDA	230.373
2) Utile netto	145.970
4) Utile per azione	0,0146
5) Cash flow da attività operativa e investimento	(155)
4) Cash flow per azione	neg.
4) Posizione Finanziaria netta / (cassa)	144.475

1) Si considera il numero di azioni alla data del documento. Si ricorda che la società è stata trasformata in S.p.A. e il Capitale Sociale è stato aumentato ad euro 500.000 a marzo 2018.

2) Bilanci di MyAv al 31.12.2017

3) Relazione sulla gestione bilanci consolidati della controllante Orizzonti Holding al 31.12.2017

4) Calcolo effettuato sulla base dei dati di bilancio di MyAv al 31.12.2017

5) Trattasi di dato non revisionato di cash flow gestionale individuato come somma dei valori delle voci di Rendiconto Finanziario (così come ricalcolato post riclassifica del debito verso Orizzonti Holding nella PFN) "Flusso monetario generato da attività operativa" e "Flusso monetario generato da attività di investimento"

La seguente tabella indica invece i moltiplicatori EV/Sales, EV/Ebitda, EV/Ebit e P/E relativi a MyAv.

MyAv - moltiplicatori	2017
EV/Sales (a)	148,7
EV/Ebitda (b)	325,8
P/E (c)	513,3
P/CF (d)	neg.

a)EV/Sales rappresenta il rapporto tra Enterprise Value, ottenuto come somma i) del valore implicito attribuito a MyAv nel rapporto di scambio pari a Euro 74.920.000– pertanto pari ad Euro 7,492 per il numero totale di azioni MyAv pari a 10.000.000– e ii) del debito netto di MyAv al 31 dicembre 2017 (pari ad Euro 144.475), e il Valore della Produzione;

b)EV/Ebitda rappresenta il rapporto tra Enterprise Value, ottenuto come somma i) del valore implicito attribuito a MyAv nel rapporto di scambio pari a Euro 74.920.000 – pertanto pari ad Euro 7,492 per il numero totale di azioni MyAv pari a 10.000.000– e ii) del debito netto di MyAv al 31 dicembre 2017 (pari ad Euro 144.475), e l’Ebitda;

c)P/E rappresenta il rapporto tra il valore implicito attribuito a MyAv nel rapporto di scambio pari a Euro 74.920.000 – pertanto pari ad Euro 7,492 per il numero totale di azioni MyAv pari a 10.000.000– e l’Utile Netto.

d)P/CF rappresenta il rapporto tra il valore implicito attribuito a MyAv nel rapporto di scambio pari a Euro 74.920.000– pertanto pari ad Euro 7,492 per il numero totale di azioni MyAv pari a 10.000.000– e il Cash flow (cash flow gestionale così come calcolato post riclassifica del debito verso Orizzonti Holding nella PFN).

MyAv presenta peculiari caratteristiche in quanto è una società startup, costituita nel 2015, che ha operato esclusivamente nei confronti del Gruppo di appartenenza e, quindi, non sul mercato. La Società non è in grado di individuare il proprio posizionamento competitivo tenuto conto che altre società operanti nel settore di riferimento presentano marcate differenze rispetto a MyAv in termini, tra l’altro, di dimensione, modello di business, internalizzazione, tipologia di prodotti e mercati di sbocco.

Alla luce di tali circostanze non è possibile identificare un campione di società comparabili a MyAv per effettuare un confronto utilizzando i multipli sopra riportati. Peraltro, tenuto conto che i citati multipli di MyAV presentano valori significativamente elevati rispetto a quelli normalmente osservabili sul mercato, l’investimento in azioni MyAv risulta molto oneroso.

Infine, si evidenzia che il valore delle azioni di MyAv potrebbe variare nel tempo, anche al ribasso e anche in misura significativa. Non può escludersi che in futuro vengano a determinarsi riduzioni di valore delle azioni MyAv (ad es. in caso di riduzione del capitale sociale per perdite); inoltre, il prezzo delle azioni di MyAv in occasione di eventuale ammissione a negoziazione su un mercato regolamentato o alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione, così come il prezzo di emissione di nuove azioni nel caso di futuri aumenti di capitale potrà essere diverso e anche significativamente inferiore al prezzo di offerta delle azioni oggetto del presente Prospetto Informativo.

Inoltre, poichè, allo stato, le azioni MyAv non sono titoli quotati, dette variazioni di valore non sarebbero immediatamente rese note all’investitore. La eventuale riduzione di valore delle azioni determinerebbe impatti sul prezzo di eventuale rivendita delle stesse da parte degli investitori, con rischio di perdita (anche integrale) del capitale investito.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1 della Sezione II del Prospetto Informativo.

4.3.3 Rischi connessi all’incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

L’ammontare dei dividendi che MyAv sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l’altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale, dall’utilizzo dei flussi di cassa a servizio dell’indebitamento e da altri fattori.

Non è possibile escludere che MyAv possa, anche a fronte della realizzazione di utili di esercizio, decidere in futuro di non procedere alla distribuzione di dividendi negli esercizi futuri. Al riguardo si consideri che la mancata distribuzione di utili è uno dei requisiti per il mantenimento della qualifica di startup innovativa ai sensi dell’articolo 25, comma 2, lett. E) del D.L. 179/2012 (convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221).

Alla Data del Prospetto Informativo, MyAv non ha mai distribuito utili e non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 20.7. Capitolo XX, della Sezione I del Prospetto Informativo.

4.3.4 Rischi connessi ad alcune previsioni statutarie

Lo statuto di MyAv prevede che fino a quando le azioni della società non siano ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione italiano o di altro Paese dell'Unione Europea e, comunque, nel limite dei cinque anni dalla costituzione, ai sensi del primo comma dell'art. 2355-bis c.c.:

a) è fatto divieto di dare in pegno le azioni o di costituire su di esse usufrutto o altri gravami a titolo di garanzia o godimento;

b) il trasferimento di azioni potrà avvenire soltanto per uno o più lotti di 100 (cento) azioni (ossia il trasferimento dovrà riguardare un numero di azioni pari a 100 o esatto multiplo di 100), salvo che il trasferimento sia effettuato dalla Società o favore di questa, ai sensi dell'art. 2357 c.c.

Tali previsioni, introdotte per assicurare stabilità all'azionariato di MyAv e, anche in ottica dell'eventuale ammissione a quotazione, scoraggiare comportamenti speculativi sui titoli di MyAv, potrebbero avere al contempo l'effetto di rendere più illiquide le azioni.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.2. del Prospetto Informativo.

CAPITOLO V

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

5.1.1 Denominazione sociale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "MyAv S.p.A."

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle imprese

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Potenza al n. 01923930760, C.F. e P. IVA 01923930760, ed è iscritto nell'apposita sezione speciale in qualità di "START-UP INNOVATIVA".

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 29 giugno 2015 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di "MyAv S.r.l.". Per ulteriori informazioni sulla costituzione dell'Emittente, cfr. Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.

L'Emittente ha durata fino al 31 dicembre 2050.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente ha la forma giuridica di società per azioni.

L'Emittente è stato costituito in Italia e la legislazione applicabile è quella italiana. MyAv ha sede legale in Potenza (PZ), Via Isca del Pioppo 19 e sede operativa in Buccino (SA), zona industriale lotto 7, numero telefonico 0828 1776411.

5.1.5 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

MyAv è stata costituita nel 2015 da Orizzonti Holding S.p.A. e da Centro Studi S.r.l. con l'obiettivo di valorizzare e potenziare il know-how e le tecnologie di *process development* concepite nell'ambito del Gruppo Orizzonti Holding attraverso il proprio centro di ricerca e sviluppo (Centro Studi).

MyAv è qualificata come start-up innovativa ai sensi del D.L. 179/2012 (come convertito dalla L. 17 dicembre 2012 n. 221) e delle Raccomandazioni ESMA/2013/319 nn. 135-139 ed è, quindi, registrata nella sezione speciale del registro delle imprese in qualità di start-up innovativa.

L'ottenimento ed il mantenimento della qualifica di Startup Innovativa è subordinato al soddisfacimento dei requisiti richiesti dalla normativa dall'art. 25, comma 2, del menzionato D.L. 179/2012, come convertito, quali:

- a) le azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione;
- b) la società è costituita da non più di sessanta mesi;
- c) è residente in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo,
- d) a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;
- e) non distribuisce, e non ha distribuito, utili.

Devono inoltre avere almeno una di queste caratteristiche:

- spese in ricerca e sviluppo maggiori o uguali al 15 per cento del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione;
- almeno i 2/3 dei dipendenti o collaboratori con laurea magistrale oppure 1/3 di dottorati, dottorandi o laureati con almeno tre anni di attività di ricerca certificata;
- almeno un brevetto o privativa industriale.

Per maggiori informazioni sulla disciplina applicabile alle Startup Innovative nonché sui benefici e sulle opportunità derivanti dal possesso di tale qualifica si veda il Par. 6.1.3. Capitolo VI, della Sezione I del Prospetto Informativo.

Dal 2015 al 2017, Centro Studi ha svolto il ruolo di incubatore di MyAv quale startup innovativa. In tale periodo sono stati messi a punto, realizzati e testati alcuni prototipi.

In data 26 febbraio 2018, Orizzonti Holding, Centro Studi S.r.l., Blugroup S.r.l. e l'Arch. Marco Benatti hanno sottoscritto un accordo preliminare vincolante, mediante il quale:

- Blugroup S.r.l. si è impegnata a scambiare una partecipazione di maggioranza relativa di Fullsix S.p.A. (pari al 45,31%) da essa detenuta con una partecipazione azionaria nella start-up innovativa MyAv S.r.l. (successivamente trasformata in S.p.A.), controllata da OH S.p.A. e partecipata da Centro Studi S.r.l.;
- è stata condivisa la prospettiva di richiedere l'ammissione a negoziazione nel sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM-Italia MAC di MyAv S.p.A., nell'orizzonte temporale di circa 18-24 mesi, decorrenti dalla finalizzazione dello scambio predetto;
- è prevista, contestualmente allo scambio predetto, la sottoscrizione di un patto di sindacato tra l'Arch. Marco Benatti e Blugroup, relativamente alle azioni Fullsix da questi detenute a titolo personale, e OH S.p.A. e Centro Studi S.r.l.

In data 21 marzo 2018, MyAv S.r.l. è stata trasformata in società per azioni ed ha assunto la attuale denominazione, con contestuale aumento del capitale sociale dagli originari 50.000,00 euro agli attuali 500.000,00.

In data 29 marzo 2018, a mezzo rogito notarile, è stato stipulato l'Atto di Permuta definitivo per effetto del quale è entrata a far parte della compagine azionaria di MyAv anche Blugroup S.r.l. società partecipata dall'Arch. Benatti, Presidente di FullSix e parte dell'Atto di Permuta.

Più in particolare, l'Atto di Permuta è stato stipulato tra:

- OH S.p.A. e Centro Studi S.r.l., entrambe in persona del rispettivo legale rappresentante, Costantino Di Carlo, da una parte, e
- Blugroup S.r.l., in persona del legale rappresentante, Marco Benatti.

Le parti hanno convenuto di scambiare n. 11,182315 azioni FullSix per ogni azione MyAv, avendo convenuto di attribuire a FullSix il valore di euro 0,67; pertanto, dato che il trasferimento di azioni MyAv può avvenire unicamente per Lotti Minimi Trasferibili di 100 azioni, il rapporto di scambio è stato fissato come segue:

- n. 1.118,2315 azioni FullSix per un Lotto Minimo Trasferibile di 100 azioni MyAv;
- corresponsione di un importo in denaro pari a euro 0,67 per ciascuna azione FullSix scambiata, esitante dall'applicazione del suddetto rapporto di scambio.

Blugroup S.r.l. ha trasferito in permuta a OH S.p.A. e Centro Studi n. 5.066.696 azioni FullSix S.p.A. dal valore nominale di euro 0,05 ciascuna, per un valore nominale complessivo di euro 2.533.348,00,

e precisamente (a) a OH, n. 4.053.371 azioni FullSix (per un valore nominale complessivo di euro 2.026.685,50) e (b) a Centro Studi n. 1.013.325 azioni FullSix (per un valore nominale complessivo di euro 506.662,50).

In corrispettivo, OH e Centro Studi hanno trasferito a Blugroup S.r.l n. 453.000 azioni MyAv (4.530 Lotti Minimi Trasferibili di 100 azioni), del valore nominale unitario di euro 0,05 ciascuna, per un valore nominale complessivo di euro 22.650,00 e precisamente (a) OH ha trasferito a Blugroup 362.400 azioni MyAv (3.624 Lotti Minimi Trasferibili) per un valore nominale complessivo di euro 18.120,00, (b) Centro Studi ha trasferito a Blugroup 90.600 azioni MyAv (906 Lotti Minimi Trasferibili) per un valore nominale complessivo di euro 4.530,00.

Sono state oggetto di conguaglio in denaro (i) 900 azioni FullSix trasferite a OH, che ha corrisposto 603,00 euro a Blugroup, e (ii) 207 azioni FullSix trasferite a Centro Studi, che ha corrisposto 138,69 euro a Blugroup.

L'effetto delle cessioni è stato fissato alla data di stipula 29 marzo 2018, compreso il diritto alla percezioni degli utili eventualmente risultanti dall'esercizio in corso.

La valorizzazione delle azioni MyAv scambiate con azioni Fullsix nell'ambito dell'Atto di Permuta non è stata definita mediante una perizia di stima, ma è stata definita in termini di valore da applicarsi alla Permuta, e, quindi a ciascuna partecipazione scambiata, nell'ambito della trattativa tra le parti.

In particolare, per quanto riguarda la valorizzazione delle partecipazioni oggetto di scambio nell'ambito della Permuta, si specifica che il valore delle azioni Fullsix è stato determinato considerando l'evoluzione dei corsi azionari e la situazione economico-finanziaria di Fullsix, alla luce delle risultanze, disponibili alla data della Permuta, nonché considerando gli esiti della *due diligence* di Deloitte & Touche S.p.A. svolta su incarico di Orizzonti Holding.

Il valore delle Azioni MyAv, che non è quotata in alcun mercato e che, essendo una startup, non presenta una storia economico-finanziaria consolidata, è stato, invece, determinato unicamente sulla base di previsioni di risultato.

Con specifico riferimento ai rapporti di cambio, si evidenzia che il rapporto di cambio applicato nell'ambito dell'Atto di Permuta è diverso da quello applicato nella determinazione del prezzo dell'Offerta FullSix.

A maggiore chiarezza si evidenzia che nella determinazione dei due diversi rapporti di cambio è mutato il solo valore attribuito a ciascuna azione FullSix, che nell'Atto di Permuta è pari Euro 0,67 per azione mentre nell'ambito dell'Offerta FullSix è pari a 1,051 Euro. Diversamente è rimasta ferma sia nell'ambito dell'Atto di Permuta che nell'ambito dell'Offerta la valorizzazione implicita di ciascuna azione MyAv pari ad Euro 7,492.

Più in particolare, nell'ambito dell'Offerta Fullsix il corrispettivo per ogni azione FullSix portata in adesione all'Offerta è stato fissato conformemente a quanto disposto dall'articolo 106, comma 2, del TUF, ai sensi del quale l'Offerta deve essere promossa ad un prezzo non inferiore a quello più elevato pagato dall'Offerente e dalle altre Persone che Agiscono di Concerto per l'acquisto di azioni ordinarie dell'Emittente nei dodici mesi anteriori alla data della Comunicazione dell'Offerente ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del TUF.

In ottemperanza alla richiamata previsione normativa le azioni FullSix nell'ambito della determinazione del corrispettivo di Offerta sono state valorizzate in 1,051 Euro ad azione (in luogo di Euro 0,67 secondo quanto previsto nell'Atto di Permuta) in quanto Orizzonti Holding, nei dodici mesi precedenti l'Atto di Permuta, precisamente in data 2 febbraio 2018, ha acquistato liberamente sul mercato n. 5.000 azioni della FullSix S.p.A., pari ad una partecipazione dello 0,045% del totale azioni/voti rappresentativi del capitale sociale, al prezzo per azione di euro 1,050, e Centro Studi

S.r.l., Persona che Agisce di Concerto, nei dodici mesi precedenti l'Atto di Permuta, precisamente in data 6 febbraio 2018, ha acquistato liberamente sul mercato n. 4.893 azioni della FullSix S.p.A., al prezzo di euro 1,051 per azione, e n. 107 azioni della FullSix S.p.A., al prezzo di euro 1,050 per azione, per un totale di n. 5.000 azioni della FullSix S.p.A., corrispondente ad una partecipazione dello 0,045% del totale azioni/voti rappresentativi del capitale sociale.

In particolare, nell'ambito dell'Offerta FullSix, l'Offerente riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta, per ciascuna azione FullSix S.p.A. un corrispettivo unitario, in azioni ordinarie MyAv S.p.A. secondo il rapporto di scambio appresso indicato: n. 0,14028014 azioni ordinarie MyAv S.p.A. per n. 1 azione ordinaria FullSix S.p.A., da applicarsi in modo da rispettare il lotto minimo trasferibile di azioni MyAv S.p.A. (pari a n. 100 azioni); pertanto, al numero di azioni FullSix S.p.A. da scambiare sarà applicato il divisore 712,8593, derivante dal suddetto rapporto di scambio, determinando il corrispondente numero di lotti di 100 azioni MyAv S.p.A. da trasferirsi nello scambio, e regolando i resti in denaro, al corrispettivo di euro 1,051 per azione FullSix S.p.A.

Con riferimento invece all'Offerta Softec, l'Offerente riconoscerà, per ciascuna azione Softec S.p.A. un corrispettivo unitario, in azioni ordinarie MyAv S.p.A. secondo il rapporto di scambio appresso indicato: n. 0,40041905 azioni ordinarie MyAv S.p.A. per n. 1 azione ordinaria Softec S.p.A., da applicarsi in modo da rispettare il lotto minimo trasferibile di azioni MyAv S.p.A. (pari a n. 100 azioni); pertanto, al numero di azioni Softec S.p.A. da scambiare sarà applicato il divisore 249,7384, derivante dal suddetto rapporto di scambio, determinando il corrispondente numero di lotti di 100 azioni MyAv S.p.A. da trasferirsi nello scambio, e regolando i resti in denaro, al corrispettivo di euro 3,00 per azione Softec S.p.A. In alternativa allo scambio con azioni MyAv S.p.A., sarà offerto un corrispettivo in denaro pari a euro 3,00 per azione Softec S.p.A.

In particolare il valore attribuito alle Azioni MyAv è identico a quello ad esse attribuito nell'ambito dell'Offerta FullSix, pari ad Euro 7,492.

Il valore attribuito alle Azioni Softec nell'ambito dell'Offerta Softec, è stato determinato sulla base del valore implicitamente attribuito a Softec, quale società partecipata e controllata da FullSix, nonché tenendo conto del prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi antecedenti l'Atto di Permuta del 29 marzo 2018, e del prezzo di sottoscrizione stabilito per i recenti aumenti di capitale deliberati da Softec, ritenuto come migliore espressione disponibile del valore economico del capitale della società Softec S.p.A.

In data 11 aprile 2018 è stato stipulato tra OH S.p.A., Centro Studi S.r.l., l'Arch. Marco Benatti e Blugroup ad esito della Permuta, un Patto Parasociale avente ad oggetto la partecipazione in FullSix, con durata dal 29 marzo 2018 al 28 marzo 2021. Il suddetto Patto contiene, tra l'altro, previsioni in merito alla governance della società FullSix e delle società da essa controllate, impegni di finanziamento di Orizzonti Holding a beneficio di FullSix e relativi limiti e condizioni.

Infine, si evidenzia che nell'ambito delle trattative che hanno condotto alla stipula dell'Atto di Permuta, OH S.p.A. e l'Arch. Benatti avevano discusso la possibilità di prevedere un "reverse swap" delle Partecipazioni oggetto di scambio. Il reverse swap avrebbe potuto essere attivato: (i) da Blugroup alla quotazione di MyAv o comunque decorsi 24 mesi dalla permuta ovvero (ii) da Orizzonti Holding nel caso in cui FullSix non avesse raggiunto gli obiettivi previsti o comunque se la posizione finanziaria e l'EBITDA di FullSix avessero peggiorato gli indicatori finanziari di Orizzonti Holding.

Tale ipotesi non si è tradotta in un accordo contrattuale e conseguentemente non è stata inserita alcuna previsione in tal senso nell'Atto di Permuta né nel Patto Parasociale.

Inoltre, fra il 6 e il 12 aprile 2018, in concomitanza con la sottoscrizione del Patto Parasociale avvenuta l'11 aprile 2018, Orizzonti Holding e l'Arch. Benatti hanno informalmente discusso la possibilità che venissero fra le parti stipulate delle opzioni di vendita da Blugroup a Orizzonti Holding delle azioni MyAv scambiate nell'ambito della Permuta di titolarità di Blugroup, al verificarsi di condizioni quali la mancata quotazione di MyAv o il mancato raggiungimento degli obiettivi di valore attesi di MyAv nell'orizzonte di 24 mesi dalla stipula dell'Atto di Permuta. Dette opzioni, secondo le proposte negoziali avanzate dall'Arch. Benatti, avrebbero dovuto essere regolate ad un prezzo determinato in base ai medesimi criteri che hanno condotto alla valorizzazione di MyAv nell'Atto di Permuta. Diversamente, Orizzonti Holding ha avanzato, nell'ambito di dette trattative, ipotesi di individuazione di un prezzo fisso o di regolazione del prezzo basate su perizie di esperti indipendenti o, se presenti, su scambi degli ultimi mesi antecedenti l'esercizio delle opzioni stesse. Si evidenzia che nessuna di tali pattuizioni è stata convenuta e/o sottoscritta dalla Parti, e che non sono stati definiti ulteriori accordi da parte di OH S.p.A. e Centro Studi S.r.l. con Benatti e Blugroup aventi ad oggetto le azioni MyAv.

5.2 PRINCIPALI INVESTIMENTI

5.2.1 Investimenti effettuati da MyAv nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e fino alla data del Prospetto Informativo

Di seguito si presenta il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni realizzati da MyAv negli esercizi 2017, 2016 e 2015.

Investimenti in Immobilizzazioni			
Dati in €/000	2017	2016	2015
Investimenti in:			
- Immobilizzazioni Immateriali	49,6	27,6	13,4
- Immobilizzazioni Materiali	66,5	1,7	7,9
- Immobilizzazioni Finanziarie	0,0	0,0	0,0
Totale investimenti in Immobilizzazioni	116,2	29,4	21,3

Nel corso dell'esercizio 2017 MyAv ha effettuato investimenti per Euro 116.167 (Euro 29.364 nell'esercizio 2016). In particolare, gli investimenti in Immobilizzazioni Immateriali nel 2017, pari a Euro 49.618, hanno riguardato:

- Costi di sviluppo nell'ambito del progetto Sistema Robototem (Euro 46.635)
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (Euro 2.983).

Con riferimento alle Immobilizzazioni Materiali, la Società ha effettuato investimenti nel 2017 per Euro 66.549 in:

- Attrezzature industriali e commerciali (Euro 66.249) relativi ai costi per la realizzazione di un sistema robotico complesso (assemblaggio macchine elettroniche e sistemi informatizzati), ad alto tasso tecnologico, costruito in economia;
- Altre immobilizzazioni materiali (Euro 300).

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 29 migliaia e 21 migliaia effettuati nel rispettivamente nel 2016 e 2015 sono in gran parte relativi allo sviluppo di un sistema tecnologico complesso, finalizzato al miglioramento nella gestione dei processi aziendali. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel 2016 e nel 2015 sono relativi ad attrezzature e apparati elettronici.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

In coerenza con quanto previsto nel Piano Industriale, l'Emittente ha programmato di effettuare investimenti per un totale di circa 610 mila euro nel 2018.

Per una descrizione degli investimenti programmati si veda in particolare quanto previsto al successivo paragrafo 5.2.3.

5.2.3 Investimenti futuri

Nell'ambito del Piano Industriale 2018-2020, l'Emittente ha programmato investimenti in relazione alle seguenti attività:

- Sviluppo ulteriori funzionalità e capacità di intelligenza artificiale di Mike Process Master: Investimenti stimati in Euro 350.000, distribuiti nel triennio 2018-2020;
- Sviluppo nuovo prodotto Dominik Store Assistant, sistema robotico volto alla ottimizzazione dei processi di comunicazione e marketing nell'ambito di punti vendita retail: Investimenti stimati in Euro 1.110.000, distribuiti nel triennio 2018-2020;
- Sviluppo potenzialità Brevetti in licenza: Investimenti stimati in Euro 800.000, distribuiti nel 2019-2020;
- Upgrade capacità di storage ed elaborazione dati: Investimenti stimati in Euro 903.000, distribuiti nel triennio 2018-2020;
- Altri Investimenti materiali e immateriali stimati in Euro 355.318 circa nel triennio 2018-2020.

Di seguito l'ammontare totale pari ad Euro 3.518 mila distribuito negli anni di piano:

	2018	2019	2020
TOTALE INVESTIMENTI	610.318	1.308.000	1.600.000

CAPITOLO VI ATTIVITA' DELL'EMITTENTE

6.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1 Descrizione della natura delle attività dell'Emittente e delle sue principali attività

Alla Data del Prospetto Informativo, MyAv realizza e fornisce robot dotati di intelligenza artificiale, a cui sono associati servizi di assistenza e manutenzione post vendita di tipo specifico, volti all'ottimizzazione delle attività operative di punto vendita nel settore della distribuzione di largo consumo al dettaglio.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'unico prodotto commercializzato da MyAv, già operativo in alcuni punti vendita del Gruppo Orizzonti Holding, è **Mike Process Master - "Mike"**, un robot che lavora in sinergia con il personale dei punti vendita e svolge ruoli ausiliari di ispezione ai fini della qualificazione dell'esposizione, presenza e approvvigionamento logistico dei prodotti sugli scaffali.

Mike individua e segnala vuoti di prodotto sugli scaffali e problemi di esposizione in relazione ai planogrammi. Contribuisce ad ottimizzare i processi distributivi di punto vendita, raccogliendo informazione logistica interna, in connessione con i sistemi gestionali del punto vendita. Invia informazioni in tempo reale al preposto alla gestione del magazzino, agli addetti di reparto e alle funzioni di sede preposte.

Una volta che gli è assegnato un obiettivo e un piano di lavoro, Mike è in grado di gestire e ottimizzare in autonomia il suo percorso all'interno del punto vendita. Se incontra un ostacolo o una corsia affollata, Mike modifica il suo percorso e si riprogramma per completare il suo obiettivo.

Mike lavora in sinergia con gli addetti vendita, assistendoli e indirizzandoli in modo mirato nell'ispezione degli scaffali, oppure evidenziando problemi certi o probabili da verificare in modo congiunto nell'ambito della sinergia collaborativa uomo-macchina che, nella mission di MyAv, è alla base dello sviluppo di innovazioni di processo. Avendo la potenzialità operativa di lavorare 24 ore su 24, 7 giorni su 7, Mike Process Master può favorire in modo significativo le operazioni di avvio e chiusura di punto vendita e rendere più efficaci i controlli infra-giornalieri.

Mike è dotato di sensori evoluti che gli consentono di riconoscere l'ambiente che lo circonda e muoversi in piena autonomia. Nel corso delle sue missioni rileva persone e/o oggetti in movimento evitandoli e ricalcolando il percorso migliore per completare il suo lavoro. Questo si unisce alla possibilità di Mike di segnalare zone del punto vendita in cui si rende necessaria una supervisione a livello reparto, anche in possibile correlazione ad altri aspetti organizzativi del punto vendita.



L'offerta commerciale MyAv comprende la vendita dell'apparecchiatura (hardware) composta dal robot e dalla base di ricarica elettrica e la licenza di utilizzo del software Process Master Control, necessario al funzionamento del robot.

MyAv offre anche il servizio di configurazione iniziale del robot e supporto per i relativi sistemi di archiviazione ed elaborazione. Inoltre, MyAv offre servizi di assistenza e manutenzione svolta da propri tecnici ovvero da tecnici in outsourcing opportunamente qualificati e autorizzati ad operare.

A fronte di specifiche esigenze o richieste del Cliente, MyAv può personalizzare il software "Process Master Control", che controlla e gestisce le funzionalità di Mike, arricchendone le funzionalità e/o adattandolo ai processi di vendita propri del cliente, offrendo anche servizi di archiviazione su proprio server (Data Storage) delle immagini riprese da Mike.

Mike ha una vita media utile stimata, in normale operatività, che viene valutata al momento di almeno tre anni, anche in assenza di adeguamenti di aggiornamento, ma occorre considerare che, trattandosi di un prodotto tecnologico, Mike è soggetto ad obsolescenza relativa, in confronto a opportunità migliorative che possono emergere a livello competitivo. MyAv ha comunque previsto di continuare a investire sullo sviluppo di Mike, per mantenerlo ad adeguati standard di innovatività. Gli aggiornamenti tecnici e funzionali saranno resi disponibili per i clienti che ne vogliono fruire.

Alla Data del Prospetto Informativo Mike è dotato di Dichiarazione di conformità CE e pertanto è conforme ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE, dalla Direttiva bassa tensione 2006/95/CE e dalla Direttiva 2014/30/UE (Direttiva EMC).

L'attività di MyAv, alla Data del Prospetto Informativo dipende esclusivamente dai fatturati derivanti dalle attività svolte nei confronti di società facenti parte del Gruppo. In particolare, sia alla data del 31 dicembre 2016 sia alla data del 31 dicembre 2017, il 100% del fatturato di MyAv è riferito ad attività infragrupo, ed in particolare con la società GDA S.p.A.

MyAv ritiene che i fattori chiave che hanno portato allo sviluppo dell'attuale sistema e che possono contribuire alla crescita dell'attività sociale sono:

• **Originaria appartenenza ad un Gruppo operante nel settore della grande distribuzione organizzata.** Il Gruppo OH dispone di una significativa esperienza nel settore della grande distribuzione organizzata, che MyAv ha potuto sfruttare per lo sviluppo dei propri prodotti e servizi sia sotto il profilo della acquisizione di informazioni e know-how specifico di processo, sia sotto il profilo delle possibilità di condurre test e sperimentazioni.

• **Vision internazionale sull'iniziativa.** Il Gruppo OH, fin dalla costituzione della società ha indirizzato le attività aziendali verso la sperimentazione di tecnologie, know-how, metodologie e concetti, innovativi ed evolutivi, con l'obiettivo di rendere MyAv un'azienda con potenziale autonomo rispetto al Gruppo, operatività allargata rispetto al tradizionale core business di quest'ultimo, e applicazioni con valenza tecnico-scientifica di livello internazionale.

• **Ricorso a fondi propri.** L'appartenenza al Gruppo OH ha permesso a MyAv di disporre di risorse finanziarie rinvenienti da Gruppo stesso, per le proprie attività di sviluppo del prodotto. Il Gruppo OH supporterà MyAv anche nel prossimo futuro, per la copertura dei fabbisogni finanziari necessari. Ciò non esclude, la possibilità di ricercare autonome fonti di finanziamento da parte della Società, in ottica di graduale conquista di indipendenza sul piano finanziario e di ottimizzazione dei costi

• **Struttura societaria snella.** La struttura organizzativa della società è snella e concentrata sull'attività caratteristica, il che si traduce in un contenimento dei costi.

Processo produttivo

Come sopra specificato MyAv opera come System Integrator, ovvero progetta e realizza sistemi robotici ed informatici di sviluppo processo, integrando diverse apparecchiature hardware, anche e soprattutto di terzi, e aggiungendo specifiche logiche di intelligenza artificiale, ovvero specifici algoritmi e software realizzati da MyAv, basati su know-how aziendale di sviluppo processo, e funzionali a svolgere attività utili (task funzionali) nel settore della grande distribuzione organizzata.

Il processo produttivo si articola nelle seguenti fasi principali:

1) Progettazione

La prima fase consiste nella progettazione delle funzionalità tecniche del sistema, con individuazione degli apparati hardware-software necessari, nella definizione delle attività di integrazione e nello sviluppo del design grafico, il tutto in connessione al task funzionale a cui è orientato il sistema. La progettazione è gestita da risorse interne a MyAv. Lo sviluppo del design è coordinato e definito da MyAv, con il supporto operativo di designer e grafici professionisti.

2) Selezione fornitori e approvvigionamento fattori produttivi

Nella selezione dei fornitori, MyAv tiene conto oltre che dei livelli qualitativi del prodotto e del servizio offerto e del corrispettivo proposto di acquisto dell'hardware o del servizio, anche della potenziale collaborazione strategica in termini di partnership per lo sviluppo futuro del business. Analogamente, nella selezione delle risorse umane, MyAv, svolgendo un'attività ad elevato contenuto tecnologico, tiene conto della preparazione tecnica e della motivazione ad operare in un ambito innovativo che richiede costanti sforzi di aggiornamento della preparazione.

3) Assembleaggio del prodotto

L'attività di assemblaggio del prodotto è realizzato in outsourcing, presso lo stabilimento produttivo di un fornitore specializzato nella realizzazione e certificazione di prototipi e prodotti industriali.

4) Vendita

Alla Data del Prospetto Informativo, la vendita è stata effettuata verso società del Gruppo da personale di MyAv. In futuro, in dipendenza dell'evoluzione del business, la società potrebbe dotarsi di una adeguata rete commerciale, mediante stipula di specifici accordi.

Con riferimento ad esigenze di personalizzazione di clienti che siano aziende in concorrenza con il Gruppo OH, MyAv prevede che le necessarie attività siano realizzate in outsourcing da soggetti terzi. L'attuale standard contrattuale prevede una responsabilità di MyAv per eventuali danni causati al cliente per un importo massimo fino al prezzo corrisposto per il sistema Mike.

Attualmente, il Gruppo OH di cui MyAv fa parte, tra le altre, ha una polizza assicurativa per copertura della responsabilità civile verso terzi, che in particolari casi, copre anche la responsabilità prodotto. In dipendenza dell'evoluzione attesa del business è intenzione di MyAv stipulare autonoma polizza assicurativa a copertura dei rischi del ciclo produttivo e dei rischi legati ai contratti stipulati con parti terze.

Il periodo di garanzia di Mike, che copre i casi di malfunzionamento o per difetti che non attengano alla mancata osservazione delle norme previste nel manuale d'uso, è di 12 mesi.

5) Assistenza post vendita.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'assistenza post vendita è realizzata direttamente dal personale MyAv.

In futuro l'attività di assistenza potrà essere gestita in outsourcing da tecnici esterni, appositamente qualificati e autorizzati da MyAv.

Durata del processo produttivo

Il processo produttivo dei primi Mike attualmente in uso presso tre punti vendita GDA ha avuto una durata di circa 7 mesi (avvio progettazione a giugno 2017, realizzazione primo prototipo a fine 2017, impiego nei tre punti vendita a partire da gennaio 2018).

Per la produzione dei successivi prodotti, che non prevedono una nuova fase di progettazione, si ritiene che il processo produttivo (dall'approvvigionamento della componentistica all'implementazione presso il cliente) possa durare circa 4 mesi.

Gestione del magazzino

Alla Data del Prospetto Informativo, l'approvvigionamento della componentistica e l'attività produttiva degli esemplari di Mike commercializzati è avviata dopo aver raccolto gli ordini dai clienti. In altri termini, nella attuale fase operativa della Società, non esiste un magazzino di stoccaggio delle apparecchiature hardware o dei sistemi Mike, ma l'approvvigionamento è gestito in base agli ordini ricevuti.

Successivamente, in connessione allo sviluppo del business, la Società prevede di gestire gli approvvigionamenti tenendo conto degli ordini in relazione al budget e considerando, per le attività di manutenzione necessaria sul parco robot operativo, un minimo livello di scorte (in particolare per le apparecchiature "di consumo" presenti nel robot) necessarie per la gestione tempestiva delle assistenze.

Questo tipo di politica è legata a considerazioni specifiche: le tecnologie sono molto evolutive e, quindi, ogni lotto di prodotto è una opportunità per introdurre cambiamenti, miglioramenti e innovazioni.

Fornitori

I principali fornitori sono quelli coinvolti nel processo produttivo, sia perché forniscono le componenti hardware principali, sia perché sono coinvolti nell'attività di assemblaggio del sistema. L'eventuale sostituzione di tali principali fornitori è possibile in quanto trattasi di beni e servizi acquistabili anche da altri fornitori; la sostituzione di tali fornitori richiederebbe un periodo di tempo stimato in massimo 6 mesi.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi che rappresenta l'attuale grado di concentrazione sui primi 10 fornitori.

Peso % Fornitore su Totale Costi Produzione		2017
1	A	51,2%
2	B	14,8%
3	C	8,7%
4	D	2,9%
5	E	2,3%
6	F	2,2%
7	G	2,1%
8	H	1,2%
9	I	0,8%
10	L	0,3%
Totale		86,6%

Si precisa che Centro Studi non ha un ruolo attivo nel processo produttivo di Mike, salvo mettere a disposizione di MyAv, nella fase di sviluppo e progettazione, il know-how specifico di processo e i brevetti disponibili, che saranno utilizzati da MyAv ai fini dei futuri aggiornamenti tecnici e funzionali di Mike.

Sperimentazione operativa di Mike

Le attività di sperimentazione funzionale di Mike sono state inizialmente svolte in ambienti di test che simulavano, replicandone la struttura, la realtà operativa di punti vendita alla clientela al dettaglio. Superata con successo la fase di testing, Mike Process Master è stato inserito nel primo punto vendita di GDA (Iper Futura di Potenza) a partire dal 28 gennaio 2018, nel secondo punto vendita (Maxi Futura di Agropoli) dal 28 marzo 2018 e nel terzo punto vendita (Maxi Futura di Battipaglia) dall'11 aprile 2018.

Al fine di poter fornire ai potenziali clienti informazioni sull'efficacia di Mike all'interno dei punti vendita e di individuare ambiti di potenziamento del prodotto, è stata avviata, con l'introduzione di Mike nei primi punti vendita, una fase sperimentale di valutazione dell'efficacia dello stesso Mike durante il normale orario di apertura di tre punti vendita GDA. Risultati apprezzabili di tale valutazione potranno essere disponibili negli ultimi mesi del 2018 (quando è previsto anche l'avvio della commercializzazione a soggetti extragruppo).

6.1.2. Nuovi prodotti e servizi

MyAv intende attuare una strategia volta a mantenere la focalizzazione dell'attività sullo sviluppo, produzione e distribuzione di sistemi robotici complessi, sviluppando la propria clientela anche al di fuori dal Gruppo (per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.6. del Prospetto Informativo) e allargando la gamma dei prodotti e servizi offerti.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, si evidenzia che l'Emittente sta effettuando investimenti nello sviluppo del nuovo prodotto Dominik Store Assistant, sistema robotico volto alla ottimizzazione dei processi di comunicazione e marketing nell'ambito di punti vendita retail.

Inoltre, l'Emittente intende effettuare nuovi investimenti anche nello sviluppo di Mike, rendendo operative nuove e ulteriori funzionalità e capacità di intelligenza artificiale di tale sistema robotico oltre che aumentando le capacità aziendali di storage ed elaborazione dati.

Per lo svolgimento di tale attività di sviluppo di Mike (oltre che per lo sviluppo di Dominik), l'Emittente utilizza i brevetti oggetto di licenza di titolarità di Centro Studi.

Per maggiori informazioni sugli investimenti in corso di realizzazione e futuri si veda la Sezione I, Capitolo V, Paragrafi 5.2.2. e 5.2.3. e del Paragrafo 11.1. del Capitolo XI del Prospetto Informativo.

6.1.3 Quadro normativo di riferimento

MyAv è stata costituita come Startup Innovativa ai sensi dell'art. 25 del D.L. 179 del 2012 (convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221) come di seguito integrato e modificato, ed è pertanto iscritta nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese.

Le startup innovative sono società di capitali che hanno come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico.

L'ottenimento ed il mantenimento della qualifica di Startup Innovativa è subordinato al soddisfacimento dei requisiti richiesti dall'art. 25, comma 2, del menzionato D.L. 179/2012, come convertito, quali:

- a) le azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione;
- b) la società è costituita da non più di sessanta mesi;

- c) è residente in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo,
- d) a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;
- e) non distribuisce, e non ha distribuito, utili.

Devono inoltre avere almeno una di queste caratteristiche:

- spese in ricerca e sviluppo maggiori o uguali al 15 per cento del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione;
- almeno i 2/3 dei dipendenti o collaboratori con laurea magistrale oppure 1/3 di dottorati, dottorandi o laureati con almeno tre anni di attività di ricerca certificata;
- almeno un brevetto o privativa industriale.

La disciplina applicabile alle Startup Innovative, contenuta in particolare nel Decreto Legge 179/2012, noto anche come “Decreto Crescita 2.0”, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” e convertito in Legge 17 dicembre 2012 n. 221, è stata più volte rivista e modificata da diversi interventi normativi. Si fa in particolar modo riferimento al Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, “Decreto Lavoro”, al Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3, “Investment Compact”, e alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232, meglio nota come Legge di Bilancio 2017.

Alla luce del quadro normativo vigente alla data del Prospetto Informativo, le Startup Innovative, iscritte nell'apposita sezione del registro delle imprese godono di diversi vantaggi e agevolazioni per i primi 5 anni dalla costituzione, fra cui:

- Esonero da diritti camerali e imposte di bollo;
- Proroga del termine per la copertura delle perdite: in caso di riduzione del capitale di oltre un terzo, il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo viene posticipato al secondo esercizio successivo (invece del primo esercizio successivo). In caso di riduzione del capitale per perdite al di sotto del minimo legale, l'assemblea, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento dello stesso ad una cifra non inferiore al minimo legale, può deliberare il rinvio della decisione alla chiusura dell'esercizio successivo.
- Deroga alla disciplina sulle società di comodo e in perdita sistematica: le startup innovative non sono soggette alla disciplina delle società di comodo e delle società in perdita sistematica. Pertanto, nel caso conseguano ricavi “non congrui” oppure siano in perdita fiscale sistematica non scattano nei loro confronti le penalizzazioni fiscali previste per le cosiddette società di comodo, ad esempio l'imputazione di un reddito minimo e di una base imponibile minima ai fini Irap, l'utilizzo limitato del credito IVA, l'applicazione della maggiorazione Ires del 10,5%.
- Esonero dall'obbligo di apposizione del visto di conformità per compensazione dei crediti IVA (art. 4, comma 11-novies Investment Compact) fino a 50.000 Euro.
- Disciplina del lavoro: le startup innovative sono soggette, salvo alcune varianti specifiche, alla disciplina dei contratti a tempo determinato prevista dal Decreto Legge 81/2015 (cd. “Jobs Act”). La startup innovativa può pertanto assumere personale con contratti a tempo determinato della durata massima di 36 mesi. All'interno di questo arco temporale, i contratti potranno essere anche di breve durata e rinnovati più volte, senza i limiti sulla durata e sul numero di proroghe previsti dal Jobs Act. Al termine dei 36 mesi, il contratto potrà essere ulteriormente rinnovato una sola volta, per un massimo di altri 12 mesi, portando la durata complessiva del rapporto di lavoro a 48 mesi. Trascorso questo periodo, il rapporto di collaborazione assume la forma del contratto a tempo indeterminato. Inoltre, a differenza di quanto avviene per le altre imprese, le startup

innovative con più di 5 dipendenti non sono tenute a stipulare un numero di contratti a tempo determinato calcolato in rapporto al numero di contratti a tempo indeterminato attivi.

- Facoltà di remunerare il personale in modo flessibile: fatto salvo un minimo tabellare, è lasciato alle parti stabilire quale parte della remunerazione sia fissa e quale variabile. La parte variabile può consistere in trattamenti collegati all'efficienza o alla redditività dell'impresa, alla produttività del lavoratore o del gruppo di lavoro, o ad altri obiettivi o parametri di rendimento concordati tra le parti, incluso quanto al punto successivo. La remunerazione può consistere in strumenti di partecipazione al capitale.
- Possibilità di raccogliere capitali con campagne di “equity crowdfunding” su portali online autorizzati.

Sotto il profilo societario, si evidenzia che l'Emittente, anche alla luce del Piano 2018-2020, ritiene che, anche ad esito dell'Offerta, non verrà ad assumere la qualifica di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in maniera rilevante, ai sensi dell'art. 116 Tuf e dell'art. 2-bis del Regolamento Emittenti; in particolare, l'Emittente ritiene che continuerà, quanto meno nel triennio 2018-2020, ad avere la possibilità di redigere i propri bilanci in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis cod. civ., avvalendosi dei principi contabili nazionali ITA GAAP.

Per quanto attiene alla tipologia di prodotti realizzati e in corso di sviluppo da parte di MyAv viene in rilievo (o potrà rilevare in futuro) la normativa di cui alla Direttiva 2006/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio (c.d. Direttiva Macchine) e del d.lgs. 17/2010, di attuazione della menzionata Direttiva.

Secondo le definizioni adottate dai menzionati testi normativi, costituisce una macchina un “insieme equipaggiato o destinato ad essere equipaggiato di un sistema di azionamento diverso dalla forza umana o animale diretta, composto di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente per un'applicazione ben determinata”.

Pertanto, avuto riguardo agli ambiti di applicazione (della Direttiva Macchine e) del d.lgs. 17/2010, il prodotto Mike deve ritenersi soggetto alle prescrizioni di dette normative che prevedono, tra l'altro, che possono essere immesse sul mercato ovvero messe in servizio unicamente le macchine che soddisfano le pertinenti disposizioni del decreto legislativo medesimo e non pregiudicano la sicurezza e la salute delle persone e, all'occorrenza, degli animali domestici o dei beni, quando sono debitamente installate, mantenute in efficienza e utilizzate conformemente alla loro destinazione o in condizioni ragionevolmente prevedibili.

L'Emittente ritiene di operare in conformità al sopra descritto quadro normativo e alle altre normative applicabili.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono previste alla data del Prospetto Informativo, modifiche alle normative sopra descritte che possano avere impatto sull'operatività della Società. In particolare, la revisione attualmente in corso degli standart UNI EN ISO 10218 e 10218-2, non afferisce all'attività di MyAv, atteso che questa non utilizza attrezzature robotiche nelle proprie linee produttive.

6.2 PRINCIPALI MERCATI

6.2.1 Clientela di riferimento

Al 31 dicembre 2017, i ricavi delle vendite derivano esclusivamente da rapporti con società appartenenti allo stesso gruppo societario di appartenenza (Gruppo Orizzonti Holding) tutte operanti in Italia, e precisamente, in un mercato interregionale comprendente Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Molise, Lazio e Abruzzo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

	Totale	1
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica		
Area geografica		NAZIONALE
Valore esercizio corrente	361.500	361.500

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

	Totale	1	2	3	3
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività					
Categoria di attività		SISTEMA ROBOTOTEM	TOTEM INTERATTIVI	MANUTENZIONE TOTEM INTERATTIVI	REALIZZAZIONE SOFTWARE
Valore esercizio corrente	361.500	300.000	40.000	8.000	13.500

Si precisa che la voce Valore della Produzione che nel 2017 è pari a Euro 504.779 comprende oltre ai Ricavi per le vendite e prestazioni (Euro 361.500) anche le voci Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Euro 110.563) e Altri ricavi e Proventi (Euro 32.716).

6.2.2. Mercato di riferimento

Le informazioni di seguito riportate sono state formulate sulla base di informazioni pubblicamente disponibili sul web, su riviste specializzate o attraverso studi di settore disponibili alle fonti informative citate.

Nessuno dei report o degli studi citati di seguito è stato redatto su specifica richiesta o su commissione dell'Offerente o dell'Emittente.

L'analisi del mercato di riferimento investe differenti segmenti in relazione alle tecnologie che si integrano nei prodotti e servizi di MyAv, ovvero principalmente l'Intelligenza Artificiale, la Computer Vision, la Robotica, l'Internet of Things, la Big Data Analytics. Inoltre, va valutato anche il quadro di riferimento sul settore end user, ovvero la Grande Distribuzione Organizzata brick and mortar.

Primariamente, per chiarire il quadro di riferimento del settore della Grande Distribuzione Organizzata brick and mortar, riportiamo di seguito alcuni dati sul mercato nazionale

Fatturato della Distribuzione Moderna in Italia		
Giro d'affari complessivo	96,5 miliardi di Euro	
Numero negozi	26.051	
<i>di cui</i>	<i>N. strutture</i>	<i>% Giro d'Affari</i>
Ipermercati	896	31,1%
Supermercati	8.118	41,8%
Libero servizio	11.998	9,6%
Discount	5.039	17,5%

Fonte: Guida Nielsen Largo Consumo (GNLC) prima edizione 2018

Fatturato della Distribuzione Moderna in Italia	
Giro d'affari complessivo	96,5 miliardi di Euro
<i>di cui</i>	
Largo consumo confezionato (LCC)	61,8 miliardi di Euro
Freschissimo	27,3 miliardi di Euro
No Food	7,4 miliardi di Euro

Fonte: Guida Nielsen Largo Consumo (GNLC) prima edizione 2018

Solo in Italia, gli operatori della Distribuzione Organizzata sono ripartiti in circa 30 gruppi di acquisto (composti, a loro volta, da una molteplicità di società e di insegne) a cui si aggiungono i cosiddetti Indipendenti, che non sono associati a centrali o gruppi di acquisto. Il mercato, quindi, è molto parcellizzato. I Gruppi con maggiore quota di mercato sono in ordine decrescente Coop Italia, Conad, Selex commerciale, Esselunga, Gruppo Carrefour Italia, Gruppo Auchan, Eurospin, Gruppo Vegè, Lidl Italia. Gli altri hanno quote di mercato inferiori al 3% (Fonte: Guida Nielsen Largo Consumo - GNLC Prima edizione 2018).

Il settore rispetto all'anno precedente si è rivelato sostanzialmente stabile, con un +3,3% di incremento dei volumi complessivi, passati da 93,3 miliardi di euro del 2016 a 96,5 miliardi di euro del 2017, a fronte di una riduzione nella numerica di strutture del 2,7% circa, in quanto il numero di punti vendita è passato da 26.752 del 2016 a 26.051 del 2017. (Fonte: Rielaborazione interna su dati Guida Nielsen Largo Consumo - GNLC Prima edizione 2018 e su dati Guida Nielsen Largo Consumo - GNLC Prima edizione 2017).

Tornando all'utilizzo possibile di tecnologie innovative, tipo Mike, nelle strutture di vendita, occorre considerare che le motivazioni che spingono i retailer ad investire sui nuovi strumenti tecnologici sono connesse alla evoluzione strutturale che sta subendo il settore della Grande Distribuzione Organizzata.

Come detto il settore nella sua globalità in termini di giro d'affari risulta ancora sostanzialmente stabile, tuttavia la competitività tra i diversi operatori è oggi molto accesa, sia in senso orizzontale (ovvero competizione a parità di format distributivo), sia in senso verticale (competizione tra format distributivi diversi, con Discount che offrono prodotti di marca e Supermercati che puntano sul prodotto a marchio proprio). La battaglia per recuperare quote di mercato, la fortissima pressione promozionale, e l'attenzione crescente del consumatore moderno (meno propenso all'acquisto di scorta, attento al servizio, e costantemente informato attraverso i canali digital e social), generano una progressiva contrazione della marginalità di prodotto. La risposta possibile che i retailer più strutturati

stanno cercando è nella ottimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza della propria gestione operativa.

In questo la capacità di gestione dei dati, per ricavarne informazione utile a strutturare meglio la propria offerta al consumatore, assume un peso fondamentale. L'enorme quantità di dati rilevabile in un punto vendita, sia osservando gli scaffali, sia in relazione al comportamento d'acquisto, non ha valore se non integrata e analizzata correttamente.

Il potenziale informativo può essere utilizzato per migliorare il layout e l'esposizione del prodotto, anticipare le esigenze della clientela, gestire correttamente il magazzino, migliorare l'esperienza di acquisto dei clienti.

Nell'ultima ricerca PwC & SAP, pubblicata nel 2017 (Fonte: Total Retail 2017), il 39% dei retailer ha affermato che la sfida più grande che devono sostenere in questo periodo è quella di riuscire a ricavare delle indicazioni di valore fondate sulle informazioni che possono essere tratte dall'enorme mole di dati che provengono dai consumatori nel momento in cui realizzano il loro atto di acquisto. Sempre dalle analisi di PwC & SAP emerge che gli investimenti che le aziende sono disposte a fare in tali settori sono rilevanti.

La grande massa di dati da gestire ed analizzare è, quindi, il vero patrimonio delle aziende distributive e le tecnologie robotiche, la computer vision, l'Internet of Things, sono in realtà dei mezzi per arrivare all'obiettivo, mentre la conoscenza dei processi operativi e l'intelligenza artificiale sono il motore che sta alla base di tali sistemi di controllo, elaborazione, analisi e reporting.

In particolare, facendo un focus sulla intelligenza artificiale, PWC stima una crescita del PIL mondiale atteso del +14% entro il 2030, corrispondente a circa \$ 15,7 miliardi, grazie ai benefici legati al connesso incremento di produttività possibile attraverso le tecnologie di intelligenza artificiale (Fonte: report PWC, Settembre 2017, "Sizing the prize. What's the real value of AI for your business and how can you capitalise?"). In particolare, tale incremento di produttività è atteso per circa \$ 6,6 miliardi dall'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale per assistere la forza lavoro e lo sviluppo processo e il restante è connesso all'aumento della domanda da parte dei consumatori che grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale risulterebbero meglio soddisfatti.

Questa extra crescita, sempre secondo le stime PWC si genererà per circa \$ 2,5 miliardi in Europa.

Anche McKinsey nel report "ARTIFICIAL INTELLIGENCE THE NEXT DIGITAL FRONTIER?, discussion paper", pubblicato nel giugno 2017, rileva che, società online e digitali come Google and Baidu stanno scommettendo ingenti somme negli investimenti di intelligenza artificiale, stimati tra \$20 e \$30 miliardi inclusa l'attività di M&A.

Anche gli investitori privati però secondo McKinsey seguono il trend con investimenti stimati per i venture capitalist tra \$ 4 e \$ 5 miliardi, e tra \$ 1 e 3 miliardi per i private equity. Questi valori sono circa tre volte quelli investiti nel 2013. Per ora, rileva Mc Kinsey, molti utilizzi sono ancora in fase sperimentale e per questo c'è una grande variabilità nelle stime degli analisti sulle previsioni del mercato per 2025 in un range tra \$126 e 644 miliardi (Mc Kinsey su dati Tractica; Transparency Market Research).

Complessivamente il mercato ha visto crescere il valore delle operazioni di M&A (fusioni e acquisizioni) con un tasso annuo di crescita composto del 80% dal 2013 al 2016 secondo le stime Mc Kinsey. Grandi società del settore dell'alta tecnologia e società manifatturiere più dinamiche hanno chiuso più di 100 operazioni dal 2010.

In relazione ai vari settori di adozione, spiccano high tech e telecomunicazioni, automotive e financial services, mentre il settore retail mostra ancora un grado di adozione delle tecnologie relativamente basso e maggiormente focalizzato sulla gestione operativa.

Mc Kinsey analizza anche le proiezioni per settore degli investimenti e dell'adozione delle tecnologie nei prossimi tre anni ponderato con la dimensione delle società oggetto di campione; in relazione al settore retail si evidenzia una stima percentuale di adopter rispetto al campione analizzato di circa il 18% con un +5% di incremento nella spesa per Intelligenza artificiale da parte delle aziende.

A livello invece di benefici derivanti dalla tecnologia, il report evidenzia come aziende con strategie proattive registrano margini sino al 15% più alti della media dell'industria nel medio lungo termine, mentre del +5% nel breve termine (prossimi tre anni).

In tale contesto l'utilizzo di soluzioni robotiche integrate può risultare un ulteriore elemento distintivo nella gestione del punto vendita.

Da alcune analisi di PWC, pubblicate nel 2017 (report PWC – “Total retail 2017”) emergono alcuni primi Key Performance Indicator, presentati nel 2016, che indicano impatti positivi per i retailer grazie all'utilizzo di robot negli store. In particolare, indicano un aumento del traffico in-store tra il 18% e il 38%, un aumento delle vendite dei prodotti promozionati dal robot del 15%, un aumento del customer satisfaction index del 77%.

Nella disamina dei settori il report Mc Kinsey evidenzia per il retail benefici in termini di:

- Accuratezza nelle previsioni della domanda con impatti positivi sugli approvvigionamenti – Alcuni possibili impatti stimati: 1–2% di miglioramento sull'EBIT e 20% riduzione stock
- Operatività a maggior produttività, bassi costi di manutenzione – automatizzazione del magazzino ottimizzazione merchandising, assortimento di prodotto - Alcuni possibili impatti stimati: riduzione del 30% tempo stoccaggio;
- Corretto pricing di prodotti e servizi, messaggi corretti per il giusto target – Ottimizzazione di prezzo, promozioni personalizzate, website targetizzato in real time. Alcuni possibili impatti stimati: miglioramento del 50% dell'efficienza di assortimento, incrementi di circa 4–6% delle vendite mediante utilizzo di modelli geospaziali, incremento del 30% delle vendite online utilizzando prezzi dinamici e personalizzazioni;
- Esperienza di acquisto arricchita, personalizzata e più conveniente grazie ai suggerimenti, assistenza virtuale.

Lo studio di Roland Berger, pubblicato nell'ottobre 2016, “Robots and retail. What does the future hold for people and robots in the stores of tomorrow?”, inoltre, evidenzia che il segmento dei robot è già significativo (\$19 miliardi in 2015) ed in forte crescita (\$52 miliardi nel 2025) e cita uno studio realizzato da Robotic Business Review nel 2015 nel quale si prevede che il mercato possa raggiungere i 10 miliardi di euro entro il 2025.

Riguardo alle attuali sperimentazioni di mercato e ai benefici connessi, l'analisi di Roland Berger evidenzia alcuni esempi di robot e funzionalità:

- Gestione prodotti e sorveglianza. Esempi di robot: Tally, Tory, Scallog, Stockbot;
- Front office e esperienza cliente: Esempi di robot: Pepper, Nao, Tiki, Oshbot. Evidenze: Pepper da +10% a +30% affluenza nel punto vendita;
- Customer Service merchandise: Esempi di robot: Hointer, Chloé, Drone, Starship. Evidenze: HOINTER riduzione del -50% costo del personale, e delle aree di vendita per 5 volte
- Analisi dei comportamenti della clientela: Esempi di robot: Retailnext, Digeiz. Evidenze: RETAILNEXT +10% capture rate.

Se consideriamo, nello specifico, prodotti con caratteristiche tecniche assimilabili e funzionalità comparabili a quelle di Mike Process Master, è possibile sostenere che ancora non risulta esistere un mercato strutturato e consolidato di tali sistemi. Per quanto noto all'Emittente allo stato sono attive, a livello mondiale, una serie di sperimentazioni di robotica applicata al settore retail, ma il mercato di riferimento appare ancora in corso di formazione.

Negli USA, ci sono grandi aziende internazionali, tecnologiche e distributive (ad esempio, Walmart in collaborazione con Bossa Nova, Ahold Delhaize in collaborazione con Badger Technologies, Trax Retail in collaborazione con Fetch Robotics, e Simbe Robotics in collaborazione con SoftBank Robotics) che stanno sperimentando sistemi similari, ma in Europa, al momento, l'unico sistema di processo che opera quotidianamente nella normale operatività di punto vendita, da quanto emerge dalla documentazione pubblicamente disponibile, è Mike Process Master.

Nel dettaglio, da quanto emerge sui canali informativi pubblici:

- Walmart, che è tra i più grandi retailer mondiali, a metà ottobre 2017, ha comunicato l’inserimento di un robot di processo, capace di scansionare gli scaffali e verificare anomalie (out of stock, prezzi errati, etichette mancanti), in 50 proprie strutture di vendita negli Stati Uniti. I robot inseriti in test in tali strutture di Walmart sono prodotti da BossaNova Robotics, società tecnologica attiva nei campi della robotica ma con un approccio multi disciplinare disponendo di esperti di computer vision, intelligenza artificiale e big data, con Centro Direzionale in California. Tale società sta raccogliendo finanziamenti da fondi di venture capital per diverse decine di milioni di euro per sviluppare i propri robot e potenziare la struttura produttiva;
- Ahold Delhaize, retailer multinazionale di origine europea, ha annunciato ad inizio ottobre 2017, un test sperimentale per l’inserimento in proprie strutture di vendita del robot Marty, capace di verificare out of stock a scaffale o intralci e pericoli sul pavimento. Il test avviato in due punti vendita è poi stato esteso ad otto, sempre negli Stati Uniti. La società tecnologica che produce il robot Marty è Badger Technologies, controllata della società americana quotata Jabil Circuit Inc, che opera nella produzione di componenti elettronici;
- Trax Retail e Fetch Robotics sono invece due aziende tecnologiche, di cui la prima, con base in Singapore, è una multinazionale operante nel settore computer vision, e l’altra è una società americana attiva nel settore robotico, che hanno annunciato di voler sviluppare una soluzione robotica per il mondo retail. Non risultano, tuttavia, dalle informazioni pubbliche analizzate, applicazioni effettivamente operative nei punti vendita. Risulta invece che Trax Retail stia raccogliendo sul mercato finanziamenti per sviluppare il proprio business.
- Simbe Robotics e SoftBank Robotics hanno annunciato, ad aprile 2018, la loro partnership nello sviluppo di robot di servizio nel settore retail. Entrambe le società sono attive nel campo della robotica. Simbe Robotics ha sede in San Francisco, è attiva dal 2014, e comunica di aver sviluppato un sistema robotico per il settore retail (Tally) in sperimentazione in alcune strutture di vendita negli USA. SoftBank Robotics, ha sede in Giappone e struttura multinazionale, ed è specializzata in robot umanoidi (tra cui Nao e Pepper).

A valle di tutti questi studi ed analisi di mercato e tornando al sistema Mike Process Master, le sperimentazioni di laboratorio condotte da MyAv, inducono la Società a ritenere che, in prima approssimazione l’introduzione di Mike in punti vendita di medio-grandi dimensioni, con una strutturazione dei processi mediamente organizzata, possa influire positivamente sull’Ebitda del punto vendita, in prima applicazione, almeno di 1% di Ebitda incrementale.

Se si considera che sistemi come Mike Process Master possono essere validamente applicati in strutture con metratura superiore a 1.500 mq e, in particolare, con impatti sul settore del Largo Consumo Confezionato, come emerge dalla tabella sotto riportata il settore target di riferimento, solo in Italia, vale 25,7 miliardi di Euro.

	Fatturato (€ Miliardi)	Incidenza % su Totale
Totale LCC Italia	61,8	100%
<i>di cui Ipermercati</i>	<i>17,8</i>	<i>28,8%</i>
<i>di cui Supermercati >=1500mq</i>	<i>7,9</i>	<i>12,8%</i>
Valore Italia LCC Iper+Super >=1500mq	25,7	41,6%

Fonte: Rielaborazione interna su dati Guida Nielsen Largo Consumo - GNLC Prima edizione 2018

Considerando un 1% di Ebitda incrementale su tale valore si ha un indicatore dei benefici potenziali in termini di valore per l'intero mercato target, pari a circa 257 milioni di euro, su base annua.

Questo è il bacino potenziale nazionale da cui MyAv può attingere, in termini di argomentazioni commerciali, per sviluppare nel triennio 2018-2020 i propri obiettivi di crescita.

Si evidenzia in ogni caso il Gruppo OH sta ancora valutando l'efficacia di Mike in termini di aumento della marginalità del punto vendita. E' previsto che tale fase sperimentale si chiuderà nel corso del terzo trimestre 2018. Conseguentemente si evidenzia che gli esiti delle sperimentazioni in corso possano essere diversi da quelli attesi. I punti vendita di GDA in cui Mike è operativo potrebbe avere un incremento dei margini inferiore alle attese ovvero è possibile che l'efficacia di Mike si riveli inferiore in punti vendita di clienti extragrupo.

6.3 EVENTI ECCEZIONALI

Non si sono verificati fatti rilevanti o eventi eccezionali tali da influire sulle informazioni di cui ai precedenti paragrafi relativi alle attività dell'Emittente o del Gruppo.

6.4 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente dipende sotto diversi profili dal Gruppo di appartenenza.

In particolare, l'operatività di MyAv viene svolta esclusivamente verso il Gruppo Orizzonti Holding. Si consideri al riguardo che sino alla Data del Prospetto Informativo, MyAv ha venduto i propri prodotti unicamente alla società consociata GDA.

Inoltre, l'attività dell'Emittente dipende sotto il profilo del sostentamento finanziario, da contratti finanziari stipulati con la propria controllante descritti nella Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo (Contratto di conto corrente e gestione della tesoreria accentrata di gruppo).

Ancora, si evidenzia che l'Emittente ha la disponibilità di taluni brevetti industriali di titolarità di Centro Studi. Alla Data del Prospetto Informativo, per la realizzazione di Myke nella versione attualmente commercializzata, l'Emittente non ha sfruttato alcuna licenza o brevetto; tuttavia, ai fini della implementazione di eventuali future nuove funzionalità di Mike, così come del perfezionamento e miglioramento delle funzionalità già implementate, MyAv si avvale dei citati diritti di proprietà industriale concessi in licenza da parte di Centro Studi. Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 11, Capitolo XI, della Sezione I del Prospetto Informativo.

Infine, MyAv dipende dalla propria catena di fornitura per l'approvvigionamento dei componenti necessari alla produzione. MyAv, in particolare, si affida a diversi fornitori per i componenti necessari alla realizzazione del prodotto, fermo restando che la componente robotica è fornita da un unico soggetto, e ad un fornitore per l'assemblaggio dei componenti.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 6.1.1, Capitolo VI, della Sezione I del Prospetto Informativo.

6.5 FONTE DEI DATI SULLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE

L'Emittente non ha fornito dei dati sulla propria posizione concorrenziale.

6.6 SCENARI DI SVILUPPO DELL'EMITTENTE

In linea con gli obiettivi strategici MyAv ha ipotizzato la vendita del sistema Mike e servizi connessi esclusivamente a società del Gruppo di appartenenza fino al terzo trimestre del 2018, e a nuovi clienti extra-gruppo a partire dall'ultimo trimestre del 2018 e nel 2019-2020. Le vendite previste sono relative alla versione attualmente operativa di Mike, sulla quale la Società prevede di continuare ad effettuare investimenti, nel 2018 e nel 2019, volti ad ottimizzare ulteriormente le capacità di intelligenza artificiale del sistema e, ove opportuno, alla customizzazione in funzione delle esigenze di processo di clienti target ritenuti strategici per l'azienda.

Infine si evidenzia che fra i programmi dell'Offerente c'è quello di richiedere l'ammissione a quotazione delle azioni di MyAv sul sistema multilaterale di negoziazione Aim Italia-MAC gestito da Borsa Italiana nel termine di 18 o 24 mesi, non è certo che la società sia effettivamente ammessa a negoziazione o che sia ammessa a negoziazione nei tempi indicati.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo XIII, della Sezione I del Prospetto Informativo.

CAPITOLO VII

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

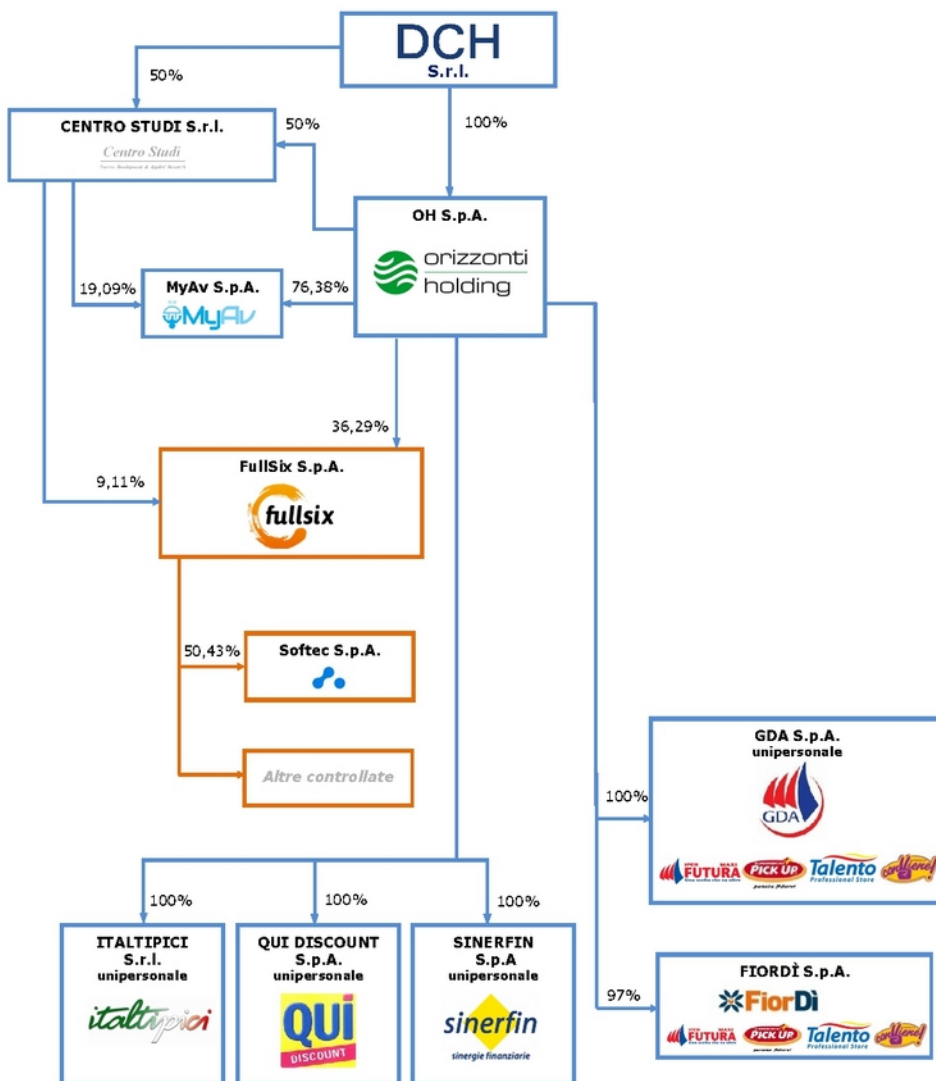
Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente fa parte del Gruppo Orizzonti Holding (Gruppo OH). Orizzonti Holding S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento sull'Emittente e redige il bilancio consolidato del Gruppo Orizzonti Holding.

Si segnala, altresì, che, in considerazione del fatto che DCH S.r.l. controlla Orizzonti Holding S.p.A. e consolida i bilanci del Gruppo OH, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497-sexies cod. civ., si presume che, a sua volta, la stessa DCH S.r.l. eserciti attività di direzione e coordinamento su OH S.p.A. e dunque sul Gruppo OH alla stessa riconducibile, pur non risultando alcun atto di indirizzo formale da parte di DCH S.r.l. nei confronti di OH S.p.A. e di alcuna società del Gruppo OH, giacché DCH S.r.l., nelle attività relative ai rapporti societari di controllo che ad essa fanno capo, si limita a svolgere il ruolo di holding della famiglia Di Carlo. Si evidenzia al riguardo che il consiglio di amministrazione di DCH S.r.l. non ha attribuito a uno o più consiglieri deleghe operative e non ha sin ora assunto deliberazioni collegiali nelle quali si possa estrinsecare un'attività di direzione e coordinamento.

Il diagramma che segue illustra la struttura organizzativa del Gruppo Orizzonti Holding alla Data del Prospetto (società rientranti nel perimetro di consolidamento di OH S.p.A. e di DCH S.r.l. alla data del 31.12.2017, con aggiunta delle società del Gruppo FullSix).

Soci DCH S.r.l.

Costantino Di Carlo	33,33% del capitale sociale/diritti di voto
Valerio Di Carlo	33,33% del capitale sociale/diritti di voto
Domenico Di Carlo	11,71% del capitale sociale/diritti di voto
Antonio Di Carlo	11,71% del capitale sociale/diritti di voto
Luigia Fabio	9,92% del capitale sociale/diritti di voto



7.2 SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

7.2.1 Società controllate

L'Emittente non detiene partecipazioni in altre società.

CAPITOLO VIII IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Alla Data del Prospetto Informativo, MyAv non ha in proprietà beni immobili.

Le immobilizzazioni materiali, che hanno una consistenza di euro 68.319 al 31 dicembre 2017, sono costituite essenzialmente da attrezzature e sistemi tecnologici.

Per lo svolgimento della propria attività, MyAv ha sinora utilizzato beni immobili di società del Gruppo; si precisa che fino al 31 dicembre 2017, MyAv non ha corrisposto canoni di locazione in relazione a tale utilizzo di immobili.

Dal 2018, MyAv ha stipulato autonomo contratto di locazione di aree uffici e laboratori in immobile sito in Buccino (SA), Zona Ind. Lotto 7, 84021. Tali locali rappresentano la sede operativa della Società.

Stante le aree attualmente occupate da MyAv il canone di locazione è fissato in Euro 24.000 per il 2018 e il contratto ha durata pari a sei anni rinnovabili per ulteriori sei. Per gli anni successivi al 2018, in dipendenza dell'evoluzione dell'attività si stima possano essere necessarie ulteriori aree nello stesso immobile; tuttavia al riguardo non sono ancora stati formalizzati impegni dall'Emittente.

8.2 PROBLEMATICHE AMBIENTALI

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

CAPITOLO IX RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo è fornita l'analisi dell'andamento operativo e della situazione gestionale e patrimoniale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Si specifica che il capitolo in oggetto include Indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili e, pertanto, non devono essere considerati delle misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico della società. Inoltre tali indicatori non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) gli indicatori sono determinati a partire dai dati storici di MyAv e non devono essere interpretati come indicatori dell'andamento futuro di MyAv medesimo, (ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci di MyAv e, pur essendo derivati dai bilanci di MyAv, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento, (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie di MyAv tratte dai bilanci della stessa; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli IAP utilizzati di MyAv, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

9.1.1 ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DELL'EMITTENTE

La tabella seguente illustra i dati della situazione economica di MyAv S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Prospetto di Conto Economico										
Dati in €/000	2017			2016			Variazione 2017/2016		Variazione 2016/2015	
	2017	% totale VdP	2016	% totale VdP	2015	% totale VdP	ass.	%	ass.	%
Valore della produzione	504,8	100%	120,3	100%	11,9	100%	384,5	320%	108,4	915%
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	361,5	72%	59,0	49%	1,0	9%	302,5	513%	58,0	5573%
<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	110,6	22%	27,1	23%	10,8	91%	83,5	308%	16,3	150%
<i>Altri ricavi e proventi</i>	32,7	6%	34,2	28%	0,0	0%	(1,5)	(4%)	34,2	n.a.
Costi della produzione	(274,4)	(54%)	(87,3)	(73%)	(17,8)	(150%)	(187,2)	215%	0,3	n.a.
EBITDA	230,4	46%	33,0	27%	(6,0)	(50%)	197,3	597%	39,0	n.a.
Ammortamenti	(36,9)	(7%)	(0,7)	(1%)	(0,4)	(4%)	(36,2)	5507%	12,4	50%
Svalutazioni	0,0	0%	0,0	0%	0,0	0%	0,0	n.a.	0,0	n.a.
EBIT	193,5	38%	32,378	27%	(6,4)	(54%)	161,1	498%	38,8	n.a.
Proventi e oneri finanziari	(4,7)	(1%)	0,4	0%	0,2	1%	(5,1)	n.a.	0,2	117%
Proventi e oneri straordinari	0,0	0%	0,0	0%	0,0	0%	0,0	n.a.	0,0	n.a.
EBT	188,7	37%	32,8	27%	(6,2)	(53%)	156,0	476%	39,0	n.a.
Imposte sul reddito	(42,8)	(8%)	0,3	0%	1,7	15%	(43,1)	(12391%)	(1,4)	n.a.
Risultato netto d'esercizio	146,0	29%	33,1	28%	(4,5)	(38%)	112,9	341%	37,6	n.a.

Si precisa che la società ha avviato la propria attività nel secondo semestre del 2015, per cui il conto economico al 31.12.2015 riflette i dati solo di qualche mese, in cui l'attività svolta dalla società è

stata minima. Conseguentemente le variazioni nelle voci di conto economico tra il 2016 e il 2015, devono considerare questo aspetto.

Per tutto il periodo 2015-2017 la società ha avuto come clienti esclusivamente società del Gruppo di appartenenza, per le quali ha realizzato software e sistemi informatici quali Totem interattivo e, nel 2017, il sistema Robototem.

In particolare MyAv ha concretizzato la realizzazione di Mike nell'ultima parte del 2017, per cui il conto economico riflette i ricavi connessi alla fornitura di tale sistema alla consociata GDA S.p.A., che sono imputati in base alla fatturazione per stato avanzamento di attività.

Di seguito si presentano alcuni dettagli ulteriori con riferimento al Valore della Produzione generato dalla società nell'esercizio 2017:

-I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 362 migliaia nel 2017 (+514% rispetto al 2016), sono costituiti da prestazioni effettuate nei confronti della consociata GDA S.p.A. per la realizzazione e lo sviluppo del suddetto Sistema Robototem, Totem interattivi, nonché l'implementazione di software innovativi per la gestione. La voce più significativa nell'ambito dei ricavi è connessa alla vendita a GDA S.p.A. del Sistema Robototem Mike Process Master, che è stato reso operativo in tre punti vendita ad insegna Futura da inizio 2018 (in particolare presso l'Iper Futura di Potenza dal 28 gennaio 2018, presso il Maxi Futura di Agropoli dal 28 marzo 2018 e presso il Maxi Futura di Battipaglia dall'11 aprile 2018).

-Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a Euro 111 migliaia nel 2017 (+308% rispetto al 2016) sono costituiti dai costi riguardanti lo sviluppo del sistema Robototem, finalizzato al miglioramento nella gestione dei processi aziendali del settore retail.

-Gli Altri Ricavi e Proventi (pari a Euro 33 migliaia), costituiti da Contributi in conto esercizio relativi alla quota di competenza dell'esercizio del credito di imposta per attività di Ricerca e Sviluppo, risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2016.

Con riferimento alle variazioni registrate nel periodo 2015-2016, il Valore della Produzione è cresciuto di Euro 108.433, passando da Euro 11.856 nel 2015 a Euro 120.289 nel 2016, principalmente per effetto della realizzazione di Totem interattivi (+Euro 46mila), la realizzazione di Software (+Euro 10mila), gli Incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni (+Euro 16mila) e gli Altri ricavi e proventi (+ Euro 34mila).

Dettaglio Costi della produzione							Variazione 2017/2016		Variazione 2016/2015		
	Dati in €/000		2017	% VdP	2016	% VdP	2015	% VdP	ass.	%	ass.
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	179	35%	3	3%	-	0%	176	5084%	3	n.a.	
Costi per servizi	80	16%	77	64%	17	147%	3	4%	60	343%	
- di cui consulenze	61	12%	65	54%	17	145%	-3,8	-6%	47,7	277%	
- di cui servizi	6	1%	12	10%	0,2	2%	-6,5	-53%	12,0	n.m	
- di cui assicurazione	0,1	0%	-	0%	-	0%	0,1	n.a.	0,0	n.a.	
- di cui utenze e consumi	0,1	0%	0	0%	0,1	1%	0,0	-47%	0,0	4%	
- di cui altre spese (compensi rimborsi e trasferte)	14	3%	0	0%		0%	13,3	n.m	0,3	n.a.	
Costi per godimento beni di terzi	-	0%	-	0%	-	0%	0,0	n.a.	0,0	n.a.	
Costi per il personale	4	1%	-	0%	-	0%	3,8	n.a.	0,0	n.a.	
Salari e stipendi	3	1%	-	0%	-	0%	2,7	n.a.	0,0	n.a.	
Oneri sociali	1	0%	-	0%	-	0%	0,8	n.a.	0,0	n.a.	
Trattamento di fine rapporto	0	0%	-	0%	-	0%	0,1	n.a.	0,0	n.a.	
Altri costi	0	0%	-	0%	-	0%	0,1	n.a.	0,0	n.a.	
Oneri diversi di gestione	11	2%	6	5%	0	3%	4,9	78%	6,0	1659%	
Costi della produzione (escl. ammortamenti e svalutazioni)	274	54%	87	73%	18	150%	187	215%	69	389%	
Ammortamenti e svalutazioni	37	7%	1	1%	0	4%	36	n.m	0	50%	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29	6%	1	0%	0	4%	29	n.m	0	25%	
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8	2%	0	0%	#	0%	8	n.m	0	n.a.	
Costi della produzione (incl. ammortamenti e svalutazioni)	311	62%	88	73%	18	154%	223	254%	70	381%	

Con riferimento ai costi della produzione, si evidenziano nel seguito i maggiori “scostamenti” nel triennio 2015-2017:

- Incremento nel 2017 dei costi iscritti nella voce Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (+Euro 176 migliaia rispetto al 2016) per l’acquisto di componenti necessari per la produzione dei sistemi Robototem e Totem interattivi;

- Incremento nel 2016 dei Costi per Servizi (+60migliaia nel 2016 rispetto al 2015). La variazione incrementale registrata nel 2016 è dovuta al maggior coinvolgimento di professionisti e ricercatori nel processo aziendale per la realizzazione, l’implementazione e lo sviluppo di totem interattivi.

Da sottolineare che MyAv è licenziataria dei seguenti brevetti d’invenzione industriale, di cui è titolare la Centro Studi S.r.l. (al 31 dicembre 2017 socia della stessa MyAv):

- “Metodo per la localizzazione di oggetti in un’area delimitata” n.0001415239 del 16/04/2015;
- “Sistema per la misurazione della variazione dello stato comportamentale di un interlocutore” n.0001425894 del 17/11/2016;
- “Metodo di identificazione avanzata basato sulla visione artificiale in un’area delimitata” n.0001427186 del 15/02/2017;
- “Metodo di localizzazione intelligente di oggetti basato sulla computer vision in un’area delimitata” n. 0001427883 del 28/03/2017.

Costi del personale

I costi del personale, nulli negli esercizi 2016 e 2015, hanno registrato una variazione incrementale di 3.750 euro per l’inserimento nel mese di Novembre 2017 MyAv di una risorsa, inquadrata come impiegato Full time. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei Metalmeccanici Industria attualmente in vigore.

Si rileva che alla data del Prospetto Informativo, MyAv ha n. 2 dipendenti a tempo indeterminato, avendo assunto a febbraio 2018 un’ulteriore risorsa e due dipendenti a tempo determinato assunti a luglio 2018, anch’esse con qualifica di impiegati.

MyAv si avvale, ormai da diversi anni, di tre collaboratori, con contratto di lavoro autonomo (ingegneri iscritti all’Albo professionale), che svolgono, rispettivamente, attività di “project development engineer”, “process development engineer” e “applied research engineer”.

Collaborano, inoltre, con la società – in particolare in connessione alle attività di ricerca e sviluppo finanziate da Centro Studi S.r.l., attraverso Convenzioni di Dottorato di Ricerca (triennio 2015-2018) e Contratti di Ricerca – alcuni docenti e ricercatori dell'Università di Catania e dell'Università di Bologna, oltre che un docente del Politecnico di Torino.

MyAv non ha in essere accordi di partecipazione dei dipendenti (e dei collaboratori autonomi) al capitale sociale.

Al 31 dicembre 2017, il fondo di trattamento di fine rapporto accantonato a favore di dipendenti di MyAv ammonta complessivamente Euro 142.

Nell'esercizio 2017 non sono stati erogati compensi ai componenti del consiglio d'amministrazione.

In effetti, gli amministratori della società partecipano al consiglio di amministrazione della controllante Orizzonti Holding S.p.A., e/o sono dipendenti di Orizzonti Holding S.p.A., la quale è l'unica società a remunerare l'attività di consigliere di amministrazione per le società di tutto il Gruppo Orizzonti Holding.

A tal proposito, si specifica che, la Orizzonti Holding S.p.A. ha addebitato costi a fronte della fornitura di servizi di coordinamento e organizzazione strategica, ammontanti ad Euro 200 per l'esercizio 2017, anche in relazione alle prestazioni rese attraverso la partecipazione dei propri esponenti agli organi amministrativi delle controllate.

Il collegio sindacale non è presente al 31/12/2017, ma è stato nominato in data 21/03/2018, anche in connessione alle prospettive strategiche della società.

EBITDA

Gli amministratori ritengono che l'EBITDA costituisca un indicatore importante per la valutazione della *performance* della Società, in quanto non viene influenzato dalle metodologie contabili relative alla determinazione di ammortamenti e svalutazioni.

L'EBITDA è calcolato dalla Società come segue:

EBITDA	Dati in €/000						Variazione 2017/2016		Variazione 2016/2015	
	2017	% VdP	2016	% VdP	2015	% VdP	ass.	%	ass.	%
Valore della produzione - voce A) di Conto Economico civilisti	505	100%	120	100%	12	100%	384,51	320%	108,433	915%
Costi della produzione - voce B) di Conto Economico civilisti	311	62%	88	73%	18	154%	223,407	254%	69,629	381%
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	193	38%	32	27%	6	-54%	161	498%	39	n.a.
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29	6%	1	0%	0	4%	28,627	n.m.	0	25%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8	2%	0	0%	-	0%	7,607	n.m.	0	n.a.
EBITDA	230	46%	33	27%	6	-50%	197	597%	39	n.a.
<i>EBITDA margin</i>	<i>46%</i>		<i>27%</i>		<i>-50%</i>					

Nel 2016 l'EBITDA della società registra una variazione incrementale di Euro 38 migliaia rispetto al 2015 per effetto di un aumento più che proporzionale del Valore della Produzione.

Nell'esercizio 2017 l'EBITDA conferma il trend crescente, registrando un incremento di Euro 197 migliaia rispetto al 2016, passando da Euro 33 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 230 migliaia. Il suddetto incremento in valori assoluti deriva principalmente dall'incremento significativo del valore della produzione (+ Euro 161 migliaia) legato alla vendita di 3 Sistemi Robototem Mike Process Master alla società GDA S.p.A. (parte correlata). L'aumento nei costi della produzione è risultato meno che proporzionale rispetto al valore della produzione, determinando conseguentemente un impatto positivo sui margini. In particolare, l'*EBITDA margin* è passato dal -50% del 2015 al 27% del 2016 e al 46% del 2017.

Ammortamenti

Gli ammortamenti relativi all'esercizio 2017 riguardano principalmente attività immateriali (Euro 29 migliaia), mentre gli ammortamenti per attività materiali risultano essere più contenuti (Euro 0,8 migliaia). L'incremento registrato rispetto agli esercizi precedenti (+Euro 36 migliaia rispetto al 2016), in cui gli ammortamenti erano pressoché nulli, è dovuto all'entrata in funzione dei beni immateriali e materiali necessari per la produzione di Totem interattivi e dei Robototem.

Nella tabella sotto riportata è esposto il dettaglio di tale voce in esame:

Ammortamenti e svalutazioni							Variazione 2017/2016		Variazione 2016/2015	
Dati in €/000	2017	% VdP	2016	% VdP	2015	% VdP	ass.	%	ass.	%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29	6%	0,5	0%	0,4	4%	29	n.m	0,1	25%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8	2%	0,1	0%	-	0%	8	n.m	0,1	n.a.
Svalutazioni	0	0%	-	0%	-	0%	0	n.a.	-	n.a.
Totale Ammortamenti e svalutazioni	37	7%	0,7	1%	0,4	4%	36	5507%	0,2	50%

EBIT

Come già menzionato precedentemente, il valore della produzione, oltre a crescere in termini assoluti è anche cresciuto in modo più che proporzionale rispetto ai costi della produzione, incidendo positivamente sui margini. La voce Differenza tra valore e costi della produzione risulta, perciò, in aumento, con l'*EBIT margin* che sale dal -54% nel 2015 al 27% nel 2016 e al 38% nel 2017.

EBIT										
Dati in €/000	2017	% VdP	2016	% VdP	2015	% VdP	ass.	%	ass.	%
EBITDA	230	46%	33,0	27%	6,0	-50%	197	597%	39,0	n.a.
Ammortamenti	- 37	-7%	0,7	-1%	0,4	-4%	36	n.m	12,4	50%
Svalutazioni	0	0%	-	0%	-	0%	0	n.a.	-	n.a.
EBIT	193	38%	32,4	27%	6,4	-54%	161	498%	38,8	n.a.

Proventi e oneri finanziari

La situazione finanziaria della Società, pressoché nulla negli esercizi 2015 e 2016, ha generato nell'esercizio 2017 un saldo negativo tra proventi e oneri finanziari per Euro 4,7 migliaia (rispetto al saldo positivo di Euro 0,4 migliaia nell'esercizio 2016). La variazione è principalmente imputabile a un incremento pari a Euro 4,6 migliaia degli Interessi e altri oneri finanziari da imprese controllanti relativi al rapporto di conto corrente intercompany con la controllante Orizzonti Holding S.p.A.

Gestione finanziaria							Variazione 2017/2016		Variazione 2016/2015	
Dati in €/000	2017	% VdP	2016	% VdP	2015	% VdP	ass.	%	ass.	%
Proventi e oneri finanziari	- 4,7	-1%	0,4	0%	0,2	1%	5,1	n.a.	0,2	117%
- di cui Alti proventi finanziari	0,1	0%	0,6	0%	0,3	2%	0,4	-75%	0,3	114%
- di cui Interessi e altri oneri finanziari	- 4,9	-1%	0,2	0%	0,1	-1%	4,7	n.a.	0,1	n.a.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito di esercizio risultano negative negli esercizi 2015 e 2016, rispettivamente pari a Euro -1,7 migliaia e -0,3 migliaia.

La voce imposte per l'esercizio 2017, con saldo pari a Euro 42,8 migliaia, risulta costituita da:

- Imposte correnti IRES pari a Euro 33 migliaia e imposte correnti IRAP pari a Euro 8 migliaia
- Imposte anticipati pari a Euro 2 migliaia.

La variazione del periodo, rispetto agli esercizi precedenti, è dovuta al significativo incremento del risultato ante imposte.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Imposte sul reddito di esercizio							Variazione 2017/2016		Variazione 2016/2015	
Dati in €/000	2017	% VdP	2016	% VdP	2015	% VdP	ass.	%	ass.	%
Imposte correnti	40,7	8%	0,0	0%	0,0	0%	40,7	n.a.	-	n.a.
Imposte differite e anticipate	2,0	0%	-0,3	0%	-1,7	-15%	2,4	n.a.	1,4	n.a.
Imposte sul reddito di esercizio	42,8	8%	0,3	0%	1,7	-15%	43	n.a.	1,4	n.a.

Risultato di esercizio

A causa dell'effetto combinato delle variazioni sopra esposte il risultato di MyAv S.p.A. il triennio di riferimento registra un trend crescente, passando da -5 migliaia dell'esercizio 2015 a Euro 33 migliaia nell'esercizio 2016 e a Euro 146 migliaia nel 2017 (incremento del 341%).

Risultato di esercizio per azione

La società, in quanto società a responsabilità fino al 20 marzo 2018, non risulta aver azioni nel periodo 2015-2017. La tabella seguente espone dunque l'utile teorico pro-forma per azione nel triennio storico di riferimento rapportando il risultato di esercizio negli anni 2015-2017 al numero delle azioni alla data del Prospetto Informativo.

Risultato per azione*			
€	2017	2016	2015
Risultato d'esercizio	145.969	33.108	4.529
Numero delle azioni alla data del documento	10.000.000	10.000.000	10.000.000
Utile attribuibile alle quote dei soci per azione	0,0146	0,0033	0,0005
Dividendi	0	0	0
Dividendi per azione	-	-	-

**Calcolo gestionale della Società*

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.1.2. del presente Prospetto Informativo.

Indici gestionali

Di seguito sono presentati alcuni indici gestionali economici e di struttura finanziaria dell'Emittente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Si precisa che al 31.12.2015 l'attività svolta da MyAv risultava minima, avendo la Società avviato la propria attività nel secondo semestre 2015. Conseguentemente, il bilancio 2015 riflette i dati di solo qualche mese e, pertanto, gli indicatori relativi all'esercizio 2015, esposti per fini di completezza, devono essere considerati scarsamente significativi.

RATIOS*	2017	2016	2015
Ratios su profittabilità			
Ritorno del capitale proprio (ROE)	185,8%	72,8%	n.m.
Ritorno del capitale investito (ROI)	286,3%	380,1%	n.m.
EBITDA margin	45,6%	27,5%	-50,5%
EBITDA / Tot. Attivo	42,1%	33,3%	-9,7%
Ratios finanziari			
PFN / PN	0,6	n.m.	n.m.
PFN / EBITDA	0,6	n.m.	n.m.
PFN / CFN	0,8	n.m.	n.m.
Ratios di rotazione			
Giorni medi incasso (DSO)	30**	0,0	0,0
Giorni medi pagamento (DPO)	37,0	55,5	n.m.

n.m. si intende "not meaningful"

- Il ROE, ritorno del capitale proprio, è calcolato come rapporto tra il risultato del periodo e il patrimonio netto di inizio periodo
- Il ROI, ritorno del capitale investito netto, è calcolato come rapporto tra Risultato operativo ed il capitale investito netto di inizio periodo
- L'EBITDA Margin è calcolato come rapporto tra Risultato operativo ante ammortamenti e plusvalenze da realizzo di attività non correnti e il Valore della Produzione.
- L'EBITDA / Tot. Attivo è calcolato come rapporto tra Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti e il Totale dell'Attivo.
- L'indicatore PFN/PN è calcolato come rapporto tra la Posizione finanziaria netta e il Patrimonio netto.
- La PFN/EBITDA è calcolato come rapporto tra la Posizione finanziaria netta e il Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.
- La PFN/CFN è calcolato come rapporto tra la Posizione finanziaria netta e il Cash flow netto. Per Cash flow netto si intende la somma algebrica dell'Utile/Perdita di esercizio con gli Ammortamenti
- L'indice Giorni medi incasso (DSO) 2017 è stato individuato sulla base del tempo effettivo intercorso tra la data di fatturazione (dicembre 2017) e la data dell'avvenuto incasso (gennaio 2018) dell'unico credito commerciale presente (vs GDA S.p.A.).
- L'indice Giorni medi pagamento (DPO) è calcolato moltiplicando 365 con il rapporto tra i Debiti vs fornitori e il costo della produzione incrementato del valore dell'IVA(22%).

Ratios su profittabilità

L'incremento del ROE, dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, è dovuto principalmente ad un incremento del risultato d'esercizio (rispettivamente Euro 33 migliaia al 31 dicembre 2016, ed Euro 146 migliaia al 31 dicembre 2017), generato principalmente dalle prestazioni effettuate nei confronti della consociata GDA S.p.A. per la realizzazione e lo sviluppo di Sistemi Robototem.

Il ROI risulta pari a 286% nel 2017, in diminuzione rispetto al 2016 (380%) per effetto dell'aumento più che proporzionale del capitale investito netto di inizio periodo (che passa da Euro 9 migliaia ad inizio periodo del 2016 a Euro 68 migliaia ad inizio periodo del 2017) rispetto all'incremento del risultato operativo.

L'EBITDA margin e l'EBITDA / Totale Attività, entrambi in crescita nel triennio considerato, aumentano per effetto di un incremento dei ricavi dalle vendite più che proporzionale rispetto rispettivamente all'aumento dei costi operativi e del totale delle attività. In particolare, l'EBITDA

margin, calcolato sul Valore della Produzione, cresce dal -50,5% nel 2015, al 27,5% nel 2016 al 45,6% nel 2017, mentre l'EBITDA/Totale Attività sale dal -9,7% nel 2015, al 33,3% nel 2016 al 42,1% nel 2017.

Ratios finanziari

L'indice finanziario PFN/PN ha registrato un trend crescente nel triennio 2015-2017. L'aumento del valore da -0,8 nel 2015, a -0,1 nel 2016 e a 0,6 nel 2017 è dovuto all'aumento più che proporzionale della Posizione Finanziaria netta rispetto all'aumento del Patrimonio netto. A contribuire in maniera rilevante nell'esercizio 2017 alla variazione del Posizione finanziaria netta sono stati i debiti finanziari relativi al saldo di conto corrente con la controllante Orizzonti Holding.

Gli indicatori PFN/EBITDA e PFN/Cash flow netto, utilizzati entrambi per il controllo della capacità di ripagare il debito finanziario, si attestano nel 2017, rispettivamente, a 0,6 e a 0,8 nel 2017.

Ratios di rotazione

Il dato Giorni medi Incasso pari a zero negli esercizi 2015 e 2016, risulta pari a 30 giorni nel 2017 ed è stato individuato sulla base del tempo effettivo intercorso tra la data di fatturazione (dicembre 2017) e la data dell'avvenuto incasso (gennaio 2018) dell'unico credito commerciale presente (vs GDA S.p.A.).

L'indice Giorni medi Pagamento ha registrato un trend decrescente nel biennio 2016-2017, passando da 56 giorni nel 2016 a 37 giorni nel 2017, per effetto dell'incremento più che proporzionale dei Costi della Produzione rispetto all'aumento dei Debiti vs fornitori.

Prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto

La seguente tabella riporta le analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto) nell'esercizio 2017.

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve		Utili (perdite) portati anuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
			Riserva straordinaria o facoltativa	Totale altre riserve			
Valore di inizio esercizio	50.000		0	0	-4.530	33.108	78.578
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
Attribuzione di dividendi							
Altre destinazioni		1.429	27.148		4.530	-33.108	-1
Altre variazioni							
Incrementi							
Decrementi							
Riclassifiche							
Risultato d'esercizio						145.970	145.970
Valore di fine esercizio	50.000	1.429	27.148	0	0	145.970	224.547

La seguente tabella riporta le analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto) nell'esercizio 2016.

			Altre riserve			
--	--	--	---------------	--	--	--

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria o facoltativa	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	50.000		0	0	0	-4.530	45.470
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
Attribuzione di dividendi							
Altre destinazioni					-4.530	4.530	0
Altre variazioni							
Incrementi							
Decrementi							
Riclassifiche							
Risultato d'esercizio						33.108	33.108
Valore di fine esercizio	50.000		0	0	-4.530	33.108	78.578

La seguente tabella riporta le analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto) nell'esercizio 2015.

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve		Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
			Riserva straordinaria o facoltativa	Totale altre riserve			
Valore di inizio esercizio	0		0	0	0	0	0
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
Attribuzione di dividendi							
Altre destinazioni							0
Altre variazioni							
Incrementi	50.000						50.000
Decrementi							
Riclassifiche							
Risultato d'esercizio						-4.530	-4.530
Valore di fine esercizio	50.000		0	0	0	-4.530	45.470

9.1.2 Risultato per azione

Dalla data di costituzione (2015) al 21 marzo 2018 MyAv era costituita in forma di società a responsabilità limitata. Il relativo capitale sociale, ammontante a euro 50.000 non era frazionato in un numero determinato di quote rappresentative dello stesso, pertanto non è possibile fornire un risultato per azione (o per quota di partecipazione) con riferimento agli esercizi 2015, 2016 e 2017.

Al fine di fornire comunque una rappresentazione ideale della redditività del capitale investito in MyAv, tenuto conto che (i) in data 21 marzo 2018 il capitale sociale è stato aumentato, con contestuale sottoscrizione e integrale liberazione in denaro, da euro 50.000 a euro 500.000, e (i) in pari data MyAv è stata trasformata in società per azione e il relativo capitale sociale è stato frazionato in n. 10.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale unitario di euro 0,05, si fornisce nella tabella seguente una simulazione del risultato per azione "come se" il capitale sociale di MyAv fosse stato rappresentato da n. 10.000.000 di azioni ordinarie negli esercizi 2015, 2016 e 2017.

Il calcolo dell'utile per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 è indicato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l'utile di esercizio effettivamente conseguito dall'Emittente e il numero delle azioni, secondo quanto sopra indicato. I dati sotto riportati tengono conto della delibera dell'Assemblea dei soci della Società del 21 marzo 2018, che ha deliberato l'aumento di capitale sociale da Euro 50.000,00 a Euro 500.000,00 e contestualmente di trasformare la società in società per azioni.

Risultato per azione*			
(importi in euro)	2017	2016	2015
Risultato d'esercizio	145.970	33.108	(4.530)
N. azioni alla data del Prospetto	10.000.000	10.000.000	10.000.000
Utile (perdita) per azione	0,0146	0,0033	(0,0005)
Dividendo distribuito per azione	0	0	n.a.

* Simulazione effettuata dall'Emittente ipotizzando che il capitale sociale ammontasse a 500.000 euro e fosse rappresentato da n. 10.000.000 di azioni ordinarie negli esercizi 2015, 2016 e 2017.

9.2 ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

I dati patrimoniali dell'Emittente, la situazione finanziaria e i principali fattori che l'hanno influenzata negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono analizzati nei Capitoli 10 e 20 del Documento di Registrazione.

9.3 POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, FISCALE, MONETARIA O POLITICA

Alla Data del Prospetto Informativo non ci sono politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

9.4 POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Nel seguito sono fornite alcune informazioni integrative volte ad agevolare la lettura della situazione finanziaria, la valutazione dei rischi finanziari cui l'Emittente è esposta e l'identificazione delle modalità e degli strumenti utilizzati per gestirli.

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale. La Società ritiene che non esistano significative concentrazioni in relazione ai rischi in oggetto. Si segnala che nel periodo in analisi la Società non è ricorsa all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Con riferimento al rischio di mercato, la Società ritiene di non essere esposta né al rischio tasso di cambio né al rischio di interesse. Non avendo fornitori e clienti extra nazionali la Società non è esposta al rischio di cambio. Il rischio di interesse è il rischio che potrebbe derivare potenzialmente dalle fluttuazioni dei tassi di interessi relativi alle passività finanziarie. Tuttavia si evidenzia che al 31 dicembre 2017 l'Emittente ha passività finanziarie costituite esclusivamente dal debito infragruppo (pari a Euro 241 migliaia) relativo al rapporto di conto corrente con la controllata Orizzonti Holding, con la quale ha definito un tasso nominale annuo per il computo degli interessi sulle singole rimesse

del 7,35% a partire dal 1 gennaio 2017, e quindi non soggetto alle fluttuazioni di mercato. A tal proposito si evidenzia che l'Emittente non ha passività finanziarie in valuta estera.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Nel caso specifico il rischio di credito di MyAv risulta al momento limitato in quanto la Società effettua vendite e prestazioni esclusivamente nei confronti di società facenti parte del Gruppo. Al 31 dicembre 2017 la società ha Crediti verso clienti pari a Euro 253 migliaia e relativi esclusivamente alla commessa in corso di costruzione per la fornitura di sistemi robotizzati da consegnare alla “consociata” GDA S.p.A. interamente incassati nei primi mesi 2018.

Ne consegue che l'Emittente gestisce direttamente il rischio commerciale verso i clienti e di prassi non procede a effettuare operazioni di cessione di crediti commerciali con modalità pro-soluto o pro-solvendo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie ossia principalmente i debiti di natura commerciale e i finanziamenti ottenuti.

La Società non ha alla data del Prospetto Informativo autonome risorse bancarie.

L'approccio nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza. Nello specifico, per quanto concerne i debiti di natura commerciale ed eventuali future passività finanziarie a breve (prevalentemente linee di credito di breve periodo), l'Emittente ritiene che, escludendo l'effetto potenziale connesso a circostanze estreme che non possono essere ragionevolmente previste, i flussi di cassa generati dall'attività operativa, unitamente alle risorse liquide messe a disposizione con continuità dalla controllante Orizzonte Holding a copertura del fabbisogno finanziario di MyAv, sono tali da consentire il rimborso di tali debiti. Come avvenuto dalla costituzione ad oggi, la controllante ha messo a disposizione le risorse necessarie a coprire le proprie obbligazioni alla scadenza.

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse, nel rispetto dei limiti alla distribuzione dei dividendi previsti per le start-up innovative dall'art.25, comma 2, lett. e) del D.L. 179/2012 (convertito in legge 17 dicembre 2012, n.221). A tale riguardo si evidenzia che il management monitora costantemente l'andamento delle performance aziendali per fronteggiare ogni rischio che possa intaccare la capacità della Società di generare risultati positivi.

9.5 INFORMAZIONI RIGUARDANTI FATTORI IMPORTANTI, COMPRESI EVENTI INSOLITI O NUOVI SVILUPPI, CHE HANNO AVUTO RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SUL REDDITO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

In data 29 marzo 2018, è stato stipulato l'atto definitivo di scambio di azioni della FullSix S.p.A., detenute da Blugroup Srl, verso azioni della MyAv S.p.A., detenute da OH S.p.A. e da Centro Studi Srl.

In forza di tale atto di scambio, la compagine sociale della MyAv S.p.A. si è estesa, detenendo la Blugroup Srl, il cui socio di controllo è l'Arch. Marco Benatti, una partecipazione in MyAv S.p.A. del 4,53%.

Contestualmente il Gruppo FullSix, operante nel settore della digital e social communication, sarà controllato dal Gruppo Orizzonti Holding.

Lo scambio azionario è stato motivato da interessi di natura imprenditoriale, e prevede lo stabilirsi di sinergie industriali significative tra il Gruppo FullSix e il Gruppo Orizzonti Holding, in relazione ai campi della comunicazione digitale e allo sviluppo di nuove tecnologie, che coinvolgono robotica, computer vision, intelligenza artificiale e internet delle cose (IoT).

Gli effetti delle possibili sinergie con le società del Gruppo FullSix non sono state considerate ai fini della redazione del Piano Industriale 2018-2020.

CAPITOLO X

RISORSE FINANZIARIE

PREMESSA

Le informazioni riportate nel presente capitolo sono tratte dai bilanci di esercizio 2015, 2016 e 2017 dell'Emittente.

MyAv, dalla data di costituzione sino al 21 marzo 2018, ha operato in forma di società a responsabilità limitata e non ha nominato un organo di controllo.

I bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2017 sono stati redatti, conformemente al disposto dell'art. 2435-bis cod. civ., in forma abbreviata. La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata secondo quanto stabilito dall'art. 2426 codice civile e dai principi contabili nazionali (OIC) nella versione di tempo in tempo vigente.

In data 21 marzo 2018 MyAv (i) è stata trasformata in società per azioni, (ii) ha nominato il Collegio Sindacale, e (iii) ha incaricato la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. della revisione legale dei conti.

La revisione contabile del bilancio di esercizio 2017 è stata effettuata dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 26 aprile 2018. La revisione contabile dei bilanci di esercizio 2016 e 2015 è stata effettuata, su base volontaria, dalla medesima Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha rilasciato le proprie relazioni, senza rilievi, in data 17 maggio 2018. L'incarico di revisione volontaria di detti bilanci 2015 e 2016 è stato conferito da MyAv S.p.A. alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo.

Il bilancio 2015 è stato approvato dall'assemblea dei soci in data 27 aprile 2016

Il bilancio 2016 è stato approvato dall'assemblea dei soci in data 26 aprile 2017

Il bilancio 2017 è stato approvato dall'assemblea dei soci in data 27 aprile 2018

Si specifica che il capitolo in oggetto include Indicatori Alternativi di performance (IAP) che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili e, pertanto, non devono essere considerati delle misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico della società. Inoltre tali indicatori non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) gli indicatori sono determinati a partire dai dati storici di MyAv e non devono essere interpretati come indicatori dell'andamento futuro di MyAv medesimo, (ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci di MyAv e, pur essendo derivati dai bilanci di MyAv, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento, (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie di MyAv tratte dai bilanci della stessa; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli IAP utilizzati di MyAv, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni si rimanda al Capitolo 3, Paragrafo 3.1.2. della Sezione I.

10.1 RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta dell'Emittente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, determinata secondo quanto previsto dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione ESMA/2013/319.

MyAv - Posizione Finanziaria Netta				
Dati in €/000		2017	2016	2015
A	Denaro e valori in cassa	-2	-1	-1
B	Depositi bancari e postali	-96	-12	-35
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D	Liquidita' (A) + (B) + (C)	-98	-12	-36
E	Crediti finanziari correnti	0	0	-1
F	Debiti bancari corrent	0	0	0
G	Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	0	0	0
H	Finanziamento corrente dei Soci	0	0	0
I	Altri debiti finanziari correnti di cui verso parti correlate	0 242	0 1	0 0
J	Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)	242	1	0
K	Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	144	-11	-37
L	Debiti bancari non correnti	0	0	0
M	Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	0	0	0
N	Finanziamento non corrente dei Soci	0	0	0
O	Altri debiti finanziari non correnti di cui verso parti correlate	0 0	0 0	0 0
P	Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	0	0	0
Q*	Indebitamento finanziario netto ESMA (K) + (P)	144	-11	-37

*Valori positivi indicano indebitamento finanziario mentre valori negativi indicano disponibilità di cassa

Gli amministratori ritengono che la posizione finanziaria netta costituisca un indicatore importante per la valutazione della situazione finanziaria dell'Emittente.

La posizione finanziaria netta è definita come debito finanziario - passività finanziarie correnti e non correnti - al netto delle liquidità e altre attività finanziarie correnti e non correnti.

Come già anticipato, nel calcolo della posizione finanziaria netta degli esercizi passati, a differenza delle logiche adottate nelle riclassifiche per la redazione dei bilanci, la Società ha considerato anche in coerenza con quanto fatto nella presentazione dei dati previsionali al capitolo XIII, i saldi di conto corrente infragruppo MyAv nelle poste di debito finanziario della posizione finanziaria netta e non nel capitale circolante.

Al 31 dicembre 2017 l'Emittente, che non ha in essere alcun finanziamento nei confronti di istituti di credito, ha un debito finanziario pari a euro 242 migliaia costituito dal saldo a debito del c/c infragruppo intrattenuto con la società controllante Orizzonti Holding S.p.A, e imputato nella voce Debiti verso controllanti di Stato Patrimoniale. Gli interessi attivi e passivi maturati e liquidati sul c/c infragruppo nel corso dell'esercizio vengono evidenziati nelle voci di bilancio di conto economico C 16) Altri Proventi finanziari da controllanti e C17) Interessi e altri oneri finanziari da controllanti.

L'indebitamento finanziario non risulta garantito. La società non ha indebitamento finanziario indiretto, ossia indebitamento in capo a terzi garantito da MyAv. Inoltre si specifica che non sussistono clausole di cross default che possono coinvolgere la Società in relazione a rapporti giuridici o eventi riferiti a soggetti terzi.

Si riporta nel seguito l'evoluzione della voce Debiti verso controllanti negli esercizi 2017, 2016 e 2015.

Debiti verso controllanti							Δ 2017/2016		Δ 2016/2015	
Dati in €/000	2017	% su Att./Pass.	2016	% su Att./Pass.	2015	% su Att./Pass.	ass.	%	ass.	%
Debiti verso controllanti	242,3	44%	1,2	1,3%	-	-	241,1	19448%	1,2	n.a.

Al 31 dicembre 2017 le disponibilità liquide e mezzi equivalenti dell'Emittente ammontano a Euro 96 migliaia, mentre al 31 dicembre 2016 ammontavano a Euro 12 migliaia e al 31 dicembre 2015 ammontavano a Euro 36 migliaia. Tale voce è costituita principalmente dal saldo dei depositi bancari della Società e in maniera residuale dai valori presenti in cassa.

L'Emittente non detiene titoli azionari o strumenti finanziari quotati in portafoglio.

L'Emittente al 31 dicembre 2017, così come negli esercizi precedenti, non è obbligata al rispetto di alcun parametro finanziario (*covenants*). L'Emittente non è soggetto a restrizioni o vincoli in relazione alle disponibilità liquide.

Con riferimento ai saldi di conto corrente infragruppo, alla data del Prospetto Informativo, sulle singole rimesse vengono computati interessi al tasso nominale annuo pari al 7,35%. Si precisa che il tasso viene determinato, senza una cadenza predefinita, dal consiglio di amministrazione dell'Offerente. Il contratto prevede che, alla fine di ciascun trimestre, si determini il saldo di periodo, risultato della compensazione delle poste; a tale data verrà effettuata anche la liquidazione degli interessi, calcolati su ciascuna singola movimentazione del conto, che verranno iscritti nel conto alla data di riferimento. Interessi attivi e passivi sono remunerati al medesimo tasso come sopra individuato.

Per quanto riguarda la gestione della tesoreria accentrata, si specifica che il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti di cash pooling con istituti bancari. La gestione di tesoreria è effettuata internamente al Gruppo, e sul piano operativo viene svolta tramite impartizione delle opportune disposizioni di pagamento da parte delle varie società del Gruppo a valere sui rispettivi rapporti di conto corrente bancario accesi presso istituti di credito (tutti operanti in Italia). Per maggiori informazioni si veda il Capitolo XXII della Sezione I del Prospetto Informativo.

10.2 FLUSSI DI CASSA

FLUSSI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015

Di seguito vengono riportate le informazioni inerenti al rendiconto finanziario abbreviato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Il rendiconto riportato di seguito mostra invariate le grandezze riportate in bilancio:

Prospetto di rendiconto finanziario			
Dati in €/000	2017	2016	2015
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	202	6	7
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	-116	-29	-21
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	0	0	50
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo	86	-23	36
Disponibilità liquide a inizio periodo	12	36	-
Disponibilità liquide a fine periodo	98	12	36

*Dati di bilancio al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Per lo schema di dettaglio del rendiconto finanziario così come riportato nei bilanci della MyAv S.p.A. si rimanda al capitolo 20.

Si riporta di seguito una breve analisi delle principali variazioni intercorse nel periodo di riferimento 2015-2017.

Flusso di cassa netto generato da attività operativa

I flussi finanziari netti generati dall'attività operativa, sostanzialmente stabili nel biennio 2015-2016, registrano un incremento di Euro 196 migliaia tra l'esercizio 2016 e l'esercizio 2017, passando da Euro 6 migliaia nel 2016 ad Euro 202 migliaia nel 2017, determinato principalmente dalla crescita del risultato di esercizio (*cfr.* il Capitolo 9, Paragrafo 9.1.2.3.1 del Prospetto Informativo).

In particolare, il prospetto di rendiconto finanziario (metodo indiretto) sopra riportato (ed esposto nel bilancio della Società) presenta un totale delle variazioni del capitale circolante pari a Euro 19 migliaia. Tale prospetto, differentemente dalle tabelle di Stato Patrimoniale riclassificato per fonti e patrimonio netto e di Posizione finanziaria netta, riportate in paragrafi precedenti, considera la variazione relativa ai debiti finanziari (pari a euro 241 migliaia) imputati in bilancio nella voce Debiti vs controllante all'interno della variazione del capitale circolante netto ed in particolare all'interno della voce "Altri Decrementi (Incrementi) del capitale circolante netto". Si riporta nel seguito il dettaglio del flusso della variazione del capitale circolante netto da bilancio 2017 della Società, con l'apertura della voce "Altri Decrementi (Incrementi) del capitale circolante netto".

Flusso da variazioni del capitale circolante netto	
Dati in €	2017
Decremento (Incremento) delle rimanenze	-
Decremento (Incremento) dei crediti verso clienti	-
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori	17.785
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	50
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.626
Altri Decrementi (Incrementi) del capitale circolante netto	- 704
<i>Δ Crediti vs clienti</i>	- 253.150
<i>Δ Crediti tributari e altri crediti</i>	- 29.890
<i>Δ Debiti tributari</i>	39.857
<i>Δ Altri passività correnti (escl. ratei e risconti passivi)</i>	1.397
<i>Δ Debiti finanziari (Saldo c/c intercompany)</i>	241.082
Totale delle variazioni del capitale circolante netto	18.757

Si evidenziano nel seguito le altre principali variazioni dell'attivo circolante 2017 di MyAv rispetto al precedente esercizio, che hanno impattato il flusso di cassa da attività operativa:

- L'incremento dei Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti pari a Euro 253 migliaia è relativo al credito derivante dalla commessa in corso di costruzione, relativa alla fornitura di sistemi robotizzati da consegnare alla "consociata" GDA S.p.A;
- I Debiti verso fornitori, relativi alle forniture di componenti, merci, servizi e beni ammortizzabili al netto degli accreditati per resi, sconti e premi di fine anno, hanno registrato un lieve incremento di Euro 18 migliaia.

Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento

Il Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento registra una riduzione dovuta agli investimenti realizzati in immobilizzazioni materiali e immateriali. In particolare, nel 2017 rispetto all'esercizio precedente:

- Le immobilizzazioni immateriali sono aumentate (al netto dei fondi di ammortamento) di circa Euro 20 migliaia, per effetto principalmente di: i) Costi di sviluppo nell'ambito del progetto Sistema Robototem per euro 85 migliaia; ii) lo scarico del conto Immobilizzazioni Immateriali in Corso e Acconti (euro 38 migliaia) per "riclassifica" ad altre voci di bilancio dovuto alla costruzione (interna) e sviluppo di un prototipo di sistema robotizzato entrato in funzione nell'esercizio;
- Le immobilizzazioni materiali (che risultano al netto dei fondi di ammortamento in aumento di euro 59 migliaia) hanno avuto incrementi nell'anno in connessione agli investimenti per la realizzazione di un sistema robotico complesso (assemblaggio macchine elettroniche e sistemi informatizzati), ad alto tasso tecnologico, costruito in economia.

Per maggiori dettagli in merito al finanziamento in oggetto si rimanda a quanto esposto nel Capitolo 20 Paragrafo 20.1..

Nel 2016 rispetto all'esercizio precedente si registra una riduzione del flusso da attività di investimento dovuta agli investimenti realizzati:

- Le immobilizzazioni immateriali sono aumentate (al netto dei fondi di ammortamento) di circa Euro 27,6 migliaia rispetto al 2015, per lo sviluppo di un sistema tecnologico complesso finalizzato al miglioramento nella gestione dei processi aziendali.
- Le immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento) hanno avuto incrementi nell'anno in connessione agli investimenti per Euro 1,7 migliaia.

Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria

Sulla base del prospetto di Rendiconto finanziario (metodo indiretto) sopra riportato, il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria risulta nullo nei tre anni. Tuttavia nelle riclassifiche di Posizione Finanziaria netta e Stato Patrimoniale precedentemente riportati si evidenzia che la società ha generato un flusso di cassa positivo dalla gestione finanziaria con riferimento al saldo negativo nel rapporto di c/c con la controllante Orizzonte Holding (+ Euro 241 migliaia di debiti finanziari verso Orizzonti Holding).

Per completezza ed in coerenza con l'esposizione della Posizione Finanziaria Netta della MyAv si riporta di seguito un ricalcolo gestionale del rendiconto finanziario all'interno del quale la variazione dei debiti finanziari per il saldo di conto corrente intercompany pari al 31 dicembre 2017 a circa Euro 241 migliaia è stata riclassificata dalla voce "Altri Decrementi (Incrementi) del capitale circolante

netto” del rendiconto finanziario alla voce “Accensione finanziamenti” dello stesso rendiconto per poter apprezzare gli scostamenti dei flussi di cassa.

Prospetto di rendiconto finanziario			
Dati in €/000	2017	2016	2015
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	-39	6	7
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	-116	-29	-21
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	241	0	50
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo	86 -	23	36
Disponibilità liquide a inizio periodo	12	36	-
Disponibilità liquide a fine periodo	98	12	36

*Calcolo gestionale della Società sulla base di dati di bilancio al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

10.3 FABBISOGNO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE

Al 31 dicembre 2017 le fonti dell'Emittente sono pari a Euro 369 migliaia (Euro 68 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 9 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono composte per Euro 144 migliaia da Posizione finanziaria netta (Euro -11 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro -37 migliaia al 31 dicembre 2015), per Euro 225 migliaia da Patrimonio netto (Euro 79 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 45 migliaia al 31 dicembre 2015).

Tali fonti finanziano al 31 dicembre 2017 un capitale investito di pari importo composto da immobilizzazioni immateriali per Euro 61 migliaia (Euro 40 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 13 migliaia al 31 dicembre 2015), immobilizzazioni materiali per Euro 68 migliaia (Euro 9 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 8 migliaia al 31 dicembre 2015), crediti verso clienti per Euro 253 migliaia (Euro 0 al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015), crediti tributari per Euro 67 migliaia (Euro 37 migliaia al 31 dicembre 2016), Debiti verso fornitori per Euro 34 migliaia (Euro 6 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 4 migliaia al 31 dicembre 2015), Debiti tributari per Euro 42 migliaia (Euro 2 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2015), Altre passività correnti per Euro 4 migliaia (Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2015).

Prospetto di Stato Patrimoniale riclassificato											Variazione 2017/2016				Variazione 2016/2015			
Dati in €/000	2017	% sul CF*	% su Att./Pass.	2016	% sul CF*	% su Att./Pass.	2015	% sul CF*	% su Att./Pass.	ass.	%	ass.	%					
Immobilizzazioni immateriali	61	16%	11%	40	59%	40%	13	153%	21%	20	51%	27	208%					
Immobilizzazioni materiali	68	19%	12%	9	14%	10%	8	92%	13%	59	620%	2	21%					
Immobilizzazioni finanziarie	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	n.a.	-	n.a.					
Totale immobilizzazioni	129	35%	24%	50	73%	50%	21	245%	34%	79	160%	29	138%					
Rimanenze	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	n.a.	-	n.a.					
Crediti verso clienti	253	69%	46%	-	0%	0%	-	0%	0%	253	n.a.	-	n.a.					
Crediti tributari	67	18%	12%	37	55%	38%	4	44%	6%	30	80%	34	887%					
Debiti verso fornitori	- 34	-9%	-6%	- 16	-24%	-16%	- 16	-189%	-26%	- 18	110%	- 0	0%					
Debiti tributari	- 42	-11%	-8%	- 2	-3%	-2%	-	0%	0%	- 40	1763%	- 2	n.a.					
Altre passività correnti	- 4	-1%	-1%	- 1	-1%	-1%	-	0%	0%	- 3	345%	- 1	n.a.					
Capitale circolante netto	240	65%	44%	18	27%	18%	- 12	-145%	-20%	222	1236%	30	-246%					
Fondi per rischi e oneri	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	n.a.	-	n.a.					
Fondo TFR	- 0,1	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	- 0	n.a.	-	n.a.					
CAPITALE INVESTITO NETTO	369	100%	67%	68	100%	68%	9	100%	14%	301	446%	59	693%					
Capitale	50	14%	9%	50	74%	50%	50	587%	81%	-	0%	-	0%					
Riserve	29	8%	5%	-	0%	0%	-	0%	0%	29	n.a.	-	n.a.					
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0%	0%	5	-7%	-5%	-	0%	0%	5	-100%	5	n.a.					
Utili (perdite) dell'esercizio	146	40%	27%	33	49%	33%	5	-53%	-7%	113	341%	38	-831%					
Patrimonio Netto	225	61%	41%	79	116%	79%	45	534%	74%	146	186%	33	73%					
Debiti finanziari (Saldo c/c intercompany)	242	66%	44%	1	2%	1%	1	-15%	-2%	241	19348%	3	n.a.					
Disponibilità liquide	- 98	-27%	-18%	- 12	-18%	-12%	- 36	-419%	-58%	- 86	698%	23	-66%					
Posizione finanziaria netta	144	39%	26%	- 11	-16%	-11%	- 37	-434%	-60%	155	-1412%	26	-70%					
-	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	n.a.	-	n.a.					
TOTALE FONTI	369	100%	67%	68	100%	68%	9	100%	14%	301	446%	59	693%					

*Capitale Investito Netto

Il capitale investito netto è calcolato come somma del capitale immobilizzato, del capitale circolante netto, al netto di passività non correnti nette non incluse nelle fonti.

La posizione finanziaria netta è definita come debito finanziario - passività finanziarie correnti e non correnti - al netto delle liquidità e altre attività finanziarie correnti e non correnti.

Il capitale investito al 31 dicembre 2017 evidenzia un incremento rispetto al 31 dicembre 2016 pari a Euro 222 migliaia principalmente imputabile alla variazione nei Crediti verso clienti (pari a Euro 253 migliaia) e relativi alla commessa in corso di costruzione per la fornitura di sistemi robotizzati da consegnare alla “consociata” GDA S.p.A., e alla variazione delle Immobilizzazioni Materiali (+Euro 20 migliaia nel 2017 rispetto al 2016) e Immateriali (+Euro 59 migliaia nel 2017 rispetto al 2016). Con riferimento alle principali variazioni intercorse nell’esercizio 2016 rispetto all’anno precedente si evidenzia un incremento delle Immobilizzazioni Immateriali per Euro 27 migliaia

Per maggiori dettagli sulle voci patrimoniali, *cf.* il Capitolo 20, Paragrafo 20.3.2.5 del Prospetto Informativo.

Crediti verso clienti										Variazione 2017/2016			Variazione 2016/2015		
Dati in €/000	2017	% sul CF*	% su Att./Pass.	2016	% sul CF*	% su Att./Pass.	2015	% sul CF*	% su Att./Pass.	ass.	%	ass.	%		
Crediti verso clienti	253	69%	46%	-	0%	0%	-	0%	0%	253	n.a.	-	n.a.		

I crediti commerciali al 31 dicembre 2017 sono interamente nei confronti della consociata GDA S.p.A.

In relazione alle vendite effettuate nel corso d’anno, i termini di pagamento prevedono fatturazione a massimi due stati d’avanzamento produzione oltre il saldo finale con pagamento a 30 giorni dalla fattura.

Non risultano crediti commerciali scaduti né appostamenti per fondo rischi al 31 dicembre 2017. I crediti verso clienti al 31 dicembre 2017, pari a Euro 253 migliaia sono stati interamente incassati nel corso di primi mesi 2018.

Debiti verso fornitori										Variazione 2017/2016			Variazione 2016/2015		
Dati in €/000	2017	% sul CF*	% su Att./Pass.	2016	% sul CF*	% su Att./Pass.	2015	% sul CF*	% su Att./Pass.	ass.	%	ass.	%		
Debiti verso fornitori	- 34	-9%	-6%	16	-24%	-16%	16	-189%	-26%	18	110%	0	0%		

A livello di fornitori si riporta di seguito l’incidenza dei primi 10 fornitori per acquisti sul totale costi di produzione (che includono principalmente acquisti di materie prime e servizi) per gli anni 2017, 2016 e 2015.

Peso % Fornitore su Totale Costi Produzione			2017
1	A		51,2%
2	B		14,8%
3	C		8,7%
4	D		2,9%
5	E		2,3%
6	F		2,2%
7	G		2,1%
8	H		1,2%
9	I		0,8%
10	L		0,3%
	Totale		86,6%

Peso % Fornitore su Totale Costi Produzione		2016
1	B	41,4%
2	E	14,8%
3	D	6,5%
4	M	5,7%
5	F	5,7%
6	N	5,2%
7	O	4,6%
8	L	1,6%
9	P	1,2%
10	Q	1,0%
Totale		87,8%

Peso % Fornitore su Totale Costi Produzione		2015
1	B	96,4%
2	R	1,1%
3	S	0,4%
Totale		97,9%

Non risultano debiti verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2017. I tempi medi effettivi di pagamento ammontano a 30 giorni dalla fattura sia nel 2016 che nel 2017.

10.4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI EVENTUALI LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, non risultano presenti limitazioni all'uso delle risorse finanziarie da parte dell'Emittente che abbiano avuto o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, significative ripercussioni sull'attività dell'Emittente.

10.5 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI NECESSARI PER ADEMPIERE AGLI IMPEGNI RELATIVI AI PRINCIPALI INVESTIMENTI FUTURI ED ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE

L'Emittente ritiene di non avere capitale circolante sufficiente per i 12 mesi successivi alla data del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione II, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.

In relazione alla copertura dei fabbisogni per il periodo sopra considerato, nonché per gli investimenti programmati (Per maggiori informazioni sugli Investimenti in corso e futuri dell'Emittente e sulle spese previste per immobilizzazioni si veda quanto previsto nei precedenti Paragrafi 5.2. e 8.1 della Sezione I del Prospetto Informativo) si segnala, che oltre al ricorso ai mezzi propri, la controllante Orizzonti Holding si impegna a mettere a disposizione di MyAv le risorse necessarie a far fronte alle proprie obbligazioni fino a Euro 2,5 milioni, mediante aperture di credito in conto corrente intercompany, remunerate al tasso WACC di Gruppo, pari a 7,35% alla Data del Prospetto Informativo. Si evidenzia che tale tasso alla data del Prospetto Informativo risulta essere superiore ai tassi generalmente praticati dagli intermediari per finanziamenti bancari.

CAPITOLO XI

RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 RICERCA E SVILUPPO

MyAv non ha effettuato in via diretta, in passato, attività di ricerca e sviluppo, eccezion fatta che per lo sviluppo interno di software, avvalendosi di collaboratori e dipendenti, utilizzato per la realizzazione, lo sviluppo e l'ottimizzazione delle funzionalità di Mike. L'attività di ricerca e sviluppo necessaria per la realizzazione di Mike ed i conseguenti investimenti sono stati gestiti ed effettuati da Centro Studi S.r.l. società facente parte del Gruppo Orizzonti Holding, socia di MyAv. I rapporti contrattuali che legano MyAv a Centro Studi S.r.l. sono dettagliati al successivo paragrafo 11.2.

11.2 PROPRIETÀ INTELLETTUALE

MyAv, per la realizzazione di miglioramenti e ottimizzazioni delle funzionalità di Mike, così come per la realizzazione di funzionalità ulteriori del medesimo robot, si avvale, dietro specifici accordi di licenza, di diritti di proprietà industriale di Centro Studi S.r.l. I contratti appresso descritti sono stati trascritti presso il Ministero dello Sviluppo Economico in data 22 novembre 2017.

Contratto di licenza di brevetto industriale del 16 luglio 2015

In data 16 luglio 2015, MyAv S.p.A., in qualità di licenziataria, e Centro Studi S.r.l., in qualità di licenziante, hanno stipulato un accordo per il conferimento a MyAv di una licenza non esclusiva del brevetto d'invenzione valido per l'Italia "METODO PER LA LOCALIZZAZIONE DI OGGETTI IN UN'AREA DELIMITATA", di titolarità di Centro Studi S.r.l., giusta relativa concessione n. 0001415239 del 16 aprile 2015.

L'accordo, della durata fissata sino al 31 dicembre 2020, prevede l'obbligo per la Licenziataria MyAv di corrispondere a Centro Studi S.r.l. un corrispettivo consistente in una royalty del 10% sul fatturato derivante dalla vendita dei prodotti oggetto di tutela brevettuale. Tale compenso è assoggettato a I.V.A. Il contratto di licenza non prevede un corrispettivo minimo.

È previsto che, qualora, per la fabbricazione e vendita di un medesimo prodotto, MyAv abbia ottenuto il consenso della Licenziante di utilizzare altri diritti di proprietà industriale di quest'ultima, sarà dovuta alla Licenziante soltanto la royalty più elevata stabilita dai relativi contratti di licenza, fatti salvi eventuali corrispettivi minimi previsti.

Il contratto non prevede la facoltà di MyAv di concedere sublicenze del brevetto o cedere l'accordo di licenza se non con il consenso scritto della licenziante.

MyAv ha assunto nei confronti di Centro Studi S.r.l.:

- l'obbligo di comunicare, non appena ne venga a conoscenza, contraffazioni e/o contestazioni dei brevetti medesimi, nonché contestazioni riguardanti pretese violazioni di diritti brevettuali e simili di terzi per effetto della commercializzazione di prodotti;
- l'obbligo di adottare a proprie spese le iniziative più opportune dirette alla tutela e alla difesa dei brevetti;
- l'obbligo di sopportare, in parti uguali con la licenziante Centro Studi, le spese legali di natura giudiziale e stragiudiziale, nel caso in cui la decisione di procedere sia stata adottata di comune

accordo, ovvero di sopportare tali spese in via esclusiva laddove MyAv abbia agito non in base al comune accordo con la licenziante.

Centro Studi, in qualità di licenziante, potrà risolvere il contratto e salvo il diritto agli eventuali ulteriori danni, mediante comunicazione scritta qualora:

- la licenziataria non adempia all'obbligo di corrispondere i corrispettivi previsti entro 15 giorni dal ricevimento di comunicazione di messa in mora da parte della licenziante;
- la licenziataria violi gli obblighi (i) di fabbricare i prodotti per i quali utilizza i brevetti secondo gli standard qualitativi concordati con la licenziante, e/o (ii) di non affidare in tutto o in parte la fabbricazione dei prodotti mediante appalto a imprese terze in assenza di autorizzazione della licenziante, e/o (iii) di adottare, in ogni caso, le misure necessarie ad impedire ogni violazione dei brevetti;
- la licenziataria venga sottoposta a procedura concorsuale.

Il contratto di licenza prevede che, a seguito dell'estinzione, naturale o anticipata per causa imputabile all'Emittente, quest'ultima debba cessare di utilizzare i brevetti con effetto immediato e debba restituire o distruggere qualsiasi materiale inerente l'uso dei brevetti medesimi. In caso di cessazione dell'accordo per causa imputabile alla licenziante, l'Emittente potrà continuare ad avvalersi del brevetto per un periodo di dodici mesi.

Il contratto non prevede rinnovo automatico alla scadenza. Eventuali rinnovi dovranno essere convenuti tra le Parti. Si precisa che, alla data del Prospetto Informativo non sono in essere intese di massima per la rinegoziazione del contratto alla scadenza.

Contratto di licenza di brevetto industriale del 3 agosto 2017

In data 3 agosto 2017, MyAv S.p.A., in qualità di licenziataria, e Centro Studi S.r.l., in qualità di licenziante, hanno stipulato un accordo per il conferimento a MyAv di una licenza non esclusiva dei seguenti brevetti d'invenzione validi per l'Italia:

- "SISTEMA PER LA MISURAZIONE DELLA VARIAZIONE DELLO STATO COMPORTAMENTALE DI UN INTERLOCUTORE", di titolarità di Centro Studi S.r.l., giusta relativa concessione n. 0001425894 del 17 novembre 2016;
- "METODO DI IDENTIFICAZIONE AVANZATA BASATO SULLA VISIONE ARTIFICIALE IN UN'AREA DELIMITATA", di titolarità di Centro Studi S.r.l., giusta relativa concessione n. 0001427186 del 15 febbraio 2017;
- "METODO DI LOCALIZZAZIONE INTELLIGENTE DI OGGETTI BASATO SULLA COMPUTER VISION IN UN'AREA DELIMITATA", di titolarità di Centro Studi S.r.l., giusta relativa concessione n. 0001427883 del 28 marzo 2017.

L'accordo, della durata fissata sino al 31 dicembre 2020, prevede l'obbligo per la Licenziataria MyAv di corrispondere a Centro Studi S.r.l. un corrispettivo consistente in una royalty del 10% sul fatturato derivante dalla vendita dei prodotti oggetto di tutela brevettuale. Tale compenso è assoggettato a I.V.A. Il contratto di licenza non prevede un corrispettivo minimo.

È previsto che, qualora, per la fabbricazione e vendita di un medesimo prodotto, MyAv abbia ottenuto il consenso della Licenziante di utilizzare altri diritti di privativa industriale, sarà dovuta alla Licenziante soltanto la royalty più elevata stabilita dai relativi contratti di licenza, fatti salvi eventuali corrispettivi minimi previsti.

Il contratto non prevede la facoltà di MyAv di concedere sublicenze del brevetto se non con il consenso scritto della licenziante.

MyAv ha assunto nei confronti di Centro Studi S.r.l.:

- l'obbligo di comunicare, non appena ne venga a conoscenza, contraffazioni e/o contestazioni dei brevetti medesimi, nonché contestazioni riguardanti pretese violazioni di diritti brevettuali e simili di terzi per effetto della commercializzazione di prodotti;
- l'obbligo di adottare a proprie spese le iniziative più opportune dirette alla tutela e alla difesa dei brevetti;
- l'obbligo di sopportare, in parti uguali con la licenziante Centro Studi, le spese legali di natura giudiziale e stragiudiziale, nel caso in cui la decisione di procedere sia stata adottata di comune accordo, ovvero di sopportare tali spese in via esclusiva laddove MyAv abbia agito non in base al comune accordo con la licenziante.

Centro Studi, in qualità di licenziante, potrà risolvere il contratto mediante comunicazione scritta qualora:

- la licenziataria non adempia all'obbligo di corrispondere i corrispettivi previsti entro 15 giorni dal ricevimento di comunicazione di messa in mora da parte della licenziante;
- la licenziataria violi gli obblighi (i) di fabbricare i prodotti per i quali utilizza i brevetti secondo gli standard qualitativi concordati con la licenziante, e/o (ii) di non affidare in tutto o in parte la fabbricazione dei prodotti mediante appalto a imprese terze in assenza di autorizzazione della licenziante, e/o (iii) di adottare, in ogni caso, le misure necessarie ad impedire ogni violazione dei brevetti;
- la licenziataria venga sottoposta a procedura concorsuale.

Il contratto di licenza prevede che, a seguito dell'estinzione, naturale o anticipata per causa imputabile all'Emittente, quest'ultima debba cessare di utilizzare i brevetti con effetto immediato e debba restituire o distruggere qualsiasi materiale inerente l'uso dei brevetti medesimi. In caso di cessazione dell'accordo per causa imputabile alla licenziante, l'Emittente potrà continuare ad avvalersi del brevetto per un periodo di dodici mesi.

Il contratto non prevede rinnovo automatico alla scadenza. Eventuali rinnovi dovranno essere convenuti tra le Parti. Si precisa che, alla data del Prospetto Informativo non sono in essere intese di massima per la rinegoziazione del contratto alla scadenza.

Sono nella disponibilità futura potenziale di MyAv, anche altri due brevetti internazionali, oggetto di tutela da parte di Centro Studi, che ancora non hanno completato l'iter per la concessione (Patent Pending):

- *"EMOTIONAL/BEHAVIOURAL/PSYCHOLOGICAL STATE ESTIMATION SYSTEM"*, Domanda PCT/EP n. 2015/072639 del 30 settembre 2015;
- *"Advanced Kinesthesia Analysis based on Artificial Vision and Audio Analysis for Process Control in a Delimited Area"* Domanda PCT/IT n. 2017/000007 del 18/01/2017.

CAPITOLO XII

INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'EMITTENTE

A giudizio della Società, successivamente al 31 dicembre 2017, e fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

Con riferimento al periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 marzo 2018, l'Emittente, verificata la coerenza dell'andamento effettivo della gestione rispetto ai dati previsionali relativi all'esercizio in corso presenti nel Piano Industriale riportati al Capitolo 13 della Sezione I del Prospetto Informativo, dichiara che non sussistono scostamenti rilevanti.

Si evidenzia inoltre che dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2017 alla Data del Prospetto Informativo, la società ha completato le attività di installazione e il lancio dei Mike nei tre punti vendita ad insegna Futura di GDA.

Inoltre alla Data del Prospetto Informativo, MyAv ha:

- stipulato con due diversi Enti di Ricerca Italiani, due contratti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, volti alla ottimizzazione di task funzionali del sistema Mike, per un valore complessivo di 120 mila Euro;
- ricevuto da GDA un ordine di acquisto di 7 Mike ulteriori da consegnare negli ultimi mesi del 2018;
- effettuato ordini per approvvigionamento componentistica e materiali hardware presso un unico fornitore per un costo netto complessivo di circa 330 mila Euro;
- concluso accordo per attività di assemblaggio robot con un unico fornitore per un costo netto complessivo di circa 120 mila Euro;
- ha ampliato il proprio organico di tre unità.

12.2 TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Alla data del Prospetto Informativo, MyAv non è a conoscenza di informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di MyAv medesima per l'esercizio in corso.

CAPITOLO XIII PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1 DATI PREVISIONALI

In data 14 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di MyAv ha approvato le nuove linee strategiche del piano industriale per il periodo 2018-2020, con gli obiettivi di breve/medio periodo di seguito sinteticamente descritti:

- focalizzare l'attività di MyAv sulla realizzazione e vendita di sistemi robotici complessi e relativi servizi, da inserire nei processi di gestione operativa di punti vendita della Distribuzione Organizzata "brick and mortar" di largo consumo, con l'obiettivo di ottimizzarne le performance;
- individuare la clientela target nei "grandi" operatori del settore, ovvero nelle strutture di vendita con format Iperstore e Maxistore con superficie di vendita maggiore di 1.500 mq;
- avvio fornitura, da fine 2018, ad aziende non appartenenti al Gruppo Orizzonti Holding;
- progressiva espansione del business in Italia (dal 2019) e successivo graduale ingresso in Europa (a partire dal 2020);
- attivazione di partnership industriali e commerciali funzionali alla realizzazione del piano;
- supporto finanziario allo sviluppo del business da parte della holding OH SpA.

Sulla base delle suddette linee strategiche e obiettivi di breve/medio periodo è stato, tra l'altro, orientato il dialogo imprenditoriale che ha condotto alla stipula dell'Atto di Permuta.

Sempre il 14 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di conferire al Presidente i necessari poteri per definire e/o puntualizzare il Piano.

Successivamente, il piano industriale è stato compiutamente definito, aggiornando le relative previsioni in senso maggiormente conservativo riguardo alle tempistiche di conseguimento degli obiettivi, anche in considerazione di ulteriori valutazioni tecnico-competitive e tenendo conto dello "stato dell'arte" della tecnologia.

In data 27 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione di MyAv ha approvato il piano industriale aggiornato e, allo stato, definitivo per il periodo 2018-2020 (il **Piano Industriale**), contenente fra l'altro gli obiettivi di breve/medio periodo che MyAv intende perseguire nel corso degli anni 2018-2020 nonché le previsioni economiche, finanziarie e patrimoniali descritte nel prosieguo del presente capitolo (nel seguito anche **Dati Previsionali**).

In tale sede il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di confermare al Presidente i necessari poteri per puntualizzare ulteriormente il Piano. Si precisa che non sono in corso ulteriori modifiche del Piano triennale in ragione della summenzionata delega.

Tale Piano Industriale considera uno scenario "base" e uno scenario "disaster".

I risultati economico-finanziari e gli investimenti nello scenario "base" considerano (dati in milioni di euro):

Scenario “base”			
Dati € milioni	2018	2019	2020
Valore della produzione	1,753	3,805	7,504
Margine di contribuzione	1,000	2,138	4,274
EBITDA	0,485	0,991	2,031
Investimenti	0,610	1,308	1,600
Posizione finanziaria netta	-0,051	0,840	1,334

I risultati economico-finanziari e gli investimenti nello scenario “disaster” considerano (dati in milioni di euro):

Scenario “disaster”			
Dati € milioni	2018	2019	2020
Valore della produzione	1,422	2,612	5,201
Margine di contribuzione	0,820	1,478	2,977
EBITDA	0,319	0,587	1,322
Investimenti	0,598	1,259	1,528
Posizione finanziaria netta	0,112	1,212	2,091

Le valutazioni effettuate dal revisore contabile indicato al seguente paragrafo 13.2 hanno avuto riguardo ai Dati Previsionali e alle assunzioni relative al Piano Industriale 2018-2020, scenario base e scenario disaster, approvato dal Consiglio di Amministrazione MyAv S.p.A. in data 27 aprile 2018.

Principali presupposti sui quali l’Emittente ha basato i dati previsionali

Linee guida alla base del Piano Industriale 2018-2020

Sulla base delle linee guida strategiche sopra riportate è stato definito il Piano Industriale, contenente fra l’altro le previsioni economiche, finanziarie e patrimoniali e gli obiettivi di breve/medio periodo che MyAv intende perseguire nel corso degli anni 2018-2020.

Si precisa che il Piano Industriale e le stime che vengono illustrate nel presente documento, sono stati sviluppati a partire dai dati consuntivi al 2017. Inoltre, nel business plan è stato possibile avvalersi dei dati aggiornati al 31 marzo 2018, sia economici che patrimoniali-finanziari.

La stima dei ricavi e dei costi operativi di business plan, anch’essi aggiornati sui consuntivi al 31 marzo 2018, è stata effettuata sulla base delle azioni strategiche, messe in atto ed in via di attuazione da parte degli Amministratori della Società, e delle previsioni di crescita future del business.

La Società ha predisposto per gli esercizi 2018 e 2019 un piano trimestralizzato, anche ai fini delle stime per i 12 mesi successivi alla data del Prospetto, sebbene a giudizio della Società il business non è e non sarà soggetto a stagionalità in maniera significativa; pertanto l’andamento del Capitale Circolante e della Posizione Finanziaria non risentirà di oscillazioni significative nel corso dell’esercizio.

Si evidenzia la caratteristica di start-up della società, come definita dalle Raccomandazioni ESMA/2013/319, n.136, sia riguardo la recente costituzione, sia riguardo il mancato avvio dell’operatività, per cui l’assenza di dati storici consolidati fa sì che le assunzioni utilizzate nel Piano dal Consiglio di Amministrazione abbiano natura prettamente ipotetica.

L'elaborazione del Piano Industriale 2018-2020 si basa, quindi, tra l'altro, su Assunzioni Ipotetiche ed in particolare su:

- (iii) assunzioni ipotetiche di carattere generale che costituiscono presupposto essenziale per il raggiungimento degli obiettivi strategici di cui al successivo paragrafo 13.1.1, che riguardano eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili da i membri degli organi di amministrazione controllo e direzione;*
e
- (iv) assunzioni ipotetiche relative a variabili influenzabili in tutto o in parte dalle decisioni degli organi di amministrazione controllo e direzione di cui al successivo paragrafo 13.1.2, che riguardano eventi futuri sui quali gli organi di amministrazione controllo e direzione possono influire in tutto o in parte attraverso le azioni gestionali e organizzative previste nell'orizzonte di piano.*

Si evidenzia che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, qualora gli eventi ipotizzati si manifestassero in misura o con tempistica diverse da quanto preventivato, gli scostamenti fra i valori consuntivi degli esercizi 2018-2020 e valori preventivati potrebbero comunque essere significativi.

Alcune delle informazioni di seguito riportate sono state formulate sulla base di dati pubblicamente disponibili sul web, su riviste specializzate o attraverso studi di settore disponibili alle fonti informative citate. Nessuno dei report o degli studi citati di seguito è stato redatto su specifica richiesta o su commissione dell'Offerente o dell'Emittente.

Assunzioni ipotetiche di carattere generale sulle quali i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo non possono influire

Di seguito sono indicate le assunzioni sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali sui quali i membri del Consiglio di Amministrazione e il management non possono influire.

- 1) **Scenari macroeconomici:** nella predisposizione del Piano è stata ipotizzata una sostanziale stabilità degli scenari macroeconomici.
In effetti, la clientela di riferimento di MyAv, ovvero il settore della Grande Distribuzione Organizzata, anche se influenzato dall'andamento dei principali indicatori macroeconomici (che incidono sull'andamento dei consumi), è un settore comunemente ritenuto stabile in termini di numerica complessiva delle strutture e fatturati globali.
Riguardo al settore tecnologico in cui MyAv opera, le previsioni di settore pubblicamente consultabili non prefigurano elementi di criticità sulla stabilità e direzione degli attuali trend.
- 2) **Immutato assetto normativo - regolamentare di riferimento:** nella predisposizione del Piano è stato ipotizzato che non muti il quadro regolamentare di riferimento né con riferimento alla proprietà intellettuale né con riferimento alla responsabilità da prodotto.
- 3) **Rapida evoluzione del settore tecnologico:** nella predisposizione del Piano si è tenuto conto che i settori tecnologici in cui MyAv opera come System Integrator sono altamente innovativi ed in continua evoluzione. L'evoluzione attesa in tali settori altamente tecnologici, comporterà la necessità di costanti investimenti per attività di ricerca e sviluppo, anche in funzione della caratterizzazione delle soluzioni proposte ai clienti, per mantenere e consolidare gli obiettivi di redditività e di posizionamento competitivo della società.
- 4) **Situazione sul mercato nazionale ed europeo:** nella evoluzione del piano si è considerato che per quanto a conoscenza di MyAv, al momento, in Italia ed in Europa, non sono stati ancora attivati nella normale operatività di punto vendita, sistemi robotici intelligenti di processo, con

caratteristiche e funzionalità analoghe a quelli realizzati da MyAv. Ci sono, tuttavia, grandi aziende internazionali, tecnologiche e distributive che stanno sperimentando, da alcuni anni, sistemi simili negli Stati Uniti d'America. Solo da ottobre 2017 due grandi player internazionali (Ahold Delhaize in collaborazione con Badger Technologies e Walmart in collaborazione con BossaNova) hanno inserito a livello sperimentale sistemi simili in un numero significativo di proprie grandi strutture di vendita di prodotti di largo consumo. Non è escluso, quindi, che lo specifico settore in cui MyAv opera possa in futuro risentire anche dell'ingresso nel mercato europeo e italiano di altri operatori.

Assunzioni ipotetiche relative a variabili influenzabili in tutto o in parte dalle decisioni dei membri degli organi di amministrazione controllo e direzione

Di seguito vengono indicati i fattori sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali sui quali i membri del Consiglio di Amministrazione possono influire in tutto o in parte.

1) Assunzioni relative ai Ricavi: Alla data del Prospetto Informativo, l'operatività di MyAv ha natura interamente captive verso il Gruppo Orizzonti Holding.

In chiusura dell'esercizio 2017, MyAv ha venduto alla società consociata GDA alcuni robot Mike Process Master che sono stati inseriti nell'operatività standard di punti vendita ad insegna Futura (format distributivo del Gruppo per le medie-grandi strutture di vendita).

Il Valore della Produzione nel 2017 è pari a circa 505.000 euro, di cui euro 300.000 connesso a ricavi operativi derivanti dalla vendita del robot Mike Process Master.

In linea con gli obiettivi strategici alla base delle previsioni, il Piano è stato elaborato ipotizzando la vendita del sistema Mike Process Master e servizi connessi esclusivamente a società del Gruppo di appartenenza fino al terzo trimestre del 2018, e a nuovi clienti extra-gruppo a partire dall'ultimo trimestre del 2018 e nel 2019-2020. Le vendite previste sono relative alla versione attualmente operativa di Mike, sulla quale la Società prevede di continuare ad effettuare investimenti, nel 2018 e nel 2019, volti ad ottimizzare ulteriormente le capacità di intelligenza artificiale del sistema e, ove opportuno, alla customizzazione in funzione delle esigenze di processo di clienti target ritenuti strategici per l'azienda.

La società ritiene che i fattori critici di successo per lo sviluppo del progetto risiedano nella profonda conoscenza delle dinamiche e delle problematiche di processo del settore "end user". MyAv, per la originaria appartenenza ad un gruppo con core business distributivo e con forte esperienza di sviluppo processo, ha realizzato un sistema capace di risolvere problematiche comuni a tutti gli operatori della Grande Distribuzione Organizzata, con effetti potenziali molto significativi sui risultati gestionali ed economici di tali aziende. L'esperienza di sviluppo processo condotta nel Gruppo Orizzonti Holding, da diversi anni, ha consentito lo sviluppo di know-how prima (tutelato da Centro Studi con brevetti nazionali ed internazionali, di cui MyAv ha disponibilità in licenza) e la produzione di applicazioni informatiche poi, di cui Mike Process Master è, oggi, il principale esempio.

La replicabilità del progetto su aziende terze (diverse dal Gruppo) è abbastanza agevole ed è possibile attraverso un'attività di analisi dei processi specifici e l'impostazione di servizi a valore aggiunto customizzati e finalizzati al conseguimento di migliori risultati economici nel breve medio termine per l'utilizzatore.

Nel Piano attuale, prudenzialmente, si è ipotizzata la vendita di Mike Process Master nella versione standard. Eventuali attività di customizzazione, saranno valutate solo riguardo a richieste specifiche di clienti target ritenuti strategici per l'azienda. In generale, al fine di preservare la dovuta riservatezza nei riguardi di eventuali clienti che possano anche essere concorrenti diretti

del Gruppo Orizzonti Holding, si è prevista la possibilità di realizzare attività di customizzazione attraverso aziende terze.

Riguardo al dimensionamento del mercato target, la clientela potenziale è stata stimata tenendo conto del numero di punti vendita con superfici superiori ai 1.500 metri quadrati, presenti sul territorio nazionale ed europeo (con priorità sui mercati europei con caratteristiche strutturali del settore distributivo più simili a quello italiano) e considerando la normale propensione all'innovazione e all'investimento in tecnologie.

Negli anni di piano (2018-2020) è stata prevista una estensione graduale nel mercato italiano e solo a partire dal 2020 l'ingresso nel mercato europeo.

A seguire i dati di riferimento per la costruzione del mercato target:

- Ipermercati e Supermercati con dimensione maggiore o uguale a 1.500 metri quadrati: in Italia, oltre 2.050 punti vendita (Fonte: rielaborazione interna su dati Nielsen aprile 2018); in Europa (inizialmente solo Regno Unito e Francia) oltre 3.270 punti vendita (Fonte: rielaborazione interna su dati Nielsen aprile 2018).
- Propensione all'Innovazione e all'investimento in tecnologie: per l'introduzione di Mike Process Master sul mercato si è stimato un approccio "statisticamente normale" all'innovazione da parte del campione di clienti target. Sulla base delle indicazioni disponibili nella letteratura di pubblico dominio (Fonte: Bass 1969, cit. da F. Cassia Università di Verona, in dispensa "Strategie per la diffusione delle innovazioni"; vedasi anche: M.A. Rossi, 2016, "Corso di politica economica per l'innovazione"- Facoltà di Economia – Università di Siena; F. Lissoni "La diffusione delle innovazioni" cit. da F. Malerba "Economia dell'Innovazione" Carrocci, 2000; SIRI – Associazione Italiana Robotica e Automazione da "I robot nel Mondo" maggio 2016), gli Innovatori valgono il 2,5%, mentre gli Adottanti iniziali il 13,5% della "popolazione totale" esaminata.
- Mercato Target: Ci sarebbe, quindi, un 16% di operatori con superfici maggiori di 1.500 mq potenzialmente interessato alla tecnologia di Mike (Mercato Target).
- Quota di mercato: Considerando il tempo stimato necessario a MyAv per l'inserimento commerciale del nuovo prodotto sul mercato, si è ipotizzato che, nell'orizzonte di Piano (2018-2020), MyAv riesca ad interessare a questa innovazione un 24% circa del Mercato Target italiano, come prima definito, e ad avviare la commercializzazione sul Mercato Target europeo (Regno Unito e Francia) con una quota iniziale dello 1,5% a fine 2020.
- Selling proposition: basata sulle capacità del sistema Mike Process Master di agire sull'efficacia ed efficienza dei processi operativi di punto vendita, in quanto consente di gestire con maggiore tempestività le problematiche connesse agli "out of stock" e l'ottimizzazione dell'esposizione dei prodotti a scaffale, e in generale agisce sull'efficientamento logistico-distributivo di punto vendita. La possibilità di gestire questi fattori di inefficienza nei punti vendita è per i distributori un'esigenza di fondamentale importanza.

Si consideri che il solo fattore "out of stock" può agire, in senso negativo, sul comportamento di acquisto del cliente e sulla sua fidelizzazione all'insegna del distributore, con effetti di riduzione significativi sulle vendite. Secondo le analisi di Indicod ECR Italia, riportate a pag.16 del documento "Optimal Shelf Availability" (Fonte: <https://gs1it.org/migliorare-processi/relazione-industria-distribuzione-best-practice-ecr/optimal-shelf-availability/>) gli out-of-stock possono ridurre le vendite dei Distributori del 30%, ovvero il 21% cambia insegna, mentre il 9% non compra niente. In un'altra analisi di ECR Italia riportata su documento "Bluebook, Out-of-Stock: la visione dello Shopper e gli impatti sul comportamento di acquisto" a pag. 18 si indica che in caso di out-of-stock il 32% dei consumatori cancella l'acquisto mentre il 15% si sposta verso un altro punto vendita.

In fase sperimentale, MyAv ha potuto verificare che le funzionalità di Mike Process Master, possono contribuire ad incrementare la marginalità di punto vendita (Ebitda espresso in relazione alle Vendite), e che l'applicazione di Mike in punti vendita di medio-grandi dimensioni,

mediamente strutturati, può generare la possibilità di rientrare dell'investimento necessario per l'implementazione del sistema nell'ambito di un anno. In effetti, il prezzo di vendita di Mike Process Master, praticato nei riguardi di GDA nel 2017, è considerato sostanzialmente uguale (come prezzo di vendita e di servizio per l'implementazione iniziale) nella elaborazione del piano economico 2018-2020 di MyAv è stato formulato, da un lato, tenendo conto della marginalità strutturale media di aziende competitive in settori tecnologici e affini come business, dall'altro lato valutando, dal punto di vista del cliente interno (GDA), la sostenibilità economico-finanziaria di tale prezzo di vendita in relazione ai risultati effettivi di maggiore efficacia ed efficienza che il sistema contribuisce a raggiungere. Come detto, allo stato si ritiene che l'applicazione di Mike in punti vendita di medio-grandi dimensioni (>1.500 mq), mediamente strutturati, possa consentire un pay-back dell'investimento in circa un anno.

Come aspetto correlato, in Italia le strutture di vendite con superficie maggiore o uguale di 1.500 metri quadrati sviluppano un fatturato complessivo, nel comparto largo consumo confezionato, di 25,7 miliardi di euro (Fonte: rielaborazione interna su dati Guida Nielsen Largo Consumo prima edizione 2018).

Riguardo, invece, al mercato europeo, dalle analisi di management pubblicamente disponibili, si può evincere, come ordine di grandezza, che il mercato Europeo in termini di giro d'affari vale almeno dieci volte quello Italiano (si veda anche <http://www.retail-index.com/> e Deloitte Global Powers of Retailing 2018).

Ai fini del Piano si è quindi considerato che, a fine 2020, Mike Process Master sia applicato:

- nel 24% delle strutture italiane Iperstore e Maxistore maggiori di 1.500 mq statisticamente propense all'innovazione (ovvero nel 3,9% del totale strutture maggiori di 1.500 mq), con diffusione graduale nel triennio;
- nel 1,5% delle strutture maggiori di 1.500 mq nel Regno Unito e Francia statisticamente propense all'innovazione (che rappresentano lo 0,2% del totale strutture maggiori di 1.500 mq), con diffusione a partire dal 2020.

Le Vendite e Prestazioni indicate nel Piano 2018-2020 comprendono i ricavi derivanti dalla vendita di Mike, e i ricavi per la prestazione dei connessi servizi. Il piano prevede nel 2018 una quota significativa di Vendite e Prestazioni (per Mike) verso il Gruppo OH (60%), nel 2019 il 100% delle Vendite di Mike verso società italiane extra-Gruppo OH e nel 2020 una quota di vendite verso società europee pari al 18%.

	2017		2018		2019		2020	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%	Euro	%
Gruppo OH	300.000	100%	971.000	60%	-	0%	-	0%
Italia (extra-Gruppo OH)	-	0%	640.000	40%	3.805.000	100%	6.164.000	82%
Europa	-	0%	-	0%	-	0%	1.340.000	18%
Vendite e Prestazioni Mike Process Master	300.000	100%	1.611.000	100%	3.805.000	100%	7.504.000	100%

Si precisa che la società ha in corso contatti preliminari con alcuni possibili utilizzatori finali della tecnologia che stanno valutando il progetto; ad oggi tuttavia rispetto alle previsioni riportate, la società non ha alcun ordine formalizzato, anche perché gli Amministratori della Società intendono dare priorità alla fornitura infragruppo (che si prevede di concludere entro il terzo trimestre del 2018).

Sulla base delle citate ipotesi il Valore della Produzione è previsto passare da Euro 505 mila del 2017 ad Euro 7,504 mila circa nel 2020, con concentrazione dei ricavi su Vendite e Prestazioni per Mike Process Master.

	2017		2018		2019		2020	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%	Euro	%
Vendite e Prestazioni Mike Process Master	300.000	59%	1.611.000	92%	3.805.000	100%	7.504.000	100%
Altre prestazioni di servizio	61.500	12%	79.500	5%	-	0%	-	0%
Incrementi Immobilizzazioni per lavori interni	110.563	22%	55.595	3%	-	0%	-	0%
Altri ricavi e proventi	32.716	6%	7.065	0%	-	0%	-	0%
Totale Valore della Produzione	504.779	100%	1.753.160	100%	3.805.000	100%	7.504.000	100%

Si precisa che il piano prudenzialmente non considera la commercializzazione del sistema Dominik Store Assistant, allo stato in fase di sviluppo e, quindi, non sono stati inclusi nel piano né Ricavi né Margini in relazione a tale sistema.

Invece, sono stati considerati, nell'arco di piano, investimenti per lo sviluppo di tale sistema, come specificato alla sezione Assunzioni relative agli investimenti.

Assunzioni relative ai costi diretti variabili e margine di contribuzione: il Piano è stato elaborato tenendo come base di partenza i margini diretti di prodotto consuntivati nel corso del 2017, e relativi alla messa in produzione e distribuzione di Mike Process Master.

Nell'arco di Piano sino al 2020 le incidenze percentuali dei costi diretti variabili sono ipotizzate pressoché costanti, salvo un miglioramento delle condizioni di acquisto dei componenti hardware (base robotica e componentistica), pari al 2% l'anno nel 2019 e nel 2020, in virtù delle economie possibili con l'incremento dei volumi, con un riflesso positivo sull'incidenza del totale costi diretti variabili che passano dal 45,9% nel 2018 a 44,6% nel 2019 e al 44% nel 2020.

La società prevede di continuare ad operare come system integrator, con focus primario sulla ottimizzazione in ambito software, e continuando ad affidare ad operatori specializzati esterni al Gruppo la fornitura di parti del sistema e l'assemblaggio della parte hardware.

Assunzioni relative ai costi per il personale: la società ha stimato di incrementare i costi del personale in funzione di un rafforzamento della struttura tecnico-informatica dedicata allo sviluppo prodotto, assumendo altri collaboratori nella seconda parte del 2018 e arrivando a una struttura complessiva di 10 collaboratori, ritenuti sufficienti per realizzare le previsioni del piano fino al 2020.

Assunzioni relative ai costi di ricerca e sviluppo: la società ha stimato di incrementare i costi di ricerca e sviluppo, anche in connessione ad incarichi ad Enti di Ricerca e/o Ricercatori, per la realizzazione di specifici e ulteriori "task funzionali" del sistema. Tali costi, definiti puntualmente per il 2018, sono stati indicati per il 2019 pari al 8% del fatturato e per il 2020 pari al 10% del fatturato. I dati strutturali indicati per il 2019-2020 sono ritenuti dalla società, anche in relazione alla dimensione aziendale, coerenti con i dati di benchmark di settori innovativi. Tale voce comprende anche i costi di licenza verso Centro Studi, connessi all'eventuale utilizzo dei brevetti di quest'ultima. Come indicato al capitolo 11, a cui si rimanda per maggiori dettagli, Centro Studi ha concesso in licenza a MyAv quattro brevetti nazionali. Il contratto di licenza prevede che in caso di vendita di prodotti oggetto di tutela brevettuale, MyAv riconosca a Centro Studi una royalty pari al 10% sul fatturato derivante dalla vendita dei prodotti oggetto di tutela brevettuale. In proposito, si precisa che il sistema Mike Process Master nel suo complesso è un insieme integrato di componenti hardware e software e solo alcune delle componenti che lo integrano, o possono in futuro integrarlo, sono quelle "oggetto di tutela brevettuale" da parte di Centro Studi. Tra l'altro, sono nella disponibilità futura di MyAv anche due brevetti internazionali richiesti da Centro Studi

e che ancora non hanno completato l'iter per la concessione (patent pending), per i quali si è ipotizzato analogo trattamento contrattuale.

Assunzioni relative ai costi commerciali: per il perseguimento degli obiettivi di Piano, la società intende dotarsi di un'adeguata rete commerciale, prevalentemente attraverso accordi specifici in Italia e nei vari Paesi in cui sarà opportuno indirizzare lo sviluppo. L'evoluzione della struttura sarà primariamente focalizzata all'ingresso iniziale sul mercato italiano, in particolare dal 2019, e al successivo graduale ingresso nel mercato europeo a partire dal 2020. I costi relativi, di entità ancora limitata per il 2018, sono stimati per il 2019 pari al 10% dei fatturati sviluppati e nel 2020 nell'ordine del 12% dei fatturati sviluppati. I dati strutturali indicati per il 2019-2020 sono ritenuti dalla società coerenti con i dati di benchmark di aziende tecnologiche con simile struttura commerciale a carattere internazionale. In linea con gli obiettivi strategici, la strutturazione della rete commerciale verrà avviata nell'ultima parte del 2018, con selezione e avvio dei rapporti necessari con strutture societarie a indirizzo commerciale adeguatamente qualificate.

Assunzioni relative ai costi amministrativi e generali: i costi generali sono stimati sulla base dell'attuale contratto di service Intercompany con il Gruppo Orizzonti Holding. Si precisa che tale contratto considera corrispettivi in linea rispetto ai valori correnti di mercato.

Assunzioni relative ad altri costi: Il Piano presuppone la stipula dal 2018 di un contratto di locazione su immobile, da adibire a sede operativa della società, sito in Buccino (Salerno) per Euro 24.000 annui (fino al 2020), con possibilità contrattuale di estensione delle aree in dipendenza dell'evoluzione successiva del business.

Assunzioni relative agli ammortamenti: determinati su beni tangibile ed intangibile in coerenza con principi e aliquote di bilancio.

Assunzioni relative agli oneri finanziari: calcolati sulla base del saldo intercompany al tasso di finanziamento infragruppo contrattualmente corrispondente al tasso WACC di Gruppo, che è periodicamente verificato con procedura codificata e approvato in Consiglio di Amministrazione. Nel piano, per tutto il triennio 2018-2020, si è considerato il tasso attualmente vigente e pari al 7,35% .

Assunzioni relative alle Imposte: sono state stimate sulla base di una aliquota IRES prevista al 24% e di una aliquota IRAP prevista al 4,25%.

Assunzioni relative agli investimenti: Gli investimenti considerati nel Piano 2018-2020 riguardano le seguenti attività:

- Sviluppo ulteriori funzionalità e capacità di intelligenza artificiale di Mike Process Master: Investimenti stimati in Euro 350.000, distribuiti nel triennio 2018-2020;
- Sviluppo nuovo prodotto Dominik Store Assistant, sistema robotico volto alla ottimizzazione dei processi di comunicazione e marketing nell'ambito di punti vendita retail: Investimenti stimati in Euro 1.110.000, distribuiti nel triennio 2018-2020;
- Sviluppo potenzialità Brevetti in licenza: Investimenti stimati in Euro 800.000, distribuiti nel 2019-2020;
- Upgrade capacità di storage ed elaborazione dati: Investimenti stimati in Euro 903.000, distribuiti nel triennio 2018-2020;
- Altri Investimenti materiali e immateriali stimati in Euro 355.318 circa nel triennio 2018-2020.

L'ammontare totale pari degli investimenti negli anni di piano 2018-2020 è pari ad Euro 3.518 mila, distribuita come di seguito. Per completezza si riporta anche il dato relativo al 2017.

<i>Dati in Euro</i>	2017	2018	2019	2020
Investimenti	116.167	610.318	1.308.000	1.600.000

Assunzioni relative alla evoluzione del circolante:

Ai fini del piano, la voce Rimanenze di magazzino è stata determinata in connessione ai tempi medi necessari per l'acquisizione dei componenti, per l'assemblaggio degli stessi e configurazione a livello software del sistema robotico. Nel piano è previsto l'acquisto delle componenti solo dopo avere ricevuto gli ordini.

L'evoluzione dei debiti e dei crediti è stata ipotizzata in coerenza con l'operatività già avviata dalla società e considerando condizioni di fatturazione e incasso/pagamento normali per simili tipologie di sistema (giorni dilazione medi per i Debiti stimati in 15 gg, mentre per i Crediti modalità di incasso 15% all'ordine, 40% alla consegna e 45% a 60 gg dopo la consegna).

Assunzioni relative alla posizione finanziaria netta

Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta indicata nel Piano, coerentemente con quanto riportato nei bilanci della MyAv S.p.A. e del Gruppo Orizzonti Holding S.p.A., è definita come Debito Finanziario al netto della Liquidità, per cui quando ha segno negativo indica liquidità maggiori dei debiti finanziari.

Stante la natura captive che la MyAv ha avuto sino ad oggi, ed in conformità alle politiche di Gruppo, fino al 2017, MyAv è stata sostenuta sul piano finanziario esclusivamente dal Gruppo Orizzonti Holding, attraverso aperture di credito in conto corrente intercompany, remunerate al tasso WACC di Gruppo, che è periodicamente verificato con procedura codificata e approvato in Consiglio di Amministrazione.

Ai fini del Piano, il saldo del c/c infragruppo è stato considerato debito finanziario, per cui la Posizione finanziaria netta a fine 2017 è indicata pari a Euro 144 mila circa (saldo a debito del c/c intercompany al netto della liquidità).

Si precisa che alla data del Prospetto la Società non ha affidamenti bancari.

Le assunzioni prospettiche del Piano, a livello economico-finanziario, evidenziano una Posizione finanziaria netta che esprime una disponibilità a fine 2018, pari ad Euro 51 mila, considerando, in tali assunzioni anche l'aumento di capitale sociale sottoscritto e versato in data 21 marzo 2018, pari ad Euro 450 mila.

Negli anni seguenti del Piano, la Posizione finanziaria netta esprime un debito pari a Euro 840 mila a fine 2019 e Euro 1.334 mila a fine 2020 (quest'ultimo è l'anno con il picco massimo di esposizione nell'arco di piano).

Il Piano considera che la copertura finanziaria necessaria sia assicurata dal Gruppo Orizzonti Holding e remunerata al tasso WACC di Gruppo. Si precisa che non è stato ancora stipulato uno specifico contratto di finanziamento in tal senso e che il Consiglio di Amministrazione di Orizzonti Holding S.p.A., in data 18 maggio 2018, ha deliberato un prestito infragruppo a MyAv fino all'importo di Euro 2,5 milioni (a fronte di un fabbisogno massimo previsto nel disaster scenario al 2020 pari a Euro 2,1 milioni). Nella logica di sviluppo e progressiva autonomia verso cui è indirizzata MyAv è nelle intenzioni della Società e del Gruppo valutare comunque l'opportunità di un progressivo ricorso ad autonome fonti bancarie.

Dati Previsionali

Il Piano Industriale 2018-2020, elaborato sulla base delle Assunzioni ipotetiche descritte nei paragrafi precedenti, include i seguenti principali Dati Previsionali relativi al 2018, 2019 e 2020.

<i>Dati in Euro</i>	2017		2018		2019		2020	
Valore della produzione	504.779	100,0%	1.753.160	100,0%	3.805.000	100,0%	7.504.000	100,0%
Margine di contribuzione	307.613	60,9%	1.000.211	57,1%	2.138.225	56,2%	4.274.420	57,0%
EBITDA	230.354	45,6%	485.179	27,7%	991.150	26,0%	2.031.900	27,1%
Investimenti	116.167		610.318		1.308.000		1.600.000	
Posizione Finanziaria Netta	144.475		(50.693)		840.192		1.334.130	

Analisi di sensitività

I Dati Previsionali dipendono dalle Assunzioni ipotetiche di carattere generale nonché dalle Assunzioni ipotetiche relative all'evoluzione prospettica del business che fanno riferimento a eventi futuri sui quali MyAv può influire in tutto o in parte.

In linea con le Raccomandazioni ESMA/2013/318 n. 137, al fine di considerare gli effetti ritenuti ragionevolmente possibili derivanti da eventi futuri non controllabili dagli Amministratori, sono state predisposte le analisi di sensitività rispetto alle seguenti variabili chiave del Piano Industriale 2018-2020.

Di seguito di rappresentano i risultati dell'analisi di sensitività nell'ipotesi disaster scenario che tenga conto contemporaneamente:

- Riduzione delle vendite robot del 20%, a fronte di costi di struttura fissi; si precisa che in dipendenza di questo si riducono leggermente gli Investimenti, ed in particolare quelli connessi alla capacità di storage ed elaborazione;
- Riduzione del prezzo di vendita del 15%, rispetto a quello attualmente praticato;
- Appesantimento del Circolante con peggioramento tempi di incasso dei Crediti: incasso del 40% alla consegna e del 60% a 60 giorni dopo della consegna.

<i>Dati in Euro</i>	2017		2018		2019		2020	
Valore della produzione	504.779	100,0%	1.421.910	100,0%	2.611.750	100,0%	5.201.250	100,0%
Margine di contribuzione	307.613	60,9%	820.109	57,7%	1.477.712	56,6%	2.977.051	57,2%
EBITDA	230.354	45,6%	318.988	22,4%	587.185	22,5%	1.321.732	25,4%
Investimenti	116.167		597.318		1.259.000		1.528.000	
Posizione Finanziaria Netta	144.475		111.922		1.211.733		2.090.091	

Nel disaster scenario si registra un incremento dei fabbisogni finanziari nell'arco di piano sino ad Euro 2,1 milioni al 2020, comunque inferiore rispetto all'importo reso disponibile dalla controllante Orizzonti Holding S.p.A nella delibera del prestito infragruppo del 18 maggio 2018 .

Al fine della successiva dichiarazione relativa al capitale circolante di MyAv, gli Amministratori hanno condotto la medesima analisi di sensitività a livello trimestrale sugli anni 2018 e 2019; da

tale analisi emerge un fabbisogno massimo pari a circa Euro 1,2 milioni nel periodo di piano che si estende sino a dicembre 2019.

Considerando che il modello di business della società prevede una marginalità strutturale definita e controllabile ed una incidenza dei costi fissi limitata rispetto al complesso dei costi operativi (gli unici costi fissi strutturali sono, in effetti, il personale e la locazione dell'immobile) il piano MyAv risulta comunque sostenibile a livello economico, anche in ipotesi di disaster scenario.

In effetti, l'ipotesi di riduzione delle Vendite di robot e di riduzione del Prezzo di vendita contrae l'Ebitda a valore, ma non incide in modo significativo sul dato Ebitda%.

Questo, in ipotesi di sostanziale stabilità nel valore degli Investimenti (che sono stati tenuti fissi anche nel disaster scenario, ad eccezione di una piccola parte per upgrade capacità di store ed elaborazione che è connessa al numero di robot in circolazione), comporta un aumento del fabbisogno finanziario, che in ogni caso risulta sostenibile dalla controllante Orizzonti Holding S.p.A., anche con riguardo alla delibera di Consiglio di Amministrazione assunta da quest'ultima e di cui si è fatto cenno al precedente paragrafo Assunzioni relativa alla Posizione Finanziaria Netta.

Conclusivamente, MyAv non dispone di un capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze, intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto.

Ai sensi del Regolamento 809/2004 e della definizione di capitale circolante contenuta nella Raccomandazione ESMA/2013/319 – ovverosia il mezzo mediante il quale MyAv ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – alla Data del Prospetto MyAv e Orizzonti Holding stimano che il fabbisogno aggiuntivo di MyAv per far fronte alle proprie obbligazioni sia pari a circa Euro 1.200 mila sino a dicembre 2019.

Analisi dei fattori di forza e debolezza, delle opportunità e minacce

Tra i principali punti di forza su cui MyAv può basare la propria attività, c'è la conoscenza da parte della struttura aziendale delle dinamiche e delle problematiche del processo di vendita nel settore distribuzione di beni di largo consumo e, quindi, la consapevolezza su ciò che può generare o far perdere redditività nell'ambito di tale processo.

Secondo gli Amministratori questo è un fattore di assoluta importanza per il successo della proposta commerciale, confermato dal fatto che, anche a livello internazionale, le prime due proposte di soluzioni similari a Mike sono arrivate non da aziende tecnologiche che hanno operato da sole, ma da due tra i più grandi retailer mondiali (Ahold Delhaize e Walmart), che hanno promosso questi sviluppi affiancandosi con le proprie conoscenze di processo ad aziende tecnologiche (Badger Technologies e BossaNova).

Riguardo alla replicabilità del progetto su aziende terze (diverse dal Gruppo Orizzonti Holding) questa è possibile attraverso un'attività di analisi dei processi specifici e l'impostazione di servizi a valore aggiunto personalizzati e finalizzati al conseguimento di migliori risultati economici nel breve medio termine per l'utilizzatore. Da questo punto di vista, l'appartenenza di MyAv ad un gruppo con core business distributivo in un'area territoriale abbastanza circoscritta, non limita in modo significativo il bacino di clienti.

In effetti, fatta eccezione per i distributori al dettaglio che operano al sud Italia nelle stesse province del Gruppo Orizzonti Holding, MyAv può comunque proporre i suoi prodotti, senza dover necessariamente dimostrare la propria indipendenza rispetto a GDA, ad operatori del medesimo settore di GDA stessa, ma con la quale non sono concorrenti a livello territoriale e, conseguentemente, non hanno difficoltà a sperimentare ed applicare a loro volta questa tecnologia nei loro supermercati.

In ogni caso, per evitare problematiche connesse alla condivisione di know-how competitivo, MyAv ha stabilito procedure di tutela del know-how del cliente, che potenzialmente permettono di fornire il prodotto e i servizi MyAv a tutti e, quindi, anche ai concorrenti di GDA sul territorio. La potenzialità di collaborazione con aziende del Centro e del Nord Italia sono, quindi, una opportunità possibile.

Per l'espansione all'estero, invece, occorre una crescita strutturale dell'azienda MyAv che, come previsto nel piano, verrà affrontata sia con la strutturazione di un team di risorse più significativo sia, per quanto attiene allo sviluppo commerciale, attraverso partnership e collaborazioni, ove possibile anche integrando, in modo sinergico la proposta commerciale da parte di Softec.

D'altra parte, con riguardo allo sviluppo, occorre ricordare il recente avvio operativo della società. Questo, rappresenta un fattore di debolezza, unitamente al fatto che il team di risorse impiegato, sebbene qualificato, è ancora in numero abbastanza limitato. Oltre agli Amministratori che hanno un ruolo importante nella definizione della strategia e nella pianificazione aziendale, ci sono ancora poche risorse operative coordinate da un responsabile tecnico che riporta al CdA.

Di conseguenza, il successo di MyAv dipende in larga misura dagli Amministratori, ma anche dalla possibilità di allargare e stabilizzare il team di collaboratori.

Inoltre, sempre come elemento di debolezza occorre considerare che MyAv non può contare su un parco clienti diversificato, avendo per ora ancora natura captive rispetto al Gruppo OH.

MyAv ha, inoltre, un numero limitato di fornitori, alcuni dei quali, si occupano di fasi della produzione, come ad esempio l'assemblaggio di Mike. Tale circostanza da un lato è un fattore positivo, perché rende MyAv, che agisce come Sistem Integrator, più flessibile e capace di seguire le evoluzioni tecnologiche, tuttavia, può rappresentare al contempo una debolezza nel caso in cui uno dei fornitori chiave dovesse venir meno. Gli amministratori stimano che la sostituzione del fornitore chiave possa avvenire in un periodo massimo di sei mesi.

Ulteriori minacce sono connesse al fatto che il settore del supporto al processo di vendita tramite sistemi robotizzati appare appetibile per tanti operatori; conseguentemente, appare possibile l'ingresso sul mercato europeo di realtà aziendali che hanno già avviato l'operatività negli USA o di altri operatori con una capacità tecnologica specifica e significativa che intendano competere nel settore. Tutte le aziende citate al paragrafo 6.2.2. potrebbero essere interessate a sviluppi anche nel mercato europeo e, in particolare, dalle informazioni pubblicamente disponibili SoftBank Robotics e Simbe Robotics, che hanno recentemente concluso una partnership per sviluppare sistemi robotici per il retail, hanno anche dichiarato di avere interesse a sviluppare le propria attività, oltre che in Giappone e in Nord America, anche in Europa.

Per il momento, rimane comunque il fatto che, per quanto a conoscenza dell'Offerente e di MyAv, quest'ultima è stata la prima in Italia ed in Europa ad inserire un sistema di questo genere nella normale operatività giornaliera dei punti vendita e gli Amministratori di MyAv sono determinati a valutare tutte le possibili partnership utili a non disperdere tale opportunità iniziale e a stabilire e consolidare un adeguato posizionamento competitivo e strutturale specifico.

13.1.2 Relazione dell'esperto sui dati previsionali

La Relazione dell'Esperto, Dr. Stefano Fiorini, sui dati previsionali è di seguito integralmente riportata.

STEFANO FIORINI
DOTTORE COMMERCIALISTA

Al Consiglio di Amministrazione della
MyAv S.p.A.

1. Ho esaminato i dati previsionali inclusi nel Piano Industriale 2018-2020 della MyAv S.p.A. (la "Società"), nella versione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 aprile 2018 (i "Dati Previsionali"), nonché le ipotesi e gli elementi posti a base della formulazione dei Dati Previsionali, inclusi nel "capitolo 13 - Previsioni o stime degli utili" del prospetto informativo, relativo all'offerta di vendita di azioni ordinarie di MyAv S.p.A. promossa da parte di Orizzonti Holding S.p.A. e finalizzata allo scambio con azioni Fullsix S.p.A. e Softec S.p.A. nell'ambito delle rispettive offerte pubbliche di acquisto obbligatorie (il "Prospetto Informativo").

I Dati Previsionali evidenziano le seguenti grandezze:

Dati in Euro '000	2018		2019		2020	
Valore della produzione	1.750	100,0%	3.810	100,0%	7.500	100,0%
Margine di contribuzione	1.000	57,1%	2.140	56,2%	4.270	57,0%
EBITDA	490	27,7%	900	24,0%	2.030	27,1%
Investimenti	670		1.310		1.600	
Posizione Finanziaria Netta	190		640		1.330	

Ho altresì esaminato le carte di lavoro relative all'attività di revisione legale del bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2017, predisposte, in ossequio ai principi di revisione ISA Italia, dalla Deloitte & Touche S.p.A. Quest'ultima, in data 26 aprile 2018, ha rilasciato, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010, la propria relazione sul bilancio della Società, relativo all'esercizio 2017, senza modifica, evidenziando che lo stesso è stato redatto in base alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

2. La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali, delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione, nonché della valutazione delle analisi di sensitività compete agli amministratori della MyAv S.p.A.

I Dati Previsionali si basano su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori. Gli amministratori hanno redatto i Dati Previsionali sulla base di un insieme di ipotesi, descritte nei paragrafi 13.1.2 e 13.1.3, che includono assunzioni generali ed ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno.

STEFANO FIORINI

3. Il mio esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'*International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information"* emesso dall'*International Auditing and Assurance Standards Board ("IAASB")*. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati dei Dati Previsionali potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni di carattere generale ed ipotetico, richiamate nel precedente paragrafo si manifestassero.
4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali, non sono venute a conoscenza di fatti tali da farmi ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni di carattere generale ed ipotetico relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori, descritte nel paragrafo 2.

Inoltre, a mio giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopracitati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dalla MyAv S.p.A. nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

5. Si richiama l'attenzione su quanto segue:
 - i. la Società intende dar corso alle vendite del *robot Mike Process Master ("Robot")*, a soggetti al di fuori del gruppo di appartenenza, nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2018, subordinatamente al positivo esito delle verifiche, da realizzarsi nel terzo trimestre del 2018, in ordine all'incremento della marginalità nei punti vendita dotati del citato *Robot*;
 - ii. il Piano Industriale 2018-2020 prevede che l'acquisto delle componenti robotiche dai fornitori avvenga esclusivamente a seguito della ricezione di un corrispondente ordine di acquisto da parte dei clienti; in tale contesto, considerando i tempi attesi di approvvigionamento dei materiali e delle componenti robotiche, l'eventuale ritardo nell'acquisizione degli ordini da parte dei clienti, nel corso del quarto trimestre del 2018, potrebbe determinare uno slittamento al 2019 del fatturato derivante dalle vendite alla clientela;
 - iii. gli amministratori della Società hanno predisposto una analisi di sensitività al fine di indicare le potenziali conseguenze sui Dati Previsionali in caso di contestuale a) riduzione del 20% delle quantità vendute, b) riduzione del prezzo del *Robot* del 15% e c) peggioramento delle condizioni di incasso dei crediti dai clienti.
6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dall'art. 94 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dal "regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, concernente la disciplina degli emittenti" adottato dalla Commissione di Controllo per le Società e la Borsa (la "Consob") con delibera n. 11971

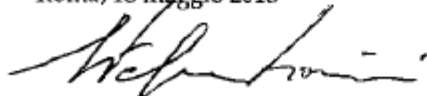
STEFANO FIORINI

del 14 maggio 1999, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in conformità alle previsioni del Regolamento 809/2004/CE per la sua inclusione nel Prospetto Informativo e non può essere utilizzata, in tutto o in parte, per altri scopi.

7. Non assumo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

La presente relazione è composta da 3 pagine.

Roma, 18 maggio 2018



Stefano Fiorini

13.1.3 Principi contabili utilizzati per la redazione dei dati previsionali

I Dati Previsionali sono stati elaborati sulla base dei principi contabili nazionali e sono omogenei rispetto a quelli applicati nei bilanci di MyAv al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017, e da Orizzonti Holding nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017.

L'Emittente ritiene che continuerà a fare applicazione dei principi contabili nazionali anche nei prossimi esercizi in quanto, anche ad esito dell'Offerta, non verrà ad assumere la qualifica di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in maniera rilevante, ai sensi dell'art. 116 Tuf e dell'art. 2-bis del Regolamento Emittenti, che renderebbe necessaria l'applicazione dei principi contabili internazionali. Al riguardo per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 6.1.3., Capitolo VI, Sezione I del Prospetto Informativo.

13.2 PREVISIONE CONTENUTA IN ALTRO PROSPETTO

Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono altri prospetti ancora validi che contengono previsioni o stime degli utili.

CAPITOLO XIV

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1. ORGANI SOCIALI E ALTI DIRIGENTI

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato dall'Assemblea dei soci del 29 giugno 2015 in sede di costituzione della società, confermato in carica in data 21 marzo 2018 ad esito della trasformazione di MyAv in società per azioni, e che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2018, risulta così composto:

Carica ricoperta	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente del Consiglio di Amministrazione (esecutivo)	Costantino Di Carlo	Vietri di Potenza (PZ), 11 marzo 1959	16/07/2015
Amministratore Delegato (esecutivo)	Valerio di Carlo	Vietri di Potenza (PZ), 22 novembre 1967	16/07/2015
Componente del consiglio di amministrazione (non esecutivo)	Alberto Camporesi	Forlì (FO), 6 novembre 1943	16/07/2015
Componente del consiglio di amministrazione (non esecutivo)	Caterina Dalessandri	Lagonegro (PZ), 9 luglio 1981	27/04/2016

Con delibera del consiglio di amministrazione del 28 marzo 2018, sono state attribuite al Presidente e all'Amministratore delegato le seguenti deleghe di poteri:

- il presidente Costantino Di Carlo è stato nominato amministratore delegato alla gestione e all'amministrazione della società, con ogni necessario e strumentale potere di ordinaria e straordinaria amministrazione, da esercitarsi nei limiti statutari, e con firma libera e disgiunta, fino a revoca;
- il consigliere Valerio Di Carlo è stato nominato consigliere delegato alla gestione dell'attività operativa aziendale (inclusa la direzione generale), con ogni necessario e strumentale potere, da esercitarsi nei limiti statutari e conformandosi alle direttive del Presidente ed Amministratore Delegato, e con firma libera e disgiunta, fino a revoca.

I componenti del Consiglio di Amministrazione Costantino Di Carlo e Valerio Di Carlo sono domiciliati per la carica presso la sede operativa di MyAv S.p.A. in Polla (SA) Via SP 352 km 0,600 CAP 84035 Z.I. località S. Antuono. Il Consigliere di Amministrazione Alberto Camporesi è domiciliato per la carica in Rimini (RN) Viale Cesena 10 CAP 47924. Il Consigliere di Amministrazione Caterina Dalessandri è domiciliata per la carica presso la sede legale della Società.

Avuto riguardo al disposto dell'art. 2387 cod. civ., si specifica che lo statuto sociale di MyAv, atteso che questa alla Data del Prospetto Informativo non ha emesso strumenti finanziari negoziati in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione italiano, non prevede, specifici requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza degli amministratori. Avuto riguardo all'attività svolta da MyAv non vi sono specifici requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza degli amministratori applicabili ai sensi di leggi speciali.

Nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione risulta essere interdetto, inabilitato, fallito, condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Fra le persone sopra indicate esistono i rapporti di parentela di seguito indicati: Costantino e Valerio Di Carlo sono fratelli.

Di seguito si riportano informazioni circa la competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

COSTANTINO DI CARLO

Nato nel 1959, laureato in Scienze Politiche con indirizzo giuridico-amministrativo, è attualmente Presidente del CdA della MyAv S.p.A. e della DCH S.r.l., è Presidente ed Amministratore Delegato della Centro Studi S.r.l., Orizzonti Holding S.p.A. (OH S.p.A.), GDA S.p.A., Qui Discount S.p.A. e Sinerfin S.p.A., ed è Consigliere di amministrazione con delega alla Direzione Generale della Italtipici S.r.l.

Da maggio 2018 è membro del Consiglio di Amministrazione di FullSix S.p.A. (società quotata all'MTA) con nomina di Consigliere Finanziario, avendo l'incarico di trattare con gli istituti di credito e, in generale, con il sistema finanziario.

Riveste la carica di Consigliere di Banca d'Italia Succursale di Potenza ed è Delegato Federdistribuzione per la Regione Basilicata.

Da gennaio 2004 a dicembre 2006 è stato vicepresidente di Selex, centrale di acquisto collegata ad ESD Italia, con sede a Milano e, in precedenza, Presidente del Gruppo Pick Up S.p.A., Super Centrale di Acquisto Sirio S.p.A. con sede a Milano.

Ha presentato testimonianze operative di livello avanzato in vari Master della distribuzione specialistica in Italia.

VALERIO DI CARLO

Nato nel 1967, laureato in Scienze Politiche, è Consigliere Delegato alla Direzione Generale della OH S.p.A., GDA S.p.A., Qui Discount S.p.A. e Sinerfin S.p.A., oltre ad essere Presidente ed Amministratore Delegato della Italtipici S.r.l.

È consigliere di amministrazione della DCH S.r.l. e della MyAv S.p.A. e Consigliere Delegato della Centro Studi S.r.l.

È membro della "Consulta sull'economia locale per le regioni Calabria e Basilicata" istituita da San Paolo Banco di Napoli.

In passato, è stato responsabile vendite e logistica di GDA Retail S.p.A. (ora GDA S.p.A.) oltre che responsabile dello sviluppo e dei servizi tecnici.

ALBERTO CAMPORESI

Nato nel 1943, laureato in Chimica Industriale presso l'Università di Bologna.

Ha avuto una lunga esperienza lavorativa sia in Italia sia all'estero presso numerose aziende: Mc Pozzi, Mira Lanza, 3M Italia, C.M. Finsider, Redland-Braas ed altre.

Si è occupato di Pianificazione Strategica, Marketing e General Management con particolare attenzione anche agli aspetti di Finanza e Controllo (temi su cui ha tenuto seminari e docenze sia in Italia sia all'estero).

Nell'ambito del Gruppo Orizzonti Holding, come membro del Consiglio di Amministrazione, segue particolarmente gli aspetti relativi al controllo strategico e alla valutazione del gruppo da parte del sistema finanziario, anche con riferimento ai modelli di sviluppo adottati, per linee interne, esterne e in sinergia con altri. Attualmente è membro del consiglio di amministrazione con funzioni di "facilitatore" per lo sviluppo delle risorse umane e coordina le attività di ricerca e sviluppo nell'ambito del Gruppo.

Da maggio 2018 è membro del Consiglio di Amministrazione di FullSix S.p.A. (società quotata all'MTA).

CATERINA DALESSANDRI

Nata nel 1981, laureata nel 2005 in Economia e Commercio - Indirizzo aziendale, presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, con tesi in Economia degli Intermediari Finanziari.

Dal 2005 al 2007, nella posizione di Analyst presso primaria società di consulenza finanziaria indipendente in Roma, ha maturato esperienza in una vasta gamma di attività di Corporate Finance, tra cui M&A, business planning e valutazione d'azienda, turnaround e debt restructuring, financial modelling e studi di fattibilità.

Da ottobre 2007, ricopre il ruolo di Controllo Strategico e Finanziario per il Gruppo Orizzonti Holding:

- In posizione di staff rispetto al Consiglio di Amministrazione di OH S.p.A. ha un ruolo di controllo sui progetti strategici e sulle operazioni straordinarie del Gruppo, riferendo in proposito in Consiglio di Amministrazione.
- Segue le attività ordinarie e straordinarie che riguardano l'area della gestione finanziaria, e dal 2015, sulla base degli indirizzi strategici condivisi con gli Amministratori, gestisce direttamente le attività di "finanza attiva" nell'ambito del Gruppo.
- Cura la comunicazione strategico-finanziaria del Gruppo Orizzonti Holding, anche attraverso documenti trimestrali di Management Report diretti agli Azionisti e agli Stakeholders finanziari del Gruppo.
- Coordina sul piano operativo le attività progettuali e amministrative di MyAv S.p.A., start-up innovativa del Gruppo Orizzonti Holding (costituita a luglio 2015), essendone anche Consigliere da maggio 2016.

Da aprile 2018 è Consigliere di Centro Studi S.r.l., società collegata di OH S.p.A., attiva nei campi della ricerca applicata e dello sviluppo processo.

Da maggio 2018 è membro del Consiglio di Amministrazione di FullSix S.p.A. (società quotata all'MTA).

Alla Data del Prospetto Informativo i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente risultano titolari di cariche sociali in altre società come esposto nella tabella sotto riportata.

Nome e cognome	Denominazione di tutte le società di capitali o di persone, diverse da MyAv, di cui i componenti del Consiglio di Amministrazione sono componenti degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza
Costantino Di Carlo	<p>Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore <u>Delegato di:</u> Sinerfin S.p.A. GDA S.p.A. Orizzonti Holding S.p.A. Qui Discount S.p.A. Centro Studi S.r.l. Fioravanti Distribuzione S.p.A. <u>Presidente del Consiglio di Amministrazione di:</u> Di Carlo Holding S.r.l. <u>Consigliere Delegato di:</u> Italtipici S.r.l. FullSix S.p.A.</p>
Valerio di Carlo	<p>Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore <u>Delegato di:</u> Italtipici S.r.l. <u>Consigliere Delegato e Direttore Generale di:</u> Sinerfin S.p.A. GDA S.p.A. Orizzonti Holding S.p.A. <u>Consigliere Delegato di:</u> Qui Discount S.p.A. Centro Studi S.r.l. Fioravanti Distribuzione S.p.A. <u>Consigliere di Amministrazione di:</u> Di Carlo Holding S.r.l.</p>
Alberto Camporesi	<p><u>Consigliere di amministrazione di:</u> Di Carlo Holding S.r.l. Italtipici S.r.l. Sinerfin S.p.A. GDA S.p.A. Orizzonti Holding S.p.A. Qui Discount S.p.A. Centro Studi S.r.l. Fioravanti Distribuzione S.p.A. FullSix S.p.A.</p>
Caterina Dalessandri	<p>Centro Studi Srl FullSix S.p.A.</p>

Alla Data del Prospetto Informativo i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente risultano titolari di partecipazioni in altre società come esposto nella tabella sotto riportata.

Nome e cognome	Società partecipate
Costantino Di Carlo	Di Carlo Holding S.r.l.
Valerio di Carlo	Imprendo S.r.l. Di Carlo Holding S.r.l.
Alberto Camporesi	Nessuna
Caterina Dalessandri	Nessuna

Assenza di condanne e insolvenze

Negli ultimi cinque anni, nessuno dei consiglieri di amministrazione ha riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, ad eventi di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione, né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di interdizioni, da parte di un tribunale, dalla carica di componente degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di MyAv o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Alla data del Prospetto Informativo, non sussistono alti dirigenti di MyAv, né MyAv si avvale di alti dirigenti distaccati dalla controllante Orizzonti Holding S.p.A.

14.1.2 Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 31 dello statuto sociale dell'Offerente, il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea del 21 marzo 2018, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2018 e risulta composto come indicato nella tabella che segue:

Carica ricoperta	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente del Collegio Sindacale	Sergio Persico	Ercolano (NA), 6 settembre 1938	21/03/2018
Sindaco Effettivo	Antonio Lisanti	Brindisi Montagna (PZ), 10 giugno 1945	21/03/2018
Sindaco Effettivo	Filiberto Bastanzio	Senise (PZ), 26 settembre 1942	21/03/2018
Sindaco Supplente	Nicola Berardi	Lagonegro (PZ), 9 maggio 1972	21/03/2018
Sindaco Supplente	Giulio Bagnale	Terlizzi (BA), 3 settembre 1985	21/03/2018

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica ove appresso indicato: Sergio Persico in . Napoli (NA) Via Giambattista Pergolesi 1 CAP 80122; Antonio Lisanti in Potenza (PZ) Via F. Filzi 9 CAP 85100; Filiberto Bastanzio in Senise (PZ) Via Antonio Bastanzio 13 CAP 85038; Nicola Berardi in Roma (RM) Via Ruggero Leoncavallo 3 CAP 00199; Giulio Bagnale in Matera (MT) Via Pietro Nenni 28 CAP 75100.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dagli artt. 2397 e 2399 cod. civ.

In particolare:

(i) avuto riguardo all'art. 2397 cod. civ., si specifica che tutti i componenti del Collegio Sindacale sono iscritti al registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

(ii) avuto riguardo all'art. 2399 cod. civ., si specifica che nessuno dei componenti il Collegio Sindacale:

- risulta essere interdetto, inabilitato, fallito, condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;

- è coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società, o amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori delle società che controllano MyAv (Orizzonti Holding S.p.A. e Di Carlo Holding S.r.l.) o che sono controllate da Orizzonti Holding S.p.A. e/o da Di Carlo Holding S.r.l.;

- risulta essere legato alla società o alle società che la controllano (Orizzonti Holding S.p.A. e Di Carlo Holding S.r.l.) o che sono controllate da Orizzonti Holding S.p.A. e/o da Di Carlo Holding da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

Si precisa che dalla data di costituzione sino alla data di trasformazione in società per azioni (21 marzo 2018) MyAv ha operato in forma di società a responsabilità limitata e non ha nominato alcun organo di controllo.

Di seguito si riportano informazioni circa la competenza ed esperienza dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

SERGIO PERSICO

Nato nel 1938, laureato in Scienze Economiche Commerciali, abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista Revisore Ufficiale dei Conti. Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli. Iscritto al Registro dei Revisori Legali.

Dal 1967 al 1971 responsabile amministrativo di azienda industriale con sede in Milano operante nel settore petrolchimico.

Dal 1972 al 1974, responsabile dell'ufficio Consiglieri di Gestione e poi dell'ufficio Metodi Contabili di azienda automobilistica di importanza nazionale.

Dal 1974 è libero professionista con studio in Napoli.

Ha ricoperto in numerose società di capitale la carica di Consigliere di Amministrazione e Presidente del Collegio Sindacale.

Tra le cariche attualmente ricoperte si citano le seguenti:

Vice presidente del Consiglio di Amministrazione e membro del Comitato Controllo Rischi, Comitato Remunerazione e Nomine, Organismo di Vigilanza di La Doria S.p.A. (società quotata al segmento STAR dell'MTA).

Presidente del Collegio Sindacale della Kimbo S.p.A., della FEGER di Gerardo Ferraioli S.p.A., della OH S.p.A., della GDA S.p.A., della MyAv S.p.A.

Nella pluridecennale attività lavorativa svolta ha maturato un'ampia esperienza in materia societaria, tributaria, contrattuale ed organizzativa con conseguente capacità di comprensione e valutazione delle varie problematiche aziendali.

FILIBERTO BASTANZIO

Nato nel 1942, laureato in Economia e Commercio, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Potenza, di cui è stato Presidente dal 2002 al 2012

È iscritto al Ruolo dei Revisori Ufficiali dei conti presso il Minigiustizia, al Registro dei Revisori contabili, alla Camera Arbitrale presso la CCIAA di Potenza e alla Camera Arbitrale presso la CONSOB per le controversie sui lavori pubblici.

Con studio in Senise (PZ), ha ricoperto numerosi incarichi come Giudice Tributario, Componente di Collegi Arbitrali, Sindaco e Revisore di Enti Pubblici. È stato Curatore Fallimentare, Commissario Giudiziale e CTU in materia amministrativa, contabile e tributaria, presso il Tribunale e la Procura della Repubblica di Lagonegro. È stato Presidente del collegio sindacale in società di capitali di rilevanza locale, nazionale ed internazionale.

È stato più volte commissario agli esami di Stato da Dottore Commercialista ed Esperto Contabile in ambito universitario, e collabora con la cattedra di diritto tributario presso l'Università degli studi della Basilicata.

ANTONIO LISANTI

Nato nel 1945, è Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Potenza. È iscritto al Registro dei Revisori Legali. È iscritto all'albo dei periti e dei consulenti tecnici del Tribunale di Potenza. È iscritto nell'elenco degli Arbitri della Camera di Commercio di Potenza.

Ha una esperienza pluriennale nell'amministrazione, gestione e controllo delle aziende speciali comunali: revisore dei conti, presidente del collegio dei revisori dei conti, consulente dell'azienda comunale di tutela ambientale della città di Potenza, Presidente e componente OdV L.231/2001.

Ha realizzato numerose pubblicazioni su temi contabili, societari, tributari, amministrativi.

Alla Data del Prospetto Informativo i membri del collegio sindacale di MyAv risultano titolari di cariche sociali in altre società come esposto nella tabella sotto riportata.

Nome e cognome	Denominazione di tutte le società di capitali o di persone, diverse da MyAv S.p.A., di cui i componenti del Collegio Sindacale sono componenti degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza
Sergio Persico	<p><u>Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e membro del consiglio:</u> La Doria S.p.A. Eugea Mediterranea S.p.A.</p> <p><u>Presidente del Collegio Sindacale di:</u> GDA S.p.A. OH S.p.A. Kimbo S.p.A. Marina Di Procida S.p.A. Terminale Traghetti Napoli Vitae S.p.A. In liquidazione Antiche Fornaci D'Agostino s.r.l. C Cinque S.r.l. (cessata)</p>

	<p>CERAMICA VIETRI ANTICO - S.R.L. (cessata) ACQUE DI S. FRANCESCO - GOCCIA BLU S.R.L. (cessata) Centro congressi Sangemini (cessata) SANGEMINI FRUIT S.R.L. (Cessata) SANGEMINI HOLDING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE (cessata) SANGEMINI IMMOBILIARE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE (cessata) SANGEMINI S.P.A. (cessata) <u>Sindaco di:</u> C Cinque S.r.l. (cessata)</p>
Antonio Lisanti	<p><u>Liquidatore di:</u> HAPPY ADVERTISING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE HAPPY WEB S.R.L. IN LIQUIDAZIONE SELETA - SOCIETA' ELETTRONICA TECNOLOGIE AVANZATE in liquidazione . BROWN - S.R.L. (cessata) SEI ENERGIA S.R.L. (cessata) VENUSIA AETERNA S.R.L. (cessata)</p> <p><u>Presidente del Collegio Sindacale di:</u> FALCAR S.P.A. (inattiva) FIORAVANTI DISTRIBUZIONE S.P.A. I.R.I.S. BIOMEDICA - INDUSTRIA RICERCA SUD S.P.A. "COSVIM SOCIETA' COOPERATIVA" (cessata) <u>Sindaco di:</u> GDA S.p.A. OH S.p.A. IERACE VINCENZO S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE</p>
Filiberto Bastanzio	<p><u>Revisore di:</u> CONSORZIO ALBA HOUSING SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA</p> <p><u>Presidente del Collegio Sindacale di:</u> QUI DISCOUNT S.P.A. IN BREVE QUID S.P.A Sirefin S.p.A. INSTRUMENT S.R.L. Centro Studi S.r.l.</p> <p><u>Sindaco di:</u> OH S.pa FIORAVANTI DISTRIBUZIONE S.P.A. GDA S.P.A. PRISMA SOC. COOP. SVILUPPO BASILICATA - SOCIETA' PER AZIONI INPES PREFABBRICATI S.P.A. G.M. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L. (cessata) MARTORANO GEOM. DOMENICO S.R.L. (cessata)</p> <p><u>Curatore di:</u> Satalginco S.r.l. (cessata)</p>

Alla Data del Prospetto Informativo i membri effettivi del Collegio Sindacale risultano titolari di partecipazioni in altre società come esposto nella tabella sotto riportata:

Nome e cognome	Società partecipate
Sergio Persico	Nessuna
Antonio Lisanti	Nessuna
Filiberto Bastanzio	INSTRUMENT S.R.L.

Assenza di condanne e insolvenze

Negli ultimi cinque anni, nessuno degli sindaci ha riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, ad eventi di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione, né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di interdizioni, da parte di un tribunale, dalla carica di componente degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di MyAv o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

14.1.3 Rapporti di parentela

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono rapporti di parentela tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, fatta eccezione che per il fatto che i consiglieri Costantino e Valerio Di Carlo sono fratelli.

14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI

14.2.1 Indicazione dei potenziali conflitti di interessi riconducibili ai soggetti di cui alla Sezione I, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1

I membri del consiglio di amministrazione di MyAv sono amministratori e, in alcuni casi, anche soci della controllante OH. La Dottoressa Dalessandri è dipendente di OH. L'Offerente e MyAv non sono a conoscenza di eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri a seguito dei quali i componenti degli organi di amministrazione o di vigilanza sono stati scelti quali componenti degli organi di amministrazione, di direzione, di vigilanza o quali responsabili di funzione.

14.2.2 Indicazione di eventuali accordi o intese in forza dei quali siano stati individuati i soggetti di cui alla Sezione I, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1

I membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono consiglieri di amministrazione della controllante e, nel caso della Dottoressa Dalessandri, dipendenti della controllante. Non esistono specifici accordi o intese con gli azionisti, i clienti, i fornitori o altri in forza dei quali i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di MyAv siano stati individuati.

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente non sono titolari di azioni dell'Emittente e pertanto non esistono restrizioni concordate dai membri degli organi di direzione e vigilanza per quanto riguarda la cessione dei titoli MyAv.

CAPITOLO XV

REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE, DEGLI ALTI DIRIGENTI.

Non sono previsti compensi, benefici o altre forme di remunerazione in favore dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Nell'esercizio 2017 non sono stati erogati compensi ai componenti del consiglio d'amministrazione. Gli amministratori della società, fatta eccezione che per la Dottoressa Caterina Dalessandri, partecipano al consiglio di amministrazione della controllante Orizzonti Holding S.p.A., la quale è l'unica società del Gruppo ad erogare compensi ai consiglieri di amministrazione di tutto il Gruppo Orizzonti.

Si specifica che la Dottoressa Caterina Dalessandri è legata a Orizzonti Holding da rapporto di lavoro che prevede indennità di fine rapporto.

Le Società del Gruppo ORIZZONTI HOLDING, fra cui MyAv, in data 20 novembre 2015 hanno stipulato un contratto con il quale la OH si è impegnata a fornire in maniera continuativa servizi di direzione e coordinamento Intercompany consistenti in consulenza ed attività specifiche riguardanti, tra l'altro, "amministrazione della Società e funzioni direttive aziendali anche mediante la partecipazione di esponenti della OH all'organo amministrativo e agli organi direttivi della MyAv". Per maggiori informazioni si veda il Capitolo XXII della Sezione I del Prospetto Informativo.

In forza di tale contratto la Orizzonti Holding S.p.A. ha addebitato costi a fronte della fornitura di servizi di coordinamento e organizzazione strategica, ammontanti ad Euro 200 per l'esercizio 2017, anche in relazione alle prestazioni rese attraverso la partecipazione dei propri esponenti agli organi amministrativi delle controllate.

Negli esercizi 2015 e 2016 MyAv non ha corrisposto compensi a OH S.p.A. in relazione all'attività dei componenti del proprio consiglio di amministrazione.

Nell'esercizio 2017 non sono stati corrisposti compensi all'Amministratore Delegato per l'incarico assunto.

Il collegio sindacale non era ancora stato nominato al 31/12/2017, data nella quale la società era ancora costituita in forma di s.r.l., ma è stato nominato in data 21/03/2018, anche in connessione alle prospettive strategiche della società. Pertanto, nell'esercizio 2017 non sono stati erogati compensi ai componenti del collegio sindacale.

La delibera di nomina prevede un compenso per i membri effettivi del collegio sindacale complessivamente pari a 6.125 Euro annui oltre contributi integrativi e IVA.

15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DALLE SUE CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI

Al 31 dicembre 2017, non sono stati accantonati fondi per il trattamento di fine rapporto a favore dei membri del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale, e il fondo di trattamento di fine rapporto accantonato a favore di dipendenti dell'Emittente ammonta complessivamente ad euro 142.

CAPITOLO XVI

PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato dall'Assemblea dei soci del 29 giugno 2015 in sede di costituzione della società, confermato in carica in data 21 marzo 2018 ad esito della trasformazione di MyAv in società per azioni, e che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2018.

16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE O CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CHE PREVEDONO UNA INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Il Consigliere Caterina Dalessandri è dipendente della controllante Orizzonti Holding.

Non sussistono altri contratti fra i componenti del consiglio di amministrazione e l'Emittente o altre società del gruppo che prevedono indennità di fine rapporto.

16.3 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Presso l'Emittente non è stato istituito il comitato per il controllo interno né il comitato per la remunerazione.

16.4 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

L'Emittente opera in conformità alle disposizioni vigenti in materia di società per azioni che non fanno ricorso al mercato del capitale di rischio.

Il sistema di reporting di MyAv, al momento, è affidato nell'ambito dei contratti di service infragruppo, ai servizi amministrativi e di controllo del Gruppo OH, che pur essendo un Gruppo mediamente strutturato, non è obbligato a garantire livelli di reporting uguali a quelli di società quotate.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 22, del Prospetto Informativo.

Il Gruppo OH sta lavorando alla costruzione di un modello organizzativo volto a creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali, dipendenti e fornitori che funga da esimente secondo quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001 ("D. Lgs n. 231/2001"); alla data del Prospetto Informativo MyAv non ha adottato un proprio modello.

CAPITOLO XVII DIPENDENTI

17.1 DIPENDENTI

Alla Data del Prospetto Informativo, MyAv ha in essere contratti di lavoro con:

n. 3 Collaboratori con contratto di lavoro autonomo (nei ruoli di Project development engineer, Process development engineer, Applied research engineer), n. 2 Dipendenti a tempo indeterminato con la qualifica di impiegati (di cui un ingegnere informatico che si occupa di sviluppo software ed un ingegnere gestionale che si occupa del coordinamento e gestione clienti) e n. 2 dipendenti assunti con contratto a tempo determinato con la qualifica di impiegati (entrambi ingegneri informatici che si occupano di sviluppo software).

Le persone sopra indicate prestano la propria attività presso la sede operativa in Buccino.

Con riferimento agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie selezionate, si segnala che MyAv, aveva in essere rapporti di lavoro con:

- a fine 2017:

n. 3 Collaboratori con contratto di lavoro autonomo (nei ruoli di Project development engineer, Process development engineer, Applied research engineer) n. 1 Dipendente a tempo determinato;

- a fine 2016 :

n. 3 Collaboratori con contratto di lavoro autonomo (nei ruoli di Project development engineer, Process development engineer, Applied research engineer);

- a fine 2015:

n. 1 Collaboratore con contratto di lavoro autonomo con l'obiettivo di fornire assistenza tecnica al Progetto MyAv, nel campo dello Sviluppo Informatico, funzionale alla nascita della start-up.

Collaborano, inoltre, con la società – in particolare in connessione alle attività di ricerca e sviluppo finanziate da Centro Studi S.r.l., attraverso Convenzioni di Dottorato di Ricerca (triennio 2015-2018) e Contratti di Ricerca – alcuni docenti e ricercatori dell'Università di Catania e dell'Università di Bologna, oltre che un docente del Politecnico di Torino.

MyAv non ha in essere accordi di partecipazione dei dipendenti (e dei collaboratori autonomi) al capitale sociale.

17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION

Alla data del Prospetto Informativo, nessun componente del Consiglio di Amministrazione e/o dei sindaci partecipa al capitale dell'Emittente.

Nel corso dei tre esercizi precedenti l'Emittente e sino alla data del Prospetto Informativo non ha deliberato alcun piano di *stock option*.

Si evidenzia, tuttavia, il Consiglio di Amministrazione di Orizzonti Holding, in data 28 marzo 2018, ha deliberato di approvare, ora per allora,

- il riconoscimento al consigliere Alberto Camporesi di un'opzione d'acquisto ("call") di azioni MyAv S.p.A. nella titolarità di OH S.p.A., da esercitarsi al prezzo pari al costo medio "di carico"

nel bilancio di quest'ultima (pari al valore nominale) e fino all'ammontare dell'1,5% del totale azioni ordinarie;

- il riconoscimento ai collaboratori, impegnati nelle attività tecniche ed operative relative all'iniziativa "MyAv", di opzioni d'acquisto ("call") di azioni MyAv S.p.A. nella titolarità di OH S.p.A., da esercitarsi al prezzo pari al costo medio "di carico" nel bilancio di quest'ultima (pari al valore nominale), e fino all'ammontare complessivo, per tutte le opzioni, dell'1,5% del totale azioni ordinarie.
- di dare mandato al Presidente e Amministratore Delegato, a definire le suddette opzioni in tutti gli aspetti, anche contrattuali, nel momento in cui saranno programmate le attività strategiche di valorizzazione di MyAv S.p.A., potendosi prevedere fin d'ora che l'esercizio delle opzioni sia collegato al concretizzarsi di tali attività, con la quotazione della società in un mercato borsistico o con l'acquisizione del controllo della società da parte di un gruppo societario quotato (prevedendosi, in quest'ultimo caso, che le opzioni possano avere ad oggetto le azioni della società quotata dello stesso gruppo), ovvero con il raggiungimento di un "equity value" della società, comprovato da transazione con terzi, coerente con il Piano Industriale 2018-2020 della MyAv S.p.A.

Alla Data del Prospetto Informativo le suddette opzioni aventi ad oggetto le azioni MyAv non sono state definite. In particolare, alla data del Prospetto Informativo, non sono stati individuati i collaboratori titolari delle opzioni, non è stato definito il periodo di esercizio né, infine sono stati specificamente definiti i presupposti al verificarsi dei quali dette opzioni diverranno esercitabili.

17.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE

Non esistono accordi che prevedono l'assegnazioni di azioni o la partecipazione dei dipendenti al capitale sociale.

Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono diritti di opzione dei dipendenti dell'Emittente concessi dall'Emittente.

Si richiama tuttavia il contenuto della delibera del consiglio di amministrazione di Orizzonti Holding del 28 marzo 2018 riportato al precedente paragrafo 17.2.

CAPITOLO XVIII PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di MyAv S.p.A. risulta detenuto dai seguenti azionisti:

Azionista	Azioni detenute	% capitale sociale detenuta
OH S.p.A.	7.637.600	76,38%
Centro Studi S.r.l.	1.909.400	19,09%
Blugroup S.r.l.	453.000	4,53%
Totale	10.000.000	100,00%

In forza dell'Atto di Permuta stipulato in data 29 marzo 2018, in conseguenza del quale è sorto l'obbligo di effettuare l'Offerta oggetto del presente Prospetto Informativo, OH S.p.A. ha acquisito n. 4.053.371 azioni FullSix S.p.A., pari al 36,25% del totale azioni/voti rappresentativi del capitale sociale, e Centro Studi S.r.l. ha acquisito n. 1.013.325 azioni FullSix S.p.A., pari al 9,06% del totale azioni/voti rappresentativi del capitale sociale, e, in cambio, Blugroup S.r.l. ha acquisito n. 4.530 lotti di azioni MyAv S.p.A., composti ciascuno di n. 100 azioni, per un ammontare complessivo pari a n. 453.000 azioni MyAv S.p.A., corrispondente al 4,53% del totale azioni/voti rappresentativi del capitale sociale.

18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è rappresentato esclusivamente da azioni ordinarie, che attribuiscono ai loro possessori uguali diritti.

18.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 TUF

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Offerente controlla di diritto MyAv ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.

Orizzonti Holding continuerà a detenere una partecipazione di maggioranza assoluta in MyAv, anche a seguito dell'Offerta FullSix nonché dell'Offerta Softec, in quanto anche nel caso di totale adesione all'Offerta FullSix e all'Offerta Softec, ove tutti gli aderenti all'Offerta FullSix e Softec accettassero come corrispettivo le azioni MyAv, la partecipazione di OH S.p.A. in MyAv sarebbe pari al 63,56% del capitale sociale di MyAv.

L'Offerente è controllata dalla Di Carlo Holding S.r.l. che detiene direttamente il 90% del capitale sociale e indirettamente (i) il 3% del capitale sociale per il tramite della società interamente controllata Sinerfin S.p.A. e (ii) il rimanente 7% del capitale sociale, costituito da azioni proprie detenute da Orizzonti Holding S.p.A. medesima.

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale della Di Carlo Holding S.r.l., che controlla di diritto Orizzonti Holding S.p.A. è interamente controllato dai seguenti soci, persone fisiche:

- Costantino Di Carlo, con una quota del 33,33% del capitale sociale/diritti di voto;
- Valerio Di Carlo, con una quota del 33,33% del capitale sociale/diritti di voto;
- Domenico Di Carlo, con una quota dell'11,71% del capitale sociale/diritti di voto;
- Antonio Di Carlo, con una quota dell'11,71% del capitale sociale/diritti di voto;
- Luigia Fabio, con una quota del 9,92% del capitale sociale/diritti di voto.

Con riferimento alla Di Carlo Holding S.r.l., è in essere, alla Data del Prospetto Informativo, un accordo tra tutti i predetti soci della Di Carlo Holding S.r.l. avente ad oggetto:

(i) obblighi di previa consultazione in ordine all'espressione del voto nell'assemblea dei soci e nel consiglio di amministrazione,

(ii) la previsione che, in caso di mancato raggiungimento di accordo unanime in sede di previa consultazione, si renda obbligatorio per tutti i soci osservare la soluzione indicata da Costantino Di Carlo e Valerio di Carlo, e

(iii) che nell'ipotesi sub (ii), laddove Costantino Di Carlo e Valerio di Carlo non abbiano espresso indicazioni o in casi di mancato raggiungimento di un accordo tra gli stessi, che la decisione sia rimessa alla determinazione di un terzo indipendente, esperto della materia, ai sensi dell'art. 1349, comma secondo, cod. civ.

18.4 EVENTUALI ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE AD UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente e l'Offerente non sono a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione del relativo assetto di controllo.

CAPITOLO XIX
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle espongono le operazioni con parti correlate poste in essere da MyAv nel corso degli esercizi 2015, 2016 e 2017.

Operazioni con parti correlate	01.01.2017 - 31.12.2017		01.01.2016 - 31.12.2016		01.01.2015 - 31.12.2015	
	Totale	Incidenza (%)*	Totale	Incidenza (%)*	Totale	Incidenza (%)*
Importi (unità di euro)						
Ricavi operativi	361.500	100,00	59.000	100,00%	1.040	100,00%
Costi operativi	1.500	0,5	1.200	1,4		
Risultato da partecipazioni						
Proventi finanziari	10	6,6	41	7,4		
Oneri finanziari	4.611	95,0	31	18,3		
Saldo crediti clienti infragruppo	253.150	100,0			1.269	100,0
Saldo a debito c/c infragruppo	227.633	93,9	1.246	100,0		
Saldo a debito IVA da trasferire a capogruppo	14.695	34,9				
*L'incidenza percentuale viene calcolata con riferimento al totale della voce di bilancio						

Si precisa che le operazioni con parti correlate attengono oltre ai rapporti fornitore-cliente di MyAv verso GDA S.p.A., anche alla regolazione della fornitura da parte di OH S.p.A. di service infragruppo, nonché ai saldi di credito-debito connessi alla partecipazione alla tesoreria accentrata e al consolidato fiscale.

Le transazioni con società collegate e parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo. Non vi è garanzia che, ove le operazioni con parti correlate fossero state concluse fra, o con, parti terze, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e alle stesse modalità.

Non vi sono garanzie concesse da MyAv in favore di parti correlate, né garanzie rilasciate da parti correlate di MyAv in favore di quest'ultima.

Di seguito una breve descrizione delle singole voci di Conto Economico e di Stato Patrimoniale rappresentative di rapporti con parti correlate:

- *Ricavi operativi*: i ricavi delle vendite e delle prestazioni negli esercizi 2017, 2016, e 2015 rispettivamente pari a Euro 361.500, Euro 59.000 e Euro 1.040 sono costituiti da prestazioni effettuate nei confronti della consociata GDA S.p.A. per la realizzazione e lo sviluppo di Sistemi Robototem, Totem interattivi (e relativa attività di assistenza e manutenzione tecnica) nonché l'implementazione di software innovativi per la gestione;
- *Costi operativi*: i costi operativi con parti correlate 2017 sono costituiti da i) Elaborazioni dati amministrativi-contabili/Orizzonti Holding S.p.A. per Euro 1.200, ii) servizi direzione e coordinamento/Orizzonti Holding S.p.A. per Euro 200; ii) Premi assicurativi di gruppo/Orizzonti Holding S.p.A. per Euro 100. I costi operativi con parti correlate 2016 sono costituiti da i) Elaborazioni dati amministrativi-contabili/Orizzonti Holding S.p.A. per Euro 1.200.
- *Proventi finanziari*: i proventi finanziari con parti correlate, pari a Euro 9 nel 2017 e Euro 41 nel 2016, si riferiscono a interessi attivi su c/c infragruppo verso OH S.p.A.;
- *Oneri finanziari*: gli oneri finanziari con parti correlate, pari a Euro 4.611 nel 2017 e Euro 31 nel 2016, si riferiscono a interessi passivi su c/c infragruppo verso OH S.p.A.;
- *Saldo crediti clienti infragruppo*: pari a Euro 253.150 nel 2017 è relativo al credito derivante dalla commessa verso GDA S.p.A. per la fornitura di sistemi robotizzati. Il saldo crediti infragruppo con Orizzonti Holding risulta pari a Euro 1.269 nel 2015.
- *Saldo a debito c/c infragruppo*: debito verso la controllante OH S.p.A. di importo pari a Euro 227.633 nel 2017 e Euro 1.246 nel 2016.

Saldo a debito IVA da trasferire a capogruppo: debito verso la controllante OH S.p.A. di importo pari a Euro 14.695 nell'esercizio 2017.

Si precisa che alla data del Prospetto Informativo non vi sono risorse della controllante o di società appartenenti al Gruppo distaccate presso MyAv.

Dal 31 dicembre 2017 al 30 giugno 2018, data dei più recenti dati gestionali disponibili, l'Emittente ha concluso le operazioni con parti correlate riportate di seguito in tabella. Si precisa che tali informazioni non sono tratte da un bilancio approvato e sottoposto a revisione da parte della società di revisione.

Operazioni con parti correlate	01.01.2018 - 30.06.2018	
	Totale	Incidenza (%)*
Importi (unità di euro)		
Ricavi operativi	154.500	100,0
Costi operativi	18.250	9,7
Risultato da partecipazioni	0	0
Proventi finanziari	2.809	100,0
Oneri finanziari	3.682	97,8
Saldo crediti clienti infragruppo	224.286	100,0
Saldo a debito c/c infragruppo	0	0
Saldo a debito IVA da trasferire a capogruppo	0	0
<i>*L'incidenza percentuale viene calcolata con riferimento al totale della voce di bilancio</i>		

Dal 30 giugno 2018 alla Data del Prospetto Informativo, non sono state effettuate operazioni con parti correlate rilevanti, né sotto il profilo della tipologia di operazioni, né sotto il profilo del controvalore delle operazioni, non essendo state compiute operazioni di ammontare superiore a euro 50.000.

CAPITOLO XX

INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

PREMESSA

MyAv, dalla data di costituzione al 21 marzo 2018, ha operato in forma di società a responsabilità limitata e non ha nominato un organo di controllo.

I bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2017 sono stati redatti, conformemente al disposto dell'art. 2435-bis cod. civ., in forma abbreviata. La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata secondo quanto stabilito dall'art. 2426 codice civile e dai principi contabili nazionali (OIC) nella versione di tempo in tempo vigente.

In data 21 marzo 2018 MyAv (i) è stata trasformata in società per azioni, (ii) ha nominato il Collegio Sindacale, e (iii) ha incaricato la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. della revisione legale dei conti.

La revisione contabile del bilancio di esercizio 2017 è stata effettuata dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 26 aprile 2018. La revisione contabile dei bilanci di esercizio 2016 e 2015 è stata effettuata, su base volontaria, dalla medesima Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha rilasciato le proprie relazioni, senza rilievi, in data 17 maggio 2018. L'incarico di revisione volontaria di detti bilanci 2015 e 2016 è stato conferito da MyAv S.p.A. alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo.

Il bilancio 2015 è stato approvato dall'assemblea dei soci in data 27 aprile 2016;

Il bilancio 2016 è stato approvato dall'assemblea dei soci in data 26 aprile 2017;

Il bilancio 2017 è stato approvato dall'assemblea dei soci in data 27 aprile 2018.

In considerazione della evoluzione prevedibile della Società (cfr. Sezione I, Capitolo XIII), la Società ritiene di potersi trovare in futuro nel possesso dei requisiti previsti dall'art. 2435-bis cod. civ. e, pertanto, finché permarrà nel possesso di detti requisiti, procederà a redigere anche in futuro i propri bilanci di esercizio in forma abbreviata.

20.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

Stato Patrimoniale

Attivo (importi in unità di euro)	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
B) Immobilizzazioni			
I – Immobilizzazioni Immateriali			
Costi di impianto e di ampliamento	709	1.063	1.418
Costi di sviluppo	56.358	0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.865	440	0

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	595	680	765
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	37.902	10.816
Totale immobilizzazioni immateriali	60.527	40.085	12.999
II – Immobilizzazioni Materiali			
Attrezzature industriali e commerciali	68.042	980	0
Altri beni materiali	277	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	8.506	7.866
Totale immobilizzazioni materiali	68.319	9.486	7.866
Totale Immobilizzazioni	128.846	49.571	20.865
C) Attivo Circolante			
II Crediti			
Verso imprese controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti	253.150	0	1.269
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>253.150</i>	<i>0</i>	<i>1.269</i>
Crediti tributari	67.117	35.194	2.012
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>67.117</i>	<i>35.194</i>	<i>2.012</i>
Imposte anticipate	24	2.068	1.720
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>24</i>	<i>2.068</i>	<i>1.720</i>
Verso altri	9	0	0
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>9</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale Crediti	320.300	37.262	5.001
IV) Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	95.589	11.586	35.140
Danaro e valori in cassa	2.264	673	541
Totale disponibilità liquide	97.853	12.259	35.681
Totale Attivo Circolante	418.153	49.521	40.682
D) Ratei e risconti	0	50	50
Totale Attivo	546.999	99.142	61.597

Passivo (importi in unità di euro)	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio Netto			
Capitale	50.000	50.000	50.000
Riserva legale	1.429	0	0
Altre riserve	27.148	0	0
<i>Riserve straordinarie</i>	<i>27.148</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Utili (Perdite) portate a nuovo	0	(4.530)	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	145.970	33.108	(4.530)
Totale Patrimonio netto	224.527	78.578	45.470
C) Trattamento di Fine Rapporto lavoro subordinato	142	0	0
D) Debiti			
Debiti verso fornitori	33.967	16.182	16.127
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>33.967</i>	<i>16.182</i>	<i>16.127</i>
Debiti verso controllanti	242.238	1.246	0

<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	242.238	1.246	0
Debiti tributari	42.118	2.261	0
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	42.118	2.261	0
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	759	0	0
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	759	0	0
Altri Debiti	1.512	0	0
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.512	875	0
Totale Debiti	320.864	20.564	16.127
E) Ratei e risconti	1.626	0	0
Totale Passivo	546.999	99.142	61.597

Conto Economico

Voci di conto economico (importi in unità di euro)	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	361.500	59.000	1.040
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	110.563	27.086	10.816
5) Altri ricavi e proventi	32.716	34.203	0
- contributi in conto esercizio	32.715	34.203	0
- altri	1	0	0
Totale Valore della produzione	504.799	120.289	11.856
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	178.966	3.452	0
7) per servizi	80.425	77.452	17.481
8) per godimento beni di terzi	0	0	0
9) per il personale	3.750	0	0
a) salari e stipendi	2.735	0	0
b) oneri sociali	793	0	0
c) trattamento di fine rapporto	142	0	0
e) altri costi	80	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni	36.892	658	440
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.176	549	440
b) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.716	109	0
14) oneri diversi di gestione	11.285	6.349	361
Totale Costi della produzione	311.318	87.911	18.282
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	193.461	32.378	-6.426
C) Proventi e Oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari	136	551	257

d) proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllanti	10	41	0
- da altri	126	510	257
17) interessi e altri oneri finanziari	4.854	169	81
- da imprese controllanti	4.611	31	0
- da altri	243	138	81
Totale Proventi e Oneri finanziari	-4.718	382	176
Risultato prima delle imposte	188.743	32.760	-6.250
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	42.773	-348	-1.720
a) imposte correnti	40.729	0	0
c) imposte differite ed anticipate	2.044	-348	-1.720
Utile (Perdita) dell'esercizio	145.970	33.108	-4.530

Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

Rendiconto finanziario metodo indiretto (importi in unità di euro)	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile (Perdita) dell'esercizio	145.970	33.108	-4.530
Imposte sul reddito	42.773	-348	-1.720
Interessi passivi / (attivi)	0	0	0
(Dividendi)	0	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0	0
1) Utile (Perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	188.743	32.760	-6.250
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fini	142	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	36.892	658	440
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0	0
Rettifiche di valore per attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0	0
Altre rettifiche in aumento (diminuzione) per elementi non monetari	0	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	37.034	658	440
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	225.777	33.418	-5.810
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento (Incremento) delle rimanenze	0	0	0
Decremento (Incremento) dei crediti verso clienti	0	0	0
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori	17.785	55	16.127
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	50	0	0
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.626	0	0
Altri Decrementi (Incrementi) del capitale circolante netto	-704	-27.878	-5.002
Totale delle variazioni del capitale circolante netto	18.757	-27.823	11.075

3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	244.534	5.595	5.265
Altre rettifiche			
Interessi incassati (pagati)	0	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	-42.773	348	1.720
Dividendi incassati	0	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0	0
Altri incassi (pagamenti)	0	0	0
Totale altre rettifiche	-42.773	348	1.720
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	201.761	5.943	6.985
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	-66.549	-1.729	-7.866
Disinvestimenti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	-49.618	-27.636	-13.438
Disinvestimenti	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	0	0	0
Disinvestimenti	0	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)	0	0	0
Disinvestimenti	0	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-116.167	-29.365	-21.304
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0	0
Accensione finanziamenti	0	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0	0
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento	0	0	50.000
(Rimborso di capitale)	0	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0	50.000
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	85.594	-23.422	35.681
Effetto cambi su disponibilità liquide	0	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	11.586	35.140	0
Assegni	0	0	0
Danaro e valori in cassa	673	541	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.259	35.681	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	95.589	11.586	35.140
Assegni	0	0	0
Danaro e valori in cassa	2.264	673	541
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	97.853	12.259	35.681
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0	0

CRITERI DI VALUTAZIONE – ESERCIZIO 2017

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata secondo quanto stabilito dall'art. 2426 codice civile e dai principi contabili nazionali (OIC) nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

I nuovi principi contabili rispetto ai previgenti sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.Lgs. n. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE.

In particolare, con riserva di ulteriori chiarimenti sui punti specifici, per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, sono stati adottati i seguenti criteri:

- a) Le Immobilizzazioni immateriali, nel rispetto del dettato del principio contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisizione, ovvero al costo maggiorato degli oneri di diretta imputazione. Tale costo è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime immobilizzazioni. In particolare:
- i Costi di impianto e di ampliamento e i Costi di Sviluppo, sono stati ammortizzati in relazione al periodo di stimato beneficio ritratto dagli stessi in base all'attività svolta dalla società e, comunque, non superiore a cinque anni, con ammortamento a quote costanti. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati;
 - i Diritti di brevetto costituiti dagli oneri sostenuti per la registrazione e deposito delle invenzioni, modelli di utilità, disegni ornamentali, copyright dei software in sviluppo presso la società; tali costi sono ammortizzati in relazione alla durata legale della tutela giuridica del diritto, al periodo di stimato beneficio ritratto dagli stessi in base alle attività svolte e, comunque, non superiore a venti anni, con ammortamento a quote costanti;
 - i Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno costituiti da spese di software sono stati ammortizzati in relazione al periodo di stimato beneficio ritratto dagli stessi in base alle attività svolte e, comunque, non superiore a cinque anni, con ammortamento a quote costanti.
 - le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono costituite da spese relative a marchi d'impresa; tali costi sono ammortizzati in relazione alla durata legale della tutela giuridica del diritto, al periodo di stimato beneficio ritratto dagli stessi in base alle attività svolte e, comunque, non superiore a dieci anni, con ammortamento a quote costanti.
 - le Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono rilevate alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Come disposto dall'OIC 24 par. 72, le immobilizzazioni in corso non sono state oggetto di ammortamento.

Non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni dei beni immateriali.

- b) Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o al costo di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Tale costo è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime immobilizzazioni; in

particolare, come previsto dai principi contabili, si è interpretato la suddetta indicazione normativa della “residua possibilità di utilizzazione” quale riferimento alla “vita economica utile” del bene, per la cui determinazione si è considerata principalmente l’intensità di utilizzo del bene medesimo.

In concreto, si è ritenuto che il criterio sopra descritto coincida con l’applicazione dei coefficienti stabiliti dalle norme fiscali, di cui al D.M. 31 dicembre 1988 (Tabella “Altre attività”). Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell’esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell’arco dell’esercizio

Non sono state effettuate né svalutazioni né rivalutazioni dei beni materiali.

- c) I Crediti compresi nell’attivo circolante sono iscritti al valore di presumibile realizzazione secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. In sostanza, si tiene conto della stimata esigibilità dei crediti in contenzioso o di dubbia esazione e di una percentuale prudenziale per gli altri.
- d) Le Disponibilità liquide (cassa e banche) alla chiusura dell’esercizio sono valutate al valore nominale.
- e) I Ratei e risconti sono stati determinati considerando soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo.
Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte le quote di proventi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi, e le quote di costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi;
Nella voce ratei e risconti passivi sono state iscritte le quote di costi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi, e le quote di proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi.
- f) Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, secondo quanto previsto dall’art. 2120 c.c., è un fondo in cui è iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell’anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente sono determinate in conformità alle norme vigenti ed al contratto di lavoro applicabile all’attività esercitata (C.C.N.L. Metalmeccanici Industria avente scadenza il 31/12/2019).
- g) I Debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).
- h) I Ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione. Le royalties sono riconosciute in base pattuizioni contrattuali stabilite fra le parti. Le transazioni con le entità correlate

sono avvenute a normali condizioni di mercato.

- i) I Costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.
- j) I Proventi e oneri finanziari di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.
- k) Riguardo alle Imposte sul reddito, si segnala che:
- le imposte di competenza sono state determinate secondo l'onere di competenza;
 - le imposte anticipate sono state iscritte nell'attivo, in quanto esiste una ragionevole certezza di realizzare in futuro utili in grado di riassorbire le predette differenze temporanee;
 - le imposte sono state riclassificate in armonia con il principio contabile n. 25 concernente "imposte sul reddito, correnti, differite, anticipate", secondo il quale gli acconti, le ritenute d'acconto ed i crediti di imposta debbono essere iscritti a decremento dei debiti per le singole imposte e/o viceversa.
- l) Non esistono crediti o esposizioni contratte in valute diverse dall'Euro.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta nel seguito l'evoluzione delle immobilizzazioni di MyAv nel triennio 2015-2017 e relative variazioni assolute e percentuali e incidenze su Capitale Investito netto, sul Totale Attivo/Passivo.

Dati in €/000	2017			2016			2015			Variazione 2017/2016		Variazione 2016/2015	
		% sul CI*	% su Att./Pass.		% sul CI*	% su Att./Pass.		% sul CI*	% su Att./Pass.	ass.	%	ass.	%
Immobilizzazioni immateriali	61	16%	11%	40	59%	40%	13	153%	21%	20	51%	27	208%
Immobilizzazioni materiali	68	19%	12%	9	14%	10%	8	92%	13%	59	620%	2	21%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	-	n.a.	-	n.a.
Totale immobilizzazioni	129	35%	24%	50	73%	50%	21	245%	34%	79	160%	29	138%

*Capitale investito netto

Al 31 dicembre 2017 la voce immobilizzazioni ammonta complessivamente ad Euro 128.846 (Euro 49.571 al 31/12/2016).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si riporta nel seguito l'evoluzione delle immobilizzazioni immateriali di MyAv nel triennio 2015-2017 e relative variazioni assolute e percentuali e incidenze su Capitale Investito netto, sul Totale Attivo/Passivo.

Dati in €/000	2017			2016			2015			Variazione 2017/2016		Variazione 2016/2015	
		% sul CI*	% su Att./Pass.		% sul CI*	% su Att./Pass.		% sul CI*	% su Att./Pass.	ass.	%	ass.	%
Costi di impianto e di ampliamento	1	0%	0%	1	2%	1%	1	17%	2%	0	-33%	0	-25%
Costi di sviluppo	56	15%	10%	-	0%	0%	-	0%	0%	56	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	3	1%	1%	0	1%	0%	-	0%	0%	2	551%	0	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1	0%	0%	1	1%	1%	1	9%	1%	0	-13%	0	-11%
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	0%	0%	38	56%	38%	11	127%	18%	38	-100%	27	250%
Totale immobilizzazioni immateriali	61	16%	11%	40	59%	40%	13	153%	21%	20	51%	27	208%

*Capitale investito netto

La voce immobilizzazioni immateriali ammonta ad Euro 60.527 al 31 dicembre 2017 (Euro 40.085 al 31/12/2016).

Per quanto riguarda il dettaglio della composizione della stessa si rinvia alla tabella relativa alle movimentazioni mentre si riportano le informazioni relative a:

- la voce Costi d'impianto e di ampliamento, costituita da costi ad utilità pluriennale relativi a spese sostenute per la costituzione, presenta un saldo di fine anno di Euro 709.

- la voce Costi di Sviluppo, costituita da costi ad utilità pluriennale relativi a spese sostenute per il progetto Sistema Robotem, presenta un saldo di fine anno di Euro 56.358.

- la voce Diritto di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, riguarda spese sostenute per brevetti, copyright e software, presenta un saldo di fine anno di Euro 2.865.

- la voce Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili, riguarda spese per lo studio, sviluppo e creatività di segni distintivi (definiti "marchi d'impresa"), presenta un saldo di fine anno di Euro 595.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto) nell'esercizio 2017

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.772	0	550	850	37.902	41.074
Rivalutazioni						0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-709	0	-110	-170	0	-989
Svalutazioni						0
Valore di bilancio	1.063	0	440	680	37.902	40.085
Variazioni nell'esercizio						0
Incrementi per acquisizioni		46.635	2.983	0	0	49.618
Riclassifiche (del valore di bilancio)		37.902			-37.902	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	354	28.179	558	85		29.176
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Altre variazioni						0
Totale variazioni	-354	56.358	2.425	-85	-37.902	20.442
Valore di fine esercizio						
Costo	1.772	84.537	3.533	850	0	90.692

Rivalutazioni						0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.063	-28.179	-668	-255	0	-30.165
Svalutazioni						0
Valore di bilancio	709	56.358	2.865	595	0	60.527

Commento delle immobilizzazioni immateriali

I principali “incrementi” dell’esercizio, relativi agli investimenti effettuati dalla società, hanno riguardato principalmente le voci:

-Costi di sviluppo che è relativa a costi sostenuti nell’ambito del progetto Sistema Robototem, per l’importo di Euro 84.537.

-Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno riguarda costi ed oneri sostenuti per la registrazione e il deposito delle invenzioni, modelli di utilità, disegni ornamentali e copyright dei software in sviluppo presso la società, per l’importo di Euro 1.483.

Non si segnalano “decrementi” nell’esercizio ma, per completezza d’informazione, si evidenzia lo scarico dal conto Immobilizzazioni Immateriali in Corso e Acconti per “riclassifica” ad altre voci di bilancio dovuto alla costruzione (interna) e sviluppo di un prototipo di sistema robotizzato entrato in funzione nell’esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si riporta nel seguito l’evoluzione delle immobilizzazioni materiali di MyAv nel triennio 2015-2017 e relative variazioni assolute e percentuali e incidenze su Capitale Investito netto, sul Totale Attivo/Passivo.

Immobilizzazioni materiali											Variazione 2017/2016		Variazione 2016/2015	
Dati in €/000	2017	% sul CF ²	% su Att./Pass.	2016	% sul CF ²	% su Att./Pass.	2015	% sul CF ²	% su Att./Pass.	ass.	%	ass.	%	
Attrezzature industriali e commerciali	68	18%	12%	1	1%	1%	-	0%	0%	67	6843%	1	n.a.	
Altri beni materiali	0	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	0	n.a.	-	n.a.	
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	0%	0%	9	13%	9%	8	92%	13%	-	9	-100%	1	8%
Totale immobilizzazioni materiali	68	19%	12%	9	14%	10%	8	92%	13%	59	620%	2	21%	

*Capitale investito netto

Al 31 dicembre 2017 la voce immobilizzazioni materiali ammonta ad Euro 68.319 (Euro 9.486 al 31/12/2016).

Rientrano in tale voce dell’attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell’organizzazione permanente delle società (principio della destinazione dei beni). Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l’ottenimento dei prodotti della società.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell’apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- *Macchinari, apparecchi e attrezzature varie 15%*
- *Macchine elettroniche di ufficio 20%*

Inoltre, non si segnalano beni materiali soggetti a gravami.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.089	0	8.506	9.595
Rivalutazioni				0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-109	0		-109
Svalutazioni				0
Valore di bilancio	980	0	8.506	9.486
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	66.249	300		66.549
Riclassifiche (del valore di bilancio)	8.506		-8.506	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	7.693	23		7.716
Incremento fondo per scissione				0
Altre variazioni				0
Totale variazioni	67.062	277	-8.506	58.833
Valore di fine esercizio				0
Costo	75.844	300	0	76.144
Rivalutazioni				0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-7.802	-23		-7.825
Svalutazioni				0
Valore di bilancio	68.042	277	0	68.319

I principali “incrementi” dell’esercizio, relativi agli investimenti eseguiti dalla società, hanno riguardato la voce *Attrezzature industriali e commerciali* che comprende i costi relativi alla realizzazione di un sistema robotico complesso (assemblaggio macchine elettroniche e sistemi informatizzati), ad alto tasso tecnologico, costruito in economia.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non sono presenti a bilancio.

Infine, per la voce B) Immobilizzazioni non si è applicato il disposto del punto 3 del comma 1 dell’articolo 2426 del c.c., in quanto si reputa che il valore delle immobilizzazioni alla chiusura dell’esercizio – determinato in ossequio ai punti 1 e 2 del medesimo articolo – non necessiti di alcuna svalutazione e che il loro concorso alla futura produzione di risultati economici per l’impresa sia stato correttamente stimato.

ATTIVO CIRCOLANTE

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

CREDITI

Si riporta nel seguito l'evoluzione dei crediti di MyAv nel triennio 2015-2017 e relative variazioni assolute e percentuali e incidenze su Capitale Investito netto, sul Totale Attivo/Passivo.

Crediti											Variazione 2017/2016		Variazione 2016/2015	
	Dati in €/000	2017	% sul CI*	% su Att./Pass.	2016	% sul CI*	% su Att./Pass.	2015	% sul CI*	% su Att./Pass.	ass.	%	ass.	%
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	253	69%	46%	-	0%	0%	1	15%	2%	253	n.a.	-	1	-100%
Crediti tributari	67	18%	12%	35	52%	35%	2	24%	3%	32	91%	33	1649%	
Imposte anticipate	0	0%	0%	2	3%	2%	2	20%	3%	2	-99%	0	20%	
Verso altri	0	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	0	n.a.	-	n.a.	
Totale Crediti	320,3	87%	59%	37,3	55%	38%	5,0	59%	8%	283,0	760%	32,3	645%	

*Capitale investito netto

La voce in esame ammonta complessivamente ad Euro 320.300 al 31 dicembre 2017 (Euro 37.262 al 31/12/2016).

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto) per l'esercizio 2017

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione:

	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	0	35.194	2.068	0	37.262
Variazione nell'esercizio	253.150	31.923	-2.044	9	283.038
Valore di fine esercizio	253.150	67.117	24	9	320.300
Quota scadente entro l'esercizio	253.150	67.117	24	9	320.300
Quota scadente oltre l'esercizio					
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Per completezza d'informazione, si riporta l'analisi dei saldi della voce dell'Attivo - C) II Crediti a fine esercizio:

La voce dell'Attivo - C II 5 a) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle Controllanti esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 253.150 al 31 dicembre 2017, è costituita dal credito derivante dalla commessa in corso di costruzione a tale data, relativa alla fornitura di sistemi robotizzati da consegnare alla "consociata" GDA S.p.A.

La voce dell'attivo - C II 5-bis) *Crediti Tributari esigibili entro l'esercizio successivo*, pari ad Euro 67.117, è costituita da:

- il credito imposta per ricerca e sviluppo maturato nell'esercizio, ai sensi delle legge 23/12/2014 n. 190, per Euro 66.918;

- *credito verso l'erario per crediti risultanti da dichiarazioni fiscali per Euro 166;*

- *credito verso l'erario per ritenute subite su conti correnti bancari per Euro 33.*

La voce dell'Attivo - C II 5-ter) *Imposte Anticipate*, ammontante ad Euro 24, è iscritta in quanto sussiste la ragionevole certezza circa la recuperabilità degli importi iscritti nei periodi di imposta futuri; essa è costituita dalla perdita fiscale e ammortamenti fiscali per marchi commerciali (per approfondimenti si rinvia al paragrafo "imposte sul reddito, correnti, differite, anticipate").

La voce dell'Attivo - C II 5-quater) *Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo*, pari ad Euro 9, è costituita dal credito per autoliquidazione INAIL a rimborso/compensazione.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica (prospetto) per l'esercizio 2017

Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	Totale	1
Area geografica		Nazionale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	253.150	253.150
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	67.117	67.117
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	24	24
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9	9
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	320.300	320.300

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti a bilancio.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Variazioni delle disponibilità liquide

Si riporta nel seguito l'evoluzione delle disponibilità liquide di MyAv nel triennio 2015-2017 e relative variazioni assolute e percentuali e incidenze su Capitale Investito netto, sul Totale Attivo/Passivo.

Disponibilità liquide										Variazione 2017/2016		Variazione 2016/2015		
Dati in €/000	2017	% sul CI*	% su Att./Pass.	2016	% sul CI*	% su Att./Pass.	2015	% sul CI*	% su Att./Pass.	ass.	%	ass.	%	
Depositi bancari e postali	96	26%	17%	12	17%	12%	35	412%	57%	84	725%	-	24	-67%
Danaro e valori in cassa	2	1%	0%	1	1%	1%	1	6%	1%	2	236%	0	24%	
Disponibilità liquide	97,9	27%	18%	12,3	18%	12%	35,7	419%	58%	85,6	698%	-	23,4	-66%

*Capitale investito netto

La voce *Disponibilità liquide* ammonta ad Euro 97.853 al 31 dicembre 2017 (Euro 12.259 al 31/12/2016) ed è suddivisa in “Conti Correnti bancari” per Euro 95.589 e da denaro in “Cassa” per Euro 2.264.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto) per l’esercizio 2017

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	11.586	0	673	12.259
Variazione nell'esercizio	84.003	0	1.591	85.594
Valore di fine esercizio	95.589	0	2.264	97.853

Per maggiori dettagli sulle variazioni delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto di “rendiconto finanziario”.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi										Δ 2017/2016		Δ 2016/2015		
Dati in €/000	2017	% sul CI*	% su Att./Pass.	2016	% sul CI*	% su Att./Pass.	2015	% sul CI*	% su Att./Pass.	ass.	%	ass.	%	
Ratei e risconti attivi	-	0%	0%	0,1	0%	0%	0,1	1%	0%	-	0	-100%	-	0%

*Capitale investito netto

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		50	50
Variazione nell'esercizio		-50	-50
Valore di fine esercizio		0	0

Informazioni sui ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati capitalizzati interessi o altri oneri finanziari.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Si riporta nel seguito l'evoluzione del Patrimonio netto di MyAv nel triennio 2015-2017 e relative variazioni assolute e percentuali e incidenze su Capitale Investito netto, sul Totale Attivo/Passivo.

Patrimonio Netto													
Dati in €/000	2017	% sul CF ²	% su Att./Pass.	2016	% sul CF ²	% su Att./Pass.	2015	% sul CF ²	% su Att./Pass.	Variazione 2017/2016		Variazione 2016/2015	
										ass.	%	ass.	%
Capitale	50	14%	9%	50	74%	50%	50	587%	81%	-	0%	-	0%
Riserva legale	1	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	1	n.a.	-	n.a.
Altre riserve	27	7%	5%	-	0%	0%	-	0%	0%	27	n.a.	-	n.a.
<i>Riserve straordinarie</i>	27	7%	5%	-	0%	0%	-	0%	0%	27	n.a.	-	n.a.
Utili (Perdite) portate a nuovo	-	0%	0%	5	-7%	-5%	-	0%	0%	5	-100%	-	5
Utile (Perdita) dell'esercizio	146	40%	27%	33	49%	33%	5	-53%	-7%	113	341%	38	-831%
Patrimonio Netto	224,5	61%	41%	78,6	116%	79%	45,5	534%	74%	146,0	186%	33,1	73%

*Capitale investito netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto) nell'esercizio 2017

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve		Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
			Riserva straordinaria o facoltativa	Totale altre riserve			
Valore di inizio esercizio	50.000		0	0	-4.530	33.108	78.578
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
Attribuzione di dividendi							
Altre destinazioni		1.429	27.148		4.530	-33.108	-1
Altre variazioni							
Incrementi							
Decrementi							
Riclassifiche							
Risultato d'esercizio						145.970	145.970
Valore di fine esercizio	50.000	1.429	27.148	0	0	145.970	224.547

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto) nell'esercizio 2016

			Altre riserve			

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria o facoltativa	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	50.000		0	0	0	-4.530	45.470
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
Attribuzione di dividendi							
Altre destinazioni					-4.530	4.530	0
Altre variazioni							
Incrementi							
Decrementi							
Riclassifiche							
Risultato d'esercizio						33.108	33.108
Valore di fine esercizio	50.000		0	0	-4.530	33.108	78.578

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto) nell'esercizio 2015 (anno di costituzione)

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve		Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
			Riserva straordinaria o facoltativa	Totale altre riserve			
Valore di inizio esercizio	0		0	0	0	0	0
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
Attribuzione di dividendi							
Altre destinazioni							0
Altre variazioni							
Incrementi	50.000						50.000
Decrementi							
Riclassifiche							
Risultato d'esercizio						-4.530	-4.530
Valore di fine esercizio	50.000		0	0	0	-4.530	45.470

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si commentano di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto 2017 e le relative variazioni verificatesi nell'esercizio 2017 rispetto al precedente esercizio:

Capitale sociale

La voce - A Il *Capitale*, al 31.12.2017 ammonta ad Euro 50.000 interamente sottoscritto e versato. Come anticipato in apertura di questa nota, a marzo 2018 la società ha effettuato un aumento di capitale sociale ad Euro 500.000 e si è trasformata in Società per Azioni.

Riserve

La voce del Passivo – A VI *Altre Riserve* è costituita dalla *Riserva Straordinaria*, che accoglie gli utili accantonati su deliberazione assembleare in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio. Tale voce non era iscritta in bilancio al 31/12/2016, si è incrementata nel corso dell'esercizio 2017 per destinazione di parte dell'utile d'esercizio 2016. Il saldo al 31 dicembre 2017 è di Euro 27.148.

Utile dell'esercizio

La voce IX - *Utile (perdita) dell'esercizio*, l'esercizio 2017 si è concluso con un utile dell'esercizio pari a Euro 145.970.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	50.000	CAPITALE	INDISPONIBILE	0		
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	1.429	UTILE	B	0		
Riserve statutarie						
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre riserve						
Riserva straordinaria	27.148	UTILE	A, B, C, D, E	27.148		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione						
Riserva per utili su cambi non realizzati						
Riserva da conguaglio utili in corso						
Varie altre riserve						
Totale altre riserve	27.148			27.148		
Utili portati a nuovo	0			0		
Totale	78.577			27.148		
Quota non distribuibile				57.067		
Residua quota distribuibile				-29.919		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo iscritti nell'attivo presentano un residuo complessivo ancora da ammortizzare di Euro 57.067. Pertanto, ai sensi dell'art. 2426 punto 5 del codice civile, sino a tale importo le riserve in bilancio non sono distribuibili.

In ogni caso la società, qualificata come "start up innovativa" di cui ai sensi dell'art. 25 del D.L. 179/2012, non distribuisce e non ha distribuito utili.

Si ricorda inoltre che in data 21 marzo 2018, l'assemblea ha deliberato l'aumento di capitale sociale da Euro 50.000,00 a Euro 500.000,00 e contestualmente la trasformazione della società in società per azioni.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Non è presente a bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad Euro 142 al 31 dicembre 2017 (Euro 0 al 31/12/2016), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. n. 2120 Codice Civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	142
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	0
Totale variazioni	142
Valore di fine esercizio	142

DEBITI

Si riporta nel seguito l'evoluzione dei Debiti di MyAv nel triennio 2015-2017 e relative variazioni assolute e percentuali e incidenze su Capitale Investito netto, sul Totale Attivo/Passivo.

Dati in €/000	Variazione 2017/2016										Variazione 2016/2015			
	2017	% sul CI*	% su Att./Pass.	2016	% sul CI*	% su Att./Pass.	2015	% sul CI*	% su Att./Pass.	ass.	%	ass.	%	
Debiti verso fornitori	34	9%	6%	16	24%	16%	16	189%	26%	18	110%	0	0%	
Debiti verso controllanti	242	66%	44%	1	2%	1%	-	0%	0%	241	19348%	1	n.a.	
Debiti tributari	42	11%	8%	2	3%	2%	-	0%	0%	40	1763%	2	n.a.	
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	1	0%	0%	-	0%	0%	-	0%	0%	1	n.a.	-	n.a.	
Altri Debiti	2	0%	0%	1	1%	1%	-	0%	0%	1	n.a.	1	n.a.	
Totale Debiti	320,7	87%	59%	20,6	30%	21%	16,1	189%	26%	300,1	1459%	4,4	28%	

*Capitale investito netto

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad Euro 320.684 al 31 dicembre 2017 (Euro 20.564 al 31/12/2016).

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	16.182	1.246	2.261	0	875	20.564
Variazione nell'esercizio	17.785	241.082	39.857	759	637	300.120
Valore di fine esercizio	33.967	242.328	42.118	759	1.512	320.684
Quota scadente entro l'esercizio	33.967	242.328	42.118	759	1.512	320.684
Quota scadente oltre l'esercizio						
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Variazioni e scadenza dei debiti

La voce del Passivo – D 7) a) *Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo*, pari ad 33.967, accoglie le partite debitorie dovute alle forniture di componenti, merci, servizi e beni ammortizzabili, al netto degli accreditati (Note Credito) per resi, sconti e premi di fine anno, tutte con scadenza entro l'anno.

La voce del Passivo - D 11 a) *Crediti verso Controllanti esigibili entro l'esercizio successivo*, pari ad 242.328, è costituita dal saldo a credito del c/c infragruppo, intrattenuto con la società controllante Orizzonti Holding S.p.A. (in breve OH S.p.A.). Infatti, la MyAv intrattiene un rapporto di conto corrente con la controllante Orizzonti Holding S.p.A., che è il soggetto “accentratore” dei conti correnti tenuti con tutte le società del gruppo; il rapporto di conto corrente prevede, secondo lo schema contrattuale di cui agli articoli 1823 ss. codice civile, l’annotazione di reciproche partite creditorie e debitorie in un conto, con periodiche chiusure dello stesso. Gli interessi attivi e passivi maturati e liquidati sul c/c infragruppo nel corso dell’esercizio sono evidenziati alla voce del conto economico C 16) d) *Altri Proventi finanziari da controllanti* e alla voce del conto economico C 17) *Interessi e altri oneri finanziari da controllanti*.

La voce del Passivo - D 12 a) *Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo*, pari ad Euro 42.118, è costituita da:

- dal debito per l'imposta IRES al netto degli acconti versati per Euro 33.145;
- dal debito per l'imposta IRAP al netto degli acconti versati per Euro 7.584;
- ritenute da versare ai lavoratori dipendenti come sostituto d'imposta per Euro 257 (regolarmente versate nel corso della prima parte dell'esercizio 2018, in osservanza alle scadenze previste);
- le ritenute sui compensi a terzi per i lavoratori autonomi come sostituto d'imposta per Euro 1.132 (regolarmente versate nel corso della prima parte dell'esercizio 2018, in osservanza alle scadenze previste).

La voce del Passivo – D 13 a) *Debiti verso esigibili Istituti di previdenza e sicurezza sociale entro l'esercizio successivo*, pari ad Euro 759, è costituita dai contributi da versare all’INPS, regolarmente versati nel corso della prima parte dell'esercizio 2018, in osservanza alle scadenze previste.

La voce del Passivo - D 14) *Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo*, ammontante ad Euro 1.512, è costituita dal debito per le retribuzioni e le competenze maturate e non godute da corrispondere al personale dipendente.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Debiti per area geografica	Totale	1
Area geografica		Nazionale
Obbligazioni		
Obbligazioni convertibili		
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso banche		
Debiti verso altri finanziatori		
Acconti		
Debiti verso fornitori	33.967	33.967
Debiti rappresentati da titoli di credito		
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate		
Debiti verso imprese controllanti	242.328	242.328
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Debiti tributari	42.118	42.118
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	759	759
Altri debiti	1.512	1.512
Debiti	320.684	320.684

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (prospetto)

	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali						
Debiti assistiti da ipoteche						
Debiti assistiti da pegni						
Debiti assistiti da privilegi speciali						
Totale debiti assistiti da garanzie reali						
Debiti non assistiti da garanzie reali	33.967	242.328	42.118	759	1.512	320.684
Totale	33.967	242.328	42.118	759	1.512	320.684

Non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in Bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Al 31.12.2017 non sono presenti a bilancio.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

A norma dell'art. 2424 bis c. 6 del codice civile, trattasi di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Si riporta nel seguito l'evoluzione dei Ratei e risconti passivi nel triennio 2015-2017 e relative variazioni assolute e percentuali e incidenze su Capitale Investito netto, sul Totale Attivo/Passivo.

Ratei e risconti passivi										Δ 2017/2016		Δ 2016/2015	
Dati in €/000	2017	% sul CI*	% su Att./Pass.	2016	% sul CI*	% su Att./Pass.	2015	% sul CI*	% su Att./Pass.	ass.	%	ass.	%
Ratei e risconti passivi	1,6	0,4%	0%	0	0%	0%	0	0%	0%	1,6	n.a.	-	n.a.

*Capitale investito netto

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei erisconti passivi
Valore di inizio esercizio	0	0	0
Variazione nell'esercizio	1.626	0	1.626
Valore di fine esercizio	1.626	0	1.626

Informazioni sui ratei e risconti passivi

La voce *Ratei passivi* di Euro 1.626 è relativa esclusivamente ai rimborsi per spese di trasferta sostenute dei dipendenti di competenza dell'esercizio ma non ancora liquidati.

CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che, siccome la società non redige la Relazione sulla gestione i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti di seguito.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Si riporta nel seguito l'evoluzione del Valore della produzione di MyAv nel triennio 2015-2017 e relative variazioni assolute e percentuali e incidenze su Capitale Investito netto, sul Totale Attivo/Passivo.

Valore della produzione										
Dati in €/000							Variazione 2017/2016		Variazione 2016/2015	
	2017	% totale VdP	2016	% totale VdP	2015	% totale VdP	ass.	%	ass.	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	362	72%	59,0	49%	1,0	9%	303	513%	58	5573%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	111	22%	27,1	23%	10,8	91%	83	308%	16	150%
Altri ricavi e proventi	33	6%	34,2	28%	-	0%	1	-4%	34	n.a.
Valore della produzione	504,8	100%	120,3	100%	11,9	100%	384,5	320%	108	915%

Il valore della produzione ammonta complessivamente ad Euro 504.779 al 31 dicembre 2017 (Euro 120.289 al 31/12/2016).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad Euro 361.500 al 31 dicembre 2017 (Euro 59.000 al 31/12/2016) è costituita da prestazioni effettuate nei confronti della consociata GDA S.p.A. (quest'ultima è un'impresa sottoposta al controllo della controllante Orizzonti Holding S.p.A.) per la realizzazione e lo sviluppo di Sistemi Robototem, Totem interattivi (e relativa attività di assistenza e manutenzione tecnica) nonché implementazione di software innovativi per la gestione.

La voce più significativa nell'ambito dei ricavi è connessa alla vendita a GDA S.p.A. del Sistema Robototem Mike Process Master, operativo in tre punti vendita ad insegna Futura da inizio 2018.

La voce A 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, ammontante ad Euro 110.563 al 31 dicembre 2017 (Euro 27.086 al 31/12/2016), è costituita dai costi riguardanti un progetto di sviluppo di un sistema tecnologico complesso (Robototem), finalizzato al miglioramento nella gestione dei processi aziendali del settore retail. La contropartita di tale operazione è iscritta alle voci dell'Attivo B) I) Immobilizzazioni Immateriali e B II) Immobilizzazioni Materiali.

La voce A 5) Altri ricavi e proventi ammontante ad Euro 32.716 al 31 dicembre 2017 (Euro 34.203 al 31/12/2016), è costituita da Contributi in conto esercizio, relativi alla quota di competenza dell'esercizio del credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo, ai sensi dell'art. 1 c. 35 della L. 190/2014.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categoria di attività:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività (€/000)			
Categoria di attività	2017	2016	2015
Sistema Robototem	300	0	0
Realizzazione Totem Interattivi	40	46	0
Manutenzione Totem Interattivi	8	3	1
Realizzazione Software	14	10	0
Totale	362	59	1

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (€/000)			
Area geografica	2017	2016	2015
Nazionale	361,5	59,0	1,0

Risulta superflua la ripartizione per clienti e secondo aree geografiche, essendo i servizi prestati esclusivamente a favore delle società appartenenti allo stesso gruppo societario di appartenenza (Gruppo Orizzonti Holding) tutte operanti in Italia, e precisamente, in un mercato interregionale comprendente Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Molise, Lazio e Abruzzo.

Per approfondimenti e dettagli sui rapporti infragruppo si confronti il successivo punto “operazioni realizzate con parti correlate”.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Si riporta nel seguito l’evoluzione dei Costi della produzione di MyAv nel triennio 2015-2017 e relative variazioni assolute e percentuali e incidenze su Capitale Investito netto, sul Totale Attivo/Passivo.

Dettaglio Costi della produzione							Variazione 2017/2016		Variazione 2016/2015	
	Dati in €/000	2017	% VdP	2016	% VdP	2015	% VdP	ass.	%	ass.
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	179	35%	3	3%	-	0%	176	5084%	3	n.a.
Costi per servizi	80	16%	77	64%	17	147%	3	4%	60	343%
- di cui consulenze	61	12%	65	54%	17	145%	-3,8	-6%	47,7	277%
- di cui servizi	6	1%	12	10%	0,2	2%	-6,5	-53%	12,0	n.m
- di cui assicurazione	0,1	0%	-	0%	-	0%	0,1	n.a.	0,0	n.a.
- di cui utenze e consumi	0,1	0%	0	0%	0,1	1%	0,0	-47%	0,0	4%
- di cui altre spese (compensi rimborsi e trasferte)	14	3%	0	0%		0%	13,3	n.m	0,3	n.a.
Costi per godimento beni di terzi	-	0%	-	0%	-	0%	0,0	n.a.	0,0	n.a.
Costi per il personale	4	1%	-	0%	-	0%	3,8	n.a.	0,0	n.a.
Salari e stipendi	3	1%	-	0%	-	0%	2,7	n.a.	0,0	n.a.
Oneri sociali	1	0%	-	0%	-	0%	0,8	n.a.	0,0	n.a.
Trattamento di fine rapporto	0	0%	-	0%	-	0%	0,1	n.a.	0,0	n.a.
Altri costi	0	0%	-	0%	-	0%	0,1	n.a.	0,0	n.a.
Oneri diversi di gestione	11	2%	6	5%	0	3%	4,9	78%	6,0	1659%
Costi della produzione (escl. ammortamenti e svalutazioni)	274	54%	87	73%	18	150%	187	215%	69	389%
Ammortamenti e svalutazioni	37	7%	1	1%	0	4%	36	n.m	0	50%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29	6%	1	0%	0	4%	29	n.m	0	25%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8	2%	0	0%	#	0%	8	n.m	0	n.a.
Costi della produzione (incl. ammortamenti e svalutazioni)	311	62%	88	73%	18	154%	223	254%	70	381%

I Costi della produzione ammontano ad Euro 311.318 al 31 dicembre 2017 (Euro 87.911 al 31/12/2016). Rispetto alla tabella dei Costi della Produzione è opportuno evidenziare i maggiori “scostamenti” nell’esercizio 2017 rispetto al periodo precedente. In particolare, si evidenzia:

- l’incremento dei costi iscritti nella voce B 6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per l’acquisto di componenti necessari per la produzione dei Totem interattivi e dei Robototem;
- l’incremento dei costi iscritti nella voce B 10) Ammortamenti per l’entrata in funzione dei beni immateriali e materiali necessari per la produzione dei Totem interattivi e dei Robototem.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Si riporta nel seguito l'evoluzione dei proventi e oneri finanziari di MyAv nel triennio 2015-2017 e relative variazioni assolute e percentuali e incidenze su Capitale Investito netto, sul Totale Attivo/Passivo.

Gestione finanziaria											
							Δ 2017/2016		Δ 2016/2015		
Dati in €/000	2017	% VdP	2016	% VdP	2015	% VdP	ass.	%	ass.	%	
Proventi e oneri finanziari	- 4,7	-1%	0,4	0%	0,2	1%	- 5,1	n.a.	0,2	117%	
- di cui <i>Alti proventi finanziari</i>	0,1	0%	0,6	0%	0,3	2%	- 0,4	-75%	0,3	114%	
- di cui <i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	- 4,9	-1%	- 0,2	0%	- 0,1	-1%	- 4,7	n.a.	- 0,1	n.a.	

I proventi ed oneri finanziari netti presentano un "saldo negativo" di Euro 4.718 al 31 dicembre 2017 (Euro 382 al 31/12/2016).

PROVENTI FINANZIARI NELL'ESERCIZIO 2017

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	
Da imprese collegate	
Da imprese controllanti	
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10
Da altri	126
Totale	136

La voce C 16) *Altri proventi finanziari* pari ad Euro 136 al 31 dicembre 2017 (Euro 551 al 31/12/2016) è costituita da:

- da imprese Controllanti (per interessi attivi su c/c infragruppo verso OH S.p.A.) per Euro 10;
- altri (verso banche) per Euro 126.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI NELL'ESERCIZIO 2017

La voce C 17) *Interessi ed altri oneri finanziari*, ammontante ad Euro 4.854 al 31 dicembre 2017 (Euro 169 al 31/12/2016), è costituita da:

- imprese Controllanti (per interessi attivi su c/c infragruppo verso OH S.p.A.) per Euro 4.611;
- altri (verso banche e servizi interbancari) per Euro 243.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari		232	11	243

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono presenti a bilancio.

L'articolo 2427, comma 1, numero 13, del codice civile, richiede l'indicazione circa "l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali".

Nel corso dell'esercizio in chiusura non si sono riscontrate particolari operazioni e/o eventi straordinari da evidenziare.

IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Si riporta nel seguito l'evoluzione delle imposte sul reddito correnti, differite e anticipate di MyAv nel triennio 2015-2017 e relative variazioni assolute e percentuali e incidenze su Capitale Investito netto, sul Totale Attivo/Passivo.

Imposte sul reddito di esercizio										
					Δ 2017/2016		Δ 2016/2015			
Dati in €/000	2017	% VdP	2016	% VdP	2015	% VdP	ass.	%	ass.	%
Imposte correnti	40,7	8%	0,0	0%	0,0	0%	40,7	n.a.	-	n.a.
Imposte differite e anticipate	2,0	0%	-0,3	0%	-1,7	-15%	2,4	n.a.	1,4	n.a.
Imposte sul reddito di esercizio	42,8	8%	-0,3	0%	-1,7	-15%	43	n.a.	1,4	n.a.

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Esse ammontano complessivamente ad Euro 42.773 al 31 dicembre 2017 (Euro -348 al 31.12.2016) e sono relative a:

a) imposte correnti:

- IRES per Euro 33.145;

- IRAP dovute sul valore della produzione netta dell'esercizio per Euro 7.584;

c) imposte anticipate per Euro 2.044

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	-8.518	38
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette	-8.518	38
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	2.065	1
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-2.044	1
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	21	3

Di seguito di riporta un prospetto di sintesi, predisposto sulla base del modello indicato nell'OIC 25 (appendice D) per la riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva (a presente tabella è riferita alla sola IRES, non si è tenuto conto dell'IRAP considerata la sua particolare natura):

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva (IRES)	31.12.2017	31.12.2016
Aliquota ordinaria IRES applicabile	24%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria	-5,47%	0,00%
Differenze temporanee	-0,97%	-27,50%
Aliquota effettiva	17,56%	0,00%

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi, predisposto sulla base del modello indicato nell'OIC 25 (appendice D) per la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES).

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico	31.12.2017		31.12.2016	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	188.743		-1.448	
Onere fiscale teorico (aliquota 24% per 2017 e 27,5% per 2016)		45.298		-348
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	38		1.448	
Totale (Imposte Anticipate)		9		348
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-7.661		0	
Totale		-2.107		0
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	-43.016		0	
Totale		-10.324		0
Imponibile fiscale	138.104		0	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		33.145		0

Infine, si segnala che le imposte anticipate ai fini IRES sono state calcolate con aliquota al 24%, ai sensi Legge del 28/12/2015 n. 208 Legge stabilità 2016, in vigore dal 01/01/2017.

CRITERI DI VALUTAZIONE – ESERCIZIO 2016

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata secondo quanto stabilito dall'art. 2426 codice civile e dai principi contabili nazionali.

I principi contabili nazionali nella versione emessa il 22 dicembre 2016 sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.Lgs. n. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE.

In particolare, rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili (mentre sono rimasti invariati i restanti principi):

OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

OIC 10 Rendiconto finanziario

OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio

OIC 13 Rimanenze

- OIC 14 Disponibilità liquide
- OIC 15 Crediti
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali
- OIC 17 Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto
- OIC 18 Ratei e risconti
- OIC 19 Debiti
- OIC 20 Titoli di debito
- OIC 21 Partecipazioni
- OIC 23 Lavori in corso su ordinazione
- OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
- OIC 25 Imposte sul reddito
- OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati.

Per ogni voce vengono indicati i valori al 31 dicembre. Le disposizioni del decreto legislativo sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi con inizio a partire da tale data.

In particolare, con riserva di ulteriori chiarimenti sui punti specifici, per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, sono stati adottati i seguenti criteri:

a) Le Immobilizzazioni immateriali, nel rispetto del dettato del principio contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisizione, ovvero al costo maggiorato degli oneri di diretta imputazione. Tale costo è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime immobilizzazioni. In particolare:

- i Costi di impianto e di ampliamento, costituiti dalle spese di costituzione, sono stati ammortizzati in relazione al periodo di stimato beneficio ritratto dagli stessi in base all'attività svolta dalla società e, comunque, non superiore a cinque anni, con ammortamento a quote costanti. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati;

- i Diritti di utilizzazione opere ingegno sono stati ammortizzati in relazione al periodo di stimato beneficio ritratto dagli stessi in base alle attività svolte e, comunque, non superiore a cinque anni, con ammortamento a quote costanti.

- le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono costituite da spese relative a marchi d'impresa; tali costi sono ammortizzati in relazione alla durata legale della tutela giuridica del diritto, al periodo di

stimato beneficio ritratto dagli stessi in base alle attività svolte e, comunque, non superiore a dieci anni, con ammortamento a quote costanti.

Non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni dei beni immateriali.

b) Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, ovvero al costo di produzione (costruzione) al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Tale costo è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime immobilizzazioni; in particolare, come previsto dai principi contabili, si è interpretato la suddetta indicazione normativa della "residua possibilità di utilizzazione" quale riferimento alla "vita economica utile" del bene, per la cui determinazione si è considerata principalmente l'intensità di utilizzo del bene medesimo.

In concreto, si è ritenuto che il criterio sopra descritto coincida con l'applicazione dei coefficienti stabiliti dalle norme fiscali, di cui al D.M. 31 dicembre 1988 (Tabella "Altre attività"). Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. Non sono state effettuate né svalutazioni né rivalutazioni dei beni materiali.

c) I Crediti compresi nell'attivo circolante sono iscritti al valore di presumibile realizzazione secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. In sostanza, si tiene conto della stimata esigibilità dei crediti in contenzioso o di dubbia esazione e di una percentuale prudenziale per gli altri.

d) Le Disponibilità liquide (cassa e banche) alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

e) I Ratei e risconti sono stati determinati considerando soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte le quote di proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e le quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi;

Nella voce ratei e risconti passivi sono state iscritte le quote di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e le quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

f) I Debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

g) I Ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione. Le royalties sono riconosciute in base pattuizioni contrattuali stabilite fra le parti. Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

h) I Costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

i) I Proventi e oneri finanziari di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

j) Riguardo alle Imposte sul reddito, si segnala che:

- le imposte di competenza sono state determinate secondo l'onere di competenza;
- le imposte anticipate sono state iscritte nell'attivo, in quanto esiste una ragionevole certezza di realizzare in futuro utili in grado di riassorbire le predette differenze temporanee;
- le imposte sono state riclassificate in armonia con il principio contabile n. 25 concernente "le imposte sul reddito", secondo il quale gli acconti, le ritenute d'acconto ed i crediti di imposta debbono essere iscritti a decremento dei debiti per le singole imposte e/o viceversa.

k) Non esistono crediti o esposizioni contratte in valute diverse dall'Euro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Il Decreto legislativo n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva UE 2013/34 relativa ai Bilanci, ha modificato, tra l'altro, l'Art. 2424 del Codice Civile, variando ed eliminando alcune voci di Bilancio in esso contenute.

Nello specifico, in accordo con l'OIC 12:

- sono stati eliminati i conti d'ordine, ora riepilogati nella Nota Integrativa, ad integrazione del commento delle relative aree di bilancio, di seguito riportate, a cui le garanzie, gli impegni i beni di terzi presso la società e i beni della società presso terzi si riferiscono.
- è stata eliminata l'area straordinaria del Conto Economico E – Proventi ed Oneri Straordinari. Gli elementi di carattere straordinario sono stati iscritti per natura sulla base di specifica analisi della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

CRITERI DI VALUTAZIONE – ESERCIZIO 2015

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata secondo quanto stabilito dall'art. 2426 codice civile e dalle altre norme applicabili.

In particolare, con riserva di ulteriori chiarimenti sui punti specifici, per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, sono stati adottati i seguenti criteri:

a) Le Immobilizzazioni immateriali, nel rispetto del dettato del principio contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisizione, ovvero al costo maggiorato degli oneri di diretta imputazione. Tale costo è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime immobilizzazioni. In particolare:

- i Costi di impianto e di ampliamento, costituiti dalle spese di costituzione, sono stati ammortizzati in relazione al periodo di stimato beneficio ritratto dagli stessi in base all'attività svolta dalla società e, comunque, non superiore a cinque anni, con ammortamento a quote costanti. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati;

- le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono costituite da spese relative a marchi d'impresa; tali costi sono ammortizzati in relazione alla durata legale della tutela giuridica del diritto, al periodo di stimato beneficio ritratto dagli stessi in base alle attività svolte e, comunque, non superiore a dieci anni, con ammortamento a quote costanti.

Non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni dei beni immateriali.

b) Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, ovvero al costo di produzione (costruzione). Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Non sono state effettuate né svalutazioni né rivalutazioni dei beni materiali.

c) I Crediti compresi nell'attivo circolante sono iscritti al valore di presumibile realizzazione.

d) Le Disponibilità liquide (cassa e banche) alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

e) I Ratei e risconti sono stati determinati considerando soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte le quote di proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e le quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; Nella voce ratei e risconti passivi sono state iscritte le quote di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e le quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

f) I Debiti sono iscritti secondo il loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione.

g) I Ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione. Le royalties sono riconosciute in base pattuizioni contrattuali stabilite fra le parti. Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

h) I Costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

i) I Proventi e oneri finanziari di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

j) Riguardo alle Imposte sul reddito, si segnala che:

- le imposte di competenza sono state determinate secondo l'onere di competenza;
- le imposte anticipate sono state iscritte nell'attivo alla voce C 4-ter), in quanto esiste una ragionevole certezza di realizzare in futuro utili in grado di riassorbire le predette differenze temporanee;
- le imposte sono state riclassificate in armonia con il principio contabile n.25 concernente "le imposte sul reddito", secondo il quale gli acconti, le ritenute d'acconto ed i crediti di imposta debbono essere iscritti a decremento dei debiti per le singole imposte e/o viceversa.

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Riviera di Chiasso, 180
80122 Napoli
Italia

Tel: +39 081 2488111
Fax: +39 6666887614173
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
MyAv S.p.A. (già MyAv S.r.l.)**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile, della MyAv S.p.A. (di seguito anche "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della MyAv S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 non è stato sottoposto a revisione contabile.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte dagli Amministratori nella nota integrativa:

- in data 26 febbraio 2018 è stato stipulato dalla società controllante Orizzonti Holding S.p.A. e dalla società consorella Centro Studi S.r.l. con i soci di maggioranza di una società quotata al mercato MTA di Borsa Italiana un accordo preliminare relativo allo scambio di una quota della partecipazione nella MyAv S.p.A. con le azioni della società quotata sopra menzionata. Gli Amministratori informano che l'acquisizione, mediante il suddetto scambio di azioni, di tale partecipazione determinerà l'obbligo di effettuare un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni della società quotata indicata in precedenza e della sua controllata;
- la struttura operativa della Società, che fa parte del Gruppo Orizzonti Holding, è caratterizzata da rilevanti interscambi di servizi e mezzi finanziari fra le varie società del Gruppo, che sono, pertanto,

Arcona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede legale: Via Tommaso 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.538.230,00 Iva
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 09049560156 - R.E.A. Milano n. 1720299 | Partita IVA: IT 03049560156

Il nome Deloitte & Touche è una copia dell'anglicano esak. Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esso connesse ("DTI"), e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

operativamente e finanziariamente interdipendenti. Gli Amministratori informano che tali operazioni ed interscambi, che costituiscono una componente rilevante nella gestione economica e finanziaria della Società, sono posti in essere garantendo sia le normali condizioni di mercato che l'individualità delle singole transazioni.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mariano Bruno
Socio

Napoli, 26 aprile 2018

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione della MyAv S.p.A. (già MyAv S.r.l.)

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della MyAv S.r.l., redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della MyAv S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Alcove Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Padova Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - REA Milano n. 1220239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si prega di leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto la MyAv S.r.l. è esonerata, ai sensi dell'art. 2477 del Codice Civile, dall'obbligo di nomina di un organo di controllo o di un revisore.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Mariano Bruno
Socio

Napoli, 17 maggio 2018

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione della MyAv S.p.A. (già MyAv S.r.l.)

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della MyAv S.r.l., redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

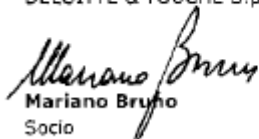
Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della MyAv S.r.l. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto la MyAv S.r.l. è esonerata, ai sensi dell'art. 2477 del Codice Civile, dall'obbligo di nomina di un organo di controllo o di un revisore.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Mariano Brujo
Socio

Napoli, 17 maggio 2018

20.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO FORMA

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie pro-forma.

20.3 BILANCI

La Società dalla sua costituzione alla Data del Prospetto Informativo, e quindi per il periodo cui si riferiscono le informazioni selezionate degli esercizi passati ha redatto bilanci in forma abbreviata, conformemente alle previsioni dell'art. 2435-bis cod.civ., in base ai Principi Contabili Italiani (ITA GAAP).

20.4 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

La revisione contabile del bilancio di esercizio 2017 è stata effettuata dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha rilasciato la propria relazione senza rilievi.

La revisione contabile dei bilanci di esercizio 2016 e 2015 è stata effettuata, su base volontaria, dalla medesima Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha rilasciato le proprie relazioni senza rilievi. L'incarico di revisione volontaria di detti bilanci è stato conferito da MyAv S.p.A. alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo.

Si specifica che la menzionata società di revisione, nella relazione di revisione relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017:

- ha evidenziato, alla voce "altri aspetti", che "Il bilancio di esercizio della MyAv S.p.a. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 non è stato sottoposto a revisione contabile";
- ha formulato i richiami di informativa appresso integralmente trascritti: *"Richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritti dagli Amministratori nella nota integrativa:*

- *in data 26 febbraio 2018 è stato stipulato dalla società controllante Orizzonti Holding S.p.A. e dalla società consorella Centro Studi S.r.l. con i soci di maggioranza di una società quotata al mercato MTA di Borsa Italiana un accordo preliminare relativo allo scambio di una quota*

della partecipazione in MyAv S.p.A. con le azioni della società quotata menzionata. Gli Amministratori informano che l'acquisizione, mediante il suddetto scambio di azioni, di tale partecipazione determinerà l'obbligo di effettuare un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni della società quotata indicata in precedenza e della sua controllata;

- *la struttura operativa della Società, che fa parte del Gruppo Orizzonti Holding, è caratterizzata da rilevanti interscambi di servizi e mezzi finanziari fra le varie società del Gruppo, che sono, pertanto, operativamente e finanziariamente interdipendenti. Gli amministratori informano che tali operazioni ed interscambi, che costituiscono una componente rilevante nella gestione economica e finanziaria della Società, sono posti in essere garantendo sia le normali condizioni di mercato che l'individualità delle singole transazioni.*

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.”.

Le relazioni di revisione sono riportate al precedente paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

Non vi sono altre informazioni nel Prospetto Informativo che siano state controllate dalla Società di Revisione.

Ove espressamente indicato, le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non sono tratte da un bilancio approvato e pertanto non sono sottoposte a revisione contabile. In tali casi i dati sono tratti da evidenze contabili dell'Emittente.

20.5 DATA DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE PIÙ RECENTI SOTTOPOSTE A REVISIONE CONTABILE.

Le ultime informazioni finanziarie incluse nel presente Prospetto Informativo e sottoposte a revisione contabile completa sono quelle relative al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, approvato dall'assemblea dei soci dell'Emittente convocata in data 27 aprile 2018.

20.6 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie infrannuali.

20.7 POLITICA DEI DIVIDENDI

A norma di Statuto l'utile netto risultante dal bilancio viene ripartito come segue:

- il 5% (cinque per cento) alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;

- il residuo a disposizione dell'Assemblea per la destinazione che la stessa riterrà opportuno adottare.

L'articolo 35 dello Statuto prevede che l'Assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendente della Società o di società controllate mediante emissione di azioni, ai sensi dell'art. 2349, comma 1, c.c., nonché emettere a loro favore strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2349, comma 2, c.c.

Dalla sua costituzione alla Data del Prospetto Informativo l'Assemblea dei soci non ha mai deliberato la distribuzione di utili ai soci a titolo di dividendo.

Si specifica che, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), del D.L. 179/2012, come convertito dalla L. 221/2012, tra i requisiti per l'ottenimento e il mantenimento della qualifica di start-up innovativa, rientra quello che la società non distribuisca e non abbia distribuito utili. Pertanto, eventuali distribuzioni di utili effettuate da MyAv nei 60 mesi dalla propria costituzione (termine massimo previsto dal D.L. 179/2012

per il mantenimento della qualifica di start-up innovativa) determinerebbero il venire meno della qualifica di start-up innovativa in capo alla Società.

20.8 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Alla Data del Prospetto Informativo e nei dodici mesi precedenti non vi sono in corso, né sono previsti, procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali (compresi eventuali procedimenti di questo tipo in corso o previsti di cui l'Emittente sia a conoscenza) nei confronti di MyAv

20.9 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

Non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente verificatisi dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione salvo quanto , salvo quanto di seguito indicato.

Con verbale di Assemblea Straordinaria dei Soci, per atto del Notaio Antonio Di Lizia da Potenza rep. n. 96530 del 21 marzo 2018, iscritto presso il Registro Imprese di Potenza il 29 marzo 2018, la società ha effettuato un aumento di capitale sociale da Euro 50.000 ad Euro 500.000 e, contestualmente, si è trasformata da Società a responsabilità limitata (S.r.l.) in Società per Azioni (S.p.A.).

A seguito di tale operazione straordinaria, la denominazione sociale è MyAv S.p.A.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato è di Euro 500.000 suddiviso in n. 10.000.000 azioni, del valore nominale di Euro 0,05 ciascuna.

CAPITOLO XXI

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 CAPITALE SOCIALE

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di MyAv ammonta ad Euro 500.000,00, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 10.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale unitario di euro 0,05 (euro 5 centesimi).

Alla data del 31 dicembre 2017, il capitale sociale di MyAv, integralmente sottoscritto e versato, ammontava ad Euro 50.000,00.

21.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale

Alla data del presente Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso categorie di azioni diverse da quelle ordinarie; non esistono pertanto azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene azioni proprie.

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant* emesse dall'Emittente.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso, o di un impegno all'aumento del capitale

Non esistono diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso, né impegni di procedere ad aumento del capitale.

21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuale membri del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono quote di capitale dell'Emittente offerte in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale

In data 21 marzo 2018, l'assemblea dei soci di MyAv S.r.l., il cui capitale sociale, pari a euro 50.000 era detenuto (i) per una quota del valore di 40.000,00 dall'Offerente, e (ii) per la rimanente quota del valore di euro 10.000,00 da Centro Studi S.r.l., ha deliberato, con verbale a rogito del dott. Antonio Di Lizia, Notaio in Potenza:

- l'aumento del capitale sociale da euro 50.000,00 a euro 500.000,00 da sottoscrivere dai soci in proporzione alle quote rispettivamente possedute, aumento di capitale effettivamente sottoscritto e liberato nella medesima sede, e
- la contestuale trasformazione della società in società per azioni con la denominazione di "MyAv S.p.A."

Ad esito di tale operazione straordinaria, il capitale sociale di MyAv S.p.A., rappresentato da n. 10.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale unitario di euro 0,05 era pertanto così suddiviso:

- n. 8.000.000 di azioni per un valore nominale complessivo di euro 400.000, in titolarità dell'Offerente;
- n. 2.000.000 di azioni per un valore nominale complessivo di euro 100.000, in titolarità di Centro Studi S.r.l..

21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'art. 2 dello Statuto, che definisce l'oggetto sociale, prevede che la Società ha per oggetto lo sviluppo, la produzione, la promozione e la commercializzazione di beni e servizi innovativi ad alto valore tecnologico

La Società può svolgere tutte le proprie attività in Italia e all'estero, nel rispetto delle disposizioni di legge.”.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Consiglio di Amministrazione

L'art. 20 dello Statuto prevede che la Società venga amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di componenti (Amministratori) non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 15 (quindici), secondo la determinazione che viene fatta dall'Assemblea.

Gli Amministratori sono nominati per il periodo stabilito dall'Assemblea con la delibera di nomina, comunque non superiore a tre esercizi; in mancanza di diversa precisazione, s'intendono nominati per il periodo massimo di tre esercizi. Scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Sono rieleggibili.

Qualora la Società emetta strumenti finanziari negoziati in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione italiano o di altro Paese dell'Unione Europea, almeno un Amministratore, ovvero almeno due se il Consiglio di Amministrazione è costituito da più di sette componenti, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla legge (“Amministratore Indipendente”), salvo gli ulteriori obblighi in materia derivanti dalle disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti.

La nomina del Consiglio di Amministrazione (nel prosieguo anche solo “Consiglio”) avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo la procedura seguente:

Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione pari almeno ad un quarantesimo del capitale sociale o, nel caso la Società emetta strumenti finanziari negoziati in un mercato regolamentato, alla diversa misura determinata dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili. La titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista è determinata considerando le azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui la lista è presentata, con riferimento al registro dei soci o, qualora le azioni siano ammesse alla gestione accentrata, alla certificazione rilasciata dall'intermediario. Questa, nel caso la Società emetta strumenti finanziari negoziati in un mercato regolamentato, a pena d'inefficacia della presentazione, entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, di cui alla lett. g) dello Statuto.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a 15 (quindici), ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Nei casi previsti dal quarto comma, ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente, con un numero progressivo non superiore a sette, e, qualora la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo

Amministratore Indipendente. Nella lista possono essere indicati gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ovvero volontariamente applicati.

Qualora siano applicabili norme inderogabili di riparto tra generi, ciascuna lista che presenti almeno tre candidati deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari al minimo richiesto dalla disciplina tempo per tempo vigente.

Le liste sono messe a disposizione dei soci presso la sede sociale, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione. Nel caso la Società emetta strumenti finanziari negoziati in un mercato regolamentato, le liste sono messe a disposizione del pubblico sul Sito Internet e con le altre modalità e nel termine previsto dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

È eletto presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente all'uopo indicato nella Lista di Maggioranza o nell'unica lista presentata. In mancanza, il presidente è nominato dall'Assemblea, con le maggioranze previste nell'art. 15 dello Statuto, ovvero è eletto dal Consiglio ai sensi dell'art. 22 dello Statuto. Ugualmente, si procederà per l'eventuale vicepresidente.

Revoca del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua interezza, è revocabile in qualunque momento con delibera dell'Assemblea, con le maggioranze dell'art. 15; allo stesso modo può revocare anche un singolo componente, fermo restando quanto previsto al successivo comma. Nulla è dovuto agli Amministratori revocati senza giusta causa a titolo di risarcimento del danno, intendendosi l'assunzione dell'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione della Società come accettazione della presente clausola e, pertanto, come rinuncia a qualsiasi risarcimento.

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare un componente del Consiglio di Amministrazione, la sua sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c., attingendo ai nominativi della lista da cui proviene il componente da sostituire, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori Indipendenti e l'equilibrio tra generi, in base alla disciplina tempo per tempo vigente. Quando l'Assemblea deve provvedere all'integrazione del Consiglio, in sostituzione di Amministratori eletti dalla Lista di Minoranza, si procede, ove consentito dalle disposizioni applicabili, con votazione a maggioranza relativa, nella quale non verranno tuttavia computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese a norma della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi di legge, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Se per qualsiasi causa viene meno la maggioranza degli Amministratori, decade l'intero Consiglio di Amministrazione, che potrà e dovrà provvedere alla convocazione d'urgenza dell'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio e compiere i soli atti di ordinaria amministrazione. In caso d'inerzia del Consiglio decaduto, si applicherà l'art. 2386, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sino a contraria deliberazione dell'Assemblea, i componenti del Consiglio non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 c.c.

Secondo quanto disciplinato nell'art. 22 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il presidente ed eventualmente il vicepresidente, sempre che gli stessi non siano nominati dall'Assemblea.

Il presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

Il vicepresidente sostituisce il presidente, ossia ne fa le veci, nei casi in cui questi fosse impossibilitato ad esercitare le sue funzioni, anche per un singolo atto e per assenza.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto il Consiglio si riunisce, oltre che nei casi previsti da disposizioni di legge, regolamentari o statutarie, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda da oltre la metà dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale.

Salvi i casi disciplinati da disposizioni di legge o regolamentari, qualora il presidente sia impossibilitato ad esercitare le proprie funzioni ed in mancanza del vicepresidente, nel solo caso in cui la riunione sia domandata da oltre metà dei componenti del Consiglio o dal Collegio Sindacale, la convocazione è fatta dal consigliere più anziano di nomina o, in subordine, d'età, il quale fa le veci del presidente esclusivamente in relazione alla stessa riunione.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto la convocazione del Consiglio è fatta dal presidente, o da chi ne fa le veci, con avviso inviato almeno tre giorni prima o, nei casi di urgenza, almeno un giorno prima, mediante posta elettronica (e-mail), fax, raccomandata con ricevuta di ritorno, telegramma o altro mezzo che garantisca l'avvenuto ricevimento, all'indirizzo del domicilio eletto da ciascuno degli Amministratori e dei Sindaci.

È possibile tenere le riunioni del Consiglio con intervenuti dislocati in più luoghi audio e/o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei membri in carica.

Le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità di voti ha la prevalenza la decisione cui accede il presidente.

Salvi i casi disciplinati da disposizioni di legge o regolamentari, qualora il presidente sia impossibilitato ad esercitare le proprie funzioni ed in mancanza del vicepresidente, la riunione è presieduta dal consigliere più anziano di nomina o, in subordine, d'età, il quale fa le veci del presidente esclusivamente in relazione alla stessa riunione, compresa l'esecuzione delle relative deliberazioni, con i poteri di cui all'art. 29.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono constatate da verbale redatto tempestivamente, sottoscritto dal presidente e dal segretario della riunione; il segretario è designato dal presidente della riunione, salvo diversa designazione effettuata dal consiglio a maggioranza dei presenti.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto agli Amministratori spetta il compenso stabilito dall'Assemblea ed il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio, ai sensi dell'art. 2389 c.c. e delle disposizioni che seguono.

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto il Consiglio è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta, e più segnatamente gli sono

conferite tutte le facoltà per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi che non siano per legge in modo tassativo riservate all'Assemblea, compresa la facoltà di assumere le deliberazioni di cui all'art. 2365, comma 2, c.c.

Qualora la Società emetta strumenti finanziari negoziati in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione italiano o di altro Paese dell'Unione Europea, saranno comunque necessarie le autorizzazioni assembleari che eventuali disposizioni di legge o regolamentari dovessero richiedere per casi specifici.

A norma dell'art. 30 dello Statuto-il Consiglio può delegare proprie attribuzioni al presidente o ad altri suoi componenti (amministratori o consiglieri delegati) e può altresì nominare tra i suoi componenti un Comitato Esecutivo, ad esso delegando attribuzioni e poteri suoi propri, ai sensi e nei limiti dell'art. 2381 cod. civ. La retribuzione degli amministratori delegati e dei componenti il Comitato Esecutivo è fissata dal Consiglio ai sensi del quanto comma dell'art. 27.

Il Consiglio può anche costituire uno o più comitati speciali, tecnici o amministrativi, chiamando a farne parte anche persone estranee al Consiglio, determinandone i poteri, consultivi salvo disposizioni di legge o regolamentari, e gli eventuali compensi.

Qualora la Società emetta strumenti finanziari negoziati in un mercato regolamentato, il Consiglio, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis D.Lgs. 58/1998, scegliendolo fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari. La nomina può essere effettuata anche indipendentemente dall'ammissione ad un mercato regolamentato, in termini volontari.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto il Collegio Sindacale dell'Emittente è costituito da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti.

I Sindaci durano in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili. La loro retribuzione è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intera durata dell'incarico.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Riguardo ai requisiti di professionalità, per quanto possa essere richiesto da normative applicabili si precisa che le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello in cui opera la Società sono: intelligenza artificiale, digital transformation e social/digital communication, attività in Internet, sviluppo di applicazioni nel campo dell'informatica, della telematica e della robotica, innovazione tecnologica. Qualora la Società emetta strumenti finanziari negoziati in un mercato regolamentato, si applicano nei confronti dei componenti del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti da disposizioni di legge e regolamentari.

La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione pari almeno ad un quarantesimo del capitale sociale o, nel caso la Società emetta strumenti finanziari negoziati in un mercato regolamentato, alla diversa misura determinata dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili. La titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista è determinata considerando le azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui la lista è presentata, con riferimento al registro dei soci o, qualora le azioni siano ammesse alla gestione accentrata, alla certificazione rilasciata dall'intermediario. Questa, nel caso la Società emetta strumenti finanziari negoziati in un mercato regolamentato, dovrà essere prodotta, a pena

d'inefficacia della presentazione, entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, di cui alla successiva lett. f).

Le liste recano i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente, in numero non superiore ai Sindaci da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Qualora siano applicabili norme inderogabili di riparto tra generi, ciascuna lista che presenti almeno tre candidati deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari al minimo richiesto dalla disciplina tempo per tempo vigente.

Le liste, a pena d'inefficacia della presentazione, devono inoltre contenere e/o accludere una dichiarazione dei soci presentatori, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni applicabili con questi ultimi.

Le liste sono messe a disposizione dei soci presso la sede sociale, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione. Nel caso la Società emetta strumenti finanziari negoziati in un mercato regolamentato, le liste sono messe a disposizione del pubblico sul Sito Internet e con le altre modalità e nel termine previsto dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Sono fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

In mancanza di liste, ovvero qualora in base ai nominativi contenuti nelle liste non sia possibile completare l'organo, il Collegio Sindacale e il presidente, ovvero i sindaci mancanti, vengono nominati dall'Assemblea, con le maggioranze previste dall'art. 15, fermo restando l'obbligo di nominare almeno un componente effettivo del genere meno rappresentato, ove richiesto dalla disciplina tempo per tempo vigente.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, venga a mancare un Sindaco tratto dalla Lista di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza. Quando l'Assemblea deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale, in sostituzione di Sindaci eletti dalla Lista di Minoranza, si procede, ove consentito dalle disposizioni applicabili, con votazione a maggioranza relativa, nella quale non verranno tuttavia computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese a norma della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi di legge, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Il nuovo Sindaco di Minoranza assume anche la carica di Presidente.

In ogni caso di sostituzione di un sindaco effettivo, inoltre, resta fermo l'obbligo di rispettare l'equilibrio tra generi, nella misura prevista dalla disciplina di volta in volta applicabile.

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto la revisione legale è esercitata da una società di revisione, nominata e funzionante ai sensi di legge.

21.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti e delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'art. 5 e 6 dello Statuto il capitale sociale è suddiviso in azioni ordinarie indivisibili e

conferiscono ai loro possessori uguali diritti, a norma di legge. Ogni azione dà diritto ad un voto. Come disciplinato dall'art. 7 dello Statuto l'Assemblea straordinaria dei soci può deliberare aumenti di capitale anche con emissione di altre categorie di azioni e strumenti finanziari, incluse le azioni di risparmio e le obbligazioni convertibili in azioni, nel rispetto della normativa vigente. L'emissione di azioni potrà avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni. Nel caso le azioni della Società siano quotate in un mercato regolamentato, può essere escluso il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c., nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile. L'Assemblea ordinaria dei soci può deliberare l'acquisto di azioni proprie nel rispetto della normativa vigente. L'Art. 8 dello Statuto prevede che per quanto consentito dalla legge e dallo statuto, le azioni sono nominative o al portatore, convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del titolare.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto fino a quando le azioni della società non siano ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione italiano o di altro Paese dell'Unione Europea e, comunque, nel limite dei cinque anni dalla costituzione, ai sensi del primo comma dell'art. 2355-bis c.c.: è fatto divieto di dare in pegno le azioni o di costituire su di esse usufrutto o altri gravami a titolo di garanzia o godimento; il trasferimento di azioni potrà avvenire soltanto per uno o più lotti di 100 (cento) azioni (ossia il trasferimento dovrà riguardare un numero di azioni pari a 100 o esatto multiplo di 100), salvo che il trasferimento sia effettuato dalla Società o favore di questa, ai sensi dell'art. 2357 c.c.

Secondo quanto previsto agli art. 10 – 11 e 12 dello Statuto le azioni sono immesse nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, di cui all'art. 80 sgg. D.Lgs. n. 58/1998 e relativi regolamenti di attuazione, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Gli azionisti possono mettere a disposizione della Società altri fondi o mezzi finanziari in conto capitale o in conto prestito, anche in misura non proporzionale al numero di azioni detenute da ciascuno, per il raggiungimento dell'oggetto sociale; tali somme si devono considerare a tutti gli effetti infruttifere di interessi o altri compensi, salva diversa deliberazione dell'Assemblea ordinaria dei soci o espresso patto scritto tra la Società e l'azionista. La qualità di azionista costituisce di per sé sola adesione all'atto costitutivo ed al presente statuto, ossia allo status di socio. Il domicilio legale dell'azionista per ogni rapporto con la Società è quello risultante dal registro dei soci. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione e legittimazione dell'azionista e circolazione delle azioni, previste per gli strumenti finanziari negoziati in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione italiano o di altro Paese dell'Unione Europea.

Non vi sono previsioni dello statuto sociale che prevedono modalità di modifica dei diritti spettanti agli azionisti o di modifica del capitale a condizioni diverse e/o più restrittive da quelle previste dalla legge per le società per azioni.

21.2.4 Convocazione delle assemblee degli azionisti

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto l'Assemblea dei soci (nel prosieguo "Assemblea") rappresenta l'universalità degli azionisti e le relative deliberazioni, in essa assunte in conformità della legge e dello statuto, vincolano tutti i soci, compresi gli assenti e i dissenzienti e i loro aventi causa.

Essa è ordinaria e straordinaria, con le competenze previste dalla legge e dallo statuto.

Convocazioni

Ai sensi dell'Art. 14 dello Statuto l'Assemblea è convocata, dal presidente del Consiglio di Amministrazione o da un altro componente di quest'ultimo all'uopo delegato dallo stesso Consiglio di Amministrazione, mediante avviso di convocazione.

Fino a quando la Società non faccia ricorso al mercato dei capitali di rischio, l'avviso di convocazione,

contenente le indicazioni di legge (giorno, ora e luogo dell'adunanza ed elenco delle materie da trattare), è comunicato ai soci almeno 8 (otto) giorni prima dell'assemblea mediante posta elettronica (e-mail), fax, raccomandata con ricevuta di ritorno, telegramma o altro mezzo che garantisca l'avvenuto ricevimento, all'indirizzo risultante dal registro dei soci.

Qualora la Società faccia ricorso al mercato dei capitali di rischio (compreso il sistema multilaterale di negoziazione denominato "AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale") e salvo quanto previsto al successivo comma, l'Assemblea deve essere convocata mediante avviso pubblicato, con le indicazioni e nei termini di legge e regolamentari, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o, in alternativa, su uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 Ore", "La Repubblica", "Il Corriere della Sera" o altro a rilevante diffusione nazionale.

Qualora le azioni della Società siano ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato, l'Assemblea deve essere convocata mediante avviso pubblicato sul Sito Internet della Società e secondo le altre modalità e con le indicazioni e nei termini previsti dall'art. 125-bis del D.Lgs. n. 58/1998 e dalle altre disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dev'essere convocata entro i termini previsti dalla legge, salva la facoltà di avvalersi di ogni maggior termine consentito dalla disciplina vigente.

Competenze e Quorum

Ai sensi dell'art. 15 e 16 dello Statuto l'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita e delibera in prima, seconda e terza convocazione secondo le maggioranze rispettivamente previste dalle disposizioni di legge (artt. 2368 e 2369 c.c.).

Qualora la Società emetta strumenti finanziari negoziati in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione italiano o di altro Paese dell'Unione Europea, si applicheranno le diverse maggioranze che eventuali disposizioni di legge o regolamentari dovessero richiedere per casi specifici.

Fino a quando le azioni della Società non siano ammesse alla gestione accentrata, i soggetti aventi diritto al voto e, pertanto, legittimati ad intervenire all'Assemblea sono individuati sulla base delle risultanze del registro dei soci, aggiornato mediante il deposito delle azioni effettuato entro i due giorni non festivi precedenti la stessa Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può richiedere, mediante l'avviso di convocazione, il preventivo deposito delle azioni presso la sede sociale o presso le banche indicate nello stesso avviso, fissando il termine entro il quale debbono essere depositate ed eventualmente prevedendo che non possano essere ritirate prima che la stessa Assemblea abbia avuto luogo.

Qualora le azioni della Società siano ammesse alla gestione accentrata, sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente.

L'Assemblea delibera su tutti gli argomenti di sua competenza ai sensi di legge e dello Statuto.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta di voti dei partecipanti, procedendo con votazione palese per tutte le deliberazioni. Le delibere della Assemblea straordinaria devono essere approvate con il voto favorevole di almeno due terzi dei partecipanti alla votazione.

I verbali delle Assemblee devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio e saranno trascritti sul libro dei verbali delle Assemblee.

L'Assemblea sia Ordinaria che Straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento di almeno la metà dei Soci. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita in sede Ordinaria qualunque sia il numero dei presenti, in sede Straordinaria con l'intervento diretto, o per rappresentanza, di almeno cinquecento Soci.

21.2.5 Recesso del Socio

Secondo quanto previsto dall'articolo 37 e 38 dello Statuto ciascun socio può recedere dalla Società esclusivamente con le modalità e nei casi previsti dalla legge. Non si applicano le cause di recesso di cui all'art. 2437, comma 2, lett. a) e b), c.c. (proroga del termine e introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari). Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea straordinaria determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, ferma l'osservanza delle norme inderogabili di legge.

21.2.6 Descrizioni di eventuali disposizioni dello Statuto che possano avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Non esistono disposizioni dello Statuto che possano avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Si evidenzia, inoltre, il fatto che lo statuto prevede che ove la società sia ammessa a negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia – MAC si applicheranno per richiamo volontario le previsioni del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche obbligatorie ai sensi degli articoli 106 e seguenti. Tali previsioni non sono efficaci alla data del Prospetto Informativo, non essendo la società quotata presso alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione.

21.2.7 Indicazioni di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

Non esistono disposizioni dello Statuto che prevedono obblighi di comunicazione in relazione al superamento di soglie di possesso della quota di azioni posseduta.

Si evidenzia, inoltre, il fatto che lo statuto prevede che ove la società sia ammessa a negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia – MAC si applicheranno le previsioni del Regolamento Emittenti AIM Italia, che prevede obblighi di comunicazioni analoghi a quelli previsti dal Testo Unico della Finanza per le partecipazioni c.d. rilevanti. Tali previsioni non sono efficaci alla data del Prospetto Informativo, non essendo la società quotata presso alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione.

CAPITOLO XXII

CONTRATTI RILEVANTI

Di seguito si riportano i contratti rilevanti conclusi dall'Emittente e/o da altri membri del Gruppo, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività.

Contratto di conto corrente e gestione della tesoreria accentrata di gruppo

MyAv, come le altre società del Gruppo Orizzonti Holding, , al fine di semplificare e standardizzare le procedure di registrazione e regolazione periodica delle reciproche posizioni derivanti dai rapporti commerciali e finanziari, ha stipulato con OH, in data 20 novembre 2015, un contratto di conto corrente e gestione della tesoreria accentrata di gruppo mediante il quale dette parti hanno convenuto di annotare in uno specifico conto corrente, quali movimentazioni delle poste di “dare/avere”, i rispettivi crediti nascenti da rapporti commerciali e finanziari tra esse intercorsi, da non considerarsi quali crediti esigibili e disponibili se non in quanto elementi del saldo, sempre esigibile con preavviso di almeno 15 giorni. Detto contratto, con prima scadenza al 31 dicembre 2016, all'art. 3 prevede il rinnovo tacito di anno in anno, e, pertanto, ad ogni successivo 31 dicembre, salvo disdetta in forma scritta da comunicarsi 60 giorni prima della fine dell'esercizio precedente (anno) a quello di riferimento.

Alla data del Prospetto Informativo, sulle singole rimesse vengono computati interessi al tasso nominale annuo pari al 7,35%. Nel contratto le parti si danno atto che il tasso d'interessi è determinato in misura pari al saggio WACC (Weighted Average Cost of Capital) di Gruppo vigente, calcolato secondo la metodologia applicata dalla OH e condivisa con la MyAv, e stabiliscono che, in presenza di una variazione del suddetto WACC (il quale è periodicamente aggiornato sulla base della stessa metodologia) si provvede a variare il tasso d'interessi, per iscritto. Il contratto prevede che, alla fine di ciascun trimestre, si determini il saldo di periodo, risultato della compensazione delle poste; a tale data verrà effettuata anche la liquidazione degli interessi, calcolati su ciascuna singola movimentazione del conto, che verranno iscritti nel conto alla data di riferimento. Interessi attivi e passivi sono remunerati al medesimo tasso come sopra individuato.

Contratto per la gestione dei servizi di elaborazione dati amministrativi, contabili del personale e assistenza.

MyAv, come le altre società del Gruppo Orizzonti Holding, , in data 20 novembre 2015 ha stipulato con OH un contratto avente ad oggetto la fornitura da parte della stessa OH di servizi di elaborazione dati amministrativi-contabili del personale e di assistenza fiscale, diretti ad assicurare: gestione amministrativa fornitori e clienti, gestione amministrativa del personale, gestione degli adempimenti contabili e fiscali nonché attività propedeutiche/conseguenti a quelle sopra descritte, comprese le attività di tesoreria strettamente operativa (con esecuzione di operazioni su conti correnti bancari e simili esclusivamente in base alle istruzioni ricevute) e le attività di tenuta dell'archivio “corrente” e “storico”.

Le parti hanno convenuto all'art. 2 per i servizi erogati dalla OH un corrispettivo omnicomprendivo pari all'importo di euro 1.200,00 per esercizio oltre IVA come per legge. Le parti hanno stabilito inoltre all'art. 2.3 che il corrispettivo così come le modalità di fatturazione possono variare tramite comunicazione spedita dalla OH alla MyAv con lettera raccomandata o altro mezzo analogo convenendo altresì che in assenza di risposta da parte dell'impresa entro 15 giorni le variazioni

devono intendersi accettate. Quest'ultima clausola – secondo le intese intercorse in riferimento al contratto – è in funzione degli adeguamenti del corrispettivo richiesti dall'incremento del servizio connesso allo sviluppo dell'attività aziendale (ed in effetti – sulla base delle stesse intese e in applicazione dei criteri applicati anche per le altre controllate di OH – si prevede un adeguamento del corrispettivo pari ad euro 35.000,00 per il 2018, euro 49.000,00 per il 2019, ed euro 97.000,00 per il 2020).

La durata del contratto è annuale e si prevede il rinnovo tacito con un termine di 60 giorni per la disdetta.

Contratto di prestazione di servizi di direzione e coordinamento intercompany

MyAv, come le altre società del Gruppo Orizzonti Holding, fra cui MyAv, in data 20 novembre 2015 ha stipulato con OH un contratto con il quale la stessa OH si è impegnata a fornire in maniera continuativa servizi di direzione e coordinamento Intercompany consistenti in consulenza ed attività specifiche riguardanti: 1) amministrazione della Società e funzioni direttive aziendali anche mediante la partecipazione di esponenti della OH S.p.A. all'organo amministrativo e agli organi direttivi della MyAv, 2) centralizzazione dell'acquisto di fattori a carattere strategico nella forma di "services agreement" sia di "cost sharing agreement" 3) accesso al credito e rapporti con banche e finanziatori

Le parti espressamente hanno escluso dall'oggetto del contratto anche ogni attività riferibile esclusivamente alla "funzione di azionista" (ossia quelle attività rivolte al soddisfacimento della normale esigenza di controllo della capogruppo, nelle quali rientrano i costi manageriali connessi alla gestione e alla protezione dell'investimento nella partecipazione in quanto tale e che sarebbero svolte comunque dalla capogruppo nel proprio interesse, quali attività costituenti esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali connessi alla qualità di socio e attività volte alla valutazione della partecipazione detenuta).

La MyAv, ai sensi dell'art. 3 del contratto, si è impegnata a pagare alla OH il corrispettivo determinato per il complesso dei servizi resi in ogni esercizio annuale secondo il seguente criterio: 0,40% del fatturato annuo sviluppato dalla MyAv precisando che il suddetto corrispettivo è omnia comprensivo e, in quanto forfettariamente determinato, dovuto per le attività complessivamente considerate (prescindendo dall'effettiva incidenza di ciascuna attività). Al fine di semplificare l'applicazione del suddetto criterio di definizione del corrispettivo, le parti hanno convenuto che il dato da prendere a base del relativo calcolo deve riferirsi per ciascun esercizio all'ultimo consuntivo annuale disponibile, salvo che le parti abbiano condiviso un valore convenzionale per lo stesso dato tramite la programmazione operativa di cui all'art. 6. Il corrispettivo è da intendersi oltre Iva come per legge. Per quanto possa occorrere stante l'esclusione dall'oggetto del contratto delle attività di cui all'ultimo comma dell'art.2 le parti hanno dato atto che il suddetto corrispettivo non è riconosciuto per la cosiddetta funzione dell'azionista. La durata del contratto è annuale e si prevede il rinnovo tacito con un termine di 60 giorni per la disdetta.

CAPITOLO XXIII

INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

L'Emittente non ha richiesto e non ha conferito a terzi alcun incarico finalizzato ad ottenere l'elaborazione di pareri specialistici.

Il Prospetto Informativo non contiene pareri o relazioni di esperti, fatta eccezione per le relazioni di revisione dei bilanci redatte dalla Società di Revisione e la relazione del revisore indipendente, Dott. Fiorini, relativamente alle previsioni e stime dell'utile riportate nel Paragrafo 13.1. del Prospetto Informativo.

Si attesta che, ad esclusione dell'incarico di controllo contabile e di rilascio della dichiarazione testé citati, né la Società di Revisione né il Dott. Fiorini, hanno interessi rilevanti nell'Emittente.

23.2 ATTESTAZIONE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Ove indicato, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo, contenute nella Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.2. e Capitolo XIII, Paragrafi 13.1.1. e 13.1.2., provengono da fonti terze. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO XXIV

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto Informativo sarà accessibile al pubblico copia dei seguenti documenti:

- Atto costitutivo e Statuto Sociale dell'Emittente;
- Bilanci dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016, e 2015 e bilanci consolidati di Orizzonti Holding al 31 dicembre 2017, 2016, e 2015 comprensivi delle relative relazioni di revisione legale dei conti;

Tali documenti saranno accessibili in formato cartaceo presso la sede sociale in potenza ed in formato elettronico presso il sito internet www.myav.it.

CAPITOLO XXV
INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene alcuna partecipazione.

SEZIONE SECONDA

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del presente Prospetto Informativo.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del presente Prospetto Informativo.

**CAPITOLO II
FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio specifici relativi alle Azioni oggetto dell'Offerta, si rinvia alla Sezione I, Capitolo IV "Fattori di rischio" del presente Prospetto Informativo.

CAPITOLO III INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

MyAv non dispone di un capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze, intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Ai sensi del Regolamento 809/2004 e della definizione di capitale circolante contenuta nella Raccomandazione ESMA/2013/319 – ovvero il mezzo mediante il quale MyAv ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – alla Data del Prospetto Informativo l’Offerente e MyAv stimano che il fabbisogno aggiuntivo di MyAv per far fronte alle proprie obbligazioni sia pari a circa Euro 1.200 mila sino a dicembre 2019.

In relazione alla copertura di tali fabbisogni per i periodi sopra considerati, si segnala, che la controllante Orizzonti Holding, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2018, si è impegnata a mettere a disposizione di MyAv le risorse necessarie a far fronte alle proprie obbligazioni fino a Euro 2,5 milioni, mediante aperture di credito in conto corrente intercompany, remunerate al tasso WACC di Gruppo, che alla data del Prospetto Informativo è pari a 7,35%. Si evidenzia che tale tasso alla data del Prospetto Informativo risulta essere superiore ai tassi generalmente praticati dagli intermediari per finanziamenti bancari.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell’Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitoli III, IX, X e XX.

3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

La seguente tabella, redatta conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall’ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, e alla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, riporta la composizione dei fondi propri e dell’indebitamento di MyAv alla data del 30 giugno 2018.

MyAv - Totale Patrimonio netto	
Dati in €/000	30/06/2018
Capitale Sociale	500,00
Riserva Legale	8,73
Riserva Straordinaria	165,82
Utile (Perdite) portate a nuovo	-
Utile (Perdita) di periodo	3,55
Totale Patrimonio Netto	678,10

MyAv - Posizione Finanziaria Netta		
Dati in €/000		30/06/2018
A	Denaro e valori in cassa	-2
B	Depositi bancari e postali	-297
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0
D	Liquidita' (A) + (B) + (C)	-300
E	Crediti finanziari correnti	-224
F	Debiti bancari corrent	0
G	Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	0
H	Finanziamento corrente dei Soci	0
I	Altri debiti finanziari correnti di cui verso parti correlate	0
J	Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)	0
K	Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	-524
L	Debiti bancari non correnti	0
M	Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	0
N	Finanziamento non corrente dei Soci	0
O	Altri debiti finanziari non correnti di cui verso parti correlate	0
P	Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	0
Q*	Indebitamento finanziario netto ESMA (K) + (P)	-524

**Valori positivi indicano indebitamento finanziario mentre valori negativi indicano disponibilità di cassa*

I dati sopra riportati sono dati gestionali dell'Emittente non tratti da un bilancio approvato e non sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Al 30 giugno 2018 si registra un valore negativo della Posizione Finanziaria netta, e quindi disponibilità di cassa, pari a Euro 524 migliaia. In particolare, rispetto al 31.12.2017, i depositi bancari e postali sono cresciuti di Euro 201 migliaia (passando da Euro 96 migliaia a Euro 297 migliaia), i debiti finanziari verso parti correlate (pari a Euro 242 migliaia al 31.12.2017) sono stati azzerati e i crediti finanziari verso parti correlate (pari a Euro zero al 31.12.2017) hanno registrato un incremento di Euro 224 migliaia. Tali variazioni nella posizione finanziaria netta sono connesse sostanzialmente alla regolazione dei rapporti di credito e debito infragruppo nonché alla sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale da parte dei soci Orizzonti Holding e Centro Studi.

3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA

Fatto salvo quanto appresso indicato, l'Emittente non è a conoscenza, alla Data del Prospetto Informativo, della esistenza di interessi, compresi quelli in conflitto, di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta oggetto del Prospetto Informativo, che siano significativi per l'Offerta stessa, salvo quelli facenti capo all'Offerente medesimo e delle Persone che Agiscono di Concerto.

3.4 MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'Offerta di azioni MyAv è funzionale allo scambio con azioni FullSix e azioni Softec rispettivamente nell'ambito dell'Offerta FullSix e dell'Offerta Softec.

Il sorgere dell'obbligo di effettuare l'Offerta FullSix e l'Offerta Softec conseguono entrambe all'operazione di permuta, avvenuta in data 29 marzo 2018, tramite la quale Blugroup ha ceduto la partecipazione di controllo da essa direttamente detenuta in Fullsix (il "Pacchetto di controllo Fullsix", complessive 5.066.696 azioni) a favore di OH (n. 4.053.371 azioni FullSix) e di Centro Studi (n. 1.013.325 azioni FullSix) ed ha ottenuto in scambio n. 453.000 azioni MyAv pari al 4,53% del relativo capitale sociale di MyAv.

L'Offerta Fullsix è stata promossa da Orizzonti Holding S.p.A. (l'"Offerente"), anche per conto degli altri Obbligati in Solido – ai sensi e per gli effetti degli articoli 106, comma 1, e 109 del Testo Unico della Finanza, nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti, – sulle complessive massime n. 5.602.028 azioni ordinarie (collettivamente, le "Azioni"), rappresentative del 50,10% del capitale sociale di FullSix S.p.A.

Per quanto riguarda l'Offerta Softec, si segnala che in considerazione del fatto che FullSix detiene il controllo della società Softec, quotata all'Aim Italia MAC, ai sensi degli articoli 106, comma 1 e 3, e 109 del D.Lgs. 58/98 e dell'articolo 45 del Regolamento Emittenti Consob, e del richiamo volontario della disciplina delle predette disposizioni contenuto nell'art. 12 dello statuto sociale di Softec, l'Atto di Permuta ha determinato un acquisto indiretto della partecipazione in Softec, detenuta da FullSix, da parte di Orizzonti Holding S.p.A. e Centro Studi S.r.l., tale da rendere applicabile in capo a tali soggetti e in capo agli altri Obbligati in Solido, l'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria, oltre che sulle azioni FullSix, anche sulle restanti azioni Softec diverse da quelle di titolarità di FullSix (c.d. OPA a Cascata).

CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

Gli strumenti finanziari oggetto della presente Offerta sono Azioni ordinarie MyAv, identificate con codice ISIN IT0005331654.

Sono offerte in scambio, ai sensi della presente Offerta, massime n. 1.281.600 Azioni ordinarie MyAv, corrispondenti al 12,82% circa del capitale sociale, di cui 785.800 sono offerte in scambio con azioni FullSix e 495.800 sono offerte in scambio con azioni Softec.

Tutte le suddette n. 1.281.600 Azioni MyAv offerte in scambio nell'ambito della presente Offerta sono in titolarità di Orizzonti Holding S.p.A.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO STATE EMESSE

Le Azioni sono emesse in base alla normativa italiana e sono regolate dalla normativa italiana.

4.3 REGIME DI CIRCOLAZIONE E FORMA DELLE AZIONI

Le Azioni sono nominative e indivisibili.

Le Azioni sono trasferibili nei modi di legge secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale. Cfr. Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.

Le Azioni sono ammesse al sistema di gestione e amministrazione accentrata di Monte Titoli con sede in Milano, Piazza Affari 6, in regime di dematerializzazione di cui alla Parte III, Titolo II, Capo II del TUF e alla Parte I, Titolo II, Capo II del Regolamento congiuntamente adottato dalla Consob e dalla Banca d'Italia in data 22 febbraio 2008 recante "Disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione", come successivamente modificato e integrato.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Le Azioni sono emesse in Euro.

4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI

Le Azioni MyAv hanno le caratteristiche e attribuiscono i diritti, patrimoniali e amministrativi previsti dalla legge e dallo statuto sociale della stessa.

Sulla base del vigente statuto, i possessori delle Azioni MyAv hanno fra l'altro diritto:

- al voto in assemblea ordinaria e straordinaria in proporzione al numero di azioni possedute;
- al dividendo, ove posto in distribuzione dalla società, in proporzione al numero di azioni possedute;
- alla quota di liquidazione del patrimonio sociale, al termine della relativa procedura.

Lo Statuto di MyAv non prevede diritti di prelazione.

4.6 INDICAZIONE DELLA DELIBERA E DELLA AUTORIZZAZIONE IN VIRTÙ DELLA QUALE LE AZIONI SARANNO EMESSE

Le azioni MyAv offerte sono di titolarità di Orizzonti Holding. Il Consiglio di Amministrazione di Orizzonti Holding ha deliberato di offrire le azioni MyAv come corrispettivo nell'ambito dell'Offerta FullSix e dell'Offerta Softec in data 28 marzo 2018.

4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE E LA CESSIONE DELLE AZIONI

Sia nell'ambito dell'Offerta FullSix che nell'ambito dell'Offerta Softec, il pagamento del Corrispettivo ai titolari delle Azioni FullSix e Softec che saranno portate in adesione alle rispettive Offerte interverrà il quinto Giorno di Borsa Aperta successivo all'ultimo giorno del Periodo di Adesione come fissati nei rispettivi documenti di offerta.

4.8 LIMITAZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI

Le Azioni sono trasferibili nei modi di legge. Non vi sono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI

Non esistono norme che stabiliscano un obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali che abbiano ad oggetto le Azioni dell'Emittente, in quanto le Azioni medesime non sono ammesse a quotazione in un mercato regolamentato.

4.10 PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SULLE AZIONI

Nel corso dell'ultimo esercizio chiuso e dell'esercizio in corso, le Azioni ordinarie dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 REGIME FISCALE

Le informazioni riportate di seguito espongono sinteticamente il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni – quindi relativo anche alle azioni dell'Emittente – con riferimento a specifiche categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente alla Data del Prospetto Informativo.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione tributaria italiana vigente oltre che sulla prassi esistente alla Data del Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni dell'Emittente quale descritto nei seguenti paragrafi. Ove dovesse verificarsi una tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare questa sezione per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, a seguito delle eventuali modifiche, le informazioni riportate nella presente sezione non risultassero più valide.

Il D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n.148, ha disposto che le ritenute e le imposte sostitutive sui redditi di capitale di cui all'art. 44 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e sui redditi diversi di cui all'art. 67, comma 1, lettere da *c-bis* a *c-quinquies* del D.P.R. 917/1986 sono applicate, in linea generale, nella misura del 20%, fatte salve alcune fattispecie per le quali sono state mantenute le aliquote già vigenti. In particolare, ai sensi del D.L. 138/2011, l'aliquota del 20% si applica alle ritenute e alle imposte sostitutive sugli utili e proventi assimilati percepiti a decorrere dal 1° gennaio 2012 e ai redditi diversi realizzati alla medesima data. Il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 ha elevato (con talune eccezioni, quale ad esempio quella relativa ai redditi derivanti da titoli di Stato italiani ed esteri) la misura della predetta aliquota al 26%, che trova applicazione a partire dal 1° luglio 2014.

La Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (la "Legge di bilancio 2018") ai commi 999-1006 uniforma e semplifica il regime fiscale applicabile ai redditi di capitale e ai redditi diversi conseguiti da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa in relazione al possesso e alla cessione di partecipazioni societarie, rendendo irrilevante la natura qualificata o meno della partecipazione.

In particolare, la modifica normativa estende l'imposizione sostitutiva anche ai redditi di capitale e diversi derivanti da Partecipazioni Qualificate, nonché agli utili, ai proventi e alle plusvalenze derivanti da strumenti equiparabili alle partecipazioni societarie e, in particolare, ai titoli e agli strumenti finanziari assimilati alle azioni ai sensi dell'articolo 44, comma 2, lettera a), del TUIR, nonché ai contratti di associazione in partecipazione e cointeressenza con apporto diverso da quello di opere e servizi.

I redditi diversi realizzati da Partecipazioni Qualificate e Non Qualificate confluiscono in un'unica ed indistinta massa all'interno della quale le plusvalenze possono essere compensate con le relative minusvalenze. Fermo restando la possibilità di applicare la tassazione dei redditi diversi realizzati in sede di cessione di Partecipazioni Qualificate in dichiarazione dei redditi (c.d. regime dichiarativo), il contribuente può ora optare anche per i cd. regimi del risparmio amministrato e del risparmio gestito.

La modifica non interviene sulla definizione di Partecipazione Qualificata di cui all'articolo 67, comma 1, lettera c) del T.U.I.R., così da non modificare l'ambito applicativo di altre disposizioni che rinviano specificatamente a tale definizione. Pertanto, le modifiche proposte non interferiscono con le disposizioni di cui all'articolo 10, del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 in materia di obblighi a carico dei notai e degli intermediari professionali che intervengono nella cessione e nelle altre operazioni che possono generare redditi di cui alle lettere da c) a c quinquies) del comma 1, dell'art. 68 del T.U.I.R. e nemmeno con la previsione di cui alla lettera f), del comma 1, dell'art. 23 del T.U.I.R. che disciplina, tra l'altro, la territorialità delle plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni in società residenti.

Con riferimento all'entrata in vigore delle modifiche di cui alla Legge di bilancio 2018, il comma 1005 dispone che le stesse si applichino con riferimento ai redditi di capitale percepiti a partire dal 1° gennaio 2018 e ai redditi diversi realizzati a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Tuttavia, la norma transitoria di cui al comma 1006 dispone che, in deroga a quanto previsto dai commi da 999 a 1005, agli utili derivanti da Partecipazioni Qualificate prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017, la cui distribuzione è deliberata sino al 31 dicembre 2022, continuano ad applicarsi le previsioni di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2017 (il "D.M. 26 maggio 2017"). Tali utili, pertanto, conservano l'attuale regime impositivo e concorrono parzialmente, a seconda del periodo in cui si sono prodotti, alla formazione del reddito imponibile del contribuente.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle azioni. Resta ferma l'opportunità da parte degli investitori di consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale applicabile ai propri investimenti.

Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.11 della Sezione II, Capitolo IV del Prospetto Informativo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%.

4.11.1.1 Regime fiscale dei dividendi

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

Soggetti residenti

persone fisiche

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, su azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, in relazione a Partecipazioni Non Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, sono soggetti a una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973 (il “DPR 600/1973”); non sussiste l'obbligo da parte dei percettori di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Con riferimento alle Partecipazioni Non Qualificate conferite in una massa patrimoniale gestita da un intermediario qualificato, per le quali si sia optato per il regime del “risparmio gestito”, i dividendi corrisposti a fronte delle stesse non sono assoggettati alla ritenuta alla fonte o alla imposta sostitutiva sopra descritta. Tali dividendi concorrono a formare il risultato complessivo annuo maturato dalla gestione, che viene assoggettato, a partire dal 1° luglio 2014, ad una imposta sostitutiva del 26% applicata sul risultato della gestione maturato.

La Legge di bilancio 2018 uniforma la disciplina fiscale delle Partecipazioni Qualificate a quella delle Partecipazioni Non Qualificate, assoggettando anche i dividendi relativi a Partecipazioni Qualificate immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Nuove Azioni) percepiti da persone fisiche al di fuori dell'attività di impresa all'imposta sostitutiva con aliquota del 26% di cui all'art. 27-ter del DPR 600/1973.

Il comma 1005 della Legge di Bilancio 2018 dispone che le stesse si applichino con riferimento ai redditi di capitale percepiti a partire dal 1° gennaio 2018. Tuttavia, con il successivo comma 1006 viene disposto che agli utili derivanti da Partecipazioni Qualificate prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017, la cui distribuzione è deliberata sino al 31 dicembre 2022, continuano ad applicarsi le previsioni di cui al D.M. 26 maggio 2017. Tali utili, pertanto, conservano l'attuale regime impositivo e concorrono parzialmente, a seconda del periodo in cui si sono prodotti, alla formazione del reddito imponibile del contribuente (c.d. "regime transitorio").

Nel regime transitorio, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva delle imposte sui redditi a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate.

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 (il "D.M. 2 aprile 2008") - in attuazione dell'art. 1, comma 38, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (la "Legge Finanziaria 2008") - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72% per ciò che concerne le distribuzioni aventi ad oggetto gli utili prodotti a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. I dividendi distribuiti formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente nella misura del 40%.

L'art. 1, comma 64, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 ("Legge di Stabilità per il 2016") ha successivamente previsto che le percentuali di concorso alla formazione del reddito dei dividendi e delle plusvalenze di cui agli artt. 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3, del TUIR, nonché la percentuale di cui all'art. 4, comma 1, lett. q), del D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344, vengano rideterminate con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, come previsto dall'art. 1, comma 61 della citata Legge di Stabilità per il 2016.

In attuazione di tale disposizione il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2017 (il "D.M. 26 maggio 2017") ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito dei dividendi nella misura del 58,14% a decorrere dalle distribuzioni aventi ad oggetto gli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Pertanto, i dividendi distribuiti formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente nella misura del 40% e i dividendi distribuiti formati con utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente nella misura del 49,72% e i dividendi distribuiti formati con utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente nella misura del 58,14%.

I commi da 100 a 114 dell'articolo 1, della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di bilancio 2017), stabiliscono un regime di esenzione fiscale per i redditi di capitale e redditi diversi di natura finanziaria percepiti da persone fisiche residenti in Italia, al di fuori dello svolgimento di attività di impresa commerciale, derivante dagli investimenti, diversi da Partecipazioni Qualificate – per la cui individuazione occorre tenere conto anche delle percentuali di partecipazione o di diritti di voto possedute dai familiari della persona fisica di cui al comma 5 dell'articolo 5 del medesimo testo unico e delle società o enti da loro direttamente o indirettamente controllati ai sensi dei numeri 1) e 2) del

primo comma dell'articolo 2359 del codice civile - effettuati nell'ambito dei piani di risparmio a lungo termine (c.d. PIR), nel rispetto delle condizioni ivi previste.

Società di persone, società di capitali ed enti commerciali

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR (escluse le società semplici) e dai soggetti passivi dell'imposta sulle società (d'ora in poi, "IRES") di cui all'art. 73, primo comma, lettere a) e b) del D.P.R. 917/1986, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva.

In particolare, i dividendi percepiti da società di persone (quali, ad esempio, le società in accomandita semplice e le società in nome collettivo) concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio percipiente nella misura del 49,72% relativo ammontare. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

L'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità per il 2016 ha successivamente previsto che le percentuali di concorso alla formazione del reddito dei dividendi e delle plusvalenze di cui agli artt. 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3, del TUIR, nonché la percentuale di cui all'art. 4, comma 1, lett. q), del D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344, vengano rideterminate con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, come previsto dall'art. 1, comma 61 della citata Legge di Stabilità per il 2016. In attuazione di tale disposizione il D.M. 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito dei dividendi nella misura del 58,14% a decorrere dalle distribuzioni aventi ad oggetto gli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Pertanto, i dividendi distribuiti formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente nella misura del 40% e i dividendi distribuiti formati con utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente nella misura del 49,72% e i dividendi distribuiti formati con utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente nella misura del 58,14%; dopo le modifiche apportate dalla Legge di bilancio 2018, che ha soppresso il primo periodo del comma 1 dell'art. 47 del TUIR, non è chiaro il regime fiscale applicabile ai dividendi percepiti da società semplici e soggetti equiparati. Ragionevolmente dovrebbe applicarsi lo stesso regime dei dividendi percepiti da società in nome collettivo e società in accomandita semplice di cui all'alinea precedente. Su tale punto si attendono comunque istruzioni da parte dell'Amministrazione finanziaria.

I dividendi percepiti da soggetti passivi IRES concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, soggetto ad aliquota ordinaria. I dividendi percepiti da società che redigono il bilancio secondo i principi contabili internazionali, in relazione a partecipazioni detenute per la negoziazione, concorrono alla formazione del reddito imponibile per il loro intero ammontare.

Per alcuni tipi di società ed enti, a determinate condizioni, i dividendi concorrono a formare il relativo valore netto della produzione soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (d'ora in poi, "IRAP").

Soggetti esenti da IRES

Sui dividendi percepiti da soggetti fiscalmente residenti in Italia esenti da IRES è applicata una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta nella misura del 26%. Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, in luogo della ritenuta, trova applicazione, con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A.) presso il quale le azioni sono depositate. I dividendi corrisposti a soggetti esclusi da IRES ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 917/1986 (organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

Enti non commerciali

Ai sensi del D.M. 26 maggio 2017 i dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e i) non concorrono a formare il reddito dell'esercizio in cui sono percepiti in quanto esclusi dalla formazione del reddito dell'ente ricevente per il 22,26% del loro ammontare, se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016; e ii) concorrono a formare il reddito dell'esercizio in cui sono percepiti per il 100% del loro ammontare, se formati con utili prodotti a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Con riferimento agli enti di previdenza obbligatoria di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, i commi 88-91 dell'articolo 1, della Legge di Bilancio 2017, prevedono che i redditi relativi a strumenti finanziari, tra cui le azioni, diversi da Partecipazioni Qualificate, oggetto di investimento qualificato ai sensi del comma 89 della citata Legge, nei limiti del 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per almeno cinque anni, siano esenti ai fini dell'imposta sul reddito.

Fondi pensione ed O.I.C.R. italiani

I dividendi percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

I commi 92-95 della dell'articolo 1, della Legge di Bilancio 2017, prevedono che i redditi, relativi a strumenti finanziari, incluse le azioni, diversi da quelli relativi a partecipazioni qualificate oggetto di investimento qualificato ai sensi del comma 89 della citata Legge, nei limiti del 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per almeno cinque anni, siano esenti ai fini dell'imposta sul reddito e pertanto non concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'articolo 17 del decreto 252.

I dividendi percepiti dagli Organismi di Investimento Collettivo italiani ("OICR"), diversi dai fondi immobiliari, e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'art. 11-*bis* del D.L. 30 settembre 1983 n. 512, convertito dalla Legge 25 novembre 1983 n.649 ("Fondi Lussemburghesi Storici") non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

Il D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge 26 febbraio 2011, n.26, ha modificato il regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici. A decorrere dal 1° luglio 2011, infatti, per tali fondi viene abrogato il regime di tassazione sul risultato maturato dalla gestione del fondo ed è introdotta la tassazione in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione a tali fondi, in relazione ai quali trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'articolo 26-quinquies del DPR n. 600/1973.

Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D. L. 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del D. L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni in Legge 24 novembre 2003, n.326, i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994 n. 86, non sono soggette ad alcun prelievo alla fonte. Tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, sono in linea di principio soggetti a una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 26%, ai sensi dell'art. 27-ter del DPR 600/1973. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A. presso il quale le azioni sono depositate, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

In taluni casi, i dividendi concorrono a formare il relativo valore netto della produzione soggetto ad IRAP.

La ritenuta alla fonte e l'imposta sostitutiva sono ridotte all'1,375% sui dividendi distribuiti a decorrere dal 1° gennaio 2008 a società ed enti (i) residenti fiscalmente in uno Stato membro dell'Unione Europea, ovvero in uno Stato aderente all'accordo sullo spazio economico europeo incluso nella lista da predisporre con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR, e (ii) ivi soggetti ad imposizione sui redditi. Fino all'emanazione del predetto decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è necessario fare riferimento all'elenco, di cui al decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modificazioni, degli Stati con i quali è attuabile lo scambio di informazioni ai sensi delle convenzioni internazionali in vigore per l'Italia per evitare le doppie imposizioni sul reddito.

L'art. 1, comma 62, della Legge di Stabilità 2016 ha previsto la riduzione dell'aliquota di cui all'art. 27, comma 3-ter, del DPR 600/1973, dall'1,375% al 1,20% a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016. Si ricorda che, a decorrere dal periodo di imposta in corso al 7 ottobre 2015, l'art. 10, comma 1, D.Lgs. 14 settembre n. 147, pubblicato in G.U. 22.9.2015 n. 220, ha abrogato il menzionato art. 168-bis del TUIR. Contestualmente, il successivo comma 3 del citato art. 10 ha stabilito che quando leggi, regolamenti, decreti o altre norme o provvedimenti fanno riferimento alla lista di Stati e territori che consentono un adeguato scambio di informazioni di cui al comma 1 dell'art. 168-bis del TUIR, vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto, il riferimento si intende ai decreti emanati in attuazione dell'art. 11, comma 4, lettera c), del D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239. Come chiarito

dall'Agenzia delle Entrate con Circolare n. 32/E dell'8 luglio 2011, l'imposta sostitutiva dell'1,375% (1,20% dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016) si applica ai dividendi distribuiti a partire dal 1° gennaio 2008.

Ai fini dell'applicazione dell'aliquota ridotta, i beneficiari non residenti dovranno formulare specifica richiesta all'Emittente o al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di *status* fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di residenza.

Ai sensi dell'art. 27-bis del DPR 600/1973, emanato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società che:

- a) riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE,
 - b) è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea,
 - c) è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva, e
 - d) detiene una partecipazione diretta nella società non inferiore al 20% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno,
- tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso del prelievo alla fonte subito sui dividendi da essa percepiti.

A tal fine, la società non residente deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (ii) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, mediante istanza di rimborso – da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge – al rimborso, fino a concorrenza degli 11/26 del prelievo subito in Italia sui dividendi, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia ha stipulato una convenzione per evitare la doppia imposizione, possono chiedere la riduzione del prelievo alla fonte nella misura prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine, per i dividendi su azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i soggetti presso cui le azioni sono depositate aderenti al sistema Monte Titoli, debbono acquisire:

- (i) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione; (ii) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione (l'attestazione è efficace fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione).

4.11.1.2 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

L'attuale regime si caratterizza per un trattamento fiscale differenziato delle plusvalenze in dipendenza di diverse circostanze, quali l'essere le partecipazioni qualificate o non qualificate, relative o non relative all'attività d'impresa, cedute da soggetti IRES ovvero IRPEF, detenute da soggetti residenti fiscalmente ovvero non residenti fiscalmente in Italia.

Soggetti residenti

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, sono considerate "redditi diversi" di natura finanziaria di cui all'art. 67 del TUIR ed assoggettate ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

La Legge di bilancio 2018 ai commi 999-1006 uniforma e semplifica il regime fiscale applicabile ai redditi diversi conseguiti da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa in relazione al possesso e alla cessione di partecipazioni societarie, rendendo irrilevante la natura qualificata o meno della partecipazione. In particolare, la modifica normativa estende l'imposizione sostitutiva con aliquota del 26% anche ai redditi diversi derivanti da Partecipazioni Qualificate, potendosi applicare sia nel regime dichiarativo, che, previo esercizio di apposita opzione, anche nei c.d. regimi del risparmio amministrato e del risparmio gestito, per i quali si rimanda a quanto sotto esposto con riferimento alle Partecipazioni Non Qualificate.

Con riferimento all'entrata in vigore delle modifiche di cui alla Legge di bilancio 2018, il comma 1005 dispone che le stesse si applichino con riferimento ai redditi diversi realizzati a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata realizzate fino al 31 dicembre 2017 e conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sono, per il 49,72% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota (49,72%) delle relative minusvalenze.

L'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità per il 2016 ha previsto che le percentuali di concorso alla formazione del reddito dei dividendi e delle plusvalenze di cui agli artt. 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3, del TUIR, nonché la percentuale di cui all'art. 4, comma 1, lett. q), del D.Lgs 12 dicembre 2003, n. 344, vengano rideterminate con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, come previsto dall'art. 1, comma 61 della citata Legge di Stabilità per il 2016. In attuazione di tale disposizione, il D.M. 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito delle plusvalenze nella misura del 58,14% a decorrere dal 1° gennaio 2018. Conseguentemente, le plusvalenze, realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2018, derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sono, per il 58,14% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota (58,14%) delle relative minusvalenze.

Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile del contribuente.

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26% (sulle plusvalenze realizzata a decorrere dal 1° luglio 2014, ai sensi del D.L. 66/2014).

Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

a) *tassazione in base alla dichiarazione dei redditi*. Nella dichiarazione dei redditi vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno di riferimento. L'imposta sostitutiva del 26% (per le plusvalenze realizzate dal 1° luglio 2014) è determinata in tale sede sulle plusvalenze – al netto delle relative minusvalenze, nella misura in cui sono deducibili le minusvalenze realizzate fino al 30.6.2014 possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate dall'1.7.2014 nella misura del

48,08% delle minusvalenze realizzate entro il 31.12.2011 e del 76,92% delle minusvalenze realizzate dall'1.1.2012 al 30.6.2014 – ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. La modalità della dichiarazione è obbligatoria nell'ipotesi in cui il contribuente non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti b) e c).

(b) *regime del risparmio amministrato (opzionale)*. Tale regime può trovare applicazione a condizione che:

(i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali, e

(ii) l'azionista opti (mediante apposita comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato.

Nel caso in cui il contribuente opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% (a decorrere dal 1° luglio 2014) è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata.

Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

c) *regime del risparmio gestito (opzionale)*. Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% (per i risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014, ai sensi del D.L. 66/2014) è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997.

Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva 26% (per i risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014, ai sensi del D.L. 66/2014).

Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

Il D.L. 66/2014, inoltre, prevede, con riferimento al regime fiscale della compensazione delle minusvalenze, perdite e differenziali negativi realizzati entro il 30 giugno 2014 con le plusvalenze e gli altri redditi diversi di cui all'art. 67, comma 1, lettere da *c-bis* a *c-quinquies* del TUIR realizzate successivamente alla predetta data, che la compensazione avvenga per una quota pari al 48,08 per cento, se sono realizzati fino alla data del 31 dicembre 2011 e per una quota pari al 76,92 per cento, se sono realizzati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014.

Per le gestioni individuali di portafoglio di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997, il D.L. 66/2014 prevede che possano essere portati in deduzione dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08

per cento del loro ammontare, e quelli rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92 per cento del loro ammontare.

In entrambi i suddetti casi viene mantenuto fermo il limite temporale di deduzione previsto nell'anno di realizzazione e nei quattro anni successivi.

I commi da 100 a 114 dell'articolo 1, della Legge di bilancio 2017, stabiliscono un regime di esenzione fiscale per i redditi di capitale e redditi diversi di natura finanziaria percepiti da persone fisiche residenti in Italia, al di fuori dello svolgimento di attività di impresa commerciale, derivante dagli investimenti, diversi da partecipazioni qualificate – per la cui individuazione occorre tenere conto anche delle percentuali di partecipazione o di diritti di voto possedute dai familiari della persona fisica di cui al comma 5 dell'articolo 5 del medesimo testo unico e delle società o enti da loro direttamente o indirettamente controllati ai sensi dei numeri 1) e 2) del primo comma dell'articolo 2359 del codice civile - effettuati nell'ambito dei piani di risparmio a lungo termine (c.d. PIR), nel rispetto delle condizioni ivi previste.

Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 87, primo comma, lett. a), b), c) e d) del TUIR – evidenziate ai punti a), b), c) e d) del successivo paragrafo – le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale. Il DM 2 aprile 2008 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito (precedentemente pari al 40%) nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2009.

L'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità per il 2016 ha successivamente previsto che le percentuali di concorso alla formazione del reddito dei dividendi e delle plusvalenze di cui agli artt. 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3, del TUIR, nonché la percentuale di cui all'art. 4, comma 1, lett. q), del D.Lgs 12 dicembre 2003, n. 344, vengano rideterminate con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, come previsto dall'art. 1, comma 61 della citata Legge di Stabilità per il 2016. In attuazione di tale disposizione il D.M. 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito di tali plusvalenze nella misura del 58,14% a decorrere dal 1 gennaio 2018. La rideterminazione delle percentuali di cui agli artt. 58, comma 2, e 68, comma 3 del TUIR non si applica ai soggetti di cui all'art. 5 del TUIR.

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui all'articolo 87, primo comma, lett. a), b), c) e d) del TUIR – evidenziate punti a), b), c) e d) del successivo paragrafo – sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Società ed enti di cui all'articolo 73, primo comma, lett. a) e b), del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, primo comma, lett. a) e b), del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95%, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso. Per i soggetti che adottano i principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, il comma 3-bis dell'articolo 85 del TUIR stabilisce che si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione. A tal riguardo il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 10 gennaio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2018, dispone all'articolo 2 che si considerano detenute per la negoziazione, ai sensi del comma 3-bis dell'articolo 85 del TUIR, le attività finanziarie che rispettano la definizione di possedute per negoziazione di cui alle lettere a) e b) dell'Appendice A dell'IFRS 9 e che sono rilevate come tali in bilancio. Per i soggetti che non rappresentano come tali in bilancio le attività finanziarie che rispettano la definizione di possedute per negoziazione di cui alle lettere a) e b) dell'Appendice A dell'IFRS 9, la classificazione delle stesse come attività finanziarie detenute per la negoziazione di cui al comma 3-bis dell'articolo 85 del TUIR assume rilievo fiscale se e nella misura in cui sia rilevata nei documenti contabili e risulti da atto di data certa contestuale o anteriore alla data di approvazione del bilancio;
- c) la residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato inclusi nel decreto o nel provvedimento emanati ai sensi dell'art. 167, comma 4, o, alternativamente, la dimostrazione anche a seguito dell'esercizio dell'interpello di cui allo stesso art. 167, comma 5, lettera b), che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori inclusi nel citato decreto; d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR.

I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti c) e d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, si evidenzia che:

- l'art. 1, comma 4, del Decreto-Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, ha stabilito che il contribuente comunichi all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5.000.000,00 derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie realizzate, anche a seguito di più atti di disposizione. Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali;

- l'art. 5-quinquies, comma 3, del Decreto-Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, ha stabilito che il contribuente comunichi all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi alle minusvalenze e alle differenze negative, indicate all'art. 109, comma 3-bis, del TUIR, di ammontare superiore a Euro 50.000, derivanti da operazioni su azioni o altri titoli negoziati, anche a seguito di più operazioni, in mercati regolamentati italiani o esteri.
- Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Enti non commerciali

Le plusvalenze realizzate da enti di cui all'articolo 73, primo comma, lett. c), del TUIR, ovverosia enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

Fondi pensione e O.I.C.R. italiani

Le plusvalenze realizzate da: (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto 252/2005; (b) organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (OICR); e (c) fondi lussemburghesi storici, sono assoggettate allo stesso regime applicabile ai dividendi percepiti da tali soggetti.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al Decreto 252/2005 mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto all'imposta sostitutiva con aliquota del 20% di cui all'articolo 17 del citato Decreto. I commi 92-94 dell'articolo 1, della Legge Bilancio 2017, prevedono che i redditi, diversi da quelli relativi a Partecipazioni Qualificate, relativi a strumenti finanziari oggetto di investimento qualificato ai sensi del comma 89 della citata Legge, nei limiti del 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per almeno cinque anni, siano esenti ai fini dell'imposta sul reddito e pertanto non concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'articolo 17 del Decreto 252/2005.

Per gli OICR italiani e per i fondi lussemburghesi storici, a partire dal 1° luglio 2011, la tassazione avviene in capo ai singoli partecipanti al momento della percezione dei proventi derivanti dal fondo, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni con la applicazione di una ritenuta a titolo d'acconto ovvero d'imposta in ragione della natura giuridica del sottoscrittore delle relative quote.

Fondi comuni di investimento immobiliare

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994, n.86, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia, le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, primo comma, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane non negoziate su mercati regolamentati, non concorrono a formare il reddito se sono realizzate da soggetti esteri di cui all'art. 6, primo comma, del Decreto Legislativo n. 239 del 1° aprile 1996. Si

tratta in particolare: (i) dei soggetti residenti in paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR, (ii) degli enti ed organismi internazionali costituiti ai sensi di accordi internazionali resi esecutivi in Italia, (iii) degli investitori istituzionali esteri costituiti in paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR e (iv) delle banche centrali o organismi che gestiscono le riserve ufficiali di Stato.

Negli altri casi, le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni in società italiane non negoziate su mercati regolamentati, concorrono alla formazione del reddito imponibile secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.1.3 Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito con la Legge n. 31 del 28 febbraio 2008, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto n. 3278 del 30 dicembre 1923 è stata abrogata. A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, restano soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di Euro 200,00 ai sensi del DPR n. 131/1986, gli atti di cessione di azioni redatti nel Territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate in caso d'uso.

4.11.1.4 Imposta sulle successioni e donazioni

La Legge n. 286 del 24 novembre 2006, come modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, ha reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni di cui al Decreto Legislativo n. 346 del 1990. Pertanto i trasferimenti di azioni per donazione o altra liberalità tra vivi, ovvero per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica con le seguenti aliquote, diversificate in riferimento ai beneficiari del trasferimento delle azioni:

- a) 4% nel caso di trasferimento a favore del coniuge o di parenti in linea retta, per la quota eccedente il valore di Euro 1.000.000,00 per ciascun beneficiario (l'eccedenza deve essere determinata tenendo conto anche del valore degli altri trasferimenti a titolo gratuito a favore del medesimo beneficiario);
- b) 6% nel caso di trasferimenti a favore di fratelli e sorelle, altri parenti fino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale entro il terzo grado. Nel caso di trasferimenti a fratelli o sorelle l'imposta si applica sul valore netto eccedente Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario (l'eccedenza deve essere determinata tenendo conto anche del valore degli altri trasferimenti a titolo gratuito a favore del medesimo beneficiario).
- c) 8% nel caso di trasferimento a favore di qualsiasi soggetto diverso da quelli di cui alle precedenti lettere a) e b).

A tali fini, per le azioni non quotate su mercati regolamentati, il valore delle stesse è determinato avendo riguardo alla situazione patrimoniale della società così come risultante dall'ultimo bilancio pubblicato, tenendo conto dei mutamenti sopravvenuti.

Nel caso in cui il beneficiario sia un portatore di handicap qualificato come grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica sulla parte di valore dei beni eccedente l'ammontare di Euro 1.500.000, indipendentemente dalla sussistenza di un rapporto di parentela o affinità – e dal relativo grado – tra il *de cuius* o il donante ed il beneficiario.

4.11.1.5 Imposta sulle transazioni finanziarie

La legge 24 dicembre 2012 n. 228 (c.d. Legge di stabilità) ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie. Tali disposizioni sono state successivamente integrate con il Decreto attuativo del 21

febbraio 2013, modificato con Decreto del 16 settembre 2013. L'imposta si applica, tra l'altro, alle operazioni di trasferimento (concluse a decorrere dal 1° marzo 2013) della proprietà di azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato.

L'imposta è dovuta dall'acquirente delle azioni indipendentemente dal suo luogo di residenza e dal luogo di conclusione del contratto, e comporta, a regime, il versamento di una somma corrispondente all'applicazione di un'aliquota dello 0,2% sul valore della transazione; la misura dell'aliquota è ridotta allo 0,1% per i trasferimenti di azioni che avvengono in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

4.11.1.6 Imposta di Bollo e IVAFE

L'articolo 13, comma 2-ter, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (il "DPR 642"), e la relativa nota 3-ter dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dagli intermediari finanziari italiani (gli "Enti Gestori") alla propria clientela, relative a strumenti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le azioni.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli Enti Gestori inviano a soggetti diversi dai clienti, secondo la definizione contenuta nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in materia di Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, pro tempore vigente, per i quali è invece prevista l'applicazione dell'imposta di bollo nella misura fissa di Euro 2 per ogni esemplare, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della Tariffa, parte prima, allegata al DPR 642. Inoltre, l'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

Il comma 2-ter dell'articolo 13 della Tariffa, parte prima, allegata al DPR 642 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. Non è prevista una misura minima. Per i clienti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di Euro 14.000 ad anno.

Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono, in ogni caso inviate almeno una volta l'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso, l'imposta deve essere applicata al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'aliquota di imposta si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela. L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani. Inoltre, ai sensi dell'articolo 19, commi 18 - 23 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, un'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (c.d., IVAFE) si applica sul valore delle attività finanziarie (incluse le azioni) detenute all'estero da persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia. A partire dal 2014 tale imposta si applica con aliquota dello 0,2%. L'imposta è dovuta in proporzione ai giorni di detenzione e alla quota di possesso, in caso di attività finanziarie cointestate. Un credito d'imposta è assicurato per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero su tali attività finanziarie. L'imposta dovuta deve essere indicata nella dichiarazione dei redditi e versata entro lo stesso termine del versamento a saldo delle imposte sui redditi dovute in base alla dichiarazione medesima.

CAPITOLO V

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI ADESIONE ALL'OFFERTA

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L' Offerta non risulta essere sottoposta a condizioni.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

Nell'ambito dell'Offerta di cui al presente Prospetto Informativo sono offerte in scambio, quale corrispettivo delle azioni FullSix e delle azioni Softec apportate all'offerta, massime n. 1.281.600 azioni MyAv di titolarità di Orizzonti Holding, corrispondenti al 12,82% del capitale sociale di MyAv, di cui (i) massime n. 785.800 azioni ordinarie di MyAv S.p.A., corrispettivo dell'Offerta Fullsix (in alternativa alla corresponsione di Euro 1,051 per ciascuna azione FullSix S.p.A. portata in adesione all'Offerta) unitamente ai relativi eventuali conguagli in denaro, e (ii) massime n. 495.800 azioni ordinarie di MyAv S.p.A. corrispettivo dell'Offerta Softec (in alternativa alla corresponsione di Euro 3,00 per ciascuna azione Softec S.p.A. portata in adesione all'Offerta) unitamente ai relativi eventuali conguagli in denaro.

Non vi sono titolari di azioni MyAv oggetto dell'Offerta diversi da Orizzonti Holding, la quale agisce anche per conto degli altri soggetti operanti di concerto.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di adesione

Sarà possibile aderire all'Offerta FullSix dalle ore 08:30 del giorno 6 agosto 2018 alle ore 17:30 del giorno 10 settembre 2018, estremi inclusi, salvo proroga.

Sarà possibile aderire all'Offerta Softec dalle ore 08:30 del giorno 6 agosto 2018 alle ore 17:30 del giorno 10 settembre 2018, estremi inclusi, salvo proroga.

L'adesione all'Offerta FullSix e all'Offerta Softec dovrà avvenire presso gli Intermediari Depositari (o presso Directa SIM per gli aderenti all'Offerta che siano clienti di quest'ultima) mediante la compilazione della apposita Scheda di Adesione.

La scheda di adesione relativa all'Offerta FullSix e la scheda di adesione relativa all'Offerta Softec recano la possibilità per l'aderente di optare per il pagamento del corrispettivo in azioni MyAv ovvero per il corrispettivo in denaro.

5.1.4 Informazioni circa la revoca, sospensione e chiusura anticipata dell'Offerta

Non Applicabile alla presente Offerta.

5.1.5 Riduzione, ritiro o revoca della Richiesta di Adesione e modalità di rimborso

Non Applicabile alla presente Offerta.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della Richiesta di Adesione

Non Applicabile alla presente Offerta.

5.1.7 Possibilità e termini per ritirare la Richiesta di Adesione

Non Applicabile alla presente Offerta.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Sia nell'ambito dell'Offerta FullSix che nell'ambito dell'Offerta Softec, il pagamento del Corrispettivo ai titolari delle Azioni FullSix e Softec che saranno portate in adesione alle rispettive Offerte interverrà il quinto Giorno di Borsa Aperta successivo all'ultimo giorno del Periodo di Adesione come fissati nei rispettivi documenti di offerta.

A tale data le azioni MyAv verranno accreditate sui conti titoli degli aderenti all'Offerta FullSix e degli aderenti all'Offerta Softec indicati nelle relative schede di adesione.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Per l'intera durata dell'Offerta FullSix e dell'Offerta Softec, Directa SIM in qualità di Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni, comunicherà giornalmente a Borsa Italiana – ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. d), del Regolamento Emittenti – i dati relativi alle adesioni pervenute in ciascuna giornata e i dati relativi all'Offerta Softec e all'Offerta FullSix complessivamente depositate, nonché la percentuale che tali quantitativi rappresentano rispetto alle Azioni oggetto dell'Offerta.

Borsa Italiana provvederà, entro il giorno successivo a tale comunicazione, alla pubblicazione dei dati stessi mediante apposito avviso.

5.1.10 Diritti di opzione e prelazione

Non applicabile alla presente Offerta.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta

I destinatari dell'Offerta oggetto del presente Prospetto Informativo, sono i destinatari dell'Offerta FullSix e i Destinatari dell'Offerta Softec.

L'Offerta FullSix e l'Offerta Softec sono promosse esclusivamente in Italia, in quanto le azioni ordinarie di tale società sono quotate esclusivamente, sull'MTA per quanto riguarda FullSix e sull'AIM Italia-Mercato Alternativo del Capitale per quanto riguarda Softec.

Tali Offerte sono rivolte, a parità di condizioni, per quanto attiene all'Offerta FullSix a tutti gli azionisti titolari di Azioni FullSix diversi dall'Offerente e dalle Persone che agiscono di concerto e per quanto attiene all'Offerta Softec a tutti gli azionisti Softec diversi da FullSix.

L'Offerta non è stata e non sarà promossa né diffusa negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché in qualsiasi altro paese in cui tale Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità (collettivamente, gli "Altri Paesi"), né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio nazionale o internazionale degli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet), né attraverso qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari degli Altri Paesi, né in alcun altro modo.

5.2.2 Impegni a sottoscrivere o acquistare gli strumenti finanziari dell'Emittente da parte di soci o dei membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente

Non Applicabile alla presente Offerta.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima della assegnazione

Non sono previste comunicazioni ai richiedenti delle Azioni prima dell'assegnazione delle stesse.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai richiedenti delle assegnazioni

Non Applicabile alla presente Offerta.

5.2.5 Sovrallocazione e Greenshoe

Non applicabile alla presente Offerta.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del richiedente

L'Offerente riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta FullSix, per ciascuna azione FullSix S.p.A. un corrispettivo unitario, in azioni ordinarie MyAv S.p.A. secondo il rapporto di scambio appreso indicato: n. 0,14028014 azioni ordinarie MyAv S.p.A. per n. 1 azione ordinaria FullSix S.p.A., da applicarsi in modo da rispettare il lotto minimo trasferibile di azioni MyAv S.p.A. (pari a n. 100 azioni); pertanto, al numero di azioni FullSix S.p.A. da scambiare sarà applicato il divisore 712,8593, derivante dal suddetto rapporto di scambio, determinando il corrispondente numero di lotti di 100 azioni MyAv S.p.A. da trasferirsi nello scambio, e regolando i resti in denaro, al corrispettivo di euro 1,051 per azione FullSix S.p.A.

Per ogni azioni 100 azioni MyAv devono quindi essere scambiate 712 azioni Fullsix.

L'Offerente inoltre riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta Softec, per ogni azione Softec, un corrispettivo unitario, in azioni ordinarie MyAv S.p.A. secondo il rapporto di scambio appreso

indicato: n. 0,40041905 azioni ordinarie MyAv S.p.A. per n. 1 azione ordinaria Softec S.p.A., da applicarsi in modo da rispettare il lotto minimo trasferibile di azioni MyAv S.p.A. (pari a n. 100 azioni); pertanto, al numero di azioni Softec S.p.A. da scambiare sarà applicato il divisore 249,7384, derivante dal suddetto rapporto di scambio, determinando il corrispondente numero di lotti di 100 azioni MyAv S.p.A. da trasferirsi nello scambio, e regolando i resti in denaro, al corrispettivo di euro 3,00 per azione Softec S.p.A.

Per ogni azione MyAv 100 azioni MyAv devono quindi essere scambiate 249 azioni Softec.

Il prezzo delle azioni di cui all'Offerta oggetto del presente Prospetto Informativo, pari a Euro 7,492 per azione, è il valore implicito attribuito a ciascuna azione MyAv nell'ambito della determinazione dei rapporti di cambio dell'Offerta Fullsix e dell'Offerta Softec e nell'ambito dell'Atto di Permuta, sottoscritto in data 29 marzo 2018, fra l'Offerente, Centro Studi e Blugroup S.r.l..

La valorizzazione delle azioni MyAv, effettuata nell'ambito dell'Atto di Permuta, non è stata definita mediante una perizia di stima, ma è stata determinata, in termini di valore da utilizzare nella Permuta, nell'ambito della trattativa tra le parti.

Si evidenzia inoltre che la suddetta trattativa tra le parti ha avuto ad oggetto, oltre che la determinazione del rapporto di cambio da applicarsi alla Permuta, anche altri aspetti quali la disciplina della *governance* in Fullsix e gli impegni di finanziamento di Orizzonti Holding nei confronti di Fullsix (oggetto del Patto Parasociale sottoscritto in data 11 aprile 2018) nonché il riconoscimento di opzioni di vendita da Blugroup a Orizzonti Holding delle azioni MyAv scambiate nell'ambito della Permuta di titolarità di Blugroup, che non sono state condivise fra le parti e che pertanto, non si sono tradotte in accordi. Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 5.1.5. del Capitolo 5 della Sezione I del Prospetto Informativo.

In particolare, per quanto riguarda la valorizzazione delle partecipazioni oggetto di scambio nell'ambito della Permuta, si specifica che:

- il valore delle azioni Fullsix è stato determinato considerando l'evoluzione dei corsi azionari e la situazione economico-finanziaria di Fullsix, alla luce delle risultanze disponibili alla data della Permuta, nonché considerando gli esiti della due diligence svolta da Deloitte & Touche S.p.A. su incarico di Orizzonti Holding;

- il valore delle Azioni MyAv, non quotate su alcun mercato ed emesse da società che è una startup, caratterizzata da assenza di una storia economico-finanziaria consolidata, è stato, invece, determinato sulla base di previsioni di risultato, tenendo conto del valore potenziale del settore target di attività (costituito dalla robotica applicata alla distribuzione di largo consumo) e del livello di ampliamento della clientela che la società ha l'obiettivo di raggiungere a regime.

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia, innanzitutto, che il valore attribuito a MyAv nell'ambito dell'Atto di Permuta, successivamente mantenuto fermo nella determinazione dei rapporti di cambio delle Offerte Fullsix e Softec, è stato attribuito tenuto conto delle stime e degli obiettivi di risultato e, pertanto, nel caso in cui MyAv consegua risultati negativi o non in linea con le previsioni utilizzate, non si può escludere che il valore implicito delle Azioni oggetto di Offerta possa risultare in futuro anche significativamente inferiore rispetto a quello preso a riferimento per la definizione dell'Atto di Permuta e la determinazione del rapporto di cambio nell'ambito dell'Offerta Fullsix e dell'Offerta Softec.

Inoltre si evidenzia che la valorizzazione di MyAv nell'ambito dell'Atto di Permuta e dei rapporti di cambio delle Offerte Fullsix e Softec risulta molto elevata rispetto a quella che si otterrebbe applicando multipli di mercato medi di settore ai valori economico-finanziari contenuti nel Piano Industriale 2018-2020, rappresentato al Capitolo 13 della Sezione I del Prospetto Informativo.

Con specifico riferimento ai rapporti di cambio, si evidenzia che il rapporto di cambio applicato nell'ambito dell'Atto di Permuta è diverso da quello applicato nella determinazione del prezzo dell'Offerta FullSix.

A maggiore chiarezza si evidenzia che nella determinazione dei due diversi rapporti di cambio è mutato il solo valore attribuito a ciascuna azione FullSix, che nell'Atto di Permuta è pari Euro 0,67 per azione mentre nell'ambito dell'Offerta FullSix è pari a 1,051 Euro. Diversamente è rimasta ferma sia nell'ambito dell'Atto di Permuta che nell'ambito dell'Offerta la valorizzazione implicita di ciascuna azione MyAv pari ad Euro 7,492.

Più in particolare, nell'ambito dell'Offerta FullSix il corrispettivo per ogni azione FullSix portata in adesione all'Offerta è stato fissato conformemente a quanto disposto dall'articolo 106, comma 2, del TUF, ai sensi del quale l'Offerta deve essere promossa ad un prezzo non inferiore a quello più elevato pagato dall'Offerente e dalle altre Persone che Agiscono di Concerto per l'acquisto di azioni ordinarie dell'Emittente nei dodici mesi anteriori alla data della Comunicazione dell'Offerente ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del TUF.

In ottemperanza alla richiamata previsione normativa le azioni FullSix nell'ambito della determinazione del corrispettivo di Offerta sono state valorizzate in 1,051 Euro ad azione (in luogo di Euro 0,67 secondo quanto previsto nell'Atto di Permuta) in quanto Orizzonti Holding, nei dodici mesi precedenti l'Atto di Permuta, precisamente in data 2 febbraio 2018, ha acquistato liberamente sul mercato n. 5.000 azioni della FullSix S.p.A., pari ad una partecipazione dello 0,045% del totale azioni/voti rappresentativi del capitale sociale, al prezzo per azione di euro 1,050, e Centro Studi S.r.l., Persona che Agisce di Concerto, nei dodici mesi precedenti l'Atto di Permuta, precisamente in data 6 febbraio 2018, ha acquistato liberamente sul mercato n. 4.893 azioni della FullSix S.p.A., al prezzo di euro 1,051 per azione, e n. 107 azioni della FullSix S.p.A., al prezzo di euro 1,050 per azione, per un totale di n. 5.000 azioni della FullSix S.p.A., corrispondente ad una partecipazione dello 0,045% del totale azioni/voti rappresentativi del capitale sociale.

Il rapporto di scambio tra azioni MyAv e azioni Softec è stato determinato dall'Offerente.

In particolare il valore attribuito alle Azioni MyAv è identico a quello ad esse attribuito nell'ambito dell'Offerta FullSix, pari ad Euro 7,492.

Il valore attribuito alle Azioni Softec nell'ambito dell'Offerta Softec, è stato determinato sulla base del valore implicitamente attribuito a Softec, quale società partecipata e controllata da FullSix, nonché tenendo conto del prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi antecedenti l'Atto di Permuta del 29 marzo 2018, e del prezzo di sottoscrizione stabilito per i recenti aumenti di capitale deliberati da Softec, ritenuto come migliore espressione disponibile del valore economico del capitale della società Softec S.p.A.

Nella tabella che segue sono riportati i principali indicatori di MyAv.

MyAv - principali grandezze e indicatori	2017
---	-------------

1) Numero di azioni totali	10.000.000
2) Totale Valore della produzione	504.779
3) EBITDA	230.373
2) Utile netto	145.970
4) Utile per azione	0,0146
5) Cash flow da attività operativa e investimento	(155)
4) Cash flow per azione	neg.
4) Posizione Finanziaria netta / (cassa)	144.475

1) Si considera il numero di azioni alla data del documento. Si ricorda che la società è stata trasformata in S.p.A. e il Capitale Sociale è stato aumentato ad euro 500.000 a marzo 2018.
2) Bilanci di MyAv al 31.12.2017
3) Relazione sulla gestione bilanci consolidati della controllante Orizzonti Holding al 31.12.2017
4) Calcolo effettuato sulla base dei dati di bilancio di MyAv al 31.12.2017
5) Trattasi di dato non revisionato di cash flow gestionale individuato come somma dei valori delle voci di Rendiconto Finanziario (così come ricalcolato post riclassifica del debito verso Orizzonti Holding nella PFN) "Flusso monetario generato da attività operativa" e "Flusso monetario generato da attività di investimento"

La seguente tabella indica invece i moltiplicatori EV/Sales, EV/Ebitda, EV/Ebit e P/E relativi a MyAv.

MyAv - moltiplicatori	2017
EV/Sales (a)	148,7
EV/Ebitda (b)	325,8
P/E (c)	513,3
P/CF (d)	neg.

e)EV/Sales rappresenta il rapporto tra Enterprise Value, ottenuto come somma i) del valore implicito attribuito a MyAv nel rapporto di scambio pari a Euro 74.920.000– pertanto pari ad Euro 7,492 per il numero totale di azioni MyAv pari a 10.000.000– e ii) del debito netto di MyAv al 31 dicembre 2017 (pari ad Euro 144.475), e il Valore della Produzione;

f)EV/Ebitda rappresenta il rapporto tra Enterprise Value, ottenuto come somma i) del valore implicito attribuito a MyAv nel rapporto di scambio pari a Euro 74.920.000 – pertanto pari ad Euro 7,492 per il numero totale di azioni MyAv pari a 10.000.000– e ii) del debito netto di MyAv al 31 dicembre 2017 (pari ad Euro 144.475), e l'Ebitda;

g)P/E rappresenta il rapporto tra il valore implicito attribuito a MyAv nel rapporto di scambio pari a Euro 74.920.000 – pertanto pari ad Euro 7,492 per il numero totale di azioni MyAv pari a 10.000.000– e l'Utile Netto.

h)P/CF rappresenta il rapporto tra il valore implicito attribuito a MyAv nel rapporto di scambio pari a Euro 74.920.000– pertanto pari ad Euro 7,492 per il numero totale di azioni MyAv pari a 10.000.000– e il Cash flow (cash flow gestionale così come calcolato post riclassifica del debito verso Orizzonti Holding nella PFN).

MyAv presenta peculiari caratteristiche in quanto è una società startup, costituita nel 2015, che ha operato esclusivamente nei confronti del Gruppo di appartenenza e, quindi, non sul mercato. La Società non è in grado di individuare il proprio posizionamento competitivo tenuto conto che altre società operanti nel settore di riferimento presentano marcate differenze rispetto a MyAv in termini,

tra l'altro, di dimensione, modello di business, internalizzazione, tipologia di prodotti e mercati di sbocco.

Alla luce di tali circostanze non è possibile identificare un campione di società comparabili a MyAv per effettuare un confronto utilizzando i multipli sopra riportati. Peraltro, tenuto conto che i citati multipli di MyAv presentano valori significativamente elevati rispetto a quelli normalmente osservabili sul mercato, l'investimento in azioni MyAv risulta molto oneroso.

5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo dell'Offerta

Il prezzo delle Azioni oggetto dell'Offerta è quello indicato nel presente Prospetto Informativo e comunicato attraverso il medesimo Prospetto.

5.3.3. Diritto di Opzione

Non applicabile alla presente Offerta.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti

I componenti degli organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza o persone strettamente legate agli stessi non hanno acquistato azioni dell'Emittente. Non vi sono Alti Dirigenti nell'ambito dell'Emittente.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori

L'intermediario incaricato dall'Offerente della raccolta delle adesioni all'Offerta FullSix e all'Offerta Softec è Directa SIM S.p.A., con sede in Torino, Via Buoizzi n. 5.

L'adesione all'Offerta avverrà tramite la sottoscrizione delle Schede di Adesione da parte degli aderenti all'Offerta presso gli Intermediari Depositari (o, per i clienti di Directa SIM S.p.A., presso quest'ultima).

Le Azioni apportate all'Offerta da parte degli aderenti saranno trasferite, a cura degli Intermediari Depositari a Directa SIM S.p.A., una volta verificata la regolarità e conformità delle suddette Schede di Adesione.

Alla Data di Pagamento, l'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni trasferirà le azioni o il corrispettivo in denaro agli aderenti all'Offerta, secondo quanto indicato nella Scheda di Adesione, e trasferirà le azioni portate in adesione su un conto deposito titoli intestato all'Offerente.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

Non Applicabile alla presente Offerta.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione, acquisto e garanzia

Non Applicabile alla presente Offerta.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di sottoscrizione, acquisto e garanzia

Non sussistono accordi di sottoscrizione, acquisto e garanzia.

CAPITOLO VI

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

Le Azioni di MyAv S.p.A., oggetto dell'offerta di cui al presente Prospetto Informativo, non sono quotate in un mercato regolamentato italiano o estero o in altri mercati internazionali, né negoziati su un sistema multilaterale di negoziazione, né sono oggetto di internalizzazione sistematica.

Pertanto le Azioni MyAv risultano illiquide, per cui gli investitori potrebbero trovarsi nella impossibilità di rivendere a terzi le proprie Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare contropartita, o nella difficoltà di vendere le medesime azioni in tempi ragionevolmente brevi e/o a prezzi in linea con le proprie aspettative e trovarsi conseguentemente nella condizione di dover accettare un prezzo anche significativamente inferiore a quello di sottoscrizione.

Sebbene fra i programmi dell'Offerente vi sia anche quello di richiedere l'ammissione a quotazione delle azioni di MyAv sul sistema multilaterale di negoziazione Aim Italia-MAC gestito da Borsa Italiana nel termine di 18 o 24 mesi, non è certo che la società sia effettivamente ammessa a negoziazione o che sia ammessa a negoziazione nei tempi indicati.

Si specifica che, in ogni caso, l'eventuale ammissione a negoziazione delle Azioni MyAv sull'Aim Italia – MAC, non ne garantirebbe la liquidità.

CAPITOLO VII

POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 INFORMAZIONI SUI POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.

Le azioni MyAv oggetto di Offerta nell'ambito del prospetto informativo sono di titolarità della controllante Orizzonti Holding, che alla data del Prospetto Informativo detiene una partecipazione in MyAv pari al 76,38% del capitale della Società.

Orizzonti Holding ha sede legale in Potenza (PZ), Via Isca del Pioppo n. 19, C.F. e P.IVA 01562660769, iscritta al Registro delle Imprese di Potenza al n. 01562660769, iscritta al R.E.A. al n. 118287.

Orizzonti Holding S.p.A. è stata costituita in Potenza (PZ) in data 30 ottobre 2003 con atto a rogito del notaio dottor Antonio di Lizia, iscritto nel Registro delle Imprese di Potenza in data 12 novembre 2003.

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di Orizzonti Holding S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari a euro 6.762.500,00 ed è rappresentato da n. 67.625 azioni ordinarie dal valore nominale unitario di euro 100,00.

Le azioni Orizzonti Holding S.p.A. non sono negoziate su alcun mercato regolamentato, sistema multilaterale di negoziazione o altra sede di negoziazione.

La seguente tabella illustra la compagine sociale di Orizzonti Holding S.p.A. e le partecipazioni detenute da ciascun socio.

Azionista rilevante	Azioni detenute	% capitale sociale detenuta
Di Carlo Holding S.r.l.	60.863	90%
OH S.p.A.	4.734	7%
Sinerfin S.p.A.	2.028	3%
Totale	67.625	100%

7.2 NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUNO DEI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

L'Offerta di cui al presente Prospetto Informativo ha ad oggetto le massime n. 1.281.600 azioni ordinarie di MyAv di titolarità di Orizzonti Holding

7.3 ACCORDI DI LOCK-UP

Non sono previsti accordi di Lock-up.

CAPITOLO VIII

SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'OFFERTA

I compensi dell'Intermediario incaricato di raccogliere le adesioni all'Offerta FullSix e all'Offerta Softec sono fissati in una componente fissa e una componente variabile in relazione all'adesione all'Offerta e saranno sopportati esclusivamente dall'Offerente.

Nessuna spesa verrà imputata all'investitore e/o a MyAv.

CAPITOLO IX DILUIZIONE

In caso di totale adesione all'Offerta ove tutti gli aderenti all'Offerta FullSix accettassero come corrispettivo le azioni MyAv, e in caso di totale adesione all'Offerta Softec, ove tutti gli aderenti all'Offerta Softec accettassero come corrispettivo le azioni MyAv, la partecipazione di OH S.p.A. in MyAv sarebbe pari al 63,56% del capitale sociale di MyAv.

CAPITOLO X INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 CONSULENTI MENZIONATI NELLA SEZIONE SECONDA

La Sezione II non riporta indicazioni di consulenti relativamente alle Azioni oggetto dell'Offerta.

10.2 INDICAZIONE DI INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella Sezione II non sono contenute informazioni sottoposte a revisione.

10.3 PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI

La Sezione II non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperto.

10.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E INDICAZIONE DELLE FONTI

La Sezione II non contiene informazioni provenienti da terzi.